IL PICCOLO

Anno 113 / numero 174 / L. 1300 — Sped. in abb. post. Gruppo 1/70 Tassa pagata — Giornale di Trieste — Pubblicità: SPE, Piazza Unità d'Italia 7, tel. 040-366565 — Domenica 24 luglio 1994

MILANO: 23 ORDINI DI CUSTODIA, IN PARTE ESEGUITI, NEL CAPITOLO «CORRUZIONE»

I magistrati all'offensiva

Sotto pressione il gruppo Fininvest: latitanti due suoi dirigenti, perquisizioni al centro direzionale

Catania: in cella anche l'ex ministro Andò

MILANO — Ventitrè ordini di custodia cautelare, una decina dei quali già eseguiti, perquisizioni a tappeto. Un weekend caldissimo a Milano Tangentopoli. In carcere con l'accusa di corruzione sono finiti i commercialisti Gianfranco Antonioli, Giovanni Rigotti e Ugo Napolitano; arresti domiciliari per il generale della Finanza Giuseppe Cerciello (corruzione). Sono latitanti due manager Fininvest — il direttore dei servizi tributari Salvatore Sciascia, il suo collaboratore Marco Rizzi — e il direttore della Gemina, Felice Vitali.

Il clima è infuocato soprattutto nel centro direzionale della Fininvest.

Vuota il sacco il presidente dell'Inter Pellegrini

Gli uomini della Guardia di finanza per sei ore hanno passato al setaccio le carte di Sciascia, responsabile della direzione fiscale, e di Rizzi, il suo più stretto collaboratore. I due sono stati tirati in ballo da finanzieri pentiti. Uno di loro, Marco Spazzoli, ha raccontato a Di Pietro che nel '91, dopo una verifica fiscale alla Mediolanum, la compagnia di assicurazioni della Fininvest, fu avvicinato da Rizzi: «Mi presentò un signore che non avevo mai visto e che mi diede un pacco con alcune decine di milioni dicendomi che erano da parte di Sciascia». Altri «pentiti» hanno coinvolto altre società del Gruppo Fininvest, da Telepiù a Videotime. L'accusa è sempre la stessa: aver corrotto i finanzieri che dovevano controllare i loro libri contabili.

Nel sabato delle grandi retate in trappola è finito anche Roberto D'Alessandro, ex presidente dell'Agusta elicotteri, arrestato nella sua villa di Portofino. E' accusato di violazione del

Arrestato D'Alessandro, ex presidente dell'Agusta

finanziamento pubblico ai partiti e falso in bilancio. Era già stato in carcere l'anno scorso per tangenti.

E altri arresti eccellenti a Catania. Il presidente dell'Inter Pellegrini, arrestato il 7 aprile scorso (tangenti per la fornitura dei pasti a ospedali catanesi) ha vuotato il sacco, provocando un terremoto. Ieri sono stati arrestati l'ex ministro della difesa Salvo Andò (Psi), l'ex presidente della Regione siciliana Rino Nicolosi (Dc), gli ex deputati Antonino Drago (Dc) e Angelo Mancuso (Pci), l'ex assessore della Regione siciliana Raffaele Lombardo (Dc), il direttore sanitario dell'ospedale «Umberto I» di Siracusa Benedetto Brancati (Dc), l'imprenditore Ugo Lorenti. Per tutti, ad accezione di Brancati indagato per ricettazione, l'accusa è di associazione per delinquere contro la pubblica amministrazione e corruzione. Il giudice ha concesso gli arresti domiciliari a Drago, Lorenti, Mancuso e Brancati.

A pagina 2

DOPO LE QUASI-DIMISSIONI

Berlusconi convinto «Per il governo il peggio è passato»

Custodia cautelare: i tempi sono stretti

ROMA — Berlusconi è convinto che il momento brutto sia passato e che la Caporetto del decreto sulla custodia cautelare sia solo una battaglia perduta, e che la guerra si possa vincere, riacquistando la fiducia della gente. Lo afferma nella prima intervista concessa dopo la vicenda che lo ha portato, lo ammette, sull'orlo delle dimissioni. A distoglierlo dai propositi è stata «l'idea di altri mesi di paralisi nell'economia e di altro tempo perduto» che gli facevano «letteralmente orrore». Così il suo governo ha ripreso a lavorare e la sua intenzione è quella di dimostrare coi fatti di non essere un'anatra zoppa. I fatti sono i nuovi provvedimenti del governo, tra cui il subito contestatissimo «piccolo» condono edilizio, che però — afferma — ha evitato una nuova stangatina fiscale, e una apparentemente rinnovata solidarietà tra la maggioranza.

Berlusconi dà anche la pagella ai suoi alleati. A Bossi zero in condotta. A Fini la sufficienza perchè nella vicenda si è comportato correttamente. Da parte sua Bossi rivendica alla Lega l'avere evitato il peggio anche sul condono edilizio, e avverte «che questa è l'ultima sanatoria possibile in campo edilizio». Mentre Fini si schiera totalmente con Berlusconi.

Intanto per il disegno di legge sulla custodia è una corsa contro il tempo. Le Camere chiuderanno per ferie dopo la prima settimana di agosto: solo una decina di giorni utili, quindi, per il varo del provvedimento.

A pagina 2

PRIME CODE AI VALICHI

Controlli antisassi su tutte le strade toccate dall'esodo

ROMA — Tutti in fila per andare al mare o ai monti. Ma quest'anno c'è un'incognita in più. I sassi tirati dai cavalcavia. Ed è subito panico. Anche se gli episodi fino ad oggi accaduti sono sporadici e limitati soprattutto alla zona intorno Firenze, l'allarme dell'opinione pubblica cresce. Tanto da richiedere una «task force» per intensificare i controlli alla vigilia del grande esodo. Tremila infatti saranno gli agenti spiegati su tutta la rete stradale e autostradale italiana 24 ore su 24. L'obiettivo è di riuscire a fermare questi teppisti che in poco meno di una settimana hanno lasciato «sull'asfalto» undici feriti.

Comunque, i vacanzieri sono in viaggio. E il traffico non manca, soprattutto presso i valichi alpini. Al Brennero ieri sono stati rilevati 5 chilometri di fila, 4 chilometri di fila anche al valico di Coccau. E lunghe code in molte altre zone.

A pagina 5

LE SOCIETÀ DI TRASPORTO IN AFFITTO ALLA «GTA», GUIDATA DA GATTORNO

A Genova un pezzo di Tripcovich

Avallo del giudice fallimentare - Garantita l'occupazione per gli oltre mille dipendenti

Sebastiano Gattorno, il «capo cordata».

TRIESTE — Le società di logistica e di trasporti del gruppo Tripcovich sono state affittate ieri, con impegno di futuro acquisto dopo due anni, alla Gta (Generali trasporti e armamento), la cordata di imprenditori guidata da Sebastiano Gattorno, l'uomo d'affari genovese leader del gruppo Serra. Le aziende interessate sono la Gottardo Ruffoni, la Rondine, la Sittam e la C&C (una filiale della Sittam).

La sorte delle società, dopo la dichiarazione di fallimento della Tripcovich, è stata decisa nello studio del giudice delegato del tribunale di Trieste, Giovanni Sansone, che ha autorizzato il curatore fallimentare, Marco Zanzi, a stipulare i contratti d'affitto. Il via libera alla Gta è stato reso possibile dopo la mancata formalizzazione dell'offerta della Gallo Advisories che si è ritirata proprio in conseguenza alla dichiarazione di fallimento della Tripcovich. I contratti d'affitto per le quattro società saranno sottoscritti domani a Milano.

L'operazione, sullo sfondo della crisi del gruppo armatoriale e di trasporto triestino, garantisce così l'occupazione per gli oltre mille dipendenti delle aziende operative del gruppo. La Gta si è costituita a Genova nel giugno scorso.

In settimana si dovrebbero decidere le sorti anche delle società di navigazione che gravitano nell'orbita della Tripnavi. Magistrato e curatore fallimentare si stanno muovendo a tutto campo. Ci sarebbero diverse offerte. Non si esclude l'ipotesi di un'asta.

In Economia

DIFFICOLTÀ PER GLI AIUTI UMANITARI

Zaire, chiuse le frontiere Ecatombe tra i profughi

GOMA — Per l'esercito di disperati di Goma l'unica possibilità di salvezza è il rimpatrio. E gli operatori umanitari hanno cominciato ad incoraggiare i profughi a vincere la paura e tornare in Ruanda. Ma i militari zairoti hanno chiuso la frontiera adducendo a pretesto la gran quantità di armi e granate ammassate nella zona e non intendono riaprila se non fra qualche giorno. Il viaggio sarebbe effettivamente pericoloso, come dimostra il fatto che tre rifugiati sono stati uccisi dall'esplosione accidentale di una granata lungo il confine. E poi le assicurazioni fornite dal nuovo governo di unità nazionale non convincono gli hutu fuggiti in massa di fronte al pericolo di rappresaglie da parte dei tutsi vincitori. E la maggior parte dei profughi non sono in condizioni di affrontare il viaggio.

La fame e le malattie, soprattutto il colera, continuano quindi a mietere vittime in tutti e quattro i campi di fortuna allestiti intorno a Goma. Per quanto riguarda gli aiuti, l'iniziativa del ponte aereo lanciata dall'amministrazione americana rischia di essere vanificata dai mille ostacoli e dalla mancanza di impegno di altri Paesi. Date le condizioni di vita nei campi profughi, l'operazione Usa non potrà sortire alcun effetto significativo prima della fine della prossima settimana. Nel frattempo il ritmo dei decessi, attualmente 1.000 al giorno, è destinato ad aumentare. E gli appelli per attrezzature sanitarie non hanno per ora ricevuto risposta.

A pagina 6

SECONDO L'ULTIMA PERIZIA FU QUESTA LA CAUSA DELL'ESPLOSIONE DEL DC-9

Ustica, torna l'ipotesi della bomba

Il missile e i tracciati radar: tutto da buttare? - Forti perplessità nelle famiglie delle vittime

ROMA — Una bomba nella toilette. Dopo 14 anni le vittime di Ustica tornano a cambiare destino. Secondo l'ultima e definitiva perizia, consegnata al pm Rosario Priore dal pool internazionale di esperti nominati dal precedente pm Bucarelli, le 81 persone a bordo del Dc-9 dell'Itavia sarebbero morte per un ordigno piazzato dietro il wc del bagno posteriore.

Ma allora l'ipotesi missile? Secondo l'avvocato di parte civile Franco Di Maria nella perizia non ci sono accertamenti a riguardo, perchè «non sono apparse evidenze di questo tipo». Quei 'plot' radar che mostrano scenari da guerra aerea sarebbero stati interpretati come tracce dei frammenti dell'aereo esploso. Nei prossimi giorni la perizia sarà messa a disposizione delle parti. E sarà vagliata di nuovo la posizione degli ufficiali dell'aereonautica accusati di alto tradimento per aver depistato le indagini. Il magistrato potrebbe addirittura inviare gli atti a Bologna, dove la bomba sarebbe stata piazzata. E le indagini ripartirebbero da zero.

Rosario Priore non commenta. Del resto fu lui a confermare quel pool di periti scelti dal suo predecessore. E Daria Bonfietti, che guida l'associazione delle vittime, dichiara: «Dovrà essere attentamente valutato è come sia possibile passare da perizie parziali che escludevano tassativamente l'ipotesi della bomba a una perizia generale che invece l'avvalora».

A pagina 4

«CASI» A NAPOLI E NOVARA

«Via quello spastico» Turba le signore che prendono il sole

NAPOLI — Sei handicappato? Non puoi andare in spiaggia perchè la tua vista dà fastidio alle signore che prendono il sole. E' pressappoco quanto si è sentito dire Alessandro Guarino, 26 anni, spastico, dall'amministratore del condominio di «Villa Martinelli», un parco con annesso complesso balneare di Posillipo. Ad Alessandro piace il mare e il suo amico Stefano Odorino, che ha una cabina affittata nel complesso, spesso lo ospita per fargli prendere un po' di sole. Così Alessandro spesso raggiungeva la spiaggia, alla fine di una serie di gradinate, sulle spalle del padre. Questa vista, però, a qualche «gran dama» ha dato fastidio, e le lamentele sono arrivate all'amministratore del complesso. Che ha ingiunto alla famiglia Odorino, che abita nell'elegante parco, di «non turbare la tranquillità dei condomini e di ospitare persone nelle cabine in quanto proibito dal regolamento». «La cosa peggiore — ha spiegato Stefano Odorino — è che mi ha fatto capire che la vista di Alessandro portato in spalla dal padre alla spiaggia dava fastidio a qualcuno». La storia è arrivata fino alle orecchie del sindaco Bassolino, che ha attivato l'assessore alle politiche sociali: «E' assurdo e triste che accadano cose di questo genere».

E a Novara un'altra denuncia: «Hanno rifiutato l'iscrizione di mio figlio all'istituto magistrale perché soffre di distrofia muscolare», accusa la madre di un ragazzo di 14 anni, preparato ma molto malato, che vive su una carrozzina a motore. Alla scuola rispondono: la domanda non è stata fatta in tempo, e «il ragazzo non sembrava adatto a un istituto così difficile».

MENTRE L'INCHIESTA DELLA FINANZA HA PORTATO IN CARCERE DUE COMMERCIALISTI E UN GENERALE DELLA GDF

Fiamme Gialle alla Fininvest

MILANO — Ventitrè ordini di custodia cautelare, una decina dei quali già eseguiti, perquisizioni a tappeto in uffici e abitazioni private, nuove confessioni di finanzieri corrotti. Un week-end caldissimo a Milano, Tangentopoli.

In carcere a San Vittore con l'accusa di corruzione sono finiti i commercialisti Gianfranco Antonioli, Giovanni Rigotti e Ugo Napolitano; nel carcere militare di Peschiera del Garda è tornato il generale della Guardia di Finanza, Giuseppe Cerciello, che si trovava attualmente agli arresti domiciliari, accusato di due nuovi episodi di corruzione.

Per altre quattro persone il giudice per le indagini preliminari Andrea Padalino ha invece disposto la misura degli arresti domiciliari. Si tratta dell'ex presidente della Banca Popolare di Novara, Piero Bongianino, del tributarista Gabriele Falsitta e dei colonnelli della Guardia di Finanza Paolo Zuin e Vincenzo Tripodi, già arrestati nelle scorse settimane.

Sono invece ancora latitanti due manager della Fininvest: il direttore centrale dei servizi tributari Salvatore Sciascia, il suo collaboratore, ex finanziere, Marco Rizzi e il direttore generale della Gemina Felice Vitali.

Il clima è infuocato soprattutto a Milano 2, negli uffici del centro direzionale della Fininvest. Ieri gli uomini della Guardia di Finanza in borghese per sei ore hanno passato al setaccio le carte di Salvatore Sciascia, responsabile della direzione fiscale del gruppo Fininvest, e del suo più stretto collaboratore, Marco Rizzi. Quest'ultimo è un ex sottufficiale delle Fiamme gialle; dieci anni fa si congedò e venne assunto dalla Fininvest come esperto tributario.

Sia Sciascia che Rizzi sono stati tirati pesantemente in ballo da finanzieri pentiti. Uno di loro, Marco Spazzoli, ha raccontato a Di Pietro che nel '91 dopo una verifica fiscale alla Mediolanum, la compagnia di assicurazioni della Fininvest, venne avvicinato da Marco Rizzi: «Mi presentò un signore che non avevo mai visto e che mi diede un pacco con alcune decine di milioni dicendomi che erano da parte di Sciascia».

Altri «pentiti» (che prima si sono dimessi dalla GdF e poi hanno confessato tutto a Di Pietro) hanno coinvolto altre società del Gruppo Fininvest, da Telepiù a Videotime. L'accusa è sempre la stessa: aver corrotto i finanzieri che dovevano controllare i loro libri contabili.

Ieri gli inquirenti hanno incontrato non poche difficoltà a rintracciare i destinatari dei provvedimenti, molti dei quali sono in ferie e qualcuno al sicuro oltrefrontiera. Ma c'è stato anche chi, attraverso i propri avvocati, si è messo in contatto con i giudici assicurando il proprio rientro a Milano in tempi brevissimi.

La retata di ieri sarebbe solo un assaggio di ciò che potrebbe avvenire nei prossimi giorni: «E' come l'antipasto in un banchetto di nozze» - ha detto il legale di uno degli inquisiti. E anche i giudici del pool di «mani pulite» confermano: «Questa inchiesta avrà sviluppi inimmaginabili».

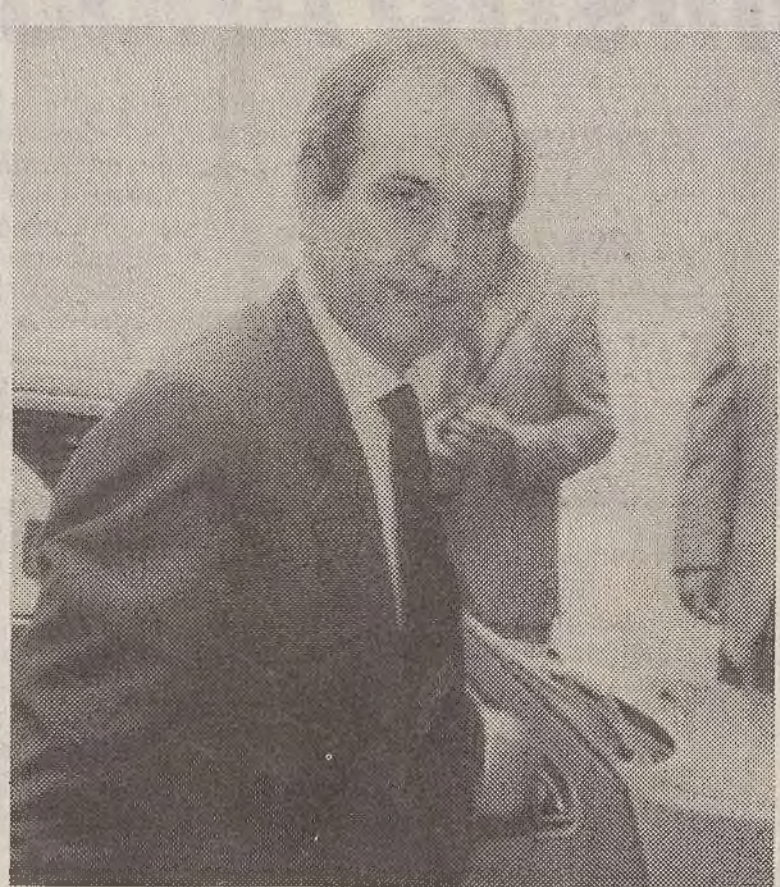
E che le indagini fin qui condotte avessero portato alla luce scenari poco chiari di un certo peso, lo si era tragicamente capito fin dai primi suicidi o tentati suicidi di uomini delle Fiamme Gialle dei quali la cronaca si è dovuta occupare in questi ultimi giorni.

Un clima di sospetto, ma anche responsabilità oggettive devono aver generato smarrimento se non addirittura terrore in più di qualcuno dei personaggi che sono ora nel mirino degli inquirenti. Il timore di venir coinvolti in scandali o in vicende delle quali possono aver avuto conoscenza anche solo indiretta devono aver spinto agli insani gesti dei quali si dice va.

l.c.

L'EX MINISTRO DELLA DIFESA NEI GUAI PER LE TANGENTI GIA' «FATALI» AL PRESIDENTE DELL'INTER

In manette Andò per lo scandalo-mense

Arrestati anche Nicolosi (Dc), gli ex deputati Drago (Dc) e Mancuso (Pci), due ex assessori e un imprenditore

L'ex ministro della Difesa, Andò finito in cella.

CATANIA — Il Presidente dell'Inter Ernesto Pellegrini, arrestato il 7 aprile scorso per avere pagato tangenti (sembra 5 miliardi) per conquistare un appalato da 50 miliardi per la fornitura dei pasti ad ospedali catanesi, ha vuotato il sacco. Infatti è rimasto in carcere poche ore e pochi giorni agli arresti domiciliari.

Le sue rivelazioni hanno provocato un terremoto in quello che fu l' assetto del potere politico catanese. Ieri i carabinieri del Ros hanno arrestato l'ex ministro della Difesa Salvo Andò (Psi), l'ex presidente della Regione siciliana Rino Nicolosi (Dc), gli ex deputati Antonino Drago (Dc) e Angelo Mancuso (Pci) l' ex assessore della regione siciliana Raffaele Lombardo (Dc), il direttore sanitario dell' ospedale «Umberto I» di Siracusa ed ex assessore regionale Benedetto Brancati (Dc), l' imprenditore Ugo Lorenti.

Viene ricercato un altro ex deputato, Salvatore Grillo, del Pri. Per tutti, ad accezione di Brancati indagato per ricettazione, l'accusa è di associazione per delinquere finalizzata a commettere reati contro la pubblica amministrazione e corruzione aggravata. Il giudice ha concesso gli arresti domiciliari a Drago, Lorenti, Mancuso e Brancati. Per Drago, insegnere, ex sindaco, ex leader degli andreottiani nella Sicilia orientale, più volte sottosgretario, il carcere è ormai un luogo familiare. E' entrato ed uscito spesso dalla cella perchè coinvolto in varie indagini.

Anche Nicolosi è stato incriminato per altri «affari»: in Tv, intervistato da Enzo Biagi, ha ammesso di avere preso mazzette ed ha spiegato di avere usato i quattrini per la sua corrente: «semza tessere da fare pesare sul tavolo di Piazza del Gesù il politico meridionale era nessuno», ha detto. Andò è stato per dieci anni il ras socialista nella Sicilia orientale: è stato ammanettato dal Ros alla cui costituzione aveva dato un certo contributo.

Nell' ambito dell' inchiesta sui «pasti d' oro», che riguarda l'Usl 35, erano già arrestati per corruzione oltre a Pellegrini, un dirigente delle sue aziende, Ettore Benti, e l' imprenditore Vittorio Prestifilippo; l' ex commissario dell' Usl 35, prefetto Saverio Carrubba ed Angelo Mancuso, l'ex deputato comunista che presiedette una commissione d' appalto.

Pellegrini, Benti e Prestifilippo hanno accusato amministratori e politici di avere chiesto mazzette per fare in modo che l' appalto triennale per la fornitura dei pasti agli ammalati finisse alle aziende controllate da Pellegrini. Prestifilippo ha sostenuto di avere consegnato 200 milioni di lire a Nicolosi, 300 milioni a Brancati, 500 a Drago, 400 a Grillo, 200 ad Andò, 100 a Mancuso.

Secondo l' accusa, l'ex prefetto di Catania, Saverio Carrubba - agli arresti domiciliari per abuso d' ufficio dal 7 luglio scorso - sarebbe stato nominato amministratore straordinario dell' Usl 35 dall' allora presidente della regione Rino Nicolosi, con il compito di 'pilotarè gli appalti in favore degli imprenditori indicati dai maggiori politici catanesi.

L'Usl 35 è da venti anni al centro di inchieste giudiziarie e quasi tutti i suoi amministratori sono transitati per il carcere. Dalla garza alla sofisticata Tac tutto veniva acquistato dall' ospedale soltanto dopo che i suoi dirigenti intascavano la mazzetta. Sono stati già celebratiu alcuni processi e sono fioccate decine di condannem, per esempio quelle per lo scandalo delle così dette «lenzuola d' oro». All'Usl semplici teli di cotone sono costati più delle lenzuola di seta.

Rino Farneti

ROBERTO D'ALESSANDRO ARRESTATO A PORTOFINO PER FINANZIAMENTO AI PARTITI E FALSO IN BILANCIO

Torna in cella l'ex presidente dell'Agusta

L'anno scorso era già finito in carcere con l'accusa di aver versato una mazzetta miliardaria per una fornitura di elicotteri

MILANO — Nel sabato delle grandi retate da Catania, a Milano, in trappola c'è finito anche lui, Roberto D'Alessandro, 59 anni, ex presidente dell'Agusta, la ben nota industria che produce elicotteri. Lo sono andati a prendere ieri mattina alle otto i carabinieri del nucleo operativo di Milano nella sua villa di Portofino.

Roberto D'Alessandro è accusato di violazione alla legge sul finanziamento pubblico ai partiti e falso in bilancio. L'arresto è stato richiesto dai giudici Di Pietro e Davigo al giiudice per le indagini preliminari Maurizio Grigo che ha firmato l'ordine di custudia cautelare.

D'Alessandro è coinvolto in vari espisodi. Nel 1990 avrebbe versato mezzo miliardo di lire al Partito socialista con un versamento estero su estero depositato in una banca di Hong Kong. Di quel conto avevano la disponibilità l'avvocato Ruiu e l'ex agente generale dell'Ina a Milano, Granfranco Troielli.

Due anni dopo nel 1992 avrebbe pagato due milioni di dollari all'allora segretario amministrativo del Psi, Balzamo (poi morto d'infarto). Di questa somma, 200 milioni sarebbero poi finiti alla Democrazia cristiana nelle mani dell'ex segretario amministrativo dello scudo crociato, Severino Citaristi. Infine all'ex presidente dell'Agusta è contestato un contributo di 40 milioni di lire per la campagna elettorale del '92 dell'ex ministro socialsita Gianni De Michelis.

Roberto D'Alessandro non è nuovo alle disavventure di Tangentopoli. E' stato già in carcere lo scorso anno. Fu arrestato, sempre a Portofino il 10 aprile 1993 dal nucleo di polizia tributaria della guardia di Finanza di Roma con l'accusa di aver pagato una tangente di due miliardi e mezzo di lire per la vendita di elicotteri destinati alla protezione civile attraverso altre società.

D'Alessandro è stato per quattro anni presidente del gruppo Agusta (controllato dall'Efim e in gestione alla Finmeccanica). Prima di assumere la presidenza dell'Agusta (1989) ha ricoperto dal 1983 al dicembre 1988 la carica di presidente del consorzio autonomo del porto di Genova. Fino al 1992 è stato anche consigliere delle Generali. In precedenza aveva anche ricoperto diverse posizioni di vertice presso il gruppo Zanussi le industrie Pirelli e il gruppo Fiat, in quest'ultimo come amministratore delegato e direttore generale del gruppo editoriale Fabbri e della concessionaria di pubblicità Publikompass.

Luca Belletti

L'ex presidente dell'Agusta, D'Alessandro.

MA IL CAVALIERE E' CONVINTO CHE LA FASE NEGATIVA PER IL SUO GOVERNO SIA ORMAI ALLE SPALLE

Berlusconi: «Sì è vero, volevo dimettermi»

Il Presidente del Consiglio dà le pagelle: «Zero in condotta a Bossi», sei a Fini che «si è comportato in modo trasparente»

ROMA — Berlusconi è convinto che il momento brutto, per lui e per il suo governo, sia ormai passato. Che il tempo lavori per lui. Ed è convinto che la Caporetto del decreto sulla custodia cautelare sia solò una battaglia perduta, ma che la sua guerra si possa anche vincere, riacquistando la fiducia della gente. Lo afferma nella prima intervista concessa, al Corriere della Sera, dopo la vicenda che lo ha portato, lo ammette, sull'orlo delle dimissioni. A distoglierlo dai propositi non è stato nè Scalfaro nè Bossi. Ma «l'idea di altri mesi di paralisi nell'economia e di altro tempo perduto» che gli facevano «letteralmente orrore». Così il suo governo ha ripreso a lavorare e l'intenzione del presidente del Consiglio è quella di dimostrare coi fatti di non essere un'anatra zoppa. I fatti sono i nuovi provvedimenti del governo, tra cui il subito contestatissimo «piccolo» condono edilizio, che però - afferma - ha evitato un a nuova stangatina fiscale. I fatti sono una apparentemente rinnovata solidarietà di una maggioranza che stava andando allo sfascio.

Berlusconi dà anche la pagella ai suoi alleati. A Bossi zero in condotta. Solo un santo come lui lo riesce a sopportare. A Fini la sufficienza perchè nella vicenda si è comportato, dice, correttamente «e in modo trasparente» anche se

Silvio Berlusconi

«avremmo potuto difendere meglio l'onestà cristallina delle nostre intenzioni».

E' ricambiato con buona moneta. Bossi rivendica alla Lega l'avere evitato il peggio anche sul condono edilizio, ossia che si trasformasse «in un colpo di spugna generalizzato». «La Lega, dice il leader dei Lumbard, non era favorevole al condono, ma ha aderito di fronte al bisogno disperato del governo di recuperare 5000 miliardi». Ed avverte il Cavaliere «che questa deve essere l'ultima sanatoria possibile in campo edilizio».

Così che il vice presidente dei deputati di Forza Italia, Di Muccio, torna a ripetere che per lui i leghisti sono degli alleati inaffidabili e che l'allenza con loro non potrà durare a lungo. Per giugno prossimo prevede nuove elezioni.

Fini invece si schiera apertamente con Berlusconi. Al comitato centrale del Msi il coordinatore di Alleanza Nazionale lancia un duplice messaggio. Primo: «è cominciata la fase propulsiva» del governo, con il vertice di giovedì e con i provvedimenti presi nell'ultimo consiglio dei ministri. Secondo: la destra dimostrerà di non essere un «incidente di percorso», come forza di questo governo. Ma di avere la mentalità e la cultura tali «de legittimarla nel governo anche nel futuro». Ora il clima, per Fini «è sereno, buono, ottimo». La coesione dei partiti di maggioranza si è rafforzata. La fiducia si è ristabilita. Il rischio corso, per Fini, è stato alto. Era quello di «tornare alla fase consociativa».

Ma all'estero, la brutta avventura corsa da Berlusconi, fa ancora dubitare delle sue capacità di leader politico. «Per un uomo che ha trascorso più di 35 anni come capitano d'industria e meno di sei mesi come politico, scrive il Financial Times, c'era sempre la possibilità che l'inesperienza come presidente del Consiglio lo avrebbe colto in fallo. Ma pochi immaginavano che Berlusconi avrebbe commesso degli errori così elementari».

Neri Paoloni

SOLO POCHI GIORNI PRIMA DELLE FERIE IN PARLAMENTO

La «rincorsa» per la legge sulla custodia cautelare

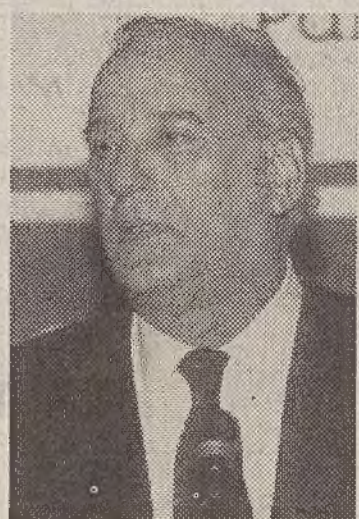
ROMA — E' una corsa contro il tempo. Il governo spera di far approvare dal Parlamento prima delle ferie estive il disegno di legge sulla custodia cautelare che sostituisce il tanto criticato decreto Biondi fatto cadere anche per lo scontro col ministro Maroni. Non c'è molto tempo: solo una decina di giorni utili per il varo del provvedimento. Lunedì la conferenza dei capigruppo della Camera fisserà la data di inizio della discussione delle nuove norme. Il disegno di legge del governo varato venerdì sarà esaminato parallelamente a quello presentato dai progressisti.

Il ministro-portavoce Giuliano Ferrara lo ha annunciato rivolgendo una specie di invito alle opposizioni a non fare ostruzionismo ma a discutere insieme i due provvedimenti che hanno molti punti in comune.

Che faranno le opposizioni? Le sinistre per ora non si sbilanciano.

Roberto Maroni

Alfredo Biondi

Fanno sapere che tutto dipenderà dall'andamento dell'esame parlamentare e dall'accoglienza che sarà riservata alla loro proposta di legge. Questo provvedimento è altrettanto «garantista» di quello del governo. Punta prevalentemente su due aspetti: una chiara definizione circa l'applicabilità della custodia cautelare in carcere restringendo la discrezionalità del giudice, ma anche senza legargli le mani; ed un potenziamento della difesa.

Ecco gli altri punti chiave del provvedimento. La mancata confessione dell'imputato non può essere usata contro di lui; il provvedimento di cattura, nel caso ci sia pericolo che vengano commessi utleriori reati, può essere emesso solo quando tale pericolo riguardi reati gravi; il pubblico ministero deve presentare al gip anche le ragioni della difesa e quest'ultimo, nel decidere per la cattura, deve, a pena di nullità, indicare le ragioni per le quali ritiene «non rilevanti» gli elementi proposti dalla difesa; il gip, inoltre, deve motivare le ragioni per le quali non ha scelto misure meno afflittive.

La presentazione del ddl del governo ha ottenuto il consenso di molti magistrati che attendono però l'esame parlamentare per poter esprimere un giudizio definitivo.

Per il segretario dell'Associazione nazionale magistrati Marcello Maddalena è stato senz'altro fatto un «grande passo avanti» rispetto al decreto Biondi, poi «ripudiato» dal governo. «Siamo passati dalla notte al giorno», ha affermato, «Il problema è di vedere se il ddl sia effettivamente migliorativo rispetto alla legislazione vigente in alcuni punti».

Maddalena ha poi criticato il fatto che per alcuni reati commessi contro il comune cittadino, come la truffa, anche ripetuta, non è prevista la custodia cautelare in carcere.

Elvio Sarrocco

LOTTO

I numeri vincenti estratti ieri

BARI	49	52	48	56	64
CAGLIARI	34	23	31	5	22
FIRENZE	90	22	70	14	54
GENOVA	5	50	61	65	78
MILANO	15	58	12	27	82
NAPOLI	76	58	9	6	90
PALERMO	9	73	33	53	46
ROMA	39	56	75	33	7
TORINO	36	26	58	6	80
VENEZIA	65	18	61	15	24

COLONNA VINCENTE ENALOTTO

X X 2 1 1 2 1 X X 2 X X

Ai vincitori con 12 punti spettano lire 47.863.000
Ai vincitori con 11 punti spettano lire 1.920.000
Ai vincitori con 10 punti spettano lire 168.000

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Direttore responsabile MARIO QUAIA
Vicedirettore LEOPOLDO PETTO
DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante)
Fax 7797029 - 7797043
ABBONAMENTI: CC Postale 254342
ITALIA, con preselezione e consegna decentrata per posta: annuo L. 298.000; semestrale L. 160.000; trimestrale 90.000; mensile 34.000
(con il Piccolo del lunedì L. 345.000, 187.000, 105.000, 39.000)
ESTERO: tariffa uguale ITALIA più spese postali - Arretrati L. 2600 (max 5 anni)
Abbonamento postale Gruppo 1/70
PUBBLICITA'
S.P.E., piazza Unità d'Italia 7, tel. 040/366565, Fax 040/366046
Prezzi modulo: Commerciale L. 230.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 276.000) - Propaganda feriale L. 184.000 (fest. L. 184.000) Finanziaria L. 360.000 (fest. L. 432.000)- R.P.Q. L. 240.000 (fest. L. 288.000) Occasionale L. 310.000 (fest. 372.000) - Redazionale L. 240.000 (fest. L. 288.000) Manchettes 1ª pag. (la coppia) L. 880.000 (fest. L. 1.056.000) - Finestrella 1ª pag. (4 mod.) L. 950.000 (fest. L. 1.140.000) - Legale L. 340.000 (fest. L. 408.000) - Appalti/Aste L. 350.000 (fest. L. 420.000) - Necrologie L. 5.000 - 10.000 per parola (Anniv. Ringr. L. 4.500 - 9.000 - Partecip. L. 6.600 - 13.200 per parola)- Avvisi economici vedi rubriche (+Iva)
La tiratura del 23 luglio 1994 è stata di 70.800 copie
FIEG
Certificato n. 2513 del 15.12.1993

COSTUME

Ci è rimasta la Luna

Articolo di
Lino Carpinteri

Quando il futuro che ha fatto sognare gli uomini per secoli diventa una realtà del passato, spesso finisce col perdere il suo fascino, tanto da indurci a rimuoverlo dalla nostra memoria. È accaduto — inutile negarlo — anche con le grandi avventure dell'era spaziale. Finché l'atterraggio sulla Luna (poi chiamato dagli sciocchi «allunaggio», come se di chi ammara su un lago si potesse dire che «allaga») esistette solo nella poesia dell'Ariosto, nella prosa di Jules Verne e nei fotogrammi del film di Méliès, lo si considerò la più ambita delle mete, soprattutto perché sembrava irraggiungibile.

Oggi, a cinque lustri dall'estate in cui essa fu raggiunta, se non fosse per i cultori degli anniversari in gara fra loro e ansiosi d'arrivar primi come, a suo tempo, gli astronauti americani e quelli sovietici, ben pochi si ricorderebbero dell'impresa che nel 1969 fece delirare l'umanità intera.

Il «sic transit» vale dunque anche per i mondi extraterrestri, al punto che la loro conquista si dimentica più facilmente dei Mondiali di calcio? Si è tentati di pensarlo. Ma non è detto che l'aver fatto precipitare lo sbarco sul nostro satellite in fondo alla classifica degli eventi storici sia un peccato mortale. A venticinque anni dai giorni in cui fummo «stregati dalla Luna» ci accorgiamo ancora una volta che quella dell'attualità è la meno attendibile delle bilance.

A cambiare il corso della nostra esistenza non sempre è ciò che fa più rumore. C'era una volta, appesa come un trofeo in una stanza della nostra vecchia sede di via Silvio Pellico, la riproduzione fotografica dei titoli a tutta pagina dedicati alle diverse fasi del viaggio dalla Terra alla Luna: nel ripensarci adesso ci avvediamo che a dar la misura del tempo trascorso, assai più delle «ricadute» di quell'impresa sul nostro modo di vivere, è la differenza tra i giornali di allora e quelli di oggi.

Venticinque anni fa il respiro caldo delle linotypes, le righe di metallo rovente, il cilindro spalmato d'inchiostro vischioso da passare sul piombo con l'immagine speculare della pagina prima di tirar la bozza di carta inumidita; adesso la fredda efficienza computerizzata dalla fotocomposizione, i grembiuli neri dei tipografi sostituiti dai camici bianchi delle tastieriste e il ricordo, ormai sempre più sbiadito anche negli anziani, d'un mestiere raffinato come un'arte che era rimasto uguale a sé stesso per secoli.

«Giant steps to the Moon» annunciava orgoglioso il titolo di un quotidiano americano dell'estate 1969, ma i veri passi da gigante sono stati fatti sulla Terra, anche se non sempre ce ne siamo accorti al momento giusto. Anzi, in più d'un caso, le invenzioni che hanno contribuito sostanzialmente a migliorar la qualità della nostra vita sono state accolte con scetticismo e con ironia (o addirittura scambiate per vacui «status symbols») perché ci parevano mille volte meno importanti della possibilità di andare alla scoperta di altri mondi.

Anche se, dopo un quarto di secolo, è duro doverlo riconoscere, la verità è che i conquistatori della Luna son tornati quaggiù con un pugno di mosche. Anzi, neppure con quello che, per lo meno, ci avrebbe fornito la prova dell'esistenza d'una qualche forma di vita fuori del nostro pianeta, facendoci sentire meno soli nell'immensità dell'universo.

Le «svolte epocali» non sono necessariamente quelle che «fanno notizia» con il massimo del clamore: non di rado la strada dietro l'angolo ci riporta al punto di partenza. (Si pensi alla caduta del muro di Berlino cui ha fatto seguito, dal Baltico ai Balcani, dopo i fischi alla musica nuova, il richiamo dei vecchi suonatori; o alla stretta di mano tra Arafat e Rabin, sorprendente come il caso dell'uomo che morde il cane, ma che non ha convinto i suoi presunti beneficiari a smetterla di azzannarsi fra loro).

Lo sbarco sulla Luna non ha reso meno fitto il mistero del «cielo stellato sopra di noi» che colmava di stupore Emanuele Kant e «l'imperativo categorico dentro di noi» continua, purtroppo, a far cilecca.

CLASSICI: INTERVISTA

E' un'Odissea, ma a modo mio

Parla Maria Grazia Ciani, la studiosa nativa di Pola che ha tradotto (in prosa) i poemi omerici

Intervista di
Sergio Cimarosti

Il compito non è facile. Che cosa chiedere a Maria Grazia Ciani, studiosa che ha al suo attivo, per i tipi della «Marsilio», la lodata traduzione dell'«Iliade» e — fresca di qualche mese — quella dell'«Odissea» (pagg. 907, lire 50 mila)? Due testi perenni, rigorosi studi di filologia classica, gentilezza aristocratica e voce calma: c'è tutto quello che occorre per intimidire uno sciagurato giornalista, abituato alle banalità della cultura spicciola.

Proviamo ad aggirare l'ostacolo, chiedendole della sua vita. «Sono nata a Pola il 21 maggio del '40 e, con l'esodo, sono arrivata a Venezia. Ho fatto gli studi universitari a Padova, alla "scuola" di Carlo Diano. Presso questa università si è sviluppata la mia carriera. Ora vi insegno "Storia della tradizione classica"».

Lei è forse parente del grande pianista Dino Ciani, scomparso prematuramente nel '74?

«Sì, eravamo cugini. Mio padre era fratello di Mario Ciani, padre di Dino...».

La voce della signora s'imbrunisce un po'. Anche noi siamo emozionati, ripensando alle incisioni di Ciani (Rossini, Beethoven, Weber, Bartok), alla sua fantasiosa intelligenza musicale, nutrita di curiosità ed erudizione.

Che ricordo ha di suo cugino come «lettore»? Frequentava i classici?

«Sì, lui era un personaggio particolare. Era molto colto e amava moltissimo i classici. Dopo la sua morte, proprio sul suo comodino, vicino al letto, è stata trovata un'edizione di Platone. E anche come musicista, secondo me, lui era proprio un umanista, interpretava la musica da un punto di vista intellettuale e letterario. Esattamente lo stesso atteggiamento che ho io nell'affrontare un'edizione critica o l'interpretazione di un testo classico».

Nel '92 la traduzione dell'«Iliade» ed ora quella dell'«Odissea»: com'è nata e come si è sviluppata questa impresa editoriale?

«La storia è un po' complessa. Dieci anni fa la casa editrice "Marsilio" di Venezia mi ha proposto di aprire una collana di classici greci e latini, offerta lusinghiera ed interessante perché allora la "moda" editoriale dei classici non era così diffusa. Ho creato, dunque, questa collana che si chiama "Il Convivio" e ha una solida collocazione anche nell'ambito universitario. Volendo fare anch'io qualcosa, ho cominciato con il XXII Canto dell'"Iliade perché mi ero laureata appunto su questo poema con Carlo Diano. Era il "mio" testo. Ne ho curato cinque canti sciolti e poi, continuando a occuparmene, l'ho tradotto per intero. Pensavo che l'"Illiade' sarebbe rimasta l'unica traduzione. L'"Odissea" è nata senza alcun particolare progetto. L'ho tradotta più rapidamente e come se lo facessi solo per me. In fondo amavo di più l'"Iliade' ma poi sono rimasta affascinata, in un certo senso, dalla diversità dei due poemi».

Come sceglie i testi da pubblicare nel «Convivio»?

«Vengono pubblicati alcuni testi molto famosi riproposti ex novo oppure alcuni testi meno conosciuti ma comunque molto interessanti, che non sono mai stati tradotti, o tradotti soltanto in lingua francese e inglese. Dipende molto anche da ciò che mi offrono. Vado alla ricerca di specialisti universitari che siano disposti a trattare un determinato testo oppure, molto spesso, cerco di "lanciare" giovani bravi che abbiano il coraggio di affrontare un testo famoso».

Qual è il titolo della collana che ha riscosso maggior successo?

> Un'impresa editoriale, iniziata con la versione di cinque canti dell'Iliade e poi cresciuta nel tempo. «Volevo sentirmi libera dalla scansione dei versi, volevo un "mio" ritmo...».

«Grande successo hanno avuto i due testi di Ermete Trismegisto "La pupilla del mondo" e "Poimandres", opere esoteriche che hanno attirato molto l'attenzione; poi l'Ovidio de "I rimedi contro l'amore" con la prefazione prestigiosa di Gian Biagio Conte, e "Il sogno di Scipione" di Cicerone. Anche l'"Iliade" ha avuto una certa diffusione, siamo alla seconda edizione e quindi presumo che sia andata bene. In generale sono testi molto curati. Finora, grazie al cielo, non ho registrato degli insuccessi».

Perché crede che un lettore colto ma non specialista legga oggi un «classico»?

«E' molto difficile rispondere a questa domanda. Non saprei dire nemmeno quanti siano i lettori che si avvicinano ai classici. Tutti gli editori pubblicano classici, continuano a farlo e perciò credo che li vendano. Penso che l'avvicinarsi ai classici greci e latini sia dovuto a una ricerca di radici di cultura europea. Però (se scartiamo i poemi omerici, l'Eneide, Lucrezio o altri autori che si ricordano dal liceo e vengono comperati e riletti) non saprei spiegare il successo di tanti testi così complessi e difficili».

Perché tradurre in prosa l'«Odissea»?

«Ho sempre tradotto Omero in prosa. Così faceva anche il mio maestro Diano. Parto dall'idea che l'esametro sia un verso costruito, assemblato e non un verso ritmato, quindi ritengo che la resa migliore si possa ottenere in prosa. La versione fatta dalla Calzecchi Onesti resta una pietra miliare nella storia della traduzione omerica ma non è una traduzione "poetica", è eseguita verso per verso. Una concezione di questo genere mi avrebbe impedito di dare una determinata espressione a tutto il contesto. Per fare una traduzione poetica ritengo si debba essere veramente dei poeti, sentire il ritmo in maniera totalmente diversa, e in questo senso è senza dubbio eccellente la traduzione parziale in versi dell'"Odissea" compiuta dalla poetessa Gabriella Bemporad. La mia scelta e il mio tentativo sono stati dettati da questi ragionamenti: volevo sentirmi libera rispetto all'esametro e non legata a una scansione ritmica di versi di cui non ero padrona, in modo da dare alla traduzione un "mio" ritmo prosastico».

Quale canto preferisce?

«Per me l'"Odissea" non è il poema fantastico. Non sono i canti più famosi nella tradizione occidentale a essermi più cari. Mi colpisce soprattutto la seconda parte, il ritorno, dal tredicesimo canto in poi, quando Ulisse mette piede a Itaca. Quindi ho sentito e poi interpretato Ulisse e tutto il poema come canto del ritorno, con l'"Iliade" alle spalle. La mia interpretazione è in questo senso diversa e può essere considerata anche parziale, rispetto all'immagine più conosciuta, dell'Ulisse dell'avventura, dei viaggi fantastici, dei mostri...».

Oltre agli studi di filologia classica, quali sono le sue passioni?

«La lettura, come ogni istriano. Io leggo di tutto, non soltanto i classici. Tutti credono sempre che io sia chiusa in questo cerchio magico e bellissimo della classicità. La seconda passione, che è anche istriana e risente dell'educazione austriaca, è la musica. Coltivo sia l'ascolto sia l'esecuzione della musica. Ho studiato pianoforte (come Dino, è tradizione di famiglia) e mi sono diplomata al Conservatorio di Venezia con il maestro Sergio Lorenzi. Poi mi piacerebbe fare dello sport, il nuoto, per esempio, ma confesso che ho poco tempo e sono anche un po' pigra: forse anche questo è un tratto istriano, non ne sono ben sicura...».

Per quanto riguarda la narrativa di provenienza istriana che cosa la interessa?

«Marisa Madieri Magris, Nelida Milani, Marianna Bucchic, e le "Elegie istriane" di Biagio Marin... Leggo Vegliani ed in genere la letteratura della Mitteleuropa, quella cara a Claudio Magris, e naturalmente Tomizza. Mi sono fatta mandare "L'eco del tempo" dalle edizioni Lint di Trieste, di cui frequento il catalogo. Scelgo con criteri vari, un po' d'interesse storico e un po' di nostalgia...».

L'«Ulisse Grimani», del Museo Archeologico di Venezia, in copertina dell'«Odissea» tradotta da Maria Grazia Ciani. A destra, Omero in un'incisione di Vallotton. La traduttrice è cugina del grande pianista Dino Ciani, scomparso immaturamente nel '74.

FOTOGRAFIA: RASSEGNE

Reporter dal mondo

«Spilimbergo '94» premia Mario De Biasi

New York saluta festosamente il ritorno degli astronauti dalla Luna, nel 1969. E' una foto di Mario De Biasi, premiato a «Spilimbergo Fotografia».

SPILIMBERGO - Ha fotografato l'insurrezione d'Ungheria nel '56, la rivolta dei negri di Los Angeles nel '65, l'invasione della Cecoslovacchia e il terremoto del Belice nel '68, la guerra del Golan e la carestia dell'Etiopia nel '73, il terremoto dell'Irpinia nell'81. Mario De Biasi, 71 anni, bellunese di nascita e milanese d'adozione, «nato» alla fotografia dopo avere scoperto del materiale fotografico tra le macerie di Norimberga, nel '45 (era stato deportato in Germania e destinato al lavoro coatto alla «Siemens»), è senza dubbio, su scala internazionale, uno dei più validi e quotati fotoreporter degli ultimi quarant'anni: passato al professionismo nel '53, ha lavorato per oltre trent'anni per «Epoca», per la quale ha realizzato numerose copertine e servizi in ogni parte del mondo. Ma, al di là dell'attualità incalzante e spesso crudele, De Biasi ha saputo dar vita anche a memorabili reportage di costume e di viaggio (resta celebre il servizio «Il primo giorno della vita», del '66, venduto in tutto il mondo).

Dovuto dunque, ancor più che meritato, il «Premio Friuli Venezia Giulia Fotografia» che a De Biasi (già premiato con il Saint Vincent di giornalismo e con il prestigioso Premio del Festival fotografico di Arles) è stato consegnato ieri, in apertura di «Spilimbergo Fotografia 1994», la manifestazione promossa dal Centro di ricerca e archiviazione della fotografia di Spilimbergo, cui aderisce anche l'Università di Udine.

In programma (fino al 15 settembre, con orario quotidiano 10-12 e 16-20) numerose mostre, seminari, proiezioni e incontri con gli autori. Tra le rassegne, da segnalare: l'antologica di Roberto Salbitani e «Carte de visite. Fotografie dell'800» (entrambe a Palazzo Tadea, nel Castello di Spilimbergo), «Una collezione. I minatori dell'argento» e «Il fotografo che c'è in loro. Critici e fotografi» (entrambe a Villa Savorgnan di Lestans), «Paesaggi di viaggi» di Gabriele Basilico (al castello di Cosa, a San Giorgio), e inoltre rassegne di fotografi tedeschi a Tauriano e di fotografi cechi e sloveni a Valeriano di Pinzano.

PROGETTO: TRIESTE

Nel vecchio «frenocomio» rinasce l'utopia

Un luogo da ripensare e di cui riappropriarsi. Con una serie di iniziative in cantiere

TRIESTE - Una grande mostra, un convegno, forse degli spettacoli, e soprattutto il rinverdirsi nobile e cocciuto di un'utopia. Il prossimo anno Trieste ripenserà alla grande il suo «manicomio», ma non soltanto in chiave storica. Situato nel cosiddetto comprensorio di San Giovanni, oggi dismesso rispetto alle sue funzioni primigenie, quello che un dì lontano si chiamò «frenocomio» è in realtà un vasto parco, di cui quasi nessuno si prende cura, punteggiato di «padiglioni» che cautamente stanno entrando nel vissuto della città: ci sono cooperative, un istituto per anziani, prossimamente vi entreranno alcuni istituti dell'Università e l'Accademia nautica. Tentacolare, ma giustamente inesorabile, procede la riappropriazione di un luogo che per tanto tempo ha unito saperi e realtà esistenziali diverse.

L'idea di promuovere questo ripensamento volto soprattutto a definire meglio l'integrazione fra San Giovanni e Trieste è dell'Associazione del volontariato «Franco Basaglia», di cui è presidente Michele Zanetti. L'avvio è stato dato da Franco Rotelli. Attorno s'è creato un gruppo «di pensiero» molto articolato, come articolata vuol essere questa riflessione, scandita sui temi dell'architettura, dell'urbanistica, della malattia, dell'«identità», dei «confini», dell'abitare, della psichiatria, del diritto. E non è troppa materia, se si pensa alla storia di questo luogo.

Gli organizzatori sottolineano la sua particolarità. Quando nacque, nel 1908, era un «frenocomio» d'avanguardia. Rispettava le teorie più avanzate della medicina d'allora, era costituito da palazzine pregevoli per fattura, e soprattutto inserite nel verde del grande parco (come poi si fece anche a Vienna), per realizzarlo si spese una cifra ingente: tutti elementi che «aiutano oggi a ricostruire lo spessore dell'utopia positivista sottesa alla nascita del comprensorio di San Giovanni, e l'affermazione concreta della dignità delle persone affette da malattia mentale», come si legge in uno dei documenti già prodotti in vista di queste manifestazioni.

Poi (molto dopo) arrivò Basaglia, e fu di nuovo avanguardia, con la deospedalizzazione dei malati. E domani, che cosa accadrà? Ecco rinascere l'utopia: si può pensare oggi a «strumenti urbanistici e scelte culturali che rendano possibile la convivenza e scambi tra "mondi" diversi: i servizi e le cooperative legati alla cura e alla riabilitazione delle persone affette da malattia mentale e dei tossicodipendenti, i servizi per i minori a rischio di emarginazione, gli studenti di scuole medie superiori e dell'Università, i docenti, i capitani marittimi della scuola di specializzazione, i bambini delle scuole per l'infanzia, ecc.».

Far convivere le diversità in un luogo di grande memoria storica: ecco che cosa vorrebbero tutti coloro che lavorano attorno all'ex «frenocomio». Aggiunge Rotelli: «Sarebbe veramente un monumento splendido alla nuova Trieste della convivenza, dell'intelligenza, della cultura reale, del dialogo tra le diversità».

Per dare voce a questa memoria e a questa speranza, il folto gruppo di studiosi di varie discipline (allestitore della mostra sarà Luciano Celli, che con Tognon ha restaurato i padiglioni destinati all'Università) hanno strutturato una mostra ricca e significativa, già ottenendo un finanziamento della Regione (cento milioni) e il caldo appoggio del Comune. Mostra e convegno, previsti per il giugno 1995, avranno probabilmente un titolo che suonerà così: «Confini, limes, borders, limiti». E una sede nei padiglioni appena restaurati.

Verranno esposti i primi progetti di idee per il comprensorio, del primo Novecento, e quelli omologhi di Vienna e di Budapest; segni, oggetti, pezzi di storia del periodo «manicomiale» (testimonianze, foto, mobili); fotografie di San Giovanni dal 1902 al 1994. L'attualità del parco sarà raccontata con strumenti multimediali; si vedranno gli interventi proposti dalle cooperative sociali; si proietteranno i video prodotti oppure originati dall'esperienza della riforma psichiatrica, trovati negli archivi della Rai, di Antenne 2 (Francia), della Bbc (Inghilterra), di altre emittenti; vi sarà una mostra dei libri, in tutte le traduzioni (perfino in giapponese) di e su Franco Basaglia e l'esperienza triestina dagli anni Settanta in poi.

Un convegno e altri incontri e dibattiti rifletteranno sul pensiero e l'opera basagliani, sulla legge 180 oggi e sui suoi effetti sulla legislazione di altri paesi, nonché sul futuro delle politiche per la salute mentale. Inoltre verrà lanciato un «concorso di idee»: ma, come spiega Perla Lusa, coordinatrice interna ed esterna per l'Associazione di volontariato, non si chiederanno solo idee legate all'urbanistica e all'architettura, e quindi riservate a un manipolo di specialisti, bensì «idee allo stato di idea», idee pure, che sappiano fornire qualche illuminazione sull'uso e la destinazione di un territorio che vuole aprirsi sempre di più alla città. E che lo fa coinvolgendo tutti, in linea con un concetto di utopia che «sogna» di trasformarsi in vita vissuta.

Gabriella Ziani

Il «frenocomio» di San Giovanni nei suoi primi anni di esistenza, agli inizi del Novecento.

DOPO QUATTORDICI ANNI VIENE ESCLUSO IL MISSILE E COSI' L'INCHIESTA RIPARTIRA' DA ZERO

I periti: «Fu una bomba»

ROMA — Una bomba. Nella toilette. Dopo 14 anni di indagini le vittime di Ustica tornano a cambiare destino. Secondo l'ultima e definitiva perizia, consegnata ieri al pm Rosario Priore dal pool internazionale di esperti nominati dal precedente pm Bucarelli, le 81 persone a bordo del D9 dell'Itavia sarebbero morte a causa di un attentato. Un'ordigno, piazzato da chissà chi, dietro il wc del bagno posteriore, in quell'intercapedine che c'è fra l'interno e l'esterno della carlinga dell'aereo. Ma allora l'ipotesi missile? Secondo l'avvocato di parte civile Franco Di Maria in quelle 1280 pagine di perizia non ci sono accertamenti a riguardo, perchè «non sono apparse evidenze di questo tipo». Quei 'plot' radar che mostrano scenari da guerra aerea sarebbero stati interpretati come semplici tracce dei frammenti dell'aereo esploso in aria, anche se su questo argomento non c'è alcuna conferma ufficiale. Le certezze arriveranno nei prossimi giorni, quando la perizia sarà messa a disposizione delle parti. E, alla luce di queste conclusioni, sarà vagliata di nuovo la posizione degli ufficiali dell'aeronautica accusati di alto tradimento per aver depistato le indagini. Il magistrato potrebbe addirittura decidere di inviare gli atti a Bologna, dove la fantomatica bomba sarebbe stata piazzata. E le indagini ripartirebbero da zero.

Imbarazzo e dolore. Le prime reazioni alla notizia sono il riserbo del magistrato e lo sdegno dei parenti delle vittime. Rosario Priore non commenta. Del resto fu lui a confermare quel pool di periti scelti, l'ultimo giorno di mandato, dal suo predecessore Bucarelli, che non aveva brillato per trasparenza nella conduzione delle indagini. Sconfessarli avrebbe significato gettare ombre sulla buona fede dei colleghi, non va sentì. Ma ora quei cinque volumi più allegati lo inchiodano alla versione dei fatti più debole e meno suggestiva. E lo costringono ad assumersi la responsabilità di frantumare le speranze dei parenti di quei morti di vedere puniti i colpevoli.

Imbarazzo, dolore e sdegno tra i parenti

Daria Bonfietti, che ha speso la sua vita per ottenere giustizia, cela l'ultima coltellata della sorte dietro l'ostinazione: «quello che ora dovrà essere attentamente valutato è come sia possibile scientificamente passare da una serie di perizie parziali, sempre ordinate dal giudice Priore, che escludevano tassativamente l'ipotesi della bomba (la perizia medico legale, che non mostrava segni di esplosione sui cadaveri, la perizia esplosivistica e quella chimica) a una perizia generale che invece avvalora questa ipotesi bomba». Secondo la Bonfietti, che ora è deputato progressista, non sono state prese in considerazione tutte le ipotesi.

Soprattutto non è stata data alcuna importanza alla perizia del professor Robert Sewel, uno dei più famosi esperti missilistici americani, che, interpellato dai parenti delle vittime, ha espresso la certezza che si trattò di un esplosione esterna all'aereo, dovuta proprio a un missile.

'No comment' anche da parte degli esperti. Un portavoce dichiara soltanto: «abbiamo fatto soltanto il nostro lavoro nei tempi che ci erano stati imposti». Ma le indiscrezioni sull'opzione bomba, trapelate ormai da un mese, vengono confermate, all'uscita, dall'avvocato di parte civile. «E' una perizia incompleta perchè non esiste una visione complessiva di quello che è accaduto nel cielo di Ustica la sera del disastro» si sfoga l'avvocato Di Maria. «E' una perizia astratta e parziale - aggiunge - che offre il fianco a una serie di attacchi. Come si fa a non indagare sull'ipotesi missile? Tutto ciò non mi sembra logico, così come è poco coerente il fatto che ci si è dimenticati di vedere lo scenario generale, in particolare quello radaristico».

Virginia Piccolillo

TERRORE PER I PASSEGGERI DEL TRAGHETTO «MOBY FANTASY», GEMELLO DEL «MOBY PRINCE»

Sfiorata una tragedia al largo dell'Elba

Le fiamme, sprigionatesi nel garage per un corto circuito sono state domate dall'equipaggio - Nessun ferito

OLBIA — Vetri in trantumi, lamiere ripiegate, brandelli di poggia testa, pezzi di moquette. Dal portellone le auto escono annerite, sporche molte ridotte a carcasse. Tutta roba da buttare. I proprietari, in pantaloncini corti e maglietta pronti per raggiungere le spiagge della Sardegna, guardano con rassegnazione quello che resta delle loro autovetture.

Qualcuno impreca, le vacanze sono davvero cominciate male. Hanno perso auto, e bagagli ma poteva andare peggio. Doveva essere una traversata tranquilla. Erano già a letto molti degli ottocento vacanzieri del «Moby Fantasy» un traghetto della società Navarma in servizio sulla linea Livorno-Olbia gemello del «Moby Prince» che il 10 aprile 1991 bruciò per cause ancora misteriose con 140 persone quando è scattato l'allarme per un improvviso incendio nel garage. Erano le 23,30 le fiamme si sono sviluppate mentre la nave si trovata all'altezza dell'Isola d'Elba. Scattati l'allarme e piano di emergenza, il personale di bordo è intervenuto rapidamente riuscendo a mettere sotto controllo le fiamme, a circoscriverle ed a spegnerle.

Grazie al tempestivo intervento degli uomini e dei mezzi antincendio di bordo i danni sono stati limitati ed i circa 800 passeggeri che avevano raggiunto il ponte del traghetto e indossato i giubbotti salvataggio si sono solo in parte resi conto del grave pericolo corso. Il ricordo della tragedia del «Moby Prince», l'orribile fine dei 140 passeggeri è ancora vivo.

La «Moby Fantasy» ha proseguito la navigazione non appena le fiamme sono state spente e l'emergenza a bordo rientrata. La nave è giunta in ritardo nel porto di Olbia dove è stato possibile apprendere l'episodio: l'incendio presumibilmente si è sviluppato in seguito ad un corto circuito dell'apparato elettrico di una delle macchine sistemate nel garage, ma c'è una inchiesta in corso per far luce su quanto è accaduto.

Ufficiali della capitaneria di porto e vigili del fuoco di Olbia sono saliti a bordo della «Moby Fantasy» per capire meglio l'origine dell'incendio e valutare i danni.

La «Navarma» sta attraversando un periodo difficile nei collegamenti tra il continente e la Sardegna. Dopo la tragedia del «Moby Prince» la cui inchiesta si è conclusa con tre richieste di rinvio a giudizio e l'incredibile sfida, durante la navigazione tra i comandanti dei traghetti «Moby blu» e «Elba Nova» delle società Navarma e «Corsica Ferries» con conseguente urto tra le due unità e l'avaria subita dalla «Sardegna bella» della società «Sardinia lines», è questo il terzo «incidente» che mette a dura prova i collegamenti Olbia-Livorno-Olbia. Dopo i controlli a bordo la «Moby Fantasy» poco prima di mezzogiorno ha lasciato il porto di Olbia per far ritorno a Livorno con passeggeri e auto imbarcati nello scalo gallurese.

Per numerosi turisti le vacanze sono iniziate veramente male e sono state rovinate per la perdita dell'auto e dei bagagli. La compagnia di navigazione «Navarma» è intervenuto per dare assistenza ai passeggeri in attesa dei rimborsi da parte delle società assicuratrici.

Secondo una prima valutazione i danni dell'incendio si aggirano sul miliardo di lire.

Serena Sgherri

SASSARI

Banca popolare: assessore indagato

SASSARI — Falso, truffa e appropriazione indebita: questi i reati contestati dal sostituto procuratore presso il Tribunale di Sassari, Giuseppe Porqueddu, agli ex amministratori della Banca popolare di Sassari, per i quali il magistrato ha chiesto il rinvio a giudizio. Tra gli indagati (24 in tutto) ci sono l' ex presidente Giuseppe Angius, il direttore generale Mario Giglio e il presidente del Consiglio di amministrazione Vincenzo Simon. Agli amministratori dell' ex istituto di credito (trasformato in Banca di Sassari) si è aggiunto, nel corso dell' inchiesta, avviata due anni fa, l' assessore regionale del Lavoro Pietro Pigliaru, che aveva ottenuto la conferma di un fido, senza sufficienti garanzie, per una società di cui era uno dei titolari. Secondo gli inquirenti - che fondano le accuse sulla relazione degli ispettori della Banca d' Italia, sulla perizia di un pool di esperti e sulle indagini della Guardia di finanza - gli amministratori avrebbero concesso fidi a rischio, procurando un ingente danno patrimoniale alla Popolare.

PALERMO

I parenti di Scarantino s'incatenano al tribunale

PALERMO — I familiari di Vincenzo Scarantino, il pentito che ha confessato la sua partecipazione alla strage Borsellino consentendo ai giudici di Caltanissetta di emettere 16 nuovi ordini di custodia contro mandanti ed esecutori, hanno protestato nuovamente oggi a Palermo, chiedendo di poter incontrare il loro congiunto e sostenendo che è innocente e ha fatto false dichiarazioni perchè è stato picchiato. La madre di Scarantino, Giuseppa De Lisi, 66 anni, e la suocera, Lucia Messineo, 55 anni, si sono incatenate all'alta cancellata che circonda il palazzo di giustizia di Palermo. Le due donne erano accompagnate da un gruppetto di altri parenti. Pochi minuti dopo sono intervenuti carabinieri e polizia, che hanno fatto cessare la protesta, proseguita poi brevemente tra le auto del parcheggio che si trova fuori dal perimetro ristretto del tribunale. Giuseppa De Lisi ha detto che il figlio «è stato costretto a dire infamità (bugie, ndr) sotto tortura». La stessa tesi è sostenuta in un esposto presentato alla Procura.

TRIPLICE OMICIDIO E OCCULTAMENTO DI CADAVERE LE NUOVE ACCUSE PER BRIGIDA

I fratellini scomparsi uccisi dal padre

La moglie spera che ora voglia decidersi a dire dove ha sepolto i figli - Il nonno non vuole crederci

ROMA — E' stato il padre ad uccidere i tre bimbi scomparsi a Roma. Ne sono ormai convinti gli inquirenti che ieri hanno emesso un ordine di custodia cautelare per Tullio Brigida. L'uomo, detenuto a Regina Coeli per sequestro di persona, ora dovrà difendersi da due accuse pesanti come massi: triplice omicidio e occultamento di cadavere. Ma questo sembra essere soltanto un capitolo della dolorosa storia di Laura, 12 anni, Alfredino 8, e Luciano, 2 anni, rapiti e fatti sparire ormai sette mesi fa, nell'imminenza delle feste di Natale. Gli investigatori sperano di essersi sbagliati, sperano «in un miracolo», che restituisca quei poveri bimbi alle braccia della madre, Stefania Adami, dopo tanta angoscia.

Dieci le motivazioni che hanno spinto il pm Diana De Martino a chiedere al Gip Vincenzo Rotondo l'ordine di custodia cautelare che aggrava pesantemente la posizione di Brigida, fino ad oggi soltanto «indagato» per la scomparsa dei bambini e in attesa di giudizio per il fallito attentato alla casa dei suoceri.

Nella direzione del triplice omicidio vanno: gli accertamenti, le verifiche, le indagini della Squadra Mobile della Polizia e del reparto operativo dei carabinieri; le conclusioni del pubblico ministero; le dichiarazioni fatte dallo stesso Brigida a polizia e carabinieri; le dichiarazioni «concordi» rese dal padre dei bambini ai familiari. Ma non solo. Ci sono anche altri motivi che hanno spinto il pm ad insistere su questa pista: il fatto che le indagini fatte sia in Italia che all'estero non hanno consentito di ritrovare alcuna «traccia» dei bimbi scomparsi; il fatto che Laura, la figlia maggiore dei Brigida, avrebbe potuto essere in condizione di contattare familiari, organi di polizia o qualche altra persona; è inoltre estremamente improbabile che i tre bambini possano essere stati affidati ad altri, in quanto «visto il clamore» della vicenda dovevano sapere che rischiavano di essere accusati del «gravissimo reato» di sequestro di persona e questo li avrebbe indotti a collaborare, anche in forma anonima, al ritrovamento dei tre bambini. Non hanno inoltre dato esito le ricerche di Laura, Armandino e Luciano nei luoghi indicati dal padre. Le dichiarazioni di Brigida hanno «un solo punto in comune: la morte dei bambini», sia che la loro fine sia stata accidentale (soffocati dal monossido di carbonio) sia che ad eliminarli sia stato qualcuno (il padre disse che l'assassino era Vincenzo Bilotta, il suo amico che a «Chi l'ha visto?» aveva raccontato che ad uccidere i tre fratellini era stato proprio il padre). Infine fu lo stesso imputato a dire, a suo tempo, alla moglie che non avrebbe rivisto mai più i figli.

Gli investigatori malgrado ciò conservano ancora un filo di speranza. «L'indagine non si è conclusa - ha detto ieri mattina il capo della Mobile Rodolfo Ronconi in una conferenza stampa - avrete notato che in noi non c'è alcun tipo di soddisfazione: se da una parte il poliziotto può essere soddisfatto, dall'altra l'uomo ha ancora la speranza che il poliziotto si sia sbagliato». Insomma si spera in un miracolo.

Ci spera, è ovvio, anche Stefania Adami, quella povera madre straziata dall'angoscia e dal dolore («dentro di me - ha detto ieri - avevo e ho sempre la speranza di ritrovare i miei bambini vivi»). Si augura ora che il provvedimento emesso ieri spinga quel crudele marito «a dire dove sono i miei figli, vivi o morti che siano». Non vuole cedere alla disperazione nemmeno il nonno dei bimbi: Armando Brigida.

Daniela Luciano

NAPOLI

Corruzione in ospedale

NAPOLI — Un imprenditore edile di Frattamaggiore (Napoli), Enrico Castaldo, 35 anni, è stato arrestato dai carabinieri mentre offriva una tangente di due milioni di lire a un funzionario dell'istituto oncologico 'Pascale'. Il funzionario, di cui non è stato diffuso il nome, aveva avvisato i militari, e ha finto di accettare il denaro per permettere l'arresto di Castaldo.

PAOLO MAURENSIG («VARIANTE DI LUNEBURG») HA OTTENUTO CINQUANTA VOTI - NEPPURE UN VOTO A «CIELOCHIARO» DI ROMANO BATTAGLIA

A John Grisham con «Il cliente» il quarantaduesimo Premio Bancarella

PONTREMOLI - John Grisham con «Il cliente» (Mondadori) ha vinto il quarantaduesimo premio Bancarella. Il libro di Grisham ha ottenuto 91 dei 147 voti espressi dai librai e bancarellai di tutta Italia. Paolo Maurensig, autore della «Variante di Luneburg» (Adelphi) ha ottenuto invece 50 voti. Tre voti sono andati al libro di Paolo Mosca «Lifting al cuore» (Rusconi); due voti al libro di Francesca Sanvitale «Il figlio dell'impero» (Einaudi). Un solo voto ha ottenuto «I ponti di Madison County» (Frassinelli) di Robert James Waller, mentre nessun voto ha ottenuto il libro di Romano Battaglia «Cielochiaro» (Rizzoli).

Il premio Bancarella è stato ritirato da Donatella Raffai, «madrina» del libro di Grisham.

L'americano John Grisham («Il socio», «Il rapporto Pelican» e «Il momento di uccidere») - nel «Il cliente» ha per protagonista un undicenne, Mark Sway, che assiste involontariamente al suicidio di un avvocato di New Orleans. Prima di morire, l'uomo gli rivela il terrificante segreto sulla morte di un noto senatore e del mafioso accusato di esserne il mandante. Il processo è imminente: per F.B.I. è importante accaparrarsi le informazioni e per la Mafia tenerle nascoste.

Un avvincente thriller in cui si intersecano le storie di un giovane testimone ricercato da tutti, dell'avvocato e di una giovane ed intraprendente donna.

Paolo Maurensig è assurto improvvisamente alla notorietà con il suo primo romanzo «La variante di Luneburg»: uno scontro tra due maestri di scacchi. I protagonisti sono appunto due giocatori che affrontano la loro ultima partita: il primo nelle vesti di deportato, l'altro in quelle di ufficiale delle S.S. Una tragica e metaforica storia di un duello senza fine. Il libro ha avuto un buon successo. Lo stesso romanzo, lo scorso anno, ha concorso, senza fortuna, al «Campiello».

Paolo Mosca, giornalista, scrittore e commediografo, con «Lifting al cuore» si rivolge a chi ama e si ama, a chi non conosce l'odio, a chi non ha paura delle tempeste del mondo. Una sferzata di ottimismo destinato a coloro che credono che il mondo, al di là delle apparenze, stia ritrovando energia e fede.

Francesca Sanvitale, invece, seconda nello Strega, anche se sostenuta dalla casa editrice Einaudi con tutto il peso e l'influenza del gruppo Elemond, non ha avuto il gradimento nel Bancarella. «Il figlio dell'Impero» è dedicato al figlio di Napoleone Bonaparte e Maria Luigia d'Austria.

Intorno a colui che venne chiamato sin dalla nascita «Il re di Roma», si snodano le vicende della Francia e dell'Europa dal 1814 al 1832: la disfatta di Napoleone, il suo esilio all'Isola d'Elba, i «cento giorni», la restaurazione con il ritorno dei sovrani borbonici. A questi eventi il giovane re assiste impotente fino alla sua morte, avvenuta per tisi a soli 21 anni.

Robert James Waller, secondo straniero in gara, ha tentato di ripetere il grande successo ottenuto con il suo «I ponti di Madison County» (che è stato tradotto in 15 lingue).

Lo scrittore statunitense racconta la storia appassionante di due giovani che riscoprono l'amore e la forza originaria dell'esistenza.

Romano Battaglia, con alle spalle una severa carriera di inviato speciale e di conduttore televisivo, ha scommesso su «Cielochiaro» per il fatto che le vendite vanno a ruba. Lo scrittore si consola dicendo che, alla fine, conta solo il giudizio del pubblico. Sensibile ai fatti umani, nel suo libro dà messaggi di speranza con parole profonde e significative. Una traccia semplice: un piccolo paese sperduto in mezzo alle montagne, Cielochiaro, dove vivono felici i pochi abitanti rimasti: il medico, una donna che racconta favole, due innamorati che si sono aspettati tutta la vita, un burattinaio, una poetessa contadina, il Santo boscaiolo. E un uomo inquieto l'autore - arriva a Cielochiaro dove scoprirà il segreto della felicità e del sorriso.

IN BREVE

Finisce a scarpate il «fuori programma» di «Blasco» a Jesolo

JESOLO — Vasco Rossi torna a far parlare di sè per i suoi «fuori programma». Secondo il Silb, il sindacato che riunisce i locali da ballo italiani, il 21 notte il cantante è stato ospite a sorpresa della discoteca «Il Muretto» di Jesolo, movimentandone la serata. In un comunicato il Silb ha raccontato che il «Blasco», dopo aver trascorso alcune ore con un gruppo di amici e aver improvvisato un karaoke con i clienti del locale, ha cominciato a litigare con la giovane moglie. La discussione è subito degenerata: davanti ad un pubblico numeroso, la coppia si è presa a ceffoni e la donna si è perfino tolta le scarpe per darle in testa al consorte. Vasco è fuggito. E' stato trovato alle cinque del mattino addormentato vicino a un fossato nei pressi del parcheggio della discoteca.

Italiano scomparso in Algeria: i familiari lanciano un appello

ALGERI — I familiari di Ferruccio Franchini, scomparso in circostanze misteriose il 3 luglio, hanno lanciato un appello attraverso la stampa «a tutti gli algerini» perchè li aiutino a far luce sulla sorte del loro caro. L'uomo sparì mentre si recava in macchina da Ghardaia a Hassi R'Mel, dove prestava la sua opera per una ditta romana di attrezzature ospedaliere. Ieri, intanto, le autorità hanno reso noto che le forze di sicurezza hanno ucciso il presunto killer di Mohamed Lamine Legoui, il giornalista dell'agenzia ufficiale Aps assassinato giovedì scorso. L'autore del delitto era fuggito dal carcere nel mese di marzo, durante una evazione collettiva seguita ad un attacco guidato dai fondamentalisti islamici.

Promosso l'handicappato di Pistoia che fece gli esami con il ministro

PISTOIA — E' stato giudicato «maturo» Walter Silvestri, il giovane handicappato di Pistoia che - dopo una serie di vicissitudini scolastiche - ai primi di luglio aveva sostenuto gli esami alla presenza del Ministro della Pubblica Istruzione Francesco D'Onofrio. La commissione d'esame lo ha promosso con una votazione di 36/60, una votazione minima che comunque per il giovane ha un significato particolare. Egli infatti era stato escluso dalla scuola pubblica perchè ritenuto handicappato psichico. Quindi il diritto agli esami gli era stato negato anche dopo che aveva frequentato una scuola privata. Per questo Walter, che ha 18 anni, aveva aperto un contenzioso legale, interessando alla sua vicenda direttamente il Ministro D'Onofrio.

I carabinieri multano le lucciole per «abbandono di rifiuti speciali»

SAN BENEDETTO DEL TRONTO — Gettare a terra un preservativo dopo averlo usato equivale all'«abbandono di rifiuti speciali». Per questo quindici prostitute che, ieri notte, si erano sbarazzate dei loro...strumenti di lavoro, sono state poste in contravvenzione dai carabinieri della compagnia di San Benedetto del Tronto (Ascoli Piceno). Da oggi, probabilmente, le «lucciole» (molte delle quali straniere) andranno ad esercitare il mestiere più antico del mondo munite di sacchetti porta rifiuti. Che, però, dovrebbero essere depositati in speciali discariche e non nei comuni cassonetti adibiti alla raccolta delle comuni immondizie domestiche. Ci saranno cassonetti speciali?

ROMA

Recuperato l'aereo precipitato al Circeo

ROMA — E'stato recuperato dai Vigili del Fuoco del comando di Roma, in collaborazione con l'Aeronautica militare, l'aereo «SF 260» inabissatosi ieri a due chilometri dalle coste del Circeo, in località Torre Rossa, mentre stava svolgendo un volo di addestramento.

I sub dei Vigili del fuoco hanno iniziato le operazioni alle 17.40. L'aereo è stato tirato fuori dall'acqua: all'interno c'era ancora la salma di uno dei due militari morti nell'incidente. L'altro corpo non è stato invece ancora trovato, perchè sbalzato fuori dal velivolo nell'impatto.

Nella sciagura sono morti il tenente pilota Cesare Capra, di 27 anni e l'allievo ufficiale pilota Fabio Bazzocchi, di 19 anni.

Erano riprese ieri mattina all' alba le operazioni di recupero dei corpi dei due piloti. Alle operazioni hanno partecipato mezzi della capitaneria di porto, dei vigili del fuoco, dei carabinieri.

Il corpo di una delle vittime era rimasto «impigliato» nella carlinga del velivolo mentre non c'è nessuna traccia del corpo dell'altro militare.

UNA TASK FORCE DI TREMILA UOMINI VEGLIERA' SUL TRAFFICO

Esodo a prova di sasso

I teppisti dei cavalcavia rischiano l'imputazione di omicidio e tentata strage

ROMA — Tutti in fila per andare al mare o ai monti. Ma quest'anno c'è un'incognita in più. I sassi tirati dai cavalcavia. Ed è subito panico. Anche se gli episodi fino ad oggi accaduti sono sporadici e limitati soprattutto alla zona intorno Firenze, l'allarme dell'opinione pubblica cresce. Tanto da richiedere una «task force» per intensificare i controlli alla vigilia del grande esodo. Tremila infatti saranno gli agenti spiegati su tutta la rete stradale e autostradale italiana 24 ore su 24. L'obiettivo è di riuscire a fermare questi teppisti che in poco meno di una settimana hanno lasciato «sull'asfalto» undici feriti.

Il folle gioco, che circa un anno fa ha causato la morte di una giovane ragazza, è «di moda» soprattutto in Toscana. In questa regione sono stati registrati ieri altri episodi di «tiro a segno» sulla Firenze-Pisa-Livorno nei pressi di Montelupo. Alcuni 'lancì sono avvenuti anche sulla Serenissima, nei pressi di Vicenza e sul Raccordo Anulare di Roma. Altre ancora sono state le segnalazioni, alcune però da vagliare attentamente perchè la «psicosi» dei sassi potrebbe depistare le indagini.

Secondo il direttore del servizio nazionale di polizia stradale, Oreste Iovino, l'intensificarsi dei controlli fa parte proprio di una strategia attuata nel periodo estivo di maggiore circolazione. «Saranno controllati i punti »a rischio« che riguardano i 'lancì di sassi e i punti nevralgici per gli incidenti. Il tutto - spiega Iovino- avverrà con il concorso di poliziotti in borghese, ma anche con l'aiuto della Società autostrade, dell'Anas e dei Carabinieri». Uomini in abiti civili invece si infiltreranno nei posti di ristoro che in questo periodo sono facile meta di microcriminalità.

In vacanza tranquilli quindi. E con la certezza che se questi teppisti saranno «beccati» le accuse da cui dovranno difendersi saranno molto più pesan.: dei sassi lanciati. La denuncia infatti viene inoltrata alla autorità giudiziaria che dispone di pene severissime per questo tipo di reato. «Non è affato un gioco o uno scherzo - sottolinea il comandante della polizia stradale - c'è di mezzo l'incolumità pubblica». I reati che potrebbero pendere sulla testa di questi delinquenti vanno dall'omicidio volontario, al tentativo di strage, dai danneggiamenti gravi, all'attentato alla sicurezza stradale.

Gli italiani, anche se con qualche timore, cominciano a partire. I più fortunati infatti si mettono in viaggio i giorni prima del grande esodo. Ieri comunque erano previsti 9 milioni di veicoli in circolazione. Il traffico non manca, soprattutto presso i valichi alpini. In Alto Adige, al valico del Brennero ieri sono stati rilevati 5 chilometri di fila per l'intenso flusso di macchine diretto in Italia. E sempre sulla «A 22» del Brennero sono morti venerdì notte in un incidente stradale una donna, Rosanna Cozzi, 39 anni e i suoi due bambini, Andrea, 7 anni e Mattia 12.

Preso d'assalto dagli austriaci il valico di Coccau dove si sono formate code di 4 Km. I tedeschi hanno poi puntato direttamente sull'Adriatico creando un intenso traffico sulle strade dell'Emilia-Romagna in direzione Sud. Lunghe code e piccoli tamponamenti anche in Veneto, dove sono risultati particolarmente intasati i caselli di Mestre.

ALLARME

Droga killer in Umbria

PERUGIA - Allarme droga in Umbria. Ancora un decesso per overdose. Una donna di 28 anni, Roberta Matteucci, sposata, è stata trovata morta nella sua abitazione con accanto la siringa con la quale si era bucata. L'allarme è stato dato dal marito, anche lui tossicodipendente. A Terni dall'inizio dell' anno sono stati quattro i morti per overdose; ieri sono stati invece salvati proprio in estremis altri tre giovani dai 25 ai 28 anni, un altro segnale della gravità della situazione.

IL POPOLARE INTRATTENITORE HA GIA' IL DIRETTORE: E' SODANO

Funari sogna una tv tutta per sè

Il «giornalaio» chiede alla Rai una rete da «imperniare» sulla piccola industria

Gianfranco Funari

SALERNO — Un consumato attore che conosce le regole e i tempi della comunicazione più che un conduttore e inventore di programmi nonchè direttore di giornale.

Questo è apparso ieri Gianfranco Funari al «Talk Show» dedicato alla multimedialità. Per tutta la durata delle relazioni, quali interessanti, quali circostanziate, quali inutili, se n'è stato in sala - prima fila - accanto a Giampaolo Sodano suo antico direttore e anche protagonista di uno scontro pesante, che si concluse con il passaggio del «giornalaio» alle reti Fininvest. Lampi di fotografi sottolineano l'avvenuta riconciliazione, di cui però non si conosce ancora tutta la portata. Finchè - apparendo su un palchetto laterale illuminato dall'occhio di bue (il riflettore teatrale) con la paglietta in testa - non ha fatto le sue dichiarazioni: «Chiederò al presidente della Rai Letizia Moratti di darmi una rete per portare a termine il mio progetto. La mia televisione - spiega - dovrà avere al suo centro le piccole e medie industrie, il nerbo vitale di questo Paese. E offrirà loro la possibilità di proporsi sul mercato e di esprimere le proprie potenzialità economiche. Perchè la televisione deve soprattutto creare ricchezza, e lavoro, anche attraverso la pubblicità».

La televisione di Funari dovrà essere «veramente pubblica, cioè al servizio del cittadino e delle sue aspirazioni. Per una tv come la immagino ci vogliono uomini pieni di muscoli e sangue. E il direttore sarà naturalmente Giampaolo Sodano, un uomo d'affari come me».

Interpellato, Sodano accetta l'offerta, anche se immediatamente Funari aggiunge: «Sono sicuro però che non se ne farà nulla, perchè in momenti di così grandi cambiamenti nessuno poi vuole soluzioni. Io comunque sono intenzionato a tentare. E se mi dicono di no, per 36 mesi gli darò il tormento».

L'exploit di Funari ovviamente ha catturato l'attenzione, deviandola dal naturale oggetto del convegno che doveva essere fondamentalmente l'utente, il fruitore del mezzo televisivo. Anche se il titolo, «Non più e non ancora», non chiarisce molto, l'intenzione era di mettere intorno a un tema, (il cambiamento dello spettatore in relazione allo sviluppo tecnologico) alcuni esperti. In modo che delineassero il futuro. Ci sarà ancora spazio per le vecchie televisioni generaliste? O verrano fagocitate dai nuovi media, dalle reti interattive, dalla fusione tra telecomunicazioni e informatica? Prima di suonare il requiem, secondo Eleonora Rizza, docente di Comunicazioni di massa a Bologna, «bisognerà considerare lo sviluppo demografico del nostro Paese. Presto la società sarà formata da una maggioranza di anziani, poco propensi a imparare i nuovi sistemi informatici».

STRONCATO UN GROSSO TRAFFICO DI STUPEFACENTI

La Dia fa poker: tutti dentro

Il clan Madonia controllava la redditizia rotta «Genova-Sicilia»

ANCONA

Bambini stremati: il «visto» dopo sei ore

ANCONA - 75 bambini provenienti dall'Ucraina, ricorderanno forse per sempre questo soggiorno in Italia per avere atteso circa sei ore il visto di soggiorno all'aeroporto «Raffaello Sanzio» di Ancona Falconara. I bambini di età compresa tra i 7 e i 12 anni erano giunti all'aeroporto dorico provenienti da Kiev alle ore 12, 40 sprovvisti di regolare permesso. Il sovrintendente di polizia di frontiera, Antonio Spadaro, ha dato disposizione perchè i ragazzi venissero accolti all'interno della struttura aeroportuale poichè la temperatura a Falconara era intorno ai 30 gradi. Sono subito intercorsi via fax numerosi contatti tra l'ambasciata Ucraina e il ministero degli Esteri ma solo alle 19 è arrivato il visto che ha permesso ai 75 ragazzi di raggiungere il comune di Stornaro di Foggia che li ha invitati.

RAVENNA

Suicidio Gardini: messa per pochi intimi

RAVENNA - L' anniversario della morte di Raul Gardini, suicida con un colpo di pistola la mattina del 23 luglio '93 nel suo appartamento di palazzo Belgioioso a Milano, è stato ricordato ieri sera a Ravenna con una messa celebrata nella chiesa di San Rocco, che fu la parrocchia sia di Raul Gardini sia di Idina Ferruzzi quando erano ragazzi. Alla messa, celebrata dal parroco don Ugo Salvatori, erano presenti la vedova di Gardini, Idina, e i figli Ivan Francesco, Maria Speranza ed Eleonora, il fratello di Raul, Franchino, oltre a Leo Porcari, che è stato uno dei più stretti collaboratori di Raul Gardini dopo l' uscita dal gruppo Ferruzzi, e molti amici. Nessun altro componente della famiglia Ferruzzi era presente alla messa di suffragio.

GENOVA — Sette arresti eccellenti con l' accusa a vario titolo di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti, nell' ambito di un' operazione denominata «Poker», sono stati effettuati a Genova e in Sicilia grazie alla collaborazione tra agenti della Dia (Divisione investigativa antimafia) delle due regioni e della Mobile di Genova. Le indagini, dirette dal sostituto procuratore Pio Macchiavello, riguardano gli anni '82-'90 durante i quali l' organizzazione avrebbe immesso sul mercato genovese oltre un quintale di sostanze stupefacenti. Gli arrestati sono: Giuseppe Madonia, 46 anni, detto «Piddu», capo del noto clan che controlla la provincia di Caltanisetta, già in carcere per altri reati; Ciro Vara, 45 anni, residente a Vallelunga Pratameno (Caltanissetta), diretto collaboratore di Madonia; Salvatore Fraterrigo, 47 anni, di Vallelunga Pratameno, personaggio di primo piano che operava nel Basso Piemonte; Salvatore Fiandaca, 40 anni, di Riesi, referente della famiglia di «Piddu» a Genova per la distribuzione di droga; Antonino Lo Iacono, 51 anni, nato a Vallelunga Pratameno, abitante a Pontedecimo (Genova), imprenditore con ditta di asfalti e bitume, legato a Fiandaca di cui era uno dei referenti sulla piazza di Genova; Vincenzo Ruffino, 34 anni, genovese, legato da vincoli di parentela con Lo Iacono, e Giovanni Calvo, 40 anni, abitante a Mignanego (Genova), già latitante.

L' operazione, chiamata «Poker» perchè gli incontri di alcuni degli arrestati avvenivano a Genova in una bisca clandestina, secondo gli investigatori chiude l' anello tra l' organizzazione genovese e quella siciliana e stabilisce il ruolo preponderante esercitato in quegli anni dalla famiglia Madonia nel capoluogo ligure. Anche se i fatti risalgono ad alcuni anni fa, secondo gli agenti della Dia, sono comunque molto importanti in quanto sono tutti verificati. Interessanti, tra questi, due episodi che riguardano «Piddu» Madonia il quale avrebbe partecipato al trasporto di notevoli quantitativi di droga a Genova dove sarebbe venuto anche per dirimere attriti sorti nel suo gruppo. Soddisfazione da parte degli investigatori anche per l' arresto di Giovanni Calvo, presunto pezzo da novanta del clan Madonia, già colpito da un ordine di custodia cautelare su richiesta della squadra mobile di Genova, il quale all' interno del gruppo aveva raggiunto un'organizzazione autonoma e i suoi affari, secondo gli agenti Dia, spaziavano dallo spaccio di droga all' estorsione, alla vendita di auto rubate, alla gestione di locali pubblici.

---

†

Il giorno 21 corrente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giorgio Makovec

Addolorati ne danno il triste annuncio i figli BAUCI, PIERO, MAGDA e FRANZ, i generi DARYL e MARCO, le nuore JEANIE e SILVANA, i nipoti MARCO, DAVID, ALEK, ANTHONY, IVAN e MATTIA.

Un sentito ringraziamento al personale medico e paramedico della III Medica e della Clinica chirurgica dell'ospedale Cattinara.

I funerali avranno luogo lunedì 25 alle ore 10 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 24 luglio 1994

Partecipano con grande affetto:
- ALMA e CHIARA SAVIO

Trieste, 24 luglio 1994

Addolorata partecipa MARIA GALBIATI.

Monza, 24 luglio 1994

PINO GIORDA partecipa al dolore della famiglia.

Trieste, 24 luglio 1994

Si associano al lutto ALEK TONTI e famiglia.

Monza, 24 luglio 1994

Gli amici IDA e RENZO, CLAUDIA e BRUNO, GIOVANNA e MARIO, LAURA e FRANCO partecipano al dolore della famiglia.

Trieste, 24 luglio 1994

I collaboratori e i dipendenti della VECO MANUTENZIONI partecipano al dolore del proprio presidente cap. PIERO MAKOVEC per la perdita del padre

Giorgio

Trieste, 24 luglio 1994

Partecipano al dolore GRAZIELLA e SERGIO VENUTI, ALBERTO e ALESSANDRA VENUTI, MARIUCCIA e FRANCO PAPASSISSA.

Trieste, 24 luglio 1994

†

E' mancato ai suoi cari

Floriano Rojc

Ne danno il triste annuncio la moglie LUCIA, i figli MARINO e DANIELA con ROBY, la mamma, sorella, cognati, nipoti, parenti tutti.

Si ringrazia il personale della IV Medica del Santorio e in particolare la dottoressa DUREN per l'assistenza prestata.

I funerali seguiranno martedì alle 9 dalla cappella del Maggiore per il cimitero di Muggia.

Muggia, 24 luglio 1994

Partecipano al dolore le famiglie FABRIS.

Trieste, 24 luglio 1994

Impossibilitati a farlo personalmente, i familiari ringraziano tutti coloro che hanno voluto partecipare al loro dolore per la perdita dell'indimenticabile

Tatiana Sbisà Comici

S. Messa di suffragio: S. Pio X, via Revoltella, 26 luglio ore 19.

Trieste, 24 luglio 1994

1977

Antonia Ziberna

1982

Martino Vicic

Ricordando sempre i nostri cari.

I familiari

Trieste, 24 luglio 1994

†

Si è spento serenamente

Pietro Bergliaffa

(sarto)

Ne danno il triste annuncio la moglie SILVIA, i figli VALNEA con GIORGIO, GIAMPIERO con LICIA e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani, lunedì, alle ore 9.30 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 24 luglio 1994

Partecipano al dolore ARGELIA, NADIA e TATIANA.

Trieste, 24 luglio 1994

†

Ci ha lasciati il nostro caro

Lucio Papo

(Capitano marittimo)

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la moglie LIVIA, il figlio CLAUDIO, la sorella CARMEN, i nipoti LAURA con ENZO, DAVIDE, MATTIA, COSIMO e PAOLO con LICIA e FILIPPO.

Trieste, 24 luglio 1994

†

Nelle prime ore di ieri ha cessato di battere il cuore buono e generoso della

PROFESSORESSA

Maria Giovanna Zullian ved. Olivati

Con immenso dolore ne dà l'annuncio la sorella BRUNA assieme ai parenti tutti. I funerali saranno celebrati domani, lunedì 25 luglio, nella chiesa parrocchiale del Sacro Cuore, muovendo alle ore 8 dalla Cappella dell'ospedale Civile.

Gorizia, 24 luglio 1994

RINGRAZIAMENTO

La figlia di

Rosina Biloslavo ved. Chersicla

commossa per le tante attestazioni di affetto, ringrazia di cuore tutti coloro che hanno partecipato al suo dolore.

Trieste, 24 luglio 1994

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Giuseppina Loredan in Fontanot

ringraziano tutti coloro che in vario modo hanno voluto onorarne la memoria.

Muggia, 24 luglio 1994

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Italo Apollonio

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 24 luglio 1994

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Tullio Giraldi

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al lutto.

Trieste, 24 luglio 1994

I familiari di

Manlio Valles

ringraziano quanti sono stati loro vicini in questo triste momento.

Trieste, 24 luglio 1994

XII ANNIVERSARIO

Vito Bombacigno

I tuoi cari

Trieste, 24 luglio 1994

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari la nostra adorata

Adele Pizzioli Redivo

Addolorati ne danno l'annuncio i figli BRUNO e ORIETTA, la nuora NADIA, il genero RENZO.

I funerali seguiranno lunedì alle ore 11.45 da via Pietà alla chiesa S. Pio X dove si celebrerà la S. Messa.

Trieste, 24 luglio 1994

Tanto cara

nonna Adele

rimani per sempre nei nostri cuori: i tuoi adorati nipoti STEFANO, DAVIDE, ELISABETTA, ALESSANDRO e RICCARDO.

Trieste, 24 luglio 1994

†

Il 22 luglio è mancata all'affetto dei suoi cari

Rodolfa Culot ved. Germani

Addolorati lo annunciano i figli ORLANDO e VITTORIO, la nuora GIOVANNA, i nipoti STEFANO e BARBARA, la sorella CARMEN, SANTINA, DAVIDE e DIEGO, la famiglia RUSSO.

I funerali avranno luogo lunedì 25 alle ore 11.15 dalla Cappella dell'ospedale Maggiore.

Trieste, 24 luglio 1994

†

E' mancato ai suoi cari

Egilberto Rani

Lo annunciano la mamma ALBINA, GIUDI e GIOVANNA con MAURO, la famiglia POLLANZI e le amiche LUCIA ed ALBINA con CARMELO.

I funerali seguiranno martedì 26 luglio alle ore 10 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 24 luglio 1994

†

RINGRAZIAMENTO

La famiglia di

Natale Ruzzai

ringrazia sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 24 luglio 1994

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Luciano Gorjan

ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 24 luglio 1994

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Antonio Stopar

ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 24 luglio 1994

I familiari ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al profondo dolore per la scomparsa di

Stelio Ienco

Trieste, 24 luglio 1994

XIV ANNIVERSARIO

Arnaldo Paoli

Unito nel ricordo alla moglie

Jolanda

scomparsa il 15 novembre 1990 e al figlio

Arnaldo

di cui ricorre il IX anniversario, con immenso amore ed eterno rimpianto.

I familiari

Trieste, 24 luglio 1994

24.7.'92 24.7.'94

Giuseppe Vidmar

Lo ricordano con infinito amore

le figlie e sorella

Trieste, 24 luglio 1994

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Albina Purinani

Lo annunciano il figlio DARIO con VILMA, i nipoti con le rispettive famiglie unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno domani lunedì alle ore 11 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 24 luglio 1994

Partecipa al lutto famiglia GARBUIO.

Trieste, 24 luglio 1994

†

Si è spenta a 85 anni

Maria Palcich

Le danno l'ultimo saluto i figli MARCELLO, SERGIO e AMELIA, le nuore LIDIA e NERINA, il genero ANGELO assieme ai nipoti EDI, ANDREA ed ELENA.

I funerali partiranno dall'ingresso .del cimitero di Sant'Anna martedì 26 alle ore 12.

Trieste, 24 luglio 1994

†

E' mancato improvvisamente

Alberto Brazzatti

Lo annunciano la mamma LUCIA e parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 25 luglio alle ore 9.15 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 24 luglio 1994

Dolente per la prematura scomparsa, partecipo al lutto della gentile consorte per la perdita dell'amato

DOTT. PROF.

Giuseppe Montesano

che diede alla Scuola il contributo della sua versatile preparazione ed esperienza professionale.

Prof. NORIS TERY

Trieste, 24 luglio 1994

RINGRAZIAMENTO

EVARISTO STEFANI ringrazia quanti hanno partecipato comunque al suo dolore per la perdita della moglie

Mariuccia Menegoni Stefani

Trieste, 24 luglio 1994

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Elisabetta Mania

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 24 luglio 1994

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Maria Prodan ved. Vecchiet

ringraziano quanti presero parte al loro dolore.

Trieste, 24 luglio 1994

A pochi giorni dall'anniversario della scomparsa ricordo con commossa deferenza la

N.D.

Annamaria Levi ved. Gallo

Crocerossina

che mi volle alleata nell'eroica, infaticabile lotta da lei sostenuta per la salvezza dell'adorato figlio.

NORIS TERY

Trieste, 24 luglio 1994

I ANNIVERSARIO

Ennio Periatti

Il ricordo non si cancella mai.

I tuoi cari

Trieste, 24 luglio 1994

†

Il 22 luglio ci ha lasciati la nostra cara

Carla Bursich ved. Destradi

Ne danno il triste annuncio il figlio NEVIO, il nipote ANDREA, la nuora GIULIA, la sorella MARIA, la nipote ANITA, TULLIO e LUCIANA, e i parenti tutti.

Un ringraziamento particolare al dottor MARCON e alla casa di riposo LORENA.

I funerali seguiranno martedì 26 luglio alle ore 10.30 dalla Cappella dell'ospedale Maggiore.

Trieste, 24 luglio 1994

RITA e DANIELA ricordano affettuosamente

Carletta

Trieste, 24 luglio 1994

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Violetta Demarchi ved. Colognatti

Ne danno il triste annuncio i figli KETTI, SERGIO, il genero LORENZO, il nipote STEFANO con MANUELA e GRAZIELLA unitamente agli amici tutti.

I funerali seguiranno lunedì 25 alle ore 10.30 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 24 luglio 1994

II ANNIVERSARIO

Danilo Pertoldi

Lo ricordano con l'amore di sempre

i familiari

Trieste, 24 luglio 1994

TRATTATIVA CON LA CASA BIANCA

Piano sanitario Usa: l'industria si spacca

Servizio di
Sergio Di Cori

LOS ANGELES — E' iniziata l'ultima fase della battaglia decisiva di Bill Clinton per il varo della riforma sanitaria. Cavallo di battaglia della sua campagna elettorale nel 1992, la discussione sulla riforma sanitaria è entrata nell'ultimo capitolo prima della votazione al Congresso.

Il Presidente è apparso in ottima forma, tanto più che può scendere in campo sul terreno da lui prescelto, quello che gli è valso il successo politico negli anni Novanta: la trattativa politica. Pessimo diplomatico, forse il peggiore esperto in politica internazionale che gli Usa abbiano mai avuto, poco incline a stabilire buoni rapporti con la stampa, Bill Clinton ha deciso di flettere i muscoli mostrando la grinta dei momenti decisivi.

La conferenza stampa televisiva organizzata giovedì mattina è stata un grandioso successo. E la decisione del procuratore federale dell'Arkansas, Susan Wright, di «congelare» per due anni l'affare delle accuse di molestie sessuali contro Clinton, ha liberato il Presidente dalla spada di Damocle di dover essere continuamente ricattato per via di un presunto scandaletto rosa. Costringendo così i suoi oppositori a scendere sul terreno del confronto politico.

Furiosa l'opposizione al piano sanitario del Presidente da parte della minoranza repubblicana (ma soltanto al 76%), mentre da parte democratica soltanto il 71% lo appoggia. In termini numerici, a Clinton mancano ancora dodici voti. I principali oppositori sono i presidenti di due commissioni: quella del lavoro e quella del commercio e dell'energia. Il motivo è semplice. Con la nuova riforma sanitaria, le due commissioni perderebbero potere e la loro funzione di filtro attraverso le lobby legalizzate verrebbe a mancare.

Bill Clinton

Molto forte anche l'opposizione da parte della Camera di commercio e della piccola «Confindustria» che raggruppa le medie aziende. Inoltre, lunedì scorso, 21 aziende americane — tra cui General Electric, Du Pont, McDonnel Douglas — hanno spedito a Clinton una lettera su cui spiegano le ragioni tecniche della loro opposizione: «Non permetteremo mai al governo federale — dice il testo della missiva — di dare ai singoli Stati il potere di controllare il lavoro delle aziende e le modalità lungo le quali i rispettivi management stabiliscono i contratti di lavoro».

Resa pubblica dallo stesso Clinton, la lettera ha spaccato il mondo dell'industria e il mondo della finanza. Giovedì mattina, infatti, Clinton ha presentato al pubblico americano i nomi di una coalizione di 50 grandi aziende che hanno deciso di appoggiare ufficialmente il piano del Presidente. Tra queste Ford, General Motors, Chrysler, Ibm, Bethlehem Steel, Safeway, Manpower Inc, che insieme occupano 5 milioni di addetti.

«Ogni anno spendiamo 6 miliardi di dollari per provvedere all'assistenza sanitaria privata dei nostri lavoratori», ha dichiarato Andrew Card, presidente dell'Aama (American AutomobileManufacturers Association). «Saremo felici quando la riforma sanitaria sarà passata e sarà il governo a provvedere a questa spesa per i lavoratori. In tal modo potremo spendere 6 miliardi di dollari in più per acquistare robot e rilanciare la produttività salvando il potere d'acquisto dei salari».

La Niaf (National Italo-American Foundation), potentissima lobby del New Jersey, la Godfather's Pizza e la National Restaurant Association hanno invece attaccato Clinton. Il senatore George Mitchell, leader democratico, alla fine della convulsa giornata di giovedì, ha annunciato di aver convinto Clinton a «ritoccare alcuni punti controvesi, redigendo una legge meno burocratica e più agile» e di avere chiamato i senatori democratici e repubblicani che contano (nonché i rappresentanti delle lobby più importanti) a sedersi al tavolo della trattativa.

Bill Clinton è così riuscito nel suo intento. Non ha mai perso una trattativa nella sua vita. Negoziare è la sua virtù principale. Bush lo sapeva bene e lo temeva proprio per questo. Da oggi, dunque, sul piano sanitario è aperto il negoziato.

AFRICA / CONTINUA IN RUANDA LA TRAGEDIA DEI PROFUGHI MARTORIATI DAL COLERA

Un calvario senza fine

Ieri sono stati calcolati settemila decessi - I soldati francesi allestiscono le fosse comuni

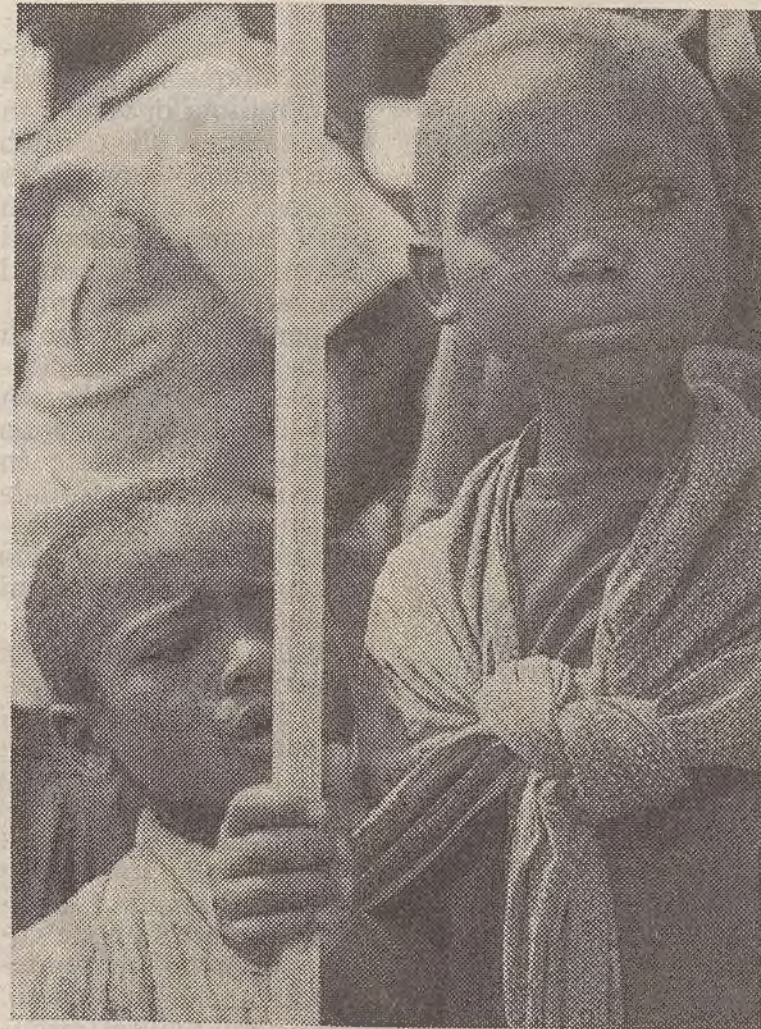
Oggi gli americani inizieranno a lanciare il cibo dagli aerei. Resta chiuso il confine zairese e gli esuli languiscono sotto il sole

GOMA - La strada che da Goma porta in Ruanda, a Gisenya, corre lungo la costa del lago Kivu. C'è ancora un cartello di un' agenzia di viaggio che pubblicizza «le vostre migliori vacanze». Proprio lì un migliaio di profughi ruandesi stanchi, affamati, con i loro poveri oggetti sulla testa, taniche piene d' acqua, borse lacere, stuoie strapiene di stracci, stanno aspettando da due ore di incamminarsi, ma le guardie di frontiera zairesi non si commuovono: il confine è chiuso.

Alle due del pomeriggio, mentre uno degli ennesimi grandi «Ilyushin» sorvola con un forte rombo la zona prima di atterrare e scaricare le sue tonnellate quotidiane di soccorsi, alla frontiera arrivano una camionetta ed un camion militari francesi. Si fermano poco più avanti. I soldati scendono, si infilano guanti in gomma bianchi ed incominciano a rimuovere con pazienza centinaia di proiettili inesplosi. Bombe a mano di ogni provenienza (le egiziane bianche con scritte in arabo, le cinesi, con un lungo manico in legno) granate e fucili. Su questo tappeto di proiettili ed ordigni inesplosi stamattina sono saltati tre profughi che si dirigevano verso il Ruanda.

«Quanto dovremo penare ancora sotto il sole» chiede un vecchio con una giacca logora ed un bastone in mano. Difficile rispondere se dall' altra parte del confine, in territorio ruandese, armi e proiettili sono molti di più. Le altre immagini della giornata sono puntate sul grande cimitero che rischiano di diventare i campi profughi. Da Goma fino su a Katale le cifre dei morti per colera ed altre malattie aumentano ad un ritmo impressionante. Ieri mattina ufficialmente si calcolavano 5000 decessi; in giornata sono saliti a 7000 ma forse sono molti di più. Nel grande spiazzo di polvere e sassi neri di lava del campo di Munigi, circondato da alte piante di banane, un bambino di due anni fissa con gli occhi spalancati la mamma che gli giace accanto, con una flebo nel braccio. Le tira la gonna, vorrebbe una reazione, ma la donna non muove un muscolo ed ha gli occhi rivolti al cielo. Pietosamente due addetti alle sepolture le staccano la flebo, l' avvolgono in una stuoia e la depongono accanto ad altri 200 cadaveri in uno slargo destinato alla macabra raccolta. Di scene così se ne ripetono all' infinito e la gente intorno è talmente abituata che continua le proprie faccende, sperando che almeno per qualche ora la falce inesorabile le risparmierà. Nonostante il cattivo odore ovunque si prova già sollievo lungo la strada per l' aeroporto quando si notano meno corpi allineati del solito. E' soltanto perchè i soldati francesi li hanno raccolti e li hanno sepolti nelle grandi fosse comuni realizzate vicino al vecchio cimitero.

Oggi gli americani - sono arrivati finalmente, dopo le sollecitazioni dell' Onu, della stampa, delle tv, anche se per ora sono solo 25 - cominceranno a lanciare cibo sui campi profughi dagli aerei. «E' il sistema più rapido» commenta qualcuno, ma è chiaro che la distribuzione sarà limitata.

Remigio Benni

Bambini hutu aspettano che qualcuno dia loro del cibo.

Lauda presta un Boeing per portare gli aiuti

VIENNA — L'ex campione del mondo di Formula uno, l'austriaco Niki Lauda, ha messo a disposizione gratuitamente un Boeing 767 della sua compagnia aerea «Air Lauda» per portare gli aiuti austriaci in Ruanda. Il primo volo di questo apparecchio trasporterà lunedì a Bujumbura da 40 a 50 tonnellate di latte in polvere, di zucchero e di coperte che saranno poi trasportati con i camion della Caritas verso i campi di rifugiati.

E', intanto, il comandante della base Setaf di Vicenza, generale di brigata Jack P. Nix, Jr., L'ufficiale nominato a capo della forza tattica congiunta che dal comando delle forze Usa in Europa, a Stoccarda, coordinerà le operazioni di supporto umanitario ai profughi ruandesi in Zaire.

Lo speciale gruppo di intervento umanitario che opererà al comando del gen. Nix - precisa una nota della Setaf (Forza Tattica statunitense nel Sud Europa) - è composto da militari americani dell'esercito, della marina, dell'aeronautica e dei «marines». Il generale Nix, 47 anni, georgiano, ha ricoperto, tra gli altri incarichi, quello di consigliere militare per l'ambasciatoire Usa presso l'Onu. Nix ha assunto il comando della Setaf a Vicenza il 15 giugno scorso, proveniente dal vice comando della scuola e centro di fanteria.

AFRICA / LO SFORZO DEI GRUPPI PRIVATI

Onu, una gestione fallimentare

BRUXELLES - In Ruanda durante i mesi della guerra civile e ancor più adesso nell'inferno dei campi profughi ai confini del piccolo stato africano, le Nazioni Unite hanno mancato al loro compito. Il fallimento è ancor più grave di quello della Somalia - dove i combattimenti sono ripresi subito dopo la partenza dei 'caschi blù - se non altro per l'entità del massacro iniziale (forse mezzo milione di morti nella guerra civile tra Tutsi e Hutu) e per le dimensioni dell'attuale tragedia dei profughi, decimati dalla fame, dalla sete e dal colera.

Incapaci di agire di concerto tramite l'Onu - la forza d'intervento di 5.500 uomini votata dal Consiglio di Sicurezza il 17 maggio non è mai partita, e chissà se arriverà mai e se sarà adeguata ai bisogni - i paesi occidentali hanno preferito agire, quando lo hanno fatto, alla spicciolata. Il Belgio, ex- potenza coloniale del Ruanda, ha inviato per qualche giorno i parà per evacuare gli Europei, la Francia ha lanciato l''Operazione Turquoise', ma ha ribadito ancora venerdì con fermezza che i suoi militari faranno rientro in patria non più tardi del 21 agosto, che arrivino o meno le forze dell'Onu a sostituirli.

Gli Stati Uniti si sono mossi quando le immagini portate dalla televisione in tutte le case d'America glielo hanno imposto, ma come titolava ieri uno dei quotidiani belgi «per Goma, domani è già troppo tardi». Ecco allora che a far fronte all'oltre un milione di profughi moribondi che nel giro di pochi giorni potrebbero raddoppiare di numero sono rimasti i rappresentanti dell'Alto Commissariato dell'Onu per i rifugiati che possono fare poco di più che lanciare disperati appelli e una miriade di organizzazioni umanitarie non-governative (Ong), una vera e propria 'Onu privatà cui va l'onore di aver finora compiuti gli unici interventi di una certa efficacia.

Guidate da 'Medecins sans Frontieres' che ha sul posto più di 100 medici senza contare gli infermieri e altro personale, le Ong - tra le quali figurano la 'Caritas internazionalè, 'Solidarietà ', 'Aiuto e azione', 'Soccorso cattolico', 'Azione internazionale contro la fame'e molte altre - hanno però i loro problemi: i volontari non sono sufficienti, i fondi inizialmente disponibili sono praticamente esauriti e i soccorsi bastano sì e no per il 15/20 per cento dei profughi.

Collettivamente, i paesi dell'Unione Europea hanno finora stanziato circa 700 miliardi di lire - 18 miliardi l'Italia - destinati quasi esclusivamente alla Croce Rossa internazionale e alle Ong, e sono i principali finanziatori delle operazioni umanitarie. Gli Stati Uniti, dal canto loro, hanno calcolato che l'intervento annunciato ieri dal presidente Bill Clinton costerà più di 100 milioni di dollari, pari ad altri 160 miliardi di lire circa. Il problema principale non è però quello di reperire i fondi, ma anche e soprattutto quello di impegnarli in tempi rapidi.

Fabio Cannillo

New York, battagliero l'arcivescovo: «Aborto? Serro gli ospedali cattolici»

NEW YORK - L'arcivescovo di New York, cardinale Joseph O'Connor, è entrato nella disputa tra Stati Uniti e Vaticano sull'aborto: gettando al presidente Bill Clinton un guanto di sfida, il battagliero prelato ha annunciato che - se l'interruzione volontaria di gravidanza entrerà tra le voci coperte dalla riforma della mutua prevista dal piano sanitario della Casa Bianca - chiuderà gli ospedali cattolici della metropoli anche a costo di essere messo in prigione. «Sono sicuro che tutti gli altri vescovi americani seguiranno il mio esempio», ha dichiarato O'Connor.

L'aborto - ha sottolineato il porporato - è in contraddizione con la coscienza della Chiesa cattolica da cui dipendono «una buona parte dei servizi sanitari degli Stati Uniti». Se tale pratica dovesse entrare nella riforma sanitaria, egli non avrebbe dubbi: darebbe subito l'ordine di chiudere cliniche e ospedali che dipendono dall'arcidiocesi.

Ma i democratici hanno subito replicato. «Nei piani in discussione - ha dichiarato Nita Lowey, presidente della Pro-choice task force alla Camera, organizzazione favorevole alla libera scelta su una materia tanto delicata e personale - c'è la clausola dell'obiezione di coscienza: nessun motivo, dunque, per cui medici o infermieri di fede cattolica si debbano trovare in condizione di fornire un servizio cui sono contrari per motivi religiosi».

Le affermazioni dell'arcivescovo O'Connor riecheggiano tuttavia la ferma opposizione dei vescovi americani all'amministrazione Clinton, che, negli Usa come nel resto del mondo, sostiene che in materia di aborto la donna ha un legittimo diritto di scelta. Nei giorni scorsi la Conferenza episcopale ha scritto ai leader del Congresso, preannunciando una «vigorosa opposizione» a qualsiasi piano che comprenda una 'copertura automatica' degli aborti.

Anche il Vaticano negli ultimi giorni ha alzato il tono del dibattito: nel mirino degli attacchi, la Conferenza delle Nazioni Unite sulla popolazione, che il prossimo settembre lancerà dal Cairo un appello per un piano internazionale di controllo delle nascite.

Se la Conferenza sanzionerà l'aborto come metodo di pianificazione familiare - ha proclamato il cardinale Alfonso Lopez Trujillo, presidente del Consiglio pontificio sulla famiglia - la riunione di settembre innescherà «il più disastroso massacro della storia».

AFRICA / CON UN COLPO DI STATO

Gambia, i militari conquistano il potere

Rovesciato il regime del presidente Dawda Kairaba Jawara che è scappato su una nave Usa

DAKAR - I militari hanno preso il potere in Gambia, il piccolo paese africano che si incunea nel Senegal, rovesciando il regime del presidente Dawda Kairaba Jawara. Quest'ultimo è riuscito a fuggire e si è rifugiato su una nave da guerra americana nel porto della capitale Banjul.

Il colpo di stato - propiziato venerdì dall'ammutinamento di molti soldati, recentemente rientrati dalla Liberia, che protestavano per il mancato pagamento dei salari promessi - è stato annunciato in un primo tempo dall'emittente privata 'Radio One' e successivamente confermato dalla radio ufficiale di stato.

In un comunicato, l'esercito ha tra l'altro affermato che «non vi sono stati spargimenti di sangue, nè saccheggi, nè vandalismi» e che, mentre il capo di stato è fuggito, numerosi ministri del suo governo sono stati arrestati. I golpisti - proclamando il coprifuoco dalle 19 alle 7 del mattino (ora locale, le 21 e le 9 in Italia) - hanno anche deciso la sospensione della costituzione e di tutti i partiti politici, e la chiusura delle frontiere di terra e dell'aeroporto di Banjul.

La fuga di Dawda Jawara è stata nel pomeriggio confermata dal Dipartimento di stato americano che non ha però precisato se, a bordo della nave Usa 'La Moure County' abbiano trovato rifugio anche familiari del presidente deposto o membri del governo. La situazione, secondo quanto riferito anche da diplomatici britannici a Banjul, è attualmente calma e il potere è nelle mani di un 'Consiglio provvisorio dell'esercito patriottico', formato da quattro ufficiali (i tenenti Yayah Janneh, Sadibu Hydara, F.D. Sabali e I. Signateh).

Il comunicato dei golpisti afferma anche che qualsiasi tentativo di opporsi al colpo di stato verrà stroncato. Il monito sembra diretto - secondo gli osservatori - al Senegal il cui intervento, in occasione di un altro tentato golpe nel 1991, permise a Daouda Diawara di restare al potere. In quel caso si verificarono scontri che causarono circa 500 morti.

Ieri il governo senegalese non sembra avere alcuna intenzione di intervenire, secondo fonti informate a Dakar. Tuttavia l'esercito è stato posto in stato d'allerta e truppe sono state inviate alla frontiera con il Gambia. Nel pomeriggio, la radio di stato ha evitato di fornire informazioni su orientamenti e programmi dei nuovi «padroni» del paese, limitandosi a trasmettere in continuazione un comunicato secondo il quale il colpo di stato militare ha voluto porre fine al regime corrotto del presidente Jawara. I collegamenti telefonici con il paese restano interrotti.

Nell'esercito del Gambia sono in forze 800 uomini, comandati da un colonnello nigeriano.

P&G Infograph

DOPO L'INTERVENTO ALLA PROSTATA, IN PIENA BAGARRE ELETTORALE

Mitterrand torna in forma all'Eliseo

PARIGI - Il presidente François Mitterrand ha lasciato ieri l'ospedale parigino di Cochin, dove è stato operato lunedì per cancro alla prostata per la seconda volta in due anni, e potrà riprendere la sua attività di capo dello Stato fino al maggio 1995, quando si svolgeranno le elezioni presidenziali.

Il quotidiano 'Le Monde', nei giorni scorsi, ipotizzando un peggioramento della malattia, aveva criticato l'atteggiamento del capo dello Stato, che aveva promesso di rendere pubblico regolarmente il suo stato di salute, accusandolo di pubblicare comunicati incomprensibili e incompleti.

Ma 'Le Monde' non è stato seguito nel suo ragionamento, neppure dall'opposizione. Nessun politico ha chiesto elezioni anticipate né ha invocato la possibilità di un *impeachment* nei confronti di Mitterrand. Anzi, tutti, all'unanimità, hanno salutato la *verve* del presidente, che nella tradizionale intervista televisiva del 14 luglio, alla vigilia dell'operazione, è apparso molto in forma. Anche un settimanale di destra critico verso Mitterrand come 'Le Figaro- Magazine' ha pubblicato un lungo articolo a lui favorevole, citando la frase di Anatole France secondo cui «la vecchiaia, che è decadenza per le persone normali, è, per gli uomini di genio, una apoteosi».

E' soprattutto il centro-destra, infatti, ad avere interesse che Mitterrand rimanga all'Eliseo fino alla scadenza naturale del mandato, in mancanza di una candidatura unitaria. Oltre al premier neogollista Edouard Balladur (Rpr) e al presidente del partito Jacques Chirac, sindaco di Parigi, si è fatto avanti ora, anche se in termini velati, il ministro dell'interno Charles Pasqua, anche lui neogollista.

A sinistra, il presidente uscente della Commissione europea Jacques Delors, continua a rifiutare di presentarsi. Si sta quindi facendo strada l'ex ministro della cultura Jack Lang, molto popolare tra i giovani.

Emanuele Riccardi

LONDRA: NUOVE FERREE REGOLE PER ENTRARE DA HARROD'S

Braccia scoperte, minigonna? Sorry, fuori!

LONDRA - A nessuno passi per la testa di andare da Harrod's, il celebre grande magazzino di Londra, vestito come capita: al tempo del consumismo *made in England* si deve rispettare. Brusche guardie hanno fino ad oggi allontanato coloro che si presentavano in pantaloni corti e zaino in spalla; ma ora - secondo le nuove regole - si viene buttati fuori anche se si indossano indumenti che lasciano le braccia scoperte, ciabatte, gonne troppo corte, jeans con gli strappi. Inoltre: niente cani, niente macchine fotografiche, niente sigarette. «E' vietato mostrare le ascelle e le cosce: questione di buon gusto», spiegano i responsabili di Harrod's.

Sono 35 mila le persone che visitano quotidianamente quello che è il più famoso grande magazzino del mondo, fondato nel 1849 da Charles Harrod e da nove anni proprietà della famiglia del saudita Mohammed al Fayed. Si giustificano i proprietari arabi: «Non siamo una stazione ferroviaria aperta a tutti, non siamo un servizio pubblico, non siamo forse padroni a casa nostra? Decidiamo noi chi entra in base a criteri che noi stessi stabiliamo».

Forse per questo la scure sta ora cominciando a cadere non solo su chi è in uniforme da turista squattrinato ma anche su coloro che hanno la testa rapata, le orecchie con troppi anelli, l'avambraccio con tatuaggi. Harrod's - lo slogan è stato per anni «Da noi si trova di tutto, dallo spillo all'elefante» - ha introdotto anche le *toilette* più care del mondo da quando ha scoperto che molti vi facevano ricorso provenendo direttamente dalla strada, senza acquistare nulla. Ora si pagano due sterline (5.000 lire) per soddisfare il minimo bisogno.

Dieci ettari di spazi di vendita, 50 ascensori, 40 vetrine, 3.500 impiegati, la facciata di Harrod's, nel cuore di Knightsbridge, è illuminata da 11.500 lampadine. Nella sua lunga storia Harrod's è stato spesso bersaglio di attentati ed è costantemente sorvegliato dalle squadre dell'antiterrorismo.

Giancarlo Motta

EX JUGOSLAVIA / INSEDIATO IERI IL SINDACO DELLA COMUNITA'

Mostar, «città europea»

L'amministrazione tedesca avrà a disposizione 40 funzionari e 200 poliziotti disarmati

Un capitano dei genieri inglesi effettua alcune misurazioni lungo il fiume Neretva. L'opera di ricostruzione di Mostar è già stata avviata.

ZAGABRIA — A mezzanotte sono state deposte tutte le armi e da ieri mattina Mostar è diventata una città della Comunità europea. Il tedesco Hans Koschnik sarà per i prossimi due anni il sindaco del martoriato capoluogo dell'Erzegovina. La cerimonia di insediamento è avvenuta all' albergo Ero a pochi metri dalla linea del fronte che per un anno ha diviso i croati dai musulmani. A dar rilievo al primo atto di pace dopo 27 mesi di guerra c'erano tutti i dirigenti croati e bosniaci, i rappresentanti dell' Onu e della comunità europea. Tra gli altri il ministro degli esteri di Bonn Klaus Kinkel e il collega greco Carolos Papoulias in rappresentanza della troika europea, il presidente bosniaco Aljia Izetbegovic, quello croato Franjo Tudjman e il presidente della federazione croato-musulmana Kresimir Zubak.

L'Onu era presente con l' inviato speciale Yasushi Akashi, con il comandante dell' Unprofor per l'ex Jugoslavia Bertrand de Lapresle e il capo dei caschi blu in Bosnia Michael Rose. Il ministro degli esteri tedesco ha dichiarato che l'Unione europea tenterà di far rinascere Mostar e di «ricostruire i suoi ponti», non solo quelli sulla Neretva, ma anche quelli nella testa e nel cuore dei suoi abitanti«. «Mostar - ha aggiunto Kinkel - deve diventare un modello per i tre popoli della ex Jugoslavia». Il capo della diplomazia di Bonn ha duramente criticato la «non risposta» dei serbo-bosniaci al piano di pace delle grandi potenze. «Le richieste dei serbi allontanano la pace - ha detto Kinkel -; se il loro atteggiamento non cambierà dovremo considerare la loro risposta come un rifiuto con tutte le conseguenze che ne derivano».

Il presidente bosniaco Aljia Izetbegovic ha dichiarato che «per l'Europa Mostar è una sfida, ma anche l'occasione di confermare i valori su cui si fonda». L'unica nota stonata è arrivata dal presidente croato Tudjman. Questi ha definito la tutela dell'Ue «un avvenimento storico e il primo segno dell'impegno dell'Europa per la soluzione della guerra in Bosnia», ma, affermando che Koschnik avrà «l'aiuto dei sindaci di Mostar est e Mostar ovest», è stato il solo a sottolineare l'esistenza di due comunità e di due amministrazioni distinte, quella croata e quella musulmana. Le due amministrazioni sono infatti nate dopo l'inizio della guerra tra croati e musulmani, un conflitto violentissimo che qualche volta ha superato in orrore l'inferno di Sarajevo.

Koschnic, che è stato sindaco di Brema, dovrà ricostruire la città e tentare le riportare le due comunità ad una convivenza pacifica. E' un primo segnale di speranza lo hanno dato ieri le autorità croate e musulmane che hanno offerto ai serbi fuggiti di ritornare alle loro case. L'amministratore tedesco avrà a sua disposizione 40 funzionari e 200 poliziotti disarmati. Per i primi sei mesi l'Unione Europea ha offerto per la ricostruzione della città 60 miliardi di lire.

Angela Virdò

EX JUGOSLAVIA / MALAFFARE

Guerra come profitto e Pale s'arricchisce

Servizio di
Mauro Manzin

Radovan Karadzic

LUBIANA — *La guerra è un affare per pochi e un dramma per molti. Ne sanno qualcosa in Serbia e in Bosnia-Erzegovina dove la maggioranza della popolazione vive stremata da un crudele conflitto, mentre l'elite di governo è riuscita a raggiungere livelli di ricchezza impensabili in tempo di pace, o perlomeno, irragiungibili con i normali standard di lavoro. La conferma, se ce ne fosse stato bisogno, giunge dall'ennesimo scandalo che sta infangando la leadershipserbo-bosniaca. Nell'occhio del ciclone è il vicepresidente dell'esecutivo Branko Ostojic, il più stretto collaboratore di Karadzic.*

In base a un rapporto del ministro degli interni serbo-bosniaco Mica Stanisic il petrolio è stato l'oro nero che ha determinato la ricchezza e il potere di Ostojic. Egli, infatti, o meglio la società da lui controllata, è stata delegata dal governo di Pale ad acquistare un quantitativo di benzina e gasolio per un valore complessivo di 6 milioni di marchi, ma, mentre la cifra necessaria alla transazione è finita in conti correnti all'estero presso banche austriache e greche, così sostiene il rapporto informativo, il carburante non è mai giunto nei depositi serbo-bosniaci. A Belgrado, inoltre, si è scoperto che tempo fa la Serbia aveva concesso ai «confratelli» di Bosnia un contingente di benzina di un milione e 200 mila litri ricavato dalle riserve statali. Nell'affare c'era, secondo l'accusa, lo zampino di Ostojic. A Pale sarebbero giunti solo 200 mila litri. Il rimanente sarebbe stato venduto al mercato nero procurando guadagni stratosferici agli artefici della truffa.

Ma nonostante le pesantissime accuse a suo carico il vicepresidente del governo dei serbi di Bosnia continua indisturbato a costruire la sua nuova faraonica villa a Belgrado, nei pressi dello stadio della Crvena Zvezda, nel rione di Dedinje, una volta quartiere esclusivo dei vertici della nomenklatura comunista e ora area riservata ai nuovi ricchi che hanno fatto fortuna con i loschi traffici collegati alla guerra. La casa di Ostojic, dicono i bene informati, sarà addirittura più lussuosa di quella del comandante Arkan, il che, si sostiene a Belgrado, è tutto dire.

Fonti che conoscono molto bene il «background» della leadership serbo-bosniaca sostengono che Karadzic tuteli Ostojic perché questi si è fatto carico dei debiti di gioco da lui accumulati e che sia lo stesso Ostojic a provvedere al sostentamento di Karadzic e famiglia in una lussuosa suite dell'hotel Intercontinental di Belgrado. Il settimanale serbo «Intervju» non ha dubbi a riguardo e scrive sul suo ultimo numero: «Karadzic protegge Ostojic perché con la sua abile intermediazione riesce a procacciare anche a lui ottimi profitti dalla guerra in Bosnia».

La stampa belgradese poi offre del vicepresidente del governo dell'autoproclamata Repubblica dei serbi di Bosnia un ritratto molto interessante. Ostojic, secondo queste informazioni, sarebbe anche in ottimi rapporti con quella che viene definita la «lobby croata», con la quale avrebbe proficuamente collaborato nel corso dei suoi numerosi viaggi in terra scandinava dove essa esercita un notevole potere. Amico dell'ex presidente dell'Herzeg- Bosna, Mate Boban, aveva quali suoi più stretti collaboratori nell'ex Jugoslavia Branko Mikulic e Hrvoje Istuk, anch'essi facenti parte, secondo la stampa serba, sempre della summenzionata lobby. Proprio questi due esponenti poltici avrebbero sponsorizzato il suo ingresso nei posti di comando dell'allora comitato centrale della Lega dei comunisti di Jugoslavia.

NUOVI STUDI A 25 ANNI DALLO SBARCO

Dietro le quinte della corsa alla Luna

L'annuncio di Kennedy, i fallimenti di Mosca

Commento di
Fabio Pagan

«Gli storici dei secoli a venire giudicheranno se l'atterraggio sulla Luna fu "un balzo gigantesco per l'umanità", come Armstrong proclamò facendo il suo primo passo, o semplicemente il più estremo e audace esempio di un exploit *tipo la scalata dell'Everest o l'aver raggiunto i poli».*

Il «New York Times», in un editoriale, ha preso le distanze dalle celebrazioni per i 25 anni del primo sbarco sulla Luna. Osservando che più dell'immagine della bandiera piantata da Armstrong e Aldrin su un mondo alieno, di quell'impresa resta soprattutto nella mente la vista della Terra come pianeta: «una sfera lucente blu e bianca, bellissima e vulnerabile contro il nero dello spazio». Ovvero: siamo andati fin sulla Luna per riscoprire la Terra.

Ridurre in questi termini quel memorabile primo passo *pare francamente riduttivo. Perché dietro l'avvio del progetto Apollo vi fu un complesso di eventi politici e scelte strategiche di rara drammaticità.*

Lo confermano alcune ricostruzioni storiche apparse in queste settimane sulla stampa specializzata americana e inglese. «Spaceflight», organo mensile della British Interplanetary Society, pubblica nel suo numero di luglio un resoconto firmato da Lawrence Suid sulla genesi politica del discorso che John F. Kennedy tenne al Congresso il 25 maggio 1961, annunciando che entro il decennio gli Stati Uniti avrebbero mandato un uomo sulla Luna.

La decisione, in realtà, era stata presa già undici giorni prima, il 14 aprile, quando il Presidente convocò nella cabinet room *della Casa Bianca un gruppo ristretto di consiglieri ed esperti (tra i quali James Webb, amministratore della NASA) per decidere come rispondere alla sfida spaziale dell'URSS, che due giorni prima aveva preso in contropiede gli Stati Uniti mettendo in orbita Yuri Gagarin. Alla fine di quel conclave, Kennedy e il suo consigliere speciale Ted Sorensen si ritirarono nell'*Oval Office, *lo studio privato del Presidente. Passarono cinque minuti, e Sorensen emerse dall'ufficio. «*We are going to the Moon*», disse. Andremo sulla Luna.*

Sul fascicolo di luglio del mensile «Le Scienze» (edizione italiana di «Scientific American») John M. Logsdon e Alain Dupas, noti analisti di problemi politici e tecnologici, ricostruiscono la «corsa» USA- URSS alla Luna confermando che i sovietici furono colti di sorpresa da quell'annuncio di Kennedy. Solo nel dicembre del 1964, dopo la caduta in disgrazia di Kruscev, venne data l'approvazione preliminare a un programma di sbarco sul satellite.

I sovietici avevano puntato tutto sul gigantesco vettore N-1, adottando lo stesso sistema di rendez-vous in orbita lunare previsto dal progetto Apollo. Il von Braun sovietico era il mitico progettista capo Sergej P. Korolev, costretto a lavorare in un'atmosfera di tale segretezza che il suo nome venne rivelato solo dopo la sua morte, nel gennaio 1966, in conseguenza d'un intervento chirurgico. Gli effetti della sua repentina scomparsa furono tragici per lo stentato programma lunare sovietico. Per quattro volte (tra il febbraio 1969 e il novembre 1972) l'N- 1 fallì il lancio, scoppiando poco dopo la partenza.

Tuttavia, all'inizio del dicembre 1968, Mosca cercò ancora disperatamente di precedere gli americani con un volo circumlunare di due cosmonauti a bordo di una capsula Zond, per battere sul tempo l'analoga missione Apollo 8. Un tentativo annullato pochi giorni prima della partenza perché ritenuto troppo pericoloso. Gli americani, così, ebbero via libera. E la prima bandiera senza vento, lassù sulla Luna, sarebbe stata quella stelle e strisce.

Oggi il «New York Times» può guardare con un filo di sufficienza all'euforia che in quella notte di luglio circondò lo sbarco sul satellite. Ma quale sarebbe stata - allora - la sua reazione se le telecamere avessero rilanciato a Terra l'immagine di una bandiera con falce e martello?

Il razzo vettore N-1: doveva portare sulla Luna i sovietici, ma esplose quattro volte.

DAL MONDO

Allarme in Germania per il recente sequestro di 6 grammi di plutonio

BERLINO — Il recente sequestro di sei grammi di plutonio 239 nel sud della Germania continua a generare nel paese interesse ma anche allarme: mentre esperti americani prospettano il rischio che terroristi possano costruire mini-bombe atomiche, un settimanale rivela che indagini sul sequestro conducono in Bulgaria. Il plutonio rinvenuto nel maggio scorso a Tengen, nel Baden- Wuerttemberg, è di tipo militare e atto «a costruire bombe atomiche», ha detto al settimanale «Der Spiegel» ex- consigliere della base statunitense di Los Alamos. Con questo materiale terroristi potrebbero perpetrare «tremendi delitti», ha aggiunto.

Danimarca: elefante impazzito fugge dal circo e viene abbattuto

COPENAGHEN — Un elefante che aveva ferito il domatore ed era fuggito dal circo allestito a Nyborg (Danimarca) è stato ucciso da un potente veleno iniettatogli da un veterinario. Il pachiderma Siam, una femmina di 26 anni e del peso di 3,5 tonnellate, appartenente al noto circo Benneweis, stava eseguendo - davanti a 1.200 spettatori - un numero con altri tre elefanti africani quando improvvisamente ha colpito con una zampa il domatore Kim Benneweis, che gli giaceva sotto. Poi è fuggito dal tendone nel panico generale. Nella sua fuga all' esterno del recinto Siam ha afferrato un uomo con la proboscide, lo ha sollevato e lo ha scagliato a terra. L' uomo se l' è cavata con due fratture a un braccio, mentre il domatore è stato ricoverato con ferite.

Parigi: cane «pitbull» aggredisce un cavallo nei corridoi del «Lido»

PARIGI — Un cane pitbull, sfuggito alla sorveglianza dei padroni, ha aggredito la notte scorsa un cavallo nei corridoi del 'Lido', il celebre locale notturno parigino, mordendogli il ventre e due zampe. Lo ha reso noto ieri la polizia della capitale francese. Secondo la testimonianza del direttore del 'Lido' raccolta dalla polizia, una coppia - un uomo e una donna - a passeggio verso l' 1.30 con due pitbull nella strada alle spalle dell' edificio che ospita il locale, non è riuscita a trattenerne uno, che non era al guinzaglio. L' animale, infilatosi nei corridoi del 'Lido', si è scagliato contro un cavallo, che faceva parte dello spettacolo. I padroni, recuperato il cane, sono fuggiti. La polizia ha aperto un' inchiesta.

Pace vicina tra Israele e Giordania

GERUSALEMME — Vigilia dell'inizio dell'attesissima trattativa tra Israele e Giordania sponsorizzata dal presidente Clinton. Il primo ministro Rabin e Re Hussein saranno ospiti alla Casa Bianca, circondati da un grande ottimismo. Un accordo tra Gerusalemme e Amman potrebbe preludere a un passo decisivo anche con Damasco. Nella foto: ragazzini israeliani giocano sui carri armati nella base di Kiryat Arba, nei territori occupati della Cisgiordania.

Tornato a Terra il vecchio Columbia con la prima astronauta giapponese

WASHINGTON — Il traghetto spaziale Columbia, pilotato dal colonnello dei marines Robert Cabana, è rientrato ieri alla base di Cape Canaveral dopo aver stabilito un nuovo primato di permanenza in orbita per gli Shuttle con 14 giorni, 17 ore e 55 minuti.

La conquista del record non era nei piani della missione, dedicata a esperimenti biologici e tecnologici condotti da sette astronauti, tra i quali - per la prima volta - una donna giapponese, la chirurga Chiaki Mukai. L'atterraggio però ha dovuto essere procrastinato di un giorno a causa del maltempo sulla Florida. Si è trattato del diciassettesimo volo del Columbia, che con i suoi tredici anni è la più vecchia delle quattro navette spaziali di cui dispongono gli americani.

Astronauti e tecnici ispezionano il muso dello Shuttle «Columbia» dopo l'atterraggio.

Mosca: detector anti-bomba contro la mafia

MOSCA — Dopo i telefonini, le berline blindate e i fax portatili, un nuovo *gadget* va a ruba fra i banchieri russi: è un piccolo rilevatore di bombe al plastico, di dimensioni ridotte e - secondo il suo ideatore - di grande affidabilità.

Sempre più spaventati dagli attentati organizzati contro di loro dalla mafia russa, i banchieri hanno sommerso di ordinativi il fisico nucleare Iuri Olshanski, ideatore dell' apparecchio. Un aggeggio non certo alla portata di tutte le tasche, dato che costa 100 mila dollari (poco meno di 160 milioni di lire). Ma una spesa necessaria, a giudicare dalla frequenza con cui la categoria dei banchieri è presa di mira dalla criminalità organizzata. Nel 1993, ben undici fra presidenti e direttori di banche sono stati uccisi in attentati mafiosi, e 27 autobombe sono state piazzate sui loro percorsi.

Olshanski, che ha sviluppato il suo apparecchio nell' istituto Krilov di San Pietroburgo a partire da congegni antimine di uso militare, ha rivelato al quotidiano «Moscow Times» che al «bomba detector» sono interessati anche i funzionari della Banca centrale russa, l'aviazione statunitense e la compagnia aerea israeliana El Al. E, a parte i banchieri, il fisico può contare su una nutrita clientela di imprenditori che già spendono migliaia di dollari per guardie del corpo e sistemi d'allarme.

La grande criminalità russa è infiltrata ad alto livello nel tessuto economico della Russia post-comunista. Secondo dati del ministero degli Interni, essa controlla il 55 per cento delle risorse finanziarie del paese, l'80 per cento delle azioni delle imprese privatizzate, il 45 per cento degli istituti finanziari e di credito.

In questo clima, per i 'nuovi ricchi' (i banchieri e gli imprenditori) è quasi impossibile evitare i contatti con i clan e la 'protezione' del racket, con i rischi che ne conseguono. Le guerre di mafia sono all'ordine del giorno e le vittime sono spesso uomini d'affari legati ai clan avversari.

Nei primi sei mesi di quest'anno, oltre 81 omicidi a Mosca sono stati attribuiti alla criminalità organizzata. In aprile, vi sono stati anche due omicidi 'eccellenti': quello del deputato e banchiere Andrei Aizderzis, il cui periodico aveva pubblicato un elenco di 266 presunti capi mafia, e quello di Otari Kvantrishvili, un facoltoso uomo d'affari considerato uno dei più potenti boss della criminalità.

Ai numerosi clienti potenziali si rivolge ora Olshanski con il suo congegno anti-bomba. Ma la mafia ha altre risorse e non manca di fantasia: Il direttore di una impresa, ad esempio, è stato assassinato mesi fa per mezzo di un dischetto di materiale radioattivo nascosto nella poltrona del suo ufficio.

Intanto molti giovani russi lasciano la famiglia e il lavoro per dedicarsi anima e corpo ad attività para-religiose introdotte da centinaia di sette misticheggianti che hanno invaso La Russia post-comunista.

Il ministero della giustizia ha già ritirato la licenza di esercizio all'organizzazione 'Aum Sinrike', che vanta solo a Mosca trentamila adepti. L'accusa nei suoi confronti non è di plagio, ma di irregolarità nelle firme presentate dai responsabili per l'autorizzazione a esercitare come organizzazione spirituale di massa, riferisce il quotidiano «Moscow Times», aggiungendo che sotto indagine si trovano altri organismi analoghi su cui pesa il sospetto di plagio.

Beatrice Ottaviano

Redazione: Capodistria, via Župančič 39 - tel. (dall'Italia 00386-66) 38821 - fax 38826/38347

VASTA PULIZIA DI SPIAGGE E FONDI MARINI FATTA DAI SOMMOZZATORI

Coste sotto ramazza

Dopo Isola e Pirano, questo fine settimana tocca a Strugnano

STRUGNANO - Mostri marini lungo la costa del Capodistriano? Se qualcuno ha avuto questo sospetto lo tranquillizziamo immediatamente. Quelli che forse saranno apparsi come esseri immondi, sono in realtà sommozzatori impegnati da alcune settimane a ripulire le coste e i fondi marini dei comuni costieri sloveni.

Scherzi a parte, l'iniziativa in corso è un'azione di pulizia più che lodevole che coinvolge in prima persona uomini rana del posto ma anche di club provenienti da Nova Goriza, da Novo Mesto e da altre località slovene. Sponsorizzata da una dozzina di aziende a cui sta a cuore la pulizia delle spiagge e dei fondi marini, l'azione è stata già realizzata a Pirano, a Isola e questo fine settimana sta procedendo a Strugnano.

Gomme d'auto, pezzi di motori, biciclette, elettrodomestici arrugginiti, bottigliette, lattine: l'elenco degli oggetti gettati tra le onde come se il mare fosse una enorme pattumiera, è interminabile. Vi troverete anche servizi igienici. «Tanto da terra non si vede nulla» pensa molta gente, che poi è la stessa che va su tutte le furie per una cartina gettata davanti alla loro casa.

L'azione della settimana scorsa nel golfo di Isola ha avuto notevole successo a detta degli stessi subacquei e delle altre persone che vi hanno aderito. In particolare sabato è stato ripulito il mandracchio e domenica la rimanente zona portuale. Ben tre i container pieni di rifiuti tirati a riva. L'azione è stata concertata assieme ai servizi comunali e ai mezzi d'informazione locali. La speranza è che l'iniziativa trovi l'adesione di tutta la cittadinanza, di tutti quelli che usano le spiagge. Basterebbe, dicono i promotori, che ognuno pulisse i due metri quadrati di spiaggia occupati per fare il bagno in mare.

Stando al direttore dell'azienda «Komunala» di Isola, ben l'80 per cento della costa è trascurato. Un giudizio che regge sostanzialmente anche per le zone di mare di Pirano e Capodistria. Anche per questo motivo i sommozzatori, dopo Strugnano, hanno deciso di ripetere l'iniziativa il prossimo anno e, quasi certamente, sarà un'azione di più vaste proporzioni. Il lavoro svolto dai sommozzatori è stato apprezzato dal ministro per l'ambiente Pavle Gantar, il quale ha dichiarato di appoggiare l'iniziativa sottolineando che la tutela e la pulizia del patrimonio naturale non può essere di competenza solo dei servizi preposti e dello Stato. Ogni iniziativa civile è dunque la benvenuta - ha proseguito Gantar - tanto meglio se viene da gruppi di esperti come i subacquei che così contribuiscono a un ambiente più sano.

l. b.

Una suggestiva fotografia di Isola

L'INCREMENTO DALL'ANNO SCORSO E' DEL 65 PER CENTO

Quarnero invaso dai turisti E' Veglia la più gettonata

FIUME — Turismo a ritmo di record nel Quarnero. Stando ai dati forniti dall'Ente camerale della Contea di Fiume, sono circa 70 mila gli ospiti nazionali e stranieri che si riposano in questo momento nella regione quarnerina. L'anno scorso, di questi tempi, i turisti erano 43 mila e dunque l'incremento delle presenze si aggira sul 65 per cento.

La palma del migliore, come tradizione, spetta all'isola di Veglia con 22.500 vancanzieri, seguita da Cherso-Lussino e Crikvenica con 15 mila a testa, mentre Arbe registra 11 mila ospiti e la riviera abbaziana 6 mila.

Dati estremamente lusinghieri, ma non nella stuttura degli ospiti, composta in prevalenza da turisti provenienti dall'Europa orientale e dunque poco propensi a metter mano ai portafogli.

In pratica quasi tutti i proprietari di bar, ristoranti, discoteche e altri locali pubblici si lamentano dei vacanzieri cechi, ungheresi e slovacchi che proprio spendaccioni non sono, al contrario degli ospiti italiani che comunque si fanno desiderare.

I turisti provenienti dal Bel Paese sono merce rara da queste parti. Le speranze di rivederli sono riposte nel dopomondiale calcistico e nel mese di agosto.

Tornando al dato delle 70 mila presenze, è da sottolineare come il 75 per cento di questi «parli» straniero. L'aumento maggiore di presenze, su base annua, viene vantato da Arbe, con il 90 per cento. La «cenerentola» Fiume registra quasi 1300 vacanzieri, cifra non disprezzabile per una città turisticamente di transito.

a. m.

RUBRICHE

DIARIO

Quaranta cinquanta sessanta anni fa

1934 18-24/7

Portorose 18. Nel pomeriggio di ieri, la brava banda del Dopolavoro Monopoli della R. Salina di Pirano diede il primo dei suoi concerti nell'arioso chiosco a mare sito sul piazzale Trieste.

Rovigno 18. L'altro ieri nel pomeriggio, sull'isola di Santa Caterina, il Podestà invitò gli ufficiali del XII Fanteria e le autorità cittadine ad un vermut ed alla visita dell'isola stessa e del Palazzo, sulla cui prospiciente spianata s'intrecciarono animatissime danze fino alle ore 22.

Erpelle-Cosina 18. Sono giunti alla Colonia «Principessa Maria del Piemonte» i primi 128 bambini istriani, accolti dal direttore signor Maldera, entrandovi dopo che il piccolo Giorgio Giacomini ebbe tagliato il nastro tricolore all'ingresso.

Pisino 18. Domenica scorsa si è chiuso il corso d'istruzione per i guardiacaccia di Albona, Antignana, Canfanaro, Gimino, Orsera, Parenzo, Pisino e Visignano, diretto dal signor Sissan Giuseppe.

Abbazia 19. Nella frazione di Cucelli, Comune di Mattuglie, per cause ignote è scoppiato un incendio, che ha distrutto due stallaggi e circa 20 quintali di fieno, nonché attrezzi agricoli con danni per 4-5 mila lire, non coperti da assicurazione.

Pola 19. Come annunciato, domenica sera avremo all'Arena un concerto lirico con la partecipazione del soprano Tinei Arrellano, del tenore Aldo Onetto e del baritono concittadino Rodolfo Soppani (Suppan); al piano il m.o Smareglia.

Pola 19. Sabato 21, all'Arena di Pola e domenica 22 nel parco di S. Lorenzo, si svolgerà il Raduno dei costumi istriani, con la partecipazione di gruppi folcloristici che si esibiranno in canti e danze: dalla «roseniza» di Barbana alla «salinarola» di Pirano, dai «ludri» di Lanischie alla «folala» di Valdarsa.

Visignano 20. Come preannunciato, nei giorni 22 e 23 corr. verrà tenuta una grandiosa pesca di beneficenza, i cui doni fanno bella mostra di loro nelle vetrine dei negozi Virgili, Corva e Macibob e Faiman.

Abbazia 22. Stasera, dinanzi a parecchie migliaia di spettatori, ha avuto luogo al Teatro all'aperto un concerto di Beniamino Gigli, coadiuvato dal soprano Magda Piccarolo.

Fiume 22. Questa mattina si è svolta una gara per il Campionato provinciale giovanile di marcia, 15 km, con partenza da piazza Santa Entrata, lungo il viale Italia, Pioppi, Borgomarina, fino al Bivio di Costabella e ritorno; ha vinto Stifanich Umberto su Sterpin Antonio e Vinadi Aurelio.

Pola 22. La prima rappresentazione di «Fiocco di neve», favola musicata dal maestro R. Corona, datasi l'altra sera all'Arena, ha incontrato vivo successo grazie alla bravura dei piccoli interpreti, fra cui Zita Bussan, Ornella Grassi, Enrico Sedmak.

Roberto Gruden

FIUME: TROVATO DA DUE STUDIOSI NELL'ARCHIVIO DELLA CHIESA DELL'ASSUNZIONE

Un tesoro musicale nascosto nel duomo

Si tratta di partiture e fogli di musica composti da Durante, Panizza, Desirò, Luigi Ricci e altri

FIUME — La chiesa dell'Assunzione della Beata Vergine Maria (il duomo) a Fiume sta calamitando l'attenzione dei membri del «Circolo dei ricercatori del patrimonio musicale fiumano», fondato nel 1990. Il perché ve lo sveliamo subito. Nell'archivio del duomo — a detta di Marija Riman, docente di cultura musicale presso la Facoltà di pedagogia di Fiume e del padre francescano Petar Kinderic (rispettivamente presidente e vicepresidente del suddetto Circolo) — si troverebbe un autentico tesoro musicale, una raccolta di manoscritti (partiture e fogli di musica) firmati da autori italiani come Giovanni Bonfante detto Panizza, Domenico Desirò e Francesco Durante, e ancora dal compositore austriaco Johann Nepomuk Hummel e da autori cittadini quali Zajc, Wenzel, Knezaurek e altri. Le musiche più antiche rinvenute nell'archivio del duomo di Fiume risalgono agli ultimi anni del '700.

Ma come si è giunti a tale scoperta? Marija Riman e Petar Kinderic cercavano notizie su Dominik Galic, autore di un Kirye per due voci e organo, nell'ambito del progetto denominato «Il patrimonio musicale croato a Fiume». E tra cronache, protocolli, fedi di nascita, certificati di matrimoni e di morte, i due ricercatori fiumani hanno portato alla luce un patrimonio di musica sacra «spuntato» da un archivio storico che contiene documenti dal '600 fino ai tempi più recenti scritti in italiano, latino e gotico.

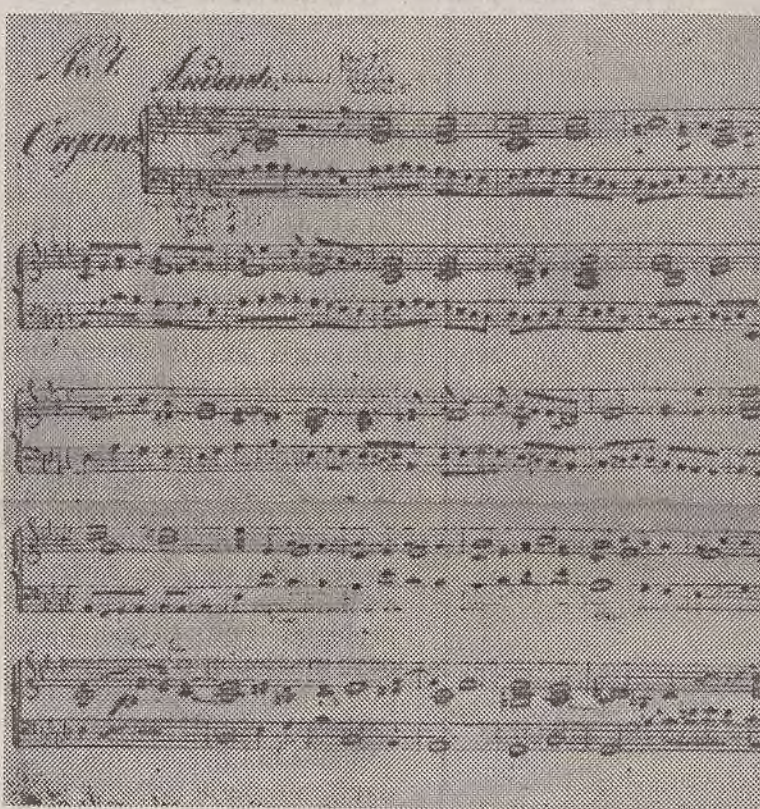
Un archivio in disordine dovuto probabilmente ai sostenitori del movimento ceciliano nato intorno al 1830 in Italia, Francia e Germania a opera di musicisti e studiosi con lo scopo di restituire dignità e rilievo alla musica sacra sottraendola all'influsso stilistico del melodramma.

Ritornando al tesoro musicale, da rilevare che tra le composizioni rinvenute è stata scoperta la messa per orchestra, coro maschile e tre voci soliste di Panizza-Desirò (due significativi autori triestini dell'epoca): un raro esempio di messa scritta da due autori. Il Panizza fu celebre per le sue opere sinfoniche, mentre il Desirò era organista e maestro del coro del Teatro di Trieste.

Ora si cerca di capire il motivo della presenza di questi compositori a Fiume in quell'epoca. Il duomo era solito ingaggiare musicisti esterni: organisti, maesti del coro e i cori. Da qui questo patrimonio musicale riscoperto nell'archivio e lasciato in eredità da compositori, organisti e maestri che provenivano dall'Italia o dai popoli dell'impero asburgico. Una testimonianza, questa, di una Fiume quale centro mitteleuropeo dove la vita musicale era molto intensa.

Merita una citazione il ricupero, nel duomo di Fiume, di un manoscritto della messa per coro, solisti e orchestra del noto autore austriaco Johann Nepomuk Hummel; il «Magnificat» dell'italiano Francesco Durante, le messe e le composizioni sacre manoscritte da Gaetano Nava.

Marija Riman e Petar Kinderic però si sono trovati di fronte a un quesito che probabilmente sarà difficile risolvere. Infatti, sempre nell'archivio della chiesa fiumana sono state ritrovate diverse composizioni sacre firmate da Luigi Ricci. Non si a con esattezza se si tratti dell'operista di fama e compositore di musica sacra e maestro di cappella alla cattedrale di San Giusto a Trieste oppure si tratti invece del Ricci che dirigeva gli spettacoli d'opera al Teatro civico di Fiume. I due ricercatori fiumani, comunque, tenteranno di dare una risposta a questo enigma, continuando la loro attività. Potrebbero scoprire ancora qualche tesoro musicale nel capoluogo del Quarnero.

Virna Baraba

L'inizio del «Magnificat» del maestro napoletano Durante

Grado, un fine luglio denso di proposte

FELLUGA

L'incantamento insinuante

È vero, sono diventato minimalista.

Ora mi piace occuparmi di piccole cose e mi accorgo che più passa il tempo, più l'aspirazione a ridurmi, a restringere il mio ambito si fa ostinato, si incaponisce.

Che questa nuova attitudine non sia artefatta né sia un vezzo letterario o una civetteria lo provano sì la mia passione per le minuzie, ma anche il mio amore, sempre più struggente, per la mia isola, per il suo trascorso, per tutte le sue evidenti bellezze; così come per i suoi interstizi, per gli angoli riposti, per i luoghi recessi. La cui importanza è solo quella di evocare un ricordo, sollecitare la memoria, condurre a un umore.

Questa attrazione non mi svigorisce la fantasia nè mi conduce alla rassegnazione. Anzi è come una lente d'ingrandimento attraverso cui guardare nitidamente le cose e gli accadimenti.

Credo che la responsabilità di questo mio ravvedimento, di questa nuova disposizione sia da attribuirsi all'Azienda, a quell'intrigante fascino, a quell'insinuante incantamento che ha prodotto su di me.

Quando concluderò il mandato di presidente dedicherò molto tempo a investigare e se possibile spiegare quello che l'Azienda ha rappresentato e continuerà a rappresentare per la nostra comunità. Al di là delle leggi, al di là delle scelte politiche, anche al di là dei suoi amministratori: l'Azienda è una sorta di assieme produttivo, di modello originario, di ineffabile perpetuo. Impossibile non rimanervi invischiati; e il minimalismo di cui dicevo in premessa, così si giustifica.

Alla fine sarò più orgoglioso per queste consapevolezze che per qualsiasi altro mio esito o successo.

L'isola e l'Azienda sono dei perfetti sommari del mondo, ne riassumono i pregi e difetti, miserie e grandezze; sono dei precisi compendi che indicano il resto.

E poi tutto questo accade a due passi da casa mia.

Alessandro Felluga

MANIFESTAZIONI

Vittorio Sgarbi protagonista sotto l'ombrellone

Indubbiamente la settimana entrante è contrassegnata dalla presenza di Vittorio Sgarbi che sarà a Grado per partecipare all'ultimo appuntamento della rassegna «Libri e autori sotto l'ombrellone» in programma per venerdì 29 nel Giardino del gazebo.

Per questa occasione l'ormai tradizionale appuntamento del venerdì subisce, per via degli spostamenti aerei, una modificazione d'orario: alle 19 anziché alle 18.

Iniziatasi alla grande con la partecipazione di Enzo Biagi, la rassegna è proseguita con la partecipazione dello storico Denis Mack Smith, di Riccardo Pazzaglia e di Maria Venturi e si concluderà venerdì prossimo con l'onorevole Vittorio Sgarbi che presenterà il suo libro «Onorevoli Fantasmi».

Ma andiamo con ordine per presentare gli altri appuntamenti della settimana.

Oggi avrà luogo, per iniziativa dello Yacht club Grado, una regata di modelli di barche a vela denominata «Model vela» che si svolge nel tratto di mare antistante lo «Zipser».

E sempre oggi, alle 21.30, all'Auditorium Biagio Marin, verrà presentato dall'associazione Grado Teatro, un «Omaggio a Falco Marin» per voce recitante, flauto ed arpa.

Domani appuntamento, al Palazzo regionale dei congressi, per uno dei concerti a 4 stelle ovvero per l'esibizione di Fiorin Croitoru (violino) e Cristina Ariagno (pianoforte).

Martedì due appuntamenti: a Grado in Campiello della Scala verrà presentato lo spettacolo teatrale in dialetto triestino «Sesto senso»; ad Aquileia, nella sala romana, avrà invece svolgimento un concerto vocale-strumentale.

Nuovamente teatro, sempre nel centro storico di Grado, mercoledì per la rappresentazione de «La guerra: dal tradimento alla speranza»:

Giovedì prossimo si parlerà invece di un tema di grande attualità: «La dieta: moda o stile di vita?».

A proporlo nell'ambito del ciclo di conferenze promosso dalla direzione sanitaria, nella suggestiva cornice del Giardino del gazebo con inizio alle 18, ci sarà il dottor Mario Velussi direttore del centro antidiabetico di Monfalcone.

Nella stessa serata, alle 21.10, nella Basilica di Sant'Eufemia verrà eseguita «La Deuxieme Messe» di Gounod con i cori «Perosi» di Fiumicello e «Natissa» di Aquileia.

L'indomani, venerdì, oltre a «Libri e autori sotto l'ombrellone», di cui abbiamo già parlato, ci sarà pure, in Basilica, un momento di «elevazione spirituale» con l'Ensamble Alpe Adria di Farra d'Isonzo mentre a Pineta avrà svolgimento un concerto bandistico ed a Villa Bernt si svolgerà la conferenza, con proiezione di diapositive, intitolata «La vela nel golfo».

Oltre a tutta questa lunga serie di iniziative vanno ancora ricordate le mostre «L'arte di latta» e «Un secolo di turismo» che hanno sede nella Sala Candioli e la personale di Nicola Sponza nella sala dell'ingresso principale della spiaggia.

RIVISTA

In edicola «Grado», una via per la cultura

Quella che proponiamo a fianco è la copertina del terzo numero di «Grado e la provincia isontina», rivista mensile edita dall'Azienda di promozione turistica di Grado e Aquileia e dalle Edizioni Della Laguna.

Al suo interno, nel numero di luglio, pezzi che si rifanno alla storia dell'Isola d'oro ma anche all'attualità, alle numerose manifestazioni che animano Grado nel periodo estivo.

Quindi si spazia dall'iniziativa che vede protagonisti i più affermati scrittori italiani fino alla mostra sull'«Arte di latta» allestita all'ingresso della spiaggia principale.

E in più un omaggio speciale ai lettori con il «Cofanetto del centenario» realizzato per celebrare il secolo di vita del circondario di cura di Grado e del suo organo di governo.

GRADO

SPORT

Il meeting che passione!

E' sicuramente il beach volley lo svago «sportivo» capace, anche in spiaggia sotto il caldo sole estivo, di richiamare centinaia di adepti. Ecco quindi che il Meeting club, il «punto» arancione di divertimento abbronzante dell'Azienda di promozione turistica di Grado e Aquileia, anche per questo fine settimana ha deciso di dar vita a un vero e proprio torneo denominato Fitness Center 3 vs 3.

Si tratta di un vero e proprio torneo di Beach Volley che mette di fronte anche delle formazioni «miste», insomma dei team che inseriscono delle splendide e altrettanto brave ragazze.

Insomma in un clima che ricorda i lidi californiani, dove i fustaccioni giocano a beach volley assieme a delle splendide biondone, il Meeting club attende per sabato e domenica, un vero e proprio maxitorneo all'insegna del divertimento.

Per quanto concerne il fine settimana è doveroso ricordare che le attività di animazione del Meeting club vengono realizzate in collaborazione con Radio Fantasy.

Il Fantasy beach party un programma contenitore che dalle 17 alle 18 prevede una diretta minuto per minuto dalla spiaggia, precisamente dall'area del Giardino del gazebo dove il dj Frankie Roberts, interpreta alla perfezione il ruolo di conduttore principe.

Un mistero anima comunque l'attività collaborativa tra il Meeting club e Radio Fantasy: Frankie Roberts è il vero cugino di Rocky Roberts (Stasera mi butto...) oppure no?

Il giallo (abbronzato dell'estate cerca una risposta, scriveteci). Da registrare inoltre il grande successo della prima tappa nazionale del Gatorade day, una giornata di grande animazione che, nonostante la pioggia, ha colorato l'attività di animazione in spiaggia chiaramente il tutto in collaborazione con il Meeting club punto di animazione dell'Azienda di promozione turistica di Grado e Aquileia.

STORIA

Il segno dei tempi attraverso le meridiane

Sulle facciate di alcune case di riva San Vito, nella zona del mandracchio del porto-canale, si possono vedere un paio di meridiane, orologi solari che dall'antichità hanno scandito la vita dell'uomo.

La prima, risalente al 1915, che il Comune fece restaurare una decina di anni orsono, riporta la frase «Tra pace d'onda e bellico fragore - Nova Aquileia di Venezia madre - Grado redenta qui ti dona l'ore».

Questi dati sono tratti da uno dei servizi pubblicati sull'ultimo numero della rivista «Grado e la provincia isontina», la pubblicazione che è in diffusione nelle edicole e che contiene tantissimi scritti.

Succintamente diciamo che in questo terzo numero si parla di Barbana e del «Perdòn de Barbana», della rassegna libri e autori sotto l'ombrellone, di «Desgrazie de mar», dell'ingegnere e architetto Vigilio De Grassi, degli antichi abitanti della laguna, di Aquileia, delle mostre d'arte, di manifestazioni e di tante altre cose ancora.

Ma torniamo alle meridiane per dire che anche queste possono divenire motivo di visita da parte dei turisti, se non altro come curiosità (fra l'altro, in un grande trattato sulle meridiane si fa pure riferimento a una delle più antiche che si trova ad Aquileia).

Dunque nei pressi del porto c'è quella creata durante la prima guerra mondiale ma a pochi passi di distanza ve n'è pure un'altra sorta piuttosto recentemente.

Nel 1976 un artista austriaco realizzò quindi una meridiana che si trova sulla facciata della villa della contessa Silvia Valentinis Gessi mentre la più recente si trova sulla facciata dell'albergo «Le Palme» di città-giardino.

Ma i turisti che frequentano la spiaggia dell'Azienda possono vedere anche altre meridiane, quelle che annualmente uno dei bagnini realizza sulle facciate dei salvaroba dello stesso arenile.

CARPE DIEM

PACIFISTI GUIDATI DALL'ON.DORIGO A BOROSIA E PINETA

Emergenza profughi

Il governo croato non intende cedere sullo sgombero

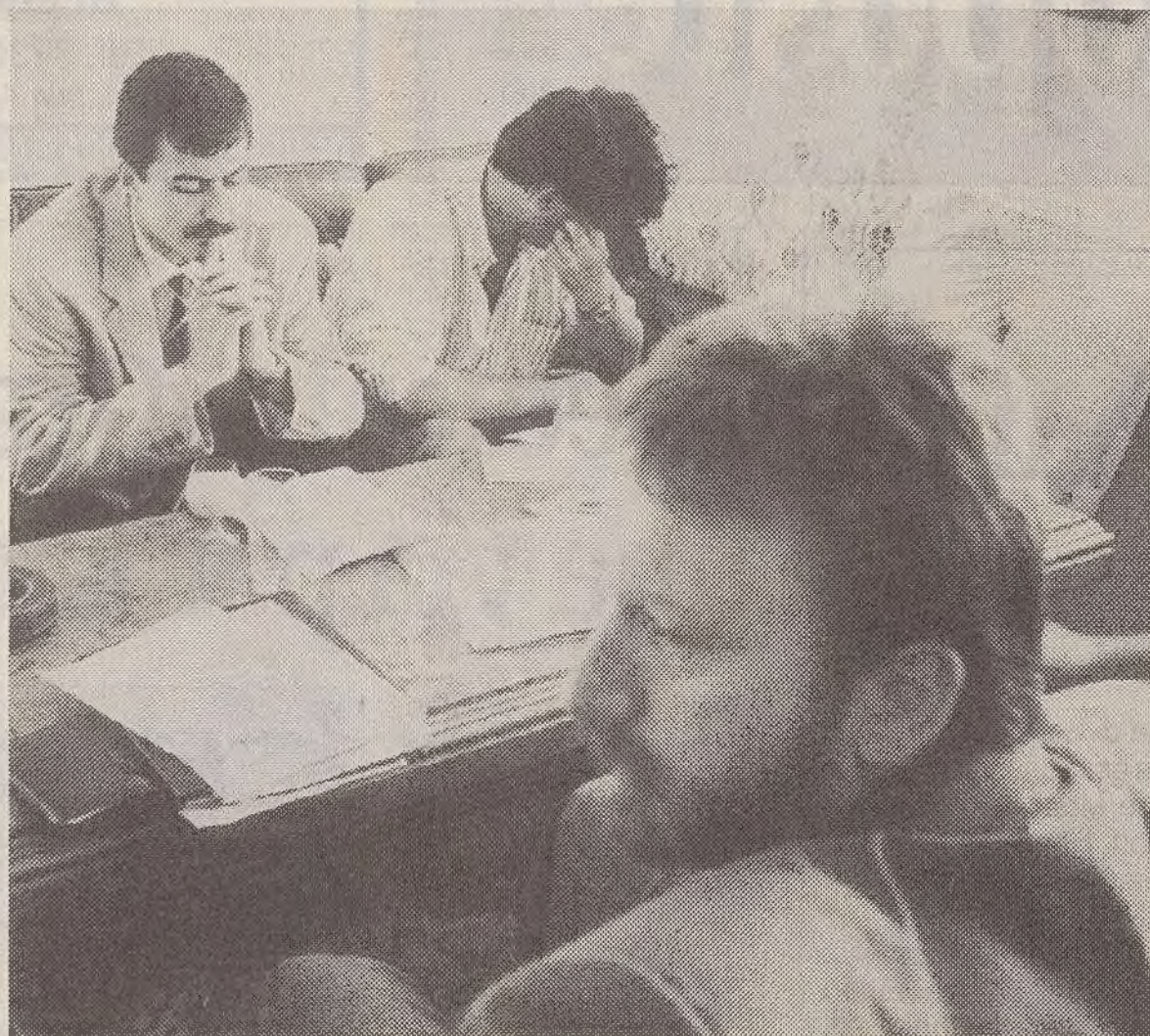
BOROSIA - La drammatica situazione dei profughi nel campo di Borosia e Pineta sembra destinata a radicalizzarsi. Da una parte gli sfollati che non se ne vogliono andare, pur essendo senza acqua, luce e cibo, dall'altra il governo croato intenzionato a fare rispettare l'ordine di sgombero, anche con un'azione di forza.

Ieri una delegazione di pacifisti, guidata dall'on. Martino Dorigo di Rifondazione comunista (rappresentava anche i 19 parlamentari che hanno scritto al ministro degli Esteri italiano, Antonio Martino, chiedendo un rapido intervento) ha visitato, ma solo dal di fuori, Borosia e Pineta.

Accolta da Josip Esterajher, segretario dell'Ufficio profughi croato e da Sonia Lovrecic, responsabile dell'Ufficio regionale, Dorigo ha espresso la preoccupazione del parlamento italiano per le condizioni in cui sono sottoposti i profughi.

«Abbiamo chiesto - afferma Dorigo - che sia subito ripristinata la luce, l'acqua e dispensato il cibo a tutti. Ci sono delle regole umanitarie internazionali che non devono venire meno. Purtroppo ci hanno risposto che acqua, luce e cibo ci sono, ma in un altro campo, dove sono stati destinati».

«Una possibile soluzione - suggerisce l'esponente di Rc - è quella di interessare anche il governo sloveno dell'annoso problema per trovare una soluzione momentamea per gli alloggi di Pineta. Per quanto ci riguarda torneremo alla carica con il nostro ministro degli Esteri. Ho visto che i croati non sono indifferenti a questa pressione internazionale».

Intanto anche se ieri lo hanno decisamente negato, non è escluso un'azione di forza da parte delle autorità croate. Sgomberare cioè i campi ad ogni costo e con qualsiasi mezzo.

L'incontro di ieri a Borosia: di spalla Esterajher e di fronte l'on. Dorigo. (Foto Neppi)

I VERDI SULLE MODIFICHE ALLA LEGGE

Cave: «Qualcuno vuole ritornare al Far West»

TRIESTE - I verdi contro la nuova maggioranza e l'Unione artigiani. Motivo: la legge sulle cave. Il consigliere regionale dei verdi, Mario Puiatti, afferma che dal punto di vista tecnico e formale, una legge regionale può essere modificata soltanto dal consiglio e non dalle commissioni. La filosofia che sta alla base della legge sulle cave - dice Puiatti - è profondamente nuova, giusta e corretta.

«C'è qualcuno che vuole stravolgerla per ritornare all'antico "Far West": l'unica modifica da fare consiste nella reintroduzione dei tetti massimi rispetto alle fideiussioni, così come a suo tempo proposto dalla giunta regionale, legando il calcolo delle fideiussioni non sulla base delle volumetrie autorizzate bensì sulle volumetrie effettivamente scavate».

«Quanto alle agitazioni continue dell'artigiano Laurino di Cividale - continua Puiatti - finalmente egli dice con chiarezza quello che vuole: non pagare neppure una lira. Laurino, che parla a nome della Confartigianato, sostiene infatti che la Regione deve continuare a comportarsi come ha sempre fatto in passato, dando autorizzazioni facili senza chiedere nulla in cambio. E' bene che Laurino ricordi che su 154 cave utilizzate soltanto 3 hanno rispettato puntualmente i limiti previsti nella convenzione: tutte le altre, comprese le sue, non hanno rispettato tali limiti per cui sulla base della legge 25/92 non potevano essere riconfermate. Le tre cave che invece hanno rispettato quanto stabilito dal decreto di autorizzazione sono state puntualmente autorizzate senza il pagamento di nessuna fideiussione.

«Il problema quindi - conclude Puiatti - non è quello di limitarsi a rinviare sine die la presentazione delle garanzie che la legge prevede, ma è quello di introdurre subito i citati tetti, per iniziare finalmente a voltar pagina rispetto ai modi con cui fino a oggi l'attività estrattiva è stata gestita. Questo lo hanno capito gli imprenditori più intelligenti e questa è la posizione che il gruppo verde sosterrà la prossima settimana in aula con molta determinazione».

GUERRA ESPORRA' DOMANI IN CONSIGLIO IL PROGRAMMA DELLA GIUNTA

Maggioranza alla prova

Cruder (Ppi) alla presidenza dell'assemblea in sostituzione di Degano

«Giallo» sull'attribuzione delle deleghe agli assessori

TRIESTE — Il programma della neoeletta giunta regionale verrà illustrato dalla presidente Alessandra Guerra al termine della seduta consiliare di domani, che è stata convocata da Milos Budin nella sua veste di vicepresidente anziano dell'assemblea. Prima di sentire le dichiarazioni programmatiche, il consiglio sarà infatti chiamato a prendere atto delle dimissioni del presidente dell'assemblea ed a procedere alla sua sostituzione.

Al «popolare» Cristiano Degano subentrerà infatti — essendo egli diventato assessore — un collega di partito, Giancarlo Cruder, il cui incarico di capogruppo consiliare passerà a sua volta di mano: il testimone sarà raccolto da Bruno Longo. E si tratterà di sbrigare anche un altro adempimento: la sostituzione di Roberto Antonione, a sua volta diventato assessore, quale membro dell'ufficio di presidenza.

Per domani pomeriggio è stata convocata anche la prima commissione consiliare, la cui presidenza è rimasta vacante in seguito all'assunzione in giunta del «popolare» Oscarre Lepre. Al «pidiessino» Renzo Travanut, quando si era dimesso da presidente della seconda commissione per diventare presidente della giunta, era subentrato un «popolare», Ivano Strizzolo. Ed ora il Pds si aspetta che il Ppi gli restituisca il favore, magari con il passaggio di Strizzolo alla prima commissione per attribuire a Michele Degrassi la seconda. Oppure l'ex Dc si trova ora nella necessità di accontentare nuovi «amici»?

A un piccolo «giallo» ha dato luogo, intanto, la definitiva attribuzione delle deleghe ai neoassessori. Rispetto agli annunciati accordi, Cristiano Degano risulta infatti aver perduto per strada un incarico, quello allo sport, assegnato infine al «forzista» Antonione, cui è andata anche la vicepresidenza della giunta (oltre al lavoro, la cooperazione e l'artigianato). Ufficialmente è stato detto di un aggiustamento d'incarichi, finalizzato a una generale calibratura dei carichi di lavoro. In realtà si è trattato di un «blitz» politico dell'ultima ora, secondo i collaudati schemi della prima Repubblica: il Ppi ha scambiato lo sport, il lavoro e l'artigianato con gli enti locali, ritenuti politicamente più vantaggiosi.

Ed ecco il complicato «giro» di deleghe. L'ex Dc preferiva gli enti locali, che gli accordi attribuivano al repubblicano D'Orlandi, e quest'ultimo preferiva l'ambiente, destinato al «forzista» Antonione, che a sua volta ambiva a un incarico più leggero possibile, magari solo lo sport. Così è finito che, ad accordi siglati, i «popolari» hanno ottenuto gli enti locali per Lepre ed hanno ceduto lo sport, con il lavoro e l'artigianato, ad Antonione perché a sua volta rinunciasse all'ambiente per accontentare D'Orlandi. Un «blitz» che, politicamente, ha rafforzato la posizione in giunta di Antonione rispetto all'altro assessore triestino. Il quale continuerà suo malgrado ad occuparsi di sport, essendo per esempio di competenza del turismo la complessa gestione delle Olimpiadi invernali di Tarvisio.

g.p.

INDISCRETO

Contano più gli schieramenti che la verifica delle opinioni

Federalismo, lavoro ed Europa sono i tre grandi obiettivi programmatici enunciati dal nuovo presidente della giunta regionale Alessandra Guerra. Cose sacrosante, sulle quali nessuno può obiettare, ma insufficienti se restano solo enunciazioni. Serve un approfondimento vero da parte del consiglio regionale e delle componenti più attive della comunità regionale per sopperire all'assenza totale dei partiti. Non c'è più il gusto dell'elaborazione, della verifica anche forte delle diverse opinioni, sono tutti più attenti agli schieramenti ed agli organigrammi.

Un federalismo equilibrato fondato sul rispetto delle attuali regioni può essere la risposta alla crisi generale del paese che ha l'obbligo, nello stesso tempo, di limitare e qualificare la spesa pubblica. Può significare un auto-governo locale, con una divisione più oculata delle risorse, senza indebolire governo e parlamento chiamati a svolgere, in maniera più forte, le funzioni essenziali di una democrazia moderna.

È una tesi che sembra prevalere ma che deve anche fare i conti con il mai nascosto centralismo di Alleanza nazionale, componente non secondaria della maggioranza.

Qui le cose sono più complicate perché partiamo da una autonomia speciale e perché non è mai morto il problema del dualismo tra Trieste e il Friuli. Se qualcuno vuol dibattere ed analizzare, anche nel palazzo di piazza Oberdan, potrebbe rilanciare una tesi che ha fatto capolino qualche anno fa quando si parlava di «aree metropolitane». Preservare l'unità della regione ridisegnando però lo status del capoluogo. Il che significa accorpare a Trieste, in una unica grande istituzione, che potrebbe essere il Comune, tante funzioni oggi svolte, su un territorio limitato, da una miriade di enti.

Pensiamo alla Provincia, alla Camera di commercio, all'Ente Fiera, alla zona industriale, alle competenze urbanistiche del porto, all'Area di ricerca, all'Azienda di promozione turistica. Nascerebbe un organismo istituzionale nuovo, originale, capace di affrontare in maniera coordinata ed incisiva i veri problemi della città, alimentato direttamente da una quota del bilancio regionale.

Richiede una modifica costituzionale da attuare con la consapevolezza di trovarci di fronte ad un unicum. E' evidente che ciò consentirebbe di superare la diatriba sulle due regioni che ogni tanto riemerge.

Con buona pace di tanti ex listaioli, ex perché oggi è più utile essere forzisti e con buona pace anche di don Duilio Corniali, che in nome del rinnovamento dirige la Vita Cattolica (organo della Curia udinese) dal lontano 1978, spesso e non sempre lucidamente impegnato sull'argomento.

Il lavoro è la nota più dolente, assistiamo giornalmente ad un bollettino di guerra, con minacce di chiusure e fallimenti. Non basta appellarsi alla fantomatica task-force governativa e rincorrere disordinatamente i vari ministri. Bisogna ricordarsi delle competenze statutarie, dei tanti strumenti finanziari di cui siamo dotati (Friulia - Frie - Medio Credito - Finest - Agenzia del lavoro - Friulia Lis...), verificare le risorse e scegliere una politica. Lo Stato deve fare la sua parte onorando soprattutto l'impegno ad aumentare i «decimi», ma il disegno deve nascere qui. La risposta non deve essere ricercata altrove, deve esserne consapevole la giunta regionale a cui spetta un ruolo propositivo non rinunciabile.

Gli strumenti incentivanti possono essere modificati, ripensati, non dimenticando mai che sono irrinunciabili per un'area strutturalmente debole.

Per quanto riguarda l'europeismo non si parte da zero, c'è il Nord-Est inteso come grande area che riscopre la sua funzione di centralità in questa parte d'Europa. Si è cominciato con Alpe Adria, continuato con la legge sulle «aree di confine», con Osimo da ridiscutere nella logica di una grande integrazione economica.

L'Europa, con i suoi programmi specifici, serve per rendere operativi e coordinati tutti gli strumenti disponibili. E' il momento giusto per indicare la via d'uscita per realizzare concretamente quella regione-ponte, che fu la motivazione della specialità, nata per uscire da un secolare sottosviluppo nell'area friulana e da una pericolosa involuzione a Trieste.

Notorius

TARVISIO, RACCOLTA DI FIRME A SOSTEGNO DEI GIOCHI INVERNALI DEL 2002

La Lega «sposa» le Olimpiadi

Il Carroccio intende coinvolgere politici, sportivi e intellettuali delle tre regioni

UDINE — La Lega Nord sposa senza riserve la causa della candidatura di Tarvisio per le Olimpiadi invernali del 2002. E lo fa lanciando una raccolta di firme a favore di questo progetto tra le personalità del mondo politico, amministrativo, culturale e sportivo delle tre regioni coinvolte nell'avventura olimpica: Carinzia, Slovenia e Friuli-Venezia Giulia.

L'iniziativa, presentata ieri nel capoluogo friulano dai deputati leghisti Carlo Sticotti, Raul Lovisani e Roberto Asquini, ha lo scopo di sensibilizzare maggiormente l'opinione pubblica e di raccogliere ua documentazione significativa da presentare agli ispettori del Comitato olimpico internazionale che tra circa tre mesi verranno a Tarvisio per valutare la situazione.

Una visita decisiva in vista dell'inserimento o meno della cittadina friulana (assieme ad Hermagor e Arnoldstein) tra le quattro località che si contenderanno la volata finale per l'aggiudicazione dei giochi.

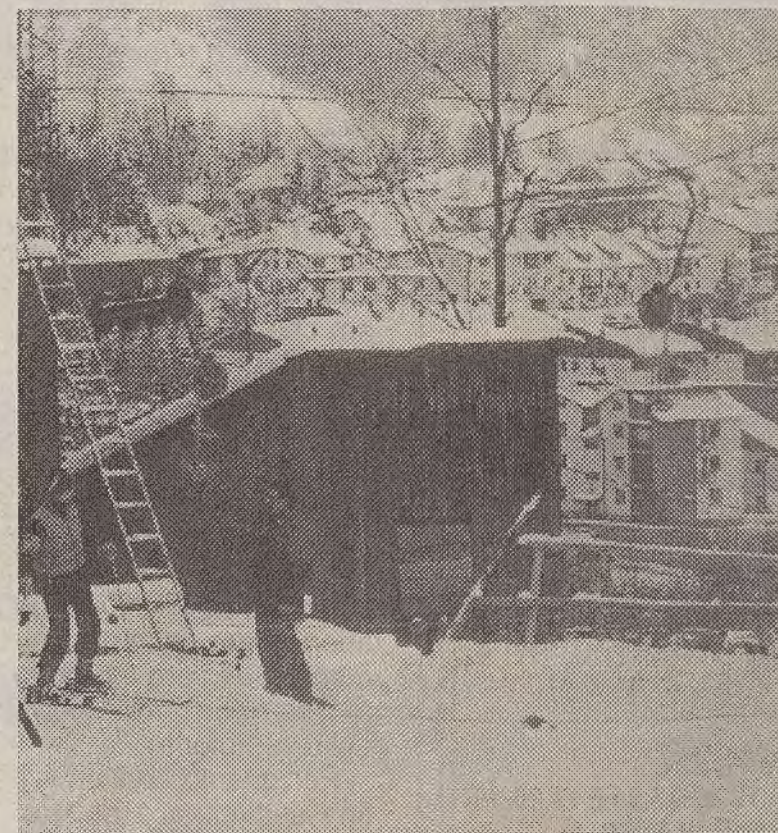
«I vantaggi economici e ambientali che verrebbero dalle Olimpiadi — ha commentato Sticotti — sono evidenti. Tutta la zona della Valcanale e del Canal del Ferro si trova in una situazione economica di grave crisi, che peggiorerà con l'ingresso nel 1995 dell'Austria nell'Unione europea. Il ritorno d'immagine e l'aumento di flusso turistico garantiti dai giochi possono essere una risposta, seppur parziale».

Tanto più, sostiene la Lega, che dal punto di vista ambientale non solo non ci saranno scempi, ma, anzi, si potrà sfruttare l'occasione per recuperare zone già degradate. Gran parte delle infrastrutture necessarie, infatti, è stato spiegato, esiste già ed è utilizzabile senza grossi interventi. Ma la ragione principale per cui la Lega Nord appoggia questo progetto sta proprio nel carattere «trinazionale» di questa candidatura.

«In un momento in cui risorgono i nazionalismi — ha aggiunto Sticotti — e c'è chi chiede di rivedere i confini orientali, la Lega plaude a un'iniziativa che supera proprio quei confini destinati a sparire nell'Europa federale delle regioni che vogliamo costruire».

Un'iniziativa, ha aggiunto Lovisoni, che, inoltre, si inserisce bene nella prospettiva di una valorizzazione del ruolo internazionale del Friuli-Venezia Giulia nell'ambito centro-europeo. Il sottosegretario alle finanze Asquini, dal canto suo, ha assicurato che dal ministero delle Finanze giungeranno rapidamente tutti i documenti richiesti dal Cio.

All'incontro erano presenti per il comitato organizzatore tarvisiano, anche Gabriele Massarutto e Maria Giovanna Elmi, che hanno suggerito di estendere la raccolta di firme a tutti i parlamentari a Roma e Bruxelles.

l.p.

Una veduta invernale di Tarvisio.

Tarvisio, la candidatura discussa alla Camera

UDINE — Sulla candidatura di Tarvisio quale sede delle Olimpiadi invernali del 2002 è intervenuto l'on. Paolo Molinaro. Parlando alla decima commissione della Camera dei deputati, Molinaro ha affermato che «in periodi di grande tensione internazionale e in un'area tuttora pericolosamente lambita dalla guerra civile, la candidatura delle Olimpiadi dei tre confini acquista anche un grande significato politico e di pace, conferendo all'Italia un ruolo da protagonista nello scenario internazionale. In termini economici inoltre lo svolgimento delle Olimpiadi a Tarvisio costituirebbe una grande occasione per tutte le attività produttive, non solo per il turismo dell'area Nord-Est».

Molinaro ha chiesto al sottosegretario Gianni Letta la disponibilità ad un incontro nel corso del quale il presidente del Coni, Mario Pescante, e il presidente del comitato promotore per le Olimpiadi a Tarvisio, Gabrielle Massaruto, possano avanzare formale richiesta di patronato del governo italiano da presentare al Cio.

MILITARI

Alloggi: elevato il limite di reddito

UDINE — Secondo il parlamentare friulano Elvio Ruffino (Pds) «la battaglia dei progressisti in Commissione difesa della Camera sulla revisione dei canoni degli alloggi degli ufficiali e sottufficiali dell' esercito è stata importante e ha portato a dei primi risultati pratici». Ruffino ha infatti ricordato che in Commissione i limiti di reddito dei militari sono stati elevati da 35 a 60 milioni. Se il governo non accetterà le proposte della commissione «i progressisti sono pronti per altre battaglie in parlamento». Per Ruffino al problema degli alloggi sono interessate 10.000 famiglie, delle quali 2.000 in Friuli-Venezia Giulia. «Lasciare a 35 milioni il limite di reddito dei militari per continuare ad occupare gli alloggi del demanio equivarrebbe a concretizzare 10.000 sfratti».

L'ESCLUSIONE DI AN DALLA GIUNTA REGIONALE APRE NUOVI SCENARI NEGLI ENTI DI SECONDO GRADO

Il Msi punta all'Ente porto

Intervista di
Fabio Cescutti

EAPT

Di Giorgio, da capogruppo a candidato al vertice

Circolano voci, confermate dal vice presidente della giunta regionale, Antonione, sul fatto che Alleanza nazionale punti alla presidenza dell'Ente Porto e che lei sarebbe il candidato. Cosa risponde?

«Certo che Alleanza nazionale punta al controllo del porto perchè qualsiasi forza politica vorrebbe averlo. Il porto è la prima delle realtà economiche triestine ed è evidente che per An si tratta di riequilibrare i rapporti rispetto alle altre componenti politiche di questa città, essendo stata penalizzata nella recente realizzazione della nuova giunta regionale, esclusa dal governo del Comune e trovandoci in presenza di un commissariamento della Provincia».

La presenza di un ministro di An (Publio Fiori) ai trasporti, rende però credibile l'ipotesi di Antonione...

«Debbo dire che non esiste alcuna indicazione formale, peraltro le dichiarazioni di Antonione mi lusingano in quanto mi danno un riconoscimento da parte di un autorevole esponente dell'attuale giunta regionale. Resta ancora da vedere quale sarà la normativa che verrà adottata per le nomine di questo tipo, ora in fase di ripensamento e che forse darà al ministro pieno potere in ordine alle scelte da fare».

Lei ha lasciato il consiglio comunale. Alla base della sua decisione c'è la convinzione che le battaglie nell'assembleacittadina, vista la nuova legge, sono scontate in partenza?

«La riforma elettorale con il sistema maggioritario, nel mentre ha reso difficile ogni manovra politica nell'assemblea, dall'altro lato ha tolto al consiglio stesso moltissime competenze affidandole direttamente alla giunta. Fare il consigliere comunale fino a poco tempo fa significava fare politica, quindi creare o disgregare maggioranze, bloccare con molta più facilità certe decisioni giuntali, ma significava inoltre fare amministrazione, decidere».

E adesso?

«Tutto questo oggi è molto più difficile, specie per un'opposizione che il sistema maggioritario ha ridimensionato in termini numerici come forza politica. Anche se debbo dire che da parte del sindaco Illy c'è sempre molta attenzione alle indicazioni delle opposizioni, un rapporto corretto che non avevo mai riscontrato nell'era democristiana».

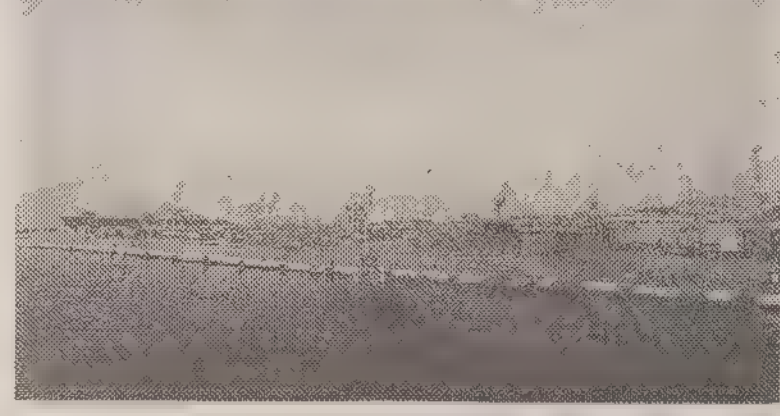
Cosa ricorderà degli anni passati in Consiglio?

«Avere fatto il capogruppo nel 1978, presenti Giorgio Almirante e Marco Pannella e grossi nomi della politica triestina quali Letizia Fonda Savio e Aurelia Gruber Benco. Fu l'occasione in cui per la prima volta il Movimento sociale votò il sindaco e fu eletto Manlio Cecovini».

Lei conosce la Provincia: a un certo punto dal suo partito era stato candidato presidente. Alla fin fine, qualora si votasse con nuove liste, quali saranno gli schieramenti?

«E' difficile prevderlo oggi, anche in relazione alla maggioranza formatasi in Regione. Va osservato però che Forza Italia al momento non mi pare in grado di ripetere l'ultimo successo elettorale, vista la vicenda del decreto Biondi e che la Lega Nord appare sempre più dilaniata dalle piccole beghe di bottega».

Forza Italia e Partito popolare potrebbero allearsi anche a Trieste lasciando rispettivamente al palo Alleanza nazionale e Pds?

«Forza Italia e Ppi potrebbero benissimo unirsi, ma mi sembra probabile a questo punto che sarebbe Alleanza nazionale a lasciarli al palo, vista la tradizionale forza elettorale e l'affidabilità della destra triestina».

Si riapre la battaglia sulla guida dell'Ente Porto. Il missino Mauro Di Giorgio conferma quanto il vice presidente della giunta regionale, Roberto Antonione, di Forza Italia, aveva lasciato intendere nell'intervista pubblicata dal nostro giornale nell'edizione di sabato. E cioè che la candidatura dell'esponente di An è ipotizzabile, in particolare dopo che la forza politica di Silvio Berlusconi a livello regionale ha scelto il Partito popolare ed ha escluso Alleanza nazionale dalla guida del governo del Friuli - Venezia Giulia. Ecco che, come rileva lo stesso Di Giorgio nell'intervista, il suo partito pensa a un riequilibrio partendo dagli enti di secondo grado.

Ma non tutta Alleanza nazionale, sempre stando ai soliti bene informati, sarebbe su questa posizione. Anche perchè un altro candidato alla presidenza dell'Eapt è l'ex sottosegretario ai trasporti, Giulio Camber, della Lista per Trieste, che proprio con una parte di An ha buoni rapporti. Comune, Provincia e Camera di commercio avevano espresso altre posizioni, in base all'attuale legge che prevede le loro indicazioni sulla nomina ministeriale. Anche se, come fa rilevare Di Giorgio nell'intervista, un prossimo decreto del governo potrebbe dare al ministro dei trasporti, in questo caso Publio Fiori di Alleanza nazionale, la potestà sulla nomina.

Il porto rimane dunque un fronte aperto. E adesso entra in campo Alleanza nazionale: si vedrà come all' interno di An si schiereranno le varie correnti. Se la spuntasse, grazie alle eventuali procedure del nuovo decreto per la nomina del presidente, sarebbe uno smacco per Comune e Camera di commercio che da mesi cercano invano un accordo sul candidato da proporre a Palazzo Chigi.

f.c.

L'INTERVENTO

"Ecco come va cambiata l'area del Porto vecchio"

Riceviamo e volentieri pubblichiamo questa lettera aperta del sindaco Riccardo Illy al consigliere comunale della Lista, Gianfranco Gambassini.

Egregio consigliere, la ringrazio per la sua lettera del 12 maggio scorso che mi dà l'opportunità di ritornare sull'importantissimo argomento del Porto vecchio, cercando di evidenziare i punti (diversi) su cui concordiamo, piuttosto che quelli (pochi) sui quali abbiamo una divergenza di opinione.

Nel libro edito da Mursia «Aree portuali e trasformazioni urbane» (la cui lettura integrale suggerisco a tutti coloro che si occupano del Porto vecchio) sono citate esperienze dei principali porti mondiali in cui sono stati affrontati progetti di riutilizzazione di vecchie aree portuali dismesse cui è corrisposta, nella maggior parte dei casi, la costruzione di nuove e più moderne strutture in altri siti più lontani dai centri storici.

La ristrutturazione di aree portuali dismesse ha favorito insediamenti di attività commerciali, turistiche, culturali e di servizio, esattamente quello che, prima di aver letto il libro, i progettisti della variante generale di piano regolatore hanno proposto per quella parte (non tutta) del Porto vecchio che, a causa della inadeguatezza tecnica degli immobili o del loro valore storico-architettonico che ne ha determinato il vincolo da parte della Soprintendenza, risulta attualmente inutilizzabile (e per lo più inutilizzata) al servizio dei traffici portuali.

Ora, è ben vero che la popolazione triestina risulta in calo (ma non è detto che questa tendenza non possa essere invertita); ciò non di meno la domanda di servizi sia da parte di residenti sia, soprattutto da parte di un crescente numero di visitatori va aumentando, anche per la progressiva terziarizzazione dell'economia italiana e di quella triestina.

La dismissione degli immobili di elevato valore consentirebbe inoltre all'Ente porto (domani Autorità portuale) di ricavare ingenti risorse finanziarie per nuovi banchinamenti nelle aree del Porto nuovo.

Soddisfare la richiesta di cui sopra espandendo le attività in una zona attigua al Borgo Teresiano nel centro cittadino parrebbe quindi una scelta organica. Anche l'utilizzo del bacino «0» per un insediamento nautico, così come da lei indicato in una precedente missiva, apparirebbe altrettanto logico, posto che già oggi vi sono ormeggiate diverse imbarcazioni.

Il tutto potrebbe essere risolto senza nulla togliere agli operatori insediati nel Porto vecchio e in particolare si realizzerebbe un uso più intensivo delle strutture dell'Adriaterminal, che va completato con la costruzione di gru e capannoni per i quali la commissione del Fondo Trieste ha previsto la destinazione di un'ingente somma, così come richiesto dall'Eapt.

Concordo anche sull'adeguatezza dell'Adriaterminal al fine di avviare traffici di cabotaggio, anche se questo tipo di traffici non è coerente con le tradizioni del porto di Trieste, orientato prevalentemente nei traffici estero per estero.

Il cabotaggio è invece generalmente un traffico nazionale indotto dalla presenza di un diffuso tessuto industriale, che nella nostra regione riscontriamo principalmente nell'area friulana; ciò può in parte spiegare l'attuale preferenza per il porto di Monfalcone, il quale ha peraltro solo di recente deciso di avviare questo traffico con risultati che sono ancora alquanto modesti.

Al riguardo l'Amministrazione comunale di Trieste, su sollecitazione dell'Adriatica di Navigazione, ha avuto modo di interessare i principali operatori triestini, ottenendo la deludente risposta che al momento non vi è domanda in tal senso; ciò ha sorpreso anche me, memore dell'esperienza quale consigliere dell'Aiom (Associazione fra imprenditori e operatori marittimi) in seno alla quale, circa 10 anni orsono, veniva discussa l'opportunità offerta dai traffici di cabotaggio e lamentata l'assenza di linee di navigazione che ne consentissero la realizzazione: oggi abbiamo a disposizione le navi, ma la domanda sembra scomparsa. Ciò non toglie che in futuro si possa realizzare un cabotaggio di tipo europeo, soprattutto grazie all'adesione dell'Austria all'Ue, e al conseguente sviluppo di traffici Nord-Sud.

Per quanto riguarda infine il regime di Porto franco è senz'altro possibile recuperare le aree che saranno eventualmente dismesse nel Porto vecchio estendendone la superficie nelle aree del Porto nuovo; va ricordato però che per i traffici provenienti o destinati a paesi dell'Ue (o a questa associati) il regime di Porto franco costituisce più un ostacolo che un incentivo, dato che, per il principio di libera circolazione delle merci, il Punto franco viene considerato territorio extra Ue.

È necessario quindi progettare una attenta suddivisione delle aree portuali fra quelle nazionalizzate e quelle di Punto franco in modo da asservire al meglio i due tipi di traffico, sempreché non sia possibile la soluzione ancor più flessibile ed «elegante» del cosiddetto «doppio regime».

Grato per lo stimolo e per il contributo di pensiero, la prego di gradire i miei più cordiali saluti.

Riccardo Illy

LA SUB TRIESTINA MORTA A MALTA

Un mistero quell'immersione fatale

Un'amica della vittima: «Non riusciamo a capire cosa sia successo durante la prima lezione in acqua»

La polizia di Malta sta indagando sulla morte di Daniela Pecoraro, 33 anni, funzionario della Sip di Trieste, deceduta in circostanze poco chiare il 14 luglio scorso in un ospedale dell'isola dopo tre giorni di agonia. Daniela Pecoraro era entrata in coma durante una lezione di immersioni subacquee in mare, la prima di un corso della durata di alcuni giorni. Escluso dai medici il malore, adesso la polizia maltese dovrà accertare le responsabilità del decesso. E la vicenda presenta diversi lati oscuri, a cominciare dal fatto che nei giorni successivi alla morte la polizia non aveva ancora sequestrato l'attrezzatura da sub usata dalla donna. «Non siamo riusciti a sapere esattamente cosa sia successo», spiega Francesca Torossi, amica della vittima, che subito dopo il fatto si era recata a Malta assieme ai genitori di Daniela. «Ho cercato di saperne di più quando sono arrivata lì - dice Francesa Torossi - ma non sono riuscita a chiarire cosa sia accaduto durante quella lezione in acqua: perché l'istruttore non era con lei? Perché non è stata sequestrata l'attrezzatura? Ho solo l'impressione che Daniela abbia sofferto molto in quei momenti, per lei dev'essere stato terribile; come lo so? Noi eravamo come sorelle, in quelche modo l'ho sentito».

Daniela Pecoraro era partita per Malta sabato 9 luglio. Doveva andare a Sliema, dov'era già stata l'anno scorso, per passare una settimana di svago. Alloggiata all'Hotel Milano Due, Daniela si era rivolta al Dive Wise per svolgere un corso di immersioni e conseguire il brevetto di sub. Lunedì 11, di mattina, la prima immersione. E a quanto risulta, senza prima essere stata sottoposta a visita medica e soprattutto senza prima aver sostenuto lezioni di teoria. L'immersione, con un giovane istruttore e altri allievi, si svolgeva in due o tre metri d'acqua, secondo una prima ricostruzione di fatti. Ma appena in acqua Daniela è stata colta da affanno, una sindrome che può colpire soprattutto i principianti. L'istruttore le avrebbe allora detto di tornare in superficie, ma sembra che Daniela, dopo una breve pausa, si sia immersa di nuovo: sta di fatto che poco dopo un turista italiano (un maresciallo dei carabinieri) ha notato la donna in difficoltà, si è tuffato per aiutarla raggiunto poco dopo dall'istruttore sub che ha portato i primi soccorsi. Daniela è arrivata all'ospedale più di un'ora dopo in stato di coma, con una diagnosi che parlava di annegamento, enfisema polmonare ed embolia: una combinazione micidiale che può colpire solo chi è colto da affanno a profondità ben maggiori di tre metri. «Ora io chiedo giustizia - dice Plinio Pecoraro, il padre di Daniela -, nessuno mi potrà restituire mia figlia, ma se qualcuno ha sbagliato è giusto che paghi».

Daniela Pecoraro

NAUFRAGIO AL LARGO DI SISTIANA

Motoscafo cola a picco

Un motoscafo cabinato «Bora» con a bordo quattro monfalconesi è naufragato ieri pomeriggio al largo di Sistiana, in direzione Punta Sdobba.

Il «My day» è stato lanciato verso le 16.30, ed è stato captato da altre imbarcazioni in zona. La Capitaneria di Porto ha inviato subito una motovedetta, ma quando questa è arrivata sul posto i naufraghi erano già stati tratti in salvo dai diportisti.

Nessuno è rimasto ferito, ma l'imbarcazione è colata a picco su un fondale di 10 metri dove, assicurano alla Capitaneria, non dà fastidio alla navigazione. I naufraghi sono stati portati all'Hannibal di Monfalcone. In corso di accertamento le cause del naufragio: «Ci siamo ritrovati con i piedi in acqua senza capire cos'era successo», hanno raccontato i quattro monfalconesi una volta sbarcati a terra.

L'ex sindaco di Sarajevo: 'Non tagliate gli aiuti'

Un momento della tavola rotonda a cui ha preso parte l'ex sindaco di Sarajevo. (Italfoto)

L'esperienza della martoriata Sarajevo approda a Trieste. A portare la propria testimonianza dalla città-simbolo della guerra bosniaca è stato il suo ex primo cittadino - ora console generale di Bosnia-Erzegovina a Milano - Muhamed Kresevljakovic. Invitato nell'ambito del convegno internazionale organizzato all'Ostello Tergeste dalla Gioventù federalista europea (Jef), l'ex sindaco ha rivolto un appello affinchè continui l'invio di aiuti umanitari. Un flusso che, a suo dire, ha subito un certo ritardo «per l'effetto psicologico creatosi a seguito dell'apparente allentamento della tensione politico- militare». Nonostante il clima vacanziero che si respirava a due passi dalla saletta del convegno, sono stati in molti ad intervenire. Un uditorio attento, composto per lo più dai giovani partecipanti al «Summer camp» del Jef, provenienti da tutti i Paesi d'Europa inclusi quelli dell'Est. Un pubblico che, blocco e penna alla mano, non si è perso una sillaba degli interventi. Nonostante la tavola rotonda, sul tema «Lessons from the conflict in former Yugoslavia», fosse rigorosamente in inglese.

Nella sua relazione l'esponente bosniaco ha rilevato come la situazione di Sarajevo sia solo parzialmente migliorata negli ultimi mesi, dopo la tregua nei bombardamenti. Continua infatti il fuoco episodico dei cecchini e la disponibilità dei generi di prima necessità è subordinata al pagamento in valuta pregiata, con pesanti ripercussioni in termini di malnutrizione e carenze vitaminiche. E a farne le spese sono soprattutto i bambini. Ma a dare un'idea del livello di vita può bastare lo stipendio di un sindaco, pari a 1.2 marchi tedeschi. Nel delineare l'identità storica del suo Paese, l'oratore ha quindi sottolineato il suo carattere multietnico e multiculturale, rigettando l'etichetta di «Stato islamico» impostagli non solo dalla propaganda del governo serbo, ma anche dai media e dalla diplomazia internazionali.

Barbara Muslin

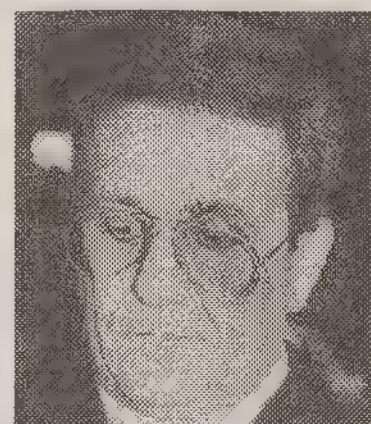
GIUNTA: IL VICESINDACO ZANFAGNIN PASSA LA CARICA ALL'ASSESSORE ALLA CULTURA

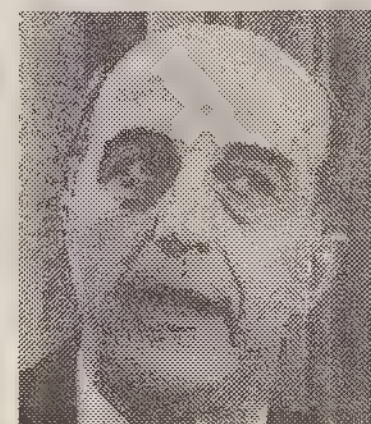
Damiani, numero due

Lo scambio di consegne per permettere una rapida applicazione della nuova pianta organica

Non un «rimpasto», ma un passaggio di consegne già pianificato da tempo. E così, puntualmente a pochi giorni di distanza dall'approvazione della nuova pianta organica comunale, l'assessore che l'ha condotta in porto, Giorgio Zanfagnin, vicesindaco, passa le consegne al collega Roberto Damiani, da ieri, ufficialmente numero due della giunta Illy.

Tra Zanfagnin e Damiani, in pratica, c'è stato uno scambio di deleghe. Il primo diventa 'assessore anziano', mentre Damiani, già referente per Cultura, comunicazione e istruzione, assume la carica di vice sindaco.

La decisione — spiega la nota diramata dall'ufficio stampa del Comune, al termine della riunione di giunta di ieri — è maturata dopo che Zanfagnin ha chiesto al sindaco di essere sollevato, appena varata la nuova pianta organica, da compiti di rappresentanza istituzionale, sempre più difficilmente conciliabili con l'obiettivo di dedicarsi soprattutto al riassetto organizzativo dell'«azienda Comune».

«Si tratta — ha commentato l'assessore — di un impegno che imporrà una concentrazione assidua su temi specifici, come auspicato e confermato dall'ordine del giorno votato nei giorni scorsi dal consiglio comunale».

Del resto, l'assessore Damiani già da tempo svolgeva compiti di rappresentanza pubblica, grazie appunto alle sue deleghe alla cultura, alle attività educative e alla comunicazione. Proprio quest'ultima attribuzione, insieme alla qualifica di assessore anziano (ora passata a Zanfagnin), ha fatto sì che Damiani ricoprisse, fin dagli esordi dell'esecutivo Illy, il ruolo di portavoce dell'amministrazione, assumendo spesso anche i compiti di rappresentanza del sindaco e affiancandolo in molte occasioni pubbliche. Insomma, il cambiamento sancito ieri per pochi ha rappresentato una novità.

La nomina del nuovo vice sindaco è stata seguita anche da altri passaggi di consegne tra gli otto assessori di giunta. Sempre con l'obiettivo di 'sollevare' Zanfagnin da alcuni impegni per consentirgli di seguire sul campo l'applicazione della pianta organica (e di mantenere il colloquio con le organizzazioni sindacali interne), la sua delega all'Economato è stata affidata all'avvocato Viviana de' Grisogono, assessore all'Edilizia, impianti tecnologici, contratti; l'assessore Sergio Grioni, invece, che già si occupa di Vigilanza, nettezza urbana e servizi demografici riceve l'Immobiliare dall'assessore Franco Degrassi, cui rimangono i delicati ambiti della gestione finanziaria e dello sport. Grioni, dal canto suo, cede il servizio Trasporti funebri e cimiteri, al collega dell'Assistenza e coordinamento sanitario, Gianni Pecol Cominotto.

DOMANI

Grande viabilità: chiusura parziale per supertrasporti

Limitazioni al traffico in settimana. Per la necessità di effettuare una serie di trasporti eccezionali dallo stabilimento Grandi Motori alla zona industriale, è disposta per martedì (e in caso di maltempo per mercoledì) la chiusura al traffico veicolare della Grande viabilità (II lotto) limitatamente alle seguenti carreggiate: carreggiata principale verso Trieste, nel tratto tra la rampa di uscita dello svincolo Grandi Motori e la rampa d'ingresso dello svincolo di via Errera; rampe d'ingresso alla carreggiata suddetta sugli svincoli Grandi Motori e di via Frigessi; rampa di uscita sullo svincolo di via Caboto.

E' stata anche disposta, per lavori alla rete fognaria, la chiusura al traffico veicolare della via Bonomea, nel tratto compreso tra i numeri 180 e 226. Il provvedimento sarà in vigore fino al termine dell'opera.

INAUGURATA A PALAZZO COSTANZI LA MOSTRA DELL'ARTISTA GIORGIO CELIBERTI SULLA TRAGEDIA DEGLI EBREI

Le "voci" della Risiera, un monito a non dimenticare

Schegge di drammi individuali incise su steli che svettano verso il cielo, brevi messaggi carpiti ai muri di una grigia cella di prigionia, balenio di cuori rossi intravisti per un attimo dalla fessura di una finestra: a mezzo secolo dall'entrata in funzione del campo di raccolta della risiera di San Sabba, rivive nella saletta espositiva di palazzo Costanzi la tragedia dello sterminio degli ebrei; un anniversario che l'assessorato alla cultura del Comune di Trieste, il museo Revoltella e il museo di Storia ed Arte hanno voluto celebrare con una mostra di Giorgio Celiberti, artista udinese che da trent'anni affida all'informale tramatura di tele, lapidi e obelischi il racconto di una tragedia razziale che il mondo non deve scordare.

E il titolo di questa rassegna, mesto itinerario iniziato con l'annientamento di migliaia di bimbi a Terezin, campo di concentramento al confine tra Germania e Repubblica ceca, non poteva non essere «Voci dalla memoria». Nella sala predomina il grigio, striato di un cupo nero e soltanto qui e là dardeggiato di improvvisi, brevi sprazzi di rosso e azzurro, ultimi disperati appigli a una vita ormai sfuggente; cori di grida sommesse, urli di sirene che dilaniano la notte, rombi di cannoni e colpi secchi di mitraglia: le musiche, irradiate nella saletta per completare le immagini con l'acustica, sono quelle del compositore polacco Krystzof Penderecki.

Cattura subito l'attenzione, la prepotente tragicità di tre stele che recano incise sui fianchi ora frasi sparse, quasi a simboleggiare l'intricata accozzaglia degli umani egoismi, ora ordinate parole d'amore, ora nomi e numeri graffiati nel silenzio della morte imminente.

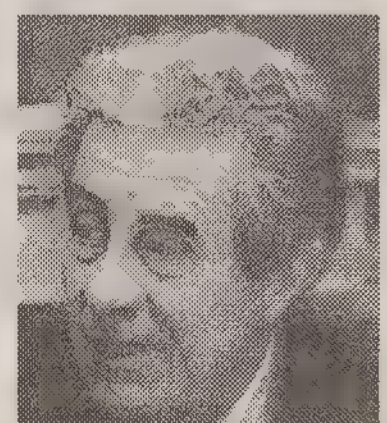
Ed è proprio questo il pezzo che negli auspici dell'assessore alla cultura, Roberto Damiani, presente ieri all'inaugurazione insieme al sindaco, Riccardo Illy, dovrebbe essere collocato all'interno del museo Revoltella, in ricordo delle celebrazioni della Risiera. La mostra di Giorgio Celiberti resterà aperta al pubblico fino al 28 agosto ogni giorno dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 20; alla domenica soltanto al mattino.

LASCIANO IL PARTITO CINQUANTA SOCI DEL "DE GASPERI"

E il Ppi perde un pezzo

Vicini a Tombesi (attaccato da Severino) i dissidenti

Dieta dimagrante per il Ppi triestino. A quanti non hanno ritenuto di iscriversi ai "popolari" per insanabili divergenze con la linea del commissario prima e della rinnovata segreteria adesso, si sono aggiunti negli ultimi giorni una cinquantina di aderenti al centro culturale De Gasperi. Fuggitivi nel vero senso della parola, visto che avevano regolarmente fornito la loro adesione al partito, e si defilano adesso con regolare lettera di dimissioni.

Il gruppo dei cinquanta, la cui scelta era per certi versi nell'aria, non fa mistero di riconoscersi nelle motivazioni adottate da Giorgio Tombesi prima di chiamarsi fuori dall'ex Dc, sebbene il diretto interessato assicuri di non aver fatto pressioni di nessun tipo per convincerli. Il "De Gasperi", comunque, resta pienamente in attività. Da una nota si evince infatti che è stato già predisposto un programma di attività per i prossimi mesi e definiti obiettivi e linee di comportamento. Il centro, insomma, vuole continuare dichiaratamente a fare opinione e, con tutta probabilità, non si tratterà certo di una opinione benevola nei confronti degli attuali reggenti di Palazzo Diana.

Intanto la sortita di Tombesi, che ha chiuso le sue frequentazioni dei popolari concedendosi alcune battute sull'attuale situazione del Ppi, non è piaciuta a uno dei componenti del nuovo comitato provinciale, Ennio Severino. «Non ho nessuna intenzione di rispondergli», precisa peraltro Tombesi, prima ancora di sentire le "accuse". Pepate, anzichenò. Scrive Severino: «Quando le luci della ribalta si spengono e il sipario si chiude sarebbe cosa buona per chiunque passare umilmente a pagare la bolletta e uscire di scena in silenzio, in punta di piedi». Evidente il riferimento al presidente della Camera di Commercio, al quale nel capoverso successivo Severino imputa in sostanza di mantenere tale carica «per trascorsi meriti politici», di essere stato «bocciato dal voto degli iscritti e poi ripescato nel corso della notte» in occasione del recente congresso provinciale e di voler prolungare la polemica «alla maniera di un piccolo Sansone, cercando di coinvolgere nella sua caduta il maggior numero di filistei».

Il presidente camerale: «Non ho fatto pressioni»

Non è finita. Nel suo lungo sfogo Severino accusa Tombesi anche di scarsa coerenza, per essere stato «il cantore primo della Anselmi e della Dorigo» e per aver sferrato solo poco tempo dopo «un inaudito quanto ingiusto attacco» alla Dorigo stessa. Ancora: viene tirata nuovamente in ballo la vicenda che avrebbe visto Tombesi "moroso" nei confronti del partito di «rilevanti contributi». «Venti milioni, pare», scrive Severino, che il presidente della Cdc avrebbe dovuto detrarre dai suoi emolumenti camerali per antica prassi. Chiude la lunga tirata, un riferimento a un altro circolo di area cattolica, quel "Nuovi incontri" del quale Severino è presidente. Un circolo di amici «centrali e non centristi», che non vuole andare «nè più a destra nè più a sinistra, ma avanti». Per farl, cerca «adesioni convinte e non di clientela, di scambio, mercantili, per far prevalere la qualità sulla quantità nella nuova militanza, per nuovi incontri in un'assemblea di eguali, come si conviene al vivere dei cristiani». Polemiche permettendo, si capisce.

f.b.

Iacp, incarico alla Sissa

Periodo particolarmente intenso quello che sta attraversando lo Iacp triestino. Anche nell'ultimo consiglio d'amministrazione sono state adottate numerose delibere, e approvati vari progetti, con particolare riferimento a quelli relativi a impianti elettrici da sostituire o da adeguare alla normativa Cee.

E' stata inoltre autorizzata la gara per i lavori del progetto che prevede la fornitura degli arredamenti al corpo servizi di Casa Serena, per un costo complessivo di 420 milioni. Nello stesso edificio, sempre su incarico del Comune, verrà anche ristrutturato il padiglione che ospita il dormitorio delle donne.

Lo stesso presidente reggente, Franco Zigrino, ha dato invece comunicazione di un incarico gestito per conto della Sissa. Riguarda l'appalto per la fornitura della segnaletica interna ed esterna. Autorizzata pure la gara per l'aggiudicazione dei lavori di rifinitura necessari al completamento dell'edificio polifunzionale nel comprensivo del Centro internazione di Fisica di Miramare. Spesa prevista, 351 milioni.

Sul piano dell'ordinaria amministrazione sono stati approvati veri certificati di regolare esecuzione e collaudo, nonchè appaltato il servizio di trasporto e manovalanza connesso alla movimetazione di masserizie che si renderà necessaria per il piano straordinario di manutenzione e recupero del patrimonio Iacp. Il cda ha anche ufficializzato che l'Istituto sta proseguendo nella sua attività di cessione alloggi. Pure aggiudicati i lavori di manutenzione ordinaria che riguardano gli interventi urgenti di ripristino legati alla rottura di opere idrauliche in vari edifici.

A margine dei lavori, dopo la discussione di alcune delibere riguardanti il personale, il consiglio di amministrazione dell'Iacp ha avuto infine parole di apprezzamento nei confronti del capo ufficio ragioneria dell'ente, Marisa Troian, «per il lavoro da ella svolto in questi anni con dedizione e professionalità».

IL PERSONAGGIO / GRAZIA LEVI, NEODIRETTRICE DELLA SEDE REGIONALE DELLA TV DI STATO

Rai, la prima donna al vertice

Ha lasciato viale Mazzini poco più di un mese fa: «Me ne andrò da qui solo per il pensionamento»

Trentadue anni di carriera alla Rai. A partire dal '62, subito dopo la laurea in Lettere alla Sapienza di Roma, dopo una «regolare selezione come funzionario programmi». Poi la scalata: da caposervizio Varietà della prima rete tv al Coordinamento radiofonico con l'incarico di «promuovere e realizzare iniziative in collaborazione con enti e istituzioni dello Stato», dalla cura di programmi radio come la lettura a puntate della Divina commedia e dell'Odissea alla qualifica - conferitale poco prima che approdasse a Trieste poco più di un mese fa per guidare la sede regionale - di responsabile dell'area promozione e sviluppo della radiofonia nel quadro della riorganizzazione aziendale. Eppure, fosse per lei, all'intervista si potrebbe soprassedere. Perché Grazia Levi - nata a Gemona, trapiantata nella capitale giovanissima - preferisce l'essere all'apparire.

Direttrice di sede: è la prima volta nella storia della tv di Stato. Allora, signora Levi, si può considerare finito il tempo delle battaglie e delle rivendicazioni femminili?

«Le donne hanno sempre combattuto per gli eccessi, consapevoli di dover dimostrare il loro valore: era questo uno dei temi più cari al Circolo romano Virgina Woolf che ho frequentato per qualche tempo. Ma le opinioni non nascono dal nulla: se si parla di maschilismo diffuso, una ragione c'è. Sono sempre stata pronta a sopportarne il peso, ma in realtà non ne ho sofferto molto. Nessun inconveniente mi è stato risparmiato: ma forse il fatto di non aver avuto una vita privata che mi costringesse a entrare in rotta di collisione con l'azienda - no, non sono sposata - mi ha favorito».

Il suo lavoro, la sua frequentazione dello "storico" circolo femminista Woolf, l'hanno aiutata in questo senso?

«Ho avuto una grande fortuna: aver potuto scegliere di entrare nel '76 a Radiotre, diretta allora da Enzo Forcella. Era il periodo in cui si stava avviando una programmazione particolarmente attenta alle realtà emergenti: la rubrica "Prima pagina", i programmi dedicati alla condizione femminile e ai giovani... Tutte esperienze che mi hanno visto partecipe».

«Troppo a lungo la concorrenza è stata sottovalutata»

E le raccomandazioni? Lei lavora in un'azienda che l'opinione pubblica ha preso a considerare come lo specchio del malcostume italiano...

«Ne sono perfettamente consapevole, ma la cosa non mi ha mai riguardato. Sono favori che prima o poi bisogna ricambiare. Ma oggettivamente posso dire di non essere stata sfavorita, soprattutto agli inizi».

Adesso ci si aspetterebbe che le cose cambiassero. Anche se è lecito avanzare qualche sospetto su un presidente del Consiglio che è anche a capo del primo concorrente della Rai...

«Io ho fiducia in chi è stato scelto dagli elettori: affermare il contrario equivarrebbe a riconoscere che i cittadini hanno firmato una cambiale in bianco».

Questa è la risposta diplomatica...

«No, è quello che penso. Certo la Rai, presuntuosamente, ha sottovalutato per troppo tempo la concorrenza. E quando il gioco si è fatto pesante ha preferito scendere a combattere sullo stesso terreno invece che puntare a caratterizzarsi nella sua specificità. Adesso però i distinguo andranno fatti: dobbiamo poter contare di nuovo su carriere, decisioni, nomine specchiate».

Quali sono i suoi programmi per la sede regionale?

«Viviamo un momento di transizione, è difficile fare previsioni anche se si dice che la sede sarà confermata e arricchita nella sua specificità. Per il futuro - in ogni caso successivamente all'avvio della programmazione tv in lingua slovena - si potrebbe pensare anche a qualche titolo in friulano: non ho nessuna di intenzione di invadere in questo modo il palinsesto, ma lavorando in collaborazione con altre istituzioni si potrebbe giocare la scommessa di far piacere e, perché no, insegnare una lingua che oggi rischia di diventare sconosciuta agli stessi friulani».

Quali sono i termini del suo incarico a Trieste?

«L'unico impegno che sono certa di poter onorare è questo: non tornerò a lavorare a viale Mazzini. Sarebbe ben triste tirare i remi in bacra al profilarsi di circostanze negative... No, se lascerò questa sede sarà per il pensionamento».

p.b.

LA PRESIDENTE DELL'ASSOCIAZIONE ITALO-SERBA TEME IL PEGGIO

«La nostra autonomia è in pericolo»

Nuove critiche all'insediamento del metropolita Jovan, che oggi sarà a San Spiridione

Gordana Rokic è scatenata. Per l'agguerritissima presidente dell'Associazione cultura italo-serba, nella Comunità sarebbero in pochissimi quelli che vogliono che Trieste divenga la sede principale del vescovado e del metropolita Jovan.

«Il consiglio è formato da persone anziane che sono state travolte dalle decisioni di Belgrado sulla macrodiocesi che ingloba l'Italia e Trieste con Croazia e Slovenia», spiega la donna. In sostanza anche il presidente Sain, che proprio l'altro pomeriggio ha presentato le sue dimissioni (non si sa se sono state accettate oppure no) al consiglio della Comunità, sarebbe stato «raggirato». E quando ha capito come stanno le cose ha preferito togliersi di mezzo. «Ma tutti sono morti di paura — sbotta —. Solo io ho il coraggio di parlare. E invece bisogna dirlo che già si sta partendo male. Domenica (oggi, n.d.r.) per l'investitura del metropolita di Croazia, Slovenia e Italia arriveranno da mezza Europa: il fior fiore della ortodossia e della cultura. E chi pagherà per tutta questa gente se non la Comunità triestina? E' uno scandalo. Con quei soldi non si potevano aiutare i nostri colpiti dalla guerra?».

Senza risparmiare neanche il governo Berlusconi «che sicuramente darà il permesso al metropolita d'installarsi a Trieste, così andrà a farsi benedire la nostra autonomia», la Rokic spara a zero su tutti. Ma il suo bersaglio principale resta l'arcivescovo Jovan, Quest' ultimo, nato in Croazia ma di etnia serba, è un uomo assai potente. Due anni fa è stato candidato al soglio del patriarcato. Inoltre è il presidente del Santo Sinodo. Insomma, nella scala gerarchica dell'ortodossia serba egli è il personaggio più influente dopo il patriarca Pavle.

«C'è già chi parla di religione croato ortodossa»

Un personaggio così importante che cosa verrà a fare a Trieste? Jovan il maggio scorso in un discorso a Belgrado avrebbe detto che il suo intento sarà quello di aiutare i serbi (soprattutto) che dopo il conflitto si sono rifugiati nelle terre slovene e croate. Per la Rokic non è così: «Ma quali serbi vuole aiutare — puntualizza — se 260 mila serbi sono stati buttati fuori dalla Croazia, altri per timore della pulizia etnica hanno preferito cambiare il cognome e abiurare la religione dei loro padri e farsi cattolici».

Interrogativi e ancora interrogativi. La Rokic ne solleva in quantità e le risposte che talvolta dà sono quasi fantascientifiche. Altre più ragionevoli. «La Comunità triestina ha un mucchio di soldi che fanno gola a tanti. I nostri soldi non serviranno per i serbi, ma per i croati e gli sloveni. Gira voce che si voglia creare una religione «croato-ortodossa». E pensare che a Trieste i profughi serbi bisognosi di qualche aiuto economico sono a migliaia. La questione non è di anime ma di soldi e di politica».

Come abbiamo visto l'atmosfera sotto il cupolone di San Spiridione si fa sempre più incandescente e non proprio tranquillizzante. Giacché alle fazioni belligeranti della Comunità potrebbero aggiungersene altre di stretta balcanica.

Daria Camillucci

TEMPO DI VACANZE (a cura Spe)

Libri, musica e voglia di libertà

Le vacanze inesorabili e attese, sono arrivate. La scuola è ormai un lontano ricordo. Adesso, terminati gli impegni di studio, finalmente si può dare libero sfogo al divertimento, al relax, ai tanti passatempi che difficilmente durante l'inverno possono essere portati a termine.

E soprattutto si può finalmente programmare il viaggio che si è sempre desiderato, andar via per qualche giorno assieme a chi amiamo, scappare dalla solita routine quotidiana immergendosi in un clima di puro relax. Dopo mesi e mesi di duro lavoro se ne sente davvero il sacrosanto bisogno.

Ma le vacanze, come detto, sono anche il periodo idelae per dar sfogo ai nostri passatempi, ai relax più puri. Relax è anche un buon libro.

Allora proviamo a sistemare nella nostra valigia, pronta per partire con noi, anche il voume che più ci piace. Che servano a viaggiare attraverso i continenti o per sognare itinerari che le nostre finanze o la nostra pigrizia non ci permettono di affrontare, guide, libri di viaggio, fantastiche memorie di grandi viaggiatori, riscuotono sempre un grande successo, un interesse crescente da parte del grande pubblico.

Ecco, proprio il settore delle guide turistiche ha conosciuto in questi ultimi anni un forte impulso: guide per viaggiare, per mangiare, per andare in mountain-bike oppure in canoa, per scoprire i segreti delle città d'arte o degli angoli naturalistici più nascosti. Insomma guide per tutti i gusti, per tutte le voglie, per ogni esigenza.

Sui banchi di tutte le librerie oggi sono numerosissimi i vademecum del viaggiatore, per chi di un luogo vuol conoscere soprattutto i monumenti, per chi ama i viaggi esotici e «senza rete», per chi vuol conoscere anche tutti gli itinerari della propria regione, del Friuli-Venezia Giulia ad esempio.

Una sterminata produzione di libri di letteratura di viaggio di ogni epoca, dalle epoche dell'antichità ai racconti cavallereschi, dai diari di bordo fino agli appunti di viaggio degli scienziati, ai romanzi che sono frutto di pura e semplice invenzione.

Accanto ai libri fatti apposta per condurci per mano lungo i nosti itinerari esitono anche i volumi per sognare, i libri per conoscere le storie dell'anima dell'uomo, i grandi testi classici che forse solamente d'estate abbiamo il tempo di leggere.

E allora quest'anno, accanto a pinne, maschere e materassini, portiamo anche un buon libro in vacanza.

Ma l'estate, poi, può essere occasione per altri divertimenti, altro relax.

D'estate, per esempio, potremo finalmente dar sfogo a una nostra vecchia passione: quella della musica. No, non solo l'ascolto di musica e di dischi dell'ultima generazione, ma anche il sano girovagare tra righi musicali, note e chiavi di violino.

La mano di un esperto ci saprà consigliare, proprio come un esperto saprà consigliarci all'atto di acquistare un capo di abbigliamento. Abbigliamento giovane, s'intende, abbigliamento con cui affrontare questa lunga estate.

Estate che sa di mare, di vacanza, di voglia di libertà, come sempre succede del resto.

Hyade 2000

Il mistero della città sospesa

da un racconto di PAOLO MARANI con i disegni del medesimo

• Ogni riferimento a persone reali o fatti realmente accaduti è da considerarsi puramente casuale •

SUPERATE MILLE PROVE
SENZA FARE NEANCHE UN BRECK
VA VELOCE L'ASTRONAVE
DELL'INTREPIDO STAR TREK

ENTERPRISE TS-33PA5

COMANDANTE GUARDI SULLO SCHERMO QUEL PIANETA....

BIP-BIP!

DAL REGISTRO DI BORDO DATA ASTRALE 86936....

STA LANCIANDO UN SEGNALE DI AIUTO!

SEMPRE A CACCIA D'AVVENTURA
SUI PIANETI PIU' LONTANI
SON GLI EROI SENZA PAURA
CAPITAN ILLY E DAMIANI

PRESTO! SIGNOR SPOK MI TELETRASPORTI SU QUEL PIANETA!

ARRIVATO IN UN BALENO
SUL PIANETA MISTERIOSO
TOSTO INCONTRA UN ALIENO
DALL'ASPETTO ASSAI CURIOSO

SALVE! SEI TU CHE HAI LANCIATO IL SEGNALE DI AIUTO?

SI!

CHI SEI?

SONO NICOLINO, IL MIGLIOR AMICO DELLA PRINCIPESSA

QUALE PRINCIPESSA?

FEDERIKKA LEGANTI! MA SALI CON ME SULLO STRUZZ-O' TI PORTERO' ALLA CITTA' SOSPESA E TI SPIEGHERO' TUTTO!

LA PRINCIPESSA E' DISPERATA PERCHE' IL RE HUMBERTO OGGI LA DARA' IN SPOSA A JULIUS... A MENO CHE QUALCUNO LO SFIDI E LO VINCA....

LO SFIDERO' IO! SONO ANCHE CAMPIONE DI DAMA SPAZIALE!

ECCO LA CITTA' SOSPESA. CI HANNO VISTI. ORA CALERANNO L'ASCENSORE

QUELLA E' LA REGGIA DI RE HUMBERTO. VA' E SFIDA JULIUS!

NELLA REGGIA CHIAMATA PONTIDA
PRIA CHE INIZINO LE FESTE
IL NOSTRO EROE GETTA LA SFIDA
AL SOVRANO CON DUE TESTE

E COSI' TU VUOI SFIDARE IL MIO CAMPIONE JULIUS! BENE!

SPETTA ALLO SFIDATO SCEGLIERE IL TIPO DI SCONTRO! JULIUS, COSA SCEGLI?

IL DUELLO AEREO, SIRE!

PER I PIEDI SON LEGATI
GLI INTREPIDI DUELLANTI
E NEL VUOTO SON GETTATI
PER SPOSARE LA LEGANTI

ZACCHETE!

YEEEAH!

URKA!

E SAREBBE GIA' CADUTO
SE LA CODA A ROTEARE
NON AVESSE PROVVEDUTO
PER POTER COSI' VOLARE

ME NE VADO! MA CI RIVEDREMO UN GIORNO! WROOM! BROOM! BROOM!

MARANI '94

OR CHE TUTTO E' ORMAI FINITO
DOPO QUESTA GRAN FATICA
ECCO IL PREMIO PATTUITO
ECCO IN SPOSA FEDERIKKA

MICIONE MIO!

MI DISPIACE, PRINCIPESSA, MA IL MIO DESTINO E' LASSU': FRA LE STELLE!

NON POTENDOLO SPOSARE
PIANGE ALLORA SCONSOLATA
E PER FARSI RICORDARE
GLI REGALA UNA CRAVATTA

FRA GLI ASTRI E FRA LE STELLE
L'ASTRONAVE E' RITORNATA
NE VEDREMO DELLE BELLE
ALLA PROSSIMA PUNTATA

TS 133

DAL REGISTRO DI BORDO, DATA ASTRALE 86936...

MUGGIA / DOPO L'O.K. DEL MINISTERO ALLO SPOSTAMENTO

Antenna, altre polemiche

Nel mirino lo strapotere della Fininvest, ma anche certe battute del sindaco Milo

Antenna Fininvest di nuovo nel mirino. La notizia dell'ok ministeriale allo spostamento delle parabole dal vecchio al nuovo traliccio di località Darsella (con un implicito «via libera» a trasmettere), non poteva mancare di sollevare polemiche e reazioni tra cittadini e forze politiche. Specialmente dopo le recenti dichiarazioni del sindaco Sergio Milo, chiamato in causa per non aver informato gli abitanti.

Il primo a farsi sentire è il consigliere di «Insieme per Muggia» Renzo Nicolini. Dopo aver constatato la «prevedibilità» delle notizie dal fronte antenne, «visto che la Fininvest in questo momento la fa da padrone assoluto», Nicolini non può che prendere atto dell'«infelice battuta» di Milo. «Ritengo che su una questione così delicata - osserva - il sindaco avrebbe potuto essere più sensibile e solerte, senza aspettare che la notizia la leggessimo sul giornale. Magari specificando la sua non ufficialità».

A sua scusante, tuttavia, il consigliere ricorda come il primo cittadino non sia uso a far proclami se non su atti certi, e come il Comune non abbia ancora ottenuto alcuna comunicazione ufficiale. E che la giunta non stia con le mani in mano lo dimostrerebbe, a suo avviso, l'imminente delibera sulla richiesta di spostamento del punto unico di trasmissione su Monte San Michele. Non sarebbe inoltre esclusa l'ipotesi estrema di rimuovere dal piano regolatore la possibilità di edificare nuovi tralicci a Chiampore (con l'eccezione di San Michele).

Comunque sia, per Nicolini l'intera vicenda presenta molti punti oscuri. Tanti da richiedere indagini della magistratura per individuare «eventuali illeciti, dall'inizio ad oggi». «Nonostante le note disavventure anche disciplinari (leggi «bustarelle») nella Divisione V del Ministero delle Poste - sottolinea ironico - che avevano di fatto ingrippato ogni meccanismo di nuova concessione, è evidente che questo meccanismo è stato improvvisamente oliato. Fa specie che questo sia successo sotto il ministero Tatarella, appartenente a quel partito (Msi) che per anni ha fatto dell'apparente lotta al clientelismo la sua bandiera. Evidentemente l'appetito vien mangiando...». Il consigliere auspica infine che venga inserita nel bilancio '95 una voce relativa ad un primo finanziamento per un'indagine archeologica sulle tombe medioevali situate sul Monte San Michele, dove dovrebbero raccogliersi tutte le antenne.

Barbara Muslin

Basket: l'Interclub Muggia raccoglie firme e sogna la propria sopravvivenza

La Pallacanestro Interclub Muggia scende in piazza a raccogliere le firme per la propria sopravvivenza. Un'azione dimostrativa che ha preso le mosse agli inizi di luglio, distribuita tra le sedi delle varie società sportive, delle compagnie carnevalesche, sostenuta dai bar e dai commercianti locali, e che finora ha registrato 800 adesioni di cittadini.

Ieri, per la prima volta, l'Interclub ha inteso però pubblicizzare il suo Sos nel cuore del centro istroveneto, lanciando un appello al Comune e alla Regione. Perchè, se non si trovano i soldi con estrema urgenza, alla società di basket femminile non resterà che abbandonare il campionato (è in serie A2 nazionale) e chiudere i battenti. E che le speranze adesso siano affidate all'amministrazione regionale, il vice presidente Fabrizio Brescia non lo nasconde. Tanto più dopo la scelta di Alessandra Guerra ai vertici dell'esecutivo: «In quanto donna - sottolinea - dovrebbe essere sensibile alle problematiche di una società sportiva tutta in rosa».

Da due anni priva di sponsor(precedentemente aveva alle spalle la Monteshell), l'Interclub ha accumulato in questo periodo un passivo di circa sessanta milioni. «I proventi ricavati dal lavoro del nostro chiosco - prosegue il dirigente - se ne sono andati in tal modo a ripianare parte dei debiti, invece di servire a programmare nuove attività». Tra tasse di gara, palestra, attrezzature e trasferte (conta in tutto 150 atlete), mantenere in piedi la società viene a costare circa 120 milioni all'anno, di cui metà sono garantiti dall'autofinanziamento e dalle microsponsorizzazioni. «Basterebbe quindi un'altra sessantina di milioni a darci una boccata d'ossigeno - dice Brescia - ma per questo, oltre agli auspicati contributi pubblici, dovremmo trovare uno sponsor di un certo rilievo. Purtroppo la crisi si fa sentire e le aziende si defilano». Un piccolo contributo, come ha riferito il vicesindaco Bruno Steffè, potrebbe per intanto arrivare dal Coni provinciale.

b.m.

Muggia bloccata da un Tir

L'altra sera, dalle 18 alle 20, il centro di Muggia è rimasto completamente bloccato da un lungo Tir macedone che si era avventurato fino al porticciolo, incurante dei numerosi divieti di transito per automezzi ingombranti. L'autista macedone non era più in grado di fare manovra. Allora i vigili urbani hanno chiamato due autisti dell'Act, che con l'aiuto di alcuni cittadini sono riusciti nell'impresa di far tornare indietro l'ingombrante automezzo. (foto Balbi)

RIONI / SAN GIOVANNI-CHIADINO-ROZZOL

«Sì» agli arredi urbani ma con alcune riserve

All'ordine del giorno della riunione di mercoledì 20 del sesto consiglio circoscrizionale di Chiadino Rozzol-San Giovanni c'era l'esame del nuovo regolamento comunale sugli arredi urbani. Il consiglio ha espresso parere favorevole sul documento, esprimendo comunque un congruo numero di osservazioni. Si è ritenuto di puntualizzare che l'istituzione di un'altra commissione possa rendere dispersivo o complicato quell'iter burocratico che potrebbe venir svolto da una delle commissioni (quali l'urbanistica, per esempio) già attivata all'interno del consiglio. Sarebbe opportuno che alcune norme specifiche venissero armonizzate con quelle già vigenti (o con quelle che verranno successivamente adottate nel futuro regolamento edilizio), onde evitare conflitti di competenza.

Quando un ente pubblico impone a un privato l'obbligo di apposizione di un qualsiasi cartello (o targa, tabella, eccetera), la manutenzione di quest'ultimo dev'essere di competenza dell'ente medesimo.

In vista di uno snellimento delle procedure di autorizzazione il consiglio ha ritenuto di suggerire la riduzione del tempo utile per le medesime a trenta giorni. Le finestre dei sotterranei devono poter venire realizzate con i più moderni vetri antisfondamento, più luminosi ed efficaci rispetto alle previste reti metalliche a maglie fitte. Tutti quei progetti che non possono venir ragionevolmente rappresentati nell'usuale scala di rappresentazione di 1:100 non devono essere oggetto di alcuna autorizzazione (salvo in specifici casi). Tra quei materiali previsti per gli arredi — è stato detto — pare opportuno prevedere anche l'uso della ghisa.

Si è ritenuto che la scelta delle tecniche di raffigurazione dei progetti (soprattutto per quanto riguarda l'aspetto cromatico) debba venir lasciata alla libera scelta del progettista, trattandosi, il più delle volte, di rappresentazioni che hanno caratteristiche di tipo artistico. «Con la raccomandazione particolare — ha sottolineato il consigliere Valle — che venga formalizzato istituzionalmente l'organo tecnico di collegamento specificatamente previsto».

Maurizio Lozei

MUGGIA / OGGI

La riviera si veste da «club vacanze»

La riviera muggesana si trasforma oggi in una sorta di «Villaggio vacanze». Dalle 11 fino al tardo pomeriggio la compagnia delle «Falische» offrirà ai bagnanti del Lungomare Venezia un pacchetto a sopresa di giochi d'acqua, premi e cotillons.

Si comincia con un rinfrescante cocktail a base di limonata, per proseguire con tutta una serie di gare e di prove d'abilità in mare e sulla spiaggia, con l'impiego di canotti, salvagenti e sci d'acqua. Non mancherà un concorso della «brandina d'epoca», nè la tradizionale elezione della «Miss lungomare», rivisitata in chiave comica. Il tutto con il supporto di Radio attività, che con la sua postazione mobile allieterà il pubblico più giovane con musica e collegamenti radiofonici in diretta. «E' il primo anno che si tenta qualcosa di simile - sottolinea Stefano Decolle, delle «Falische» - ed ora, grazie anche al contributo dei commercianti locali e del Comune, contiamo di riprorre l'inziativa la domenica seguente». Il Carnevale farà quindi il suo ingresso in piazza Marconi, alle 21, con un grande Karaoke, organizzato da Radio attività e condotto da Paolo Agostinelli. In serata funzionerà anche il chiosco enogastronomico delle «Bellezze naturali», dove si potrà ascoltare musica Doc con l'esibizione della Witz Orchestra, alle 21.

HA VINTO UN'AUTOMOBILE PARTECIPANDO AL PROGRAMMA DI RAIUNO

Un «cervellone» molto fortunato

Giovanni Famulari ha presentato in tv il suo «aspirapolvere per trapani»

Professione, «pensatore». E a chi dell'invenzione fa il lavoro e l'hobby della sua vita può anche capitare di vincere una fuoriserie da sogno. Come la Volvo nuova di zecca, modello 460 GLE, del valore di circa 29 milioni e per di più di fiammante color rosso metallizzato, che l'altro giorno la concessionaria «Love Car» di strada della Rosandra ha consegnato in premio a Giovanni Famulari.

Ma cosa ha fatto l'«Archimede Pitagorico» triestino per meritare un simile riconoscimento? Gli è bastato partecipare alla trasmissione televisiva «I cervelloni», in onda su Raiuno, e presentare il prototipo di una sua invenzione. Vale a dire il «Keep-cup», un aspiratore applicabile a tutti i tipi di trapani in commercio che convoglia la polvere in un sacchetto anzichè disperderla nell'aria (e nei nostri polmoni). Un pizzico di fortuna al gioco televisivo «Quatris», ed eccolo proprietario della Volvo, che ora andrà a sostituire un macinino vecchio di vent'anni. «E'stata una bella esperienza quella di andare in Tv - dice Famulari - anche perchè ho potuto conoscere altri "colleghi" e rendermi conto che l'ingegno non ha confini, nè geografici nè di ceto sociale». Quanto alla macchina, è stata subito inaugurata per un viaggio in Austria con la moglie Tiziana.

b.m.

Giovanni Famulari mentre ritira la «Volvo» che ha vinto partecipando al programma di Raiuno «I cervelloni». (foto Balbi)

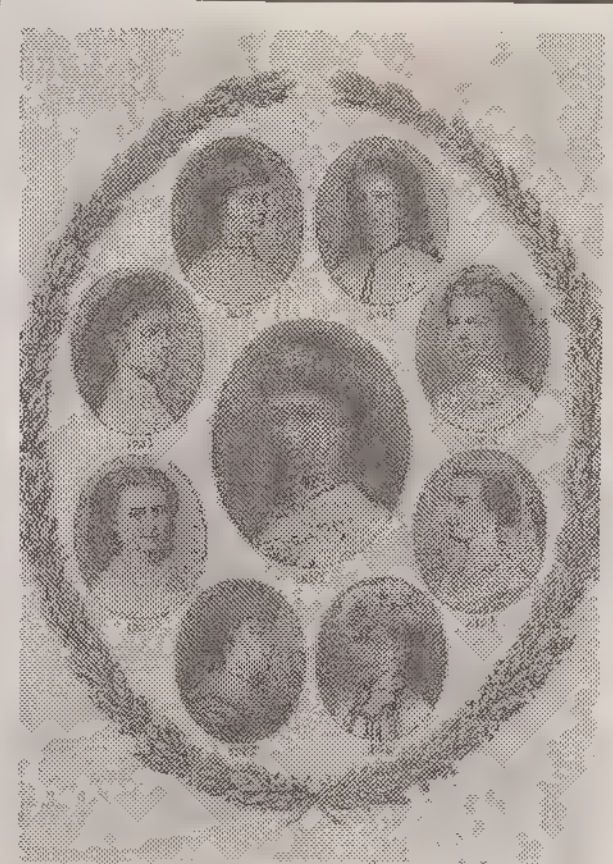
LA «GRANA»

«Con la piscina termale il Collegio costruttori può aiutare la città»

Care Segnalazioni,

Ho letto a più riprese segnalazioni riguardanti la costruzione di una Piscina termale e ho appreso dal Piccolo che è stata effettuata una sostanziosa raccolta di firme, circa 20 mila (sono tante e dimostrano quanto sia necessaria questa opera). Da quanto letto la Regione e il Comune interpellati nicchiano e non vogliono interessarsi fattivamente al problema, suggerendo di cercare un imprenditore privato. In giugno su questo giornale è apparsa una dura presa di posizione da parte del presidente dei costruttori Sergio Venuti che si è sentito toccato da considerazioni su speculazioni immobiliari circa il Porto vecchio fatte dall'avv. Cecovini. Non sarebbe il caso di mettere da parte almeno per una volta gli interessi della categoria e fare qualcosa di utile per la città, mettendo mano alla tasca e non solo mirando a lauti guadagni come fatto sinora dai signori costruttori? Così facendo il presidente Venuti potrebbe dimostrare con fatti e non parole che il Consorzio costruttori non mira ad arricchire chicchessia, come da lui sostenuto nell'articolo.

Giorgia Mirelli

Unsere Kaiserin

Sissi, l'odissea

Questa storica foto caratterizza la tragica odissea terrena di Sissi. Nata nel 1837, nel '54 sposa Francesco Giuseppe I ed è madre di 4 figli di cui l'unico maschio, Rodolfo, suicida a Mayerling. A Ginevra nel '98 Sissi muore pugnalata da un anarchico italiano.

Ferruccio Zoldan

BENI ABBANDONATI / LE PROSPETTIVE

'Governo, posizioni ambigue'

In occasione del vertice degli stati dell'Iniziativa centroeuropea tenutosi a Trieste il 15 e 16 luglio 1994, vi è stato pure un incontro bilaterale delle delegazioni italiana e slovena, guidate da Berlusconi e, rispettivamente, da Drnovsek. Nell'incontro è stato trattato il problema dei beni abbandonati dagli esuli istriani al momento del loro esodo e, sull'argomento, sono state rilasciate una serie di dichiarazioni differenti l'una dall'altra anche se provenienti dalla stessa parte, quella italiana. Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi ha dichiarato che «la questione della restituzione dei beni agli esuli è un problema non importante e non rilevante», quindi l'Italia non porrà veti all'ingresso della Slovenia nell'Unione europea.

Da parte sua il sottosegretario agli Esteri, Livio Caputo, ha dichiarato che «invece dell'indennizzo concordato a Roma nel 1983, corrisposto per due tredicesimi, devono essere restituiti agli esuli quei beni che erano stati loro confiscati dal regime comunista e che sono ancora di proprietà dello Stato. Inoltre occorre che la legislazione slovena, che non prevede per gli stranieri la possibilità di acquistare proprietà immobiliari, venga modificata con un'eccezione per gli autoctoni e gli aventi diritto. In tal modo che chi è nato nelle parti di Slovenia che in passato facevano parte dell'Italia possa riacquistare o riottenere gratuitamente le case e i beni immobiliari che appartenevano alle loro famiglie, e che ciò non venga diluito nel tempo».

Il ministro degli Esteri, Antonio Martino, in sede di commissione esteri della Camera aveva dichiarato: «Miriamo a risolvere il problema della minoranza in Istria e del recupero o del riacquisto dei beni a suo tempo sottratti alla nostra comunità».

Non si riesce quindi a comprendere quale sia la reale posizione del governo italiano sull'argomento in questione. Si può intanto aggiungere che i sindaci dei Comuni istriani hanno ricevuto, anche recentemente, istruzioni di vendere le proprietà immobiliari che hanno in amministrazione, vale a dire proprio i beni abbandonati dagli esuli. Si capisce quindi che nelle dichiarazioni si parli di beni «ancora di proprietà dello Stato». Il governo italiano farebbe bene a precisare, quindi, che si tratterà di una «riacquisizione giuridica dei beni» e non di riacquisto poiché, nonostante tante leggi e tante promesse, i beni non sono stati pagati per il loro valore agli esuli, anche se lo Stato italiano li ha venduti alla Jugoslavia.

In definitiva, spiace rilevare che tutta la questione viene trattata esclusivamente sul piano economico mentre, in realtà, si tratta più di una questione morale e del riconoscimento del diritto per gli istriani di ritornare nella propria terra. Tale diritto del ritorno dovrebbe essere considerato da uno Stato democratico come un principio irrinunciabile in favore di chi fu costretto a lasciare la propria terra ingiustamente e, nello stesso tempo, un arricchimento umano per tutto il territorio.

Silvio Delbello

Il «niet» di Lubiana

Le parole possono essere più incisive e dannose dei calci, si sa. Ma che un vocabolo di quattro lettere posto tra virgolette possa costituire un bel muro separatore esteso sul confine che va da San Bartolomeo e arriva fino in Austria, no! Il 19 luglio, su questo giornale, vedo stampato «Beni abbandonati»: "niet" di Lubiana»:

Mi auguro che la gente sappia che «niet» è una parola appartenente alla lingua russa e non slovena. Sono certo che quel «niet» testimonia come la maggior parte della gente sia propensa a vedere stampato sulle carte geografiche il puntino rappresentante Lubiana più vicino a Pietroburgo che a Trieste.

Se per davvero qualche personalità slovena ha usato il nostro «niet», allora mi scuso per aver polemizzato. In caso contrario, propongo il grande gioco dell'estate: «Come si dice "no" in sloveno?».

Andrea Alessio

I furbi «levantini»

Parole stracolme di astio, di ironia che supera la più bassa cattiveria, escono troppo spesso ormai dalla bocca di una persona che dovrebbe in teoria far uscire dalla stessa non dico parole sante strettamente legate al Vangelo, ma almeno non offensive. Questa persona che è un sacerdote, direttore di un giornale cattolico di Udine, impegnato a far crescere il suo Friuli economicamente, ma molto meno cristianamente, spesso da quel pulpito spara a destra e a sinistra ma con più astio verso Trieste. Don Corgnali, questo è il suo nome, vista l'impotenza dei politici friulani a far decollare il suo Friuli se la prende con i più scaltri e «levantini» triestini, i quali, secondo lui, sono riusciti, a scapito del Friuli, ad avere tutto.

Conosciamo bene la triste realtà triestina: la città sta soffrendo come non mai, sappiamo bene anche cosa, purtroppo, i neo eletti deputati «non stanno facendo» per questa città. Fanno molto fumo, questo sì: si parla della Dalmazia, di Fiume ecc; fiumi di parole che hanno riempito le orecchie di quelle persone che ancora ingenuamente ci credono; si parla molto di beni abbandonati, ma di concreto i deputati triestini, non sanno far altro. Il triestino, caro don Corgnali, non è molto furbo: ha scelto, quali rappresentanti da mandare a Roma, quelle persone che facevano molto fumo con i loro discorsi, ed ora vediamo i tragici risultati concreti. Sta di fatto che qui a Trieste si chiude ogni settimana una fabbrica, i disoccupati aumentano giornalmente. Egregio don Corgnali, mi creda, il triestino potrà, secondo lei, anche essere «levantino» ma non tanto furbo come lo sono i levantini.

Mario Cattaruzza

La foto d'epoca

In merito alla foto d'epoca pubblicata ieri col titolo «Passeggiata nel corso», si precisa che Adriano Prevagni è l'uomo ritratto a destra, con la giacca bianca, e non quello al centro. Ce ne scusiamo con i lettori.

SIP / UN CHIARIMENTO DELLA SOCIETA' SU PREZZI E PRESTAZIONI

«Solo i telefonini omologati danno garanzie»

In merito alla lettera della signora Alessandra Pancaldi relativa ai prezzi dei telefoni senza filo, consentitemi di esporre i chiarimenti richiesti. Il prezzo di acquisto di un telefono senza filo «omologato» è adeguato alla sua tecnologia che deve garantire durata, affidabilità, sicurezza e impenetrabilità della conversazione da possibili «invasioni» esterne.

L'omologazione è una certificazione effettuata dal ministero delle Poste e telecomunicazioni che assicura la piena compatibilità di ogni apparato alla rete telefonica pubblica, la sicurezza fisica degli utilizzatori e il rispetto degli standard nazionali e internazionali previsti per i diversi apparati. Di conseguenza, nessuno si dovrebbe poter inserire sulla linea telefonica e «prelevare» indebitamente telefonate.

Solo gli apparecchi omologati sono dotati di uno speciale circuito elettronico che, molte volte al minuto, effettua un riconoscimento tra il Codice di Identificazione della base telefonica e quello del suo specifico terminale senza filo. Così, mentre si conversa al telefono, tra la base e il terminale avviene un silenzioso dialogo «elettronico» di reciproco «riconoscimento». Nessun vicino di casa potrà trafugare telefonate con il suo terminale, neanche involontariamente: la base, infatti, mancando l'ok di riconoscimento, si rifiuterà di dialogare con qualsiasi terminale che non sia il suo. Ecco perché è necessario assicurarsi che il telefono senza filo sia omologato.

Il singolo numero di codice di ogni telefono senza filo è assegnato dal ministero delle Poste e delle telecomunicazioni: proprio come le targhe servono a identificare le diverse automobili, così ogni singolo apparato si riconosce da questo suo codice di sicurezza, sempre diverso.

Solo la omologazione certifica la rispondenza tecnica degli apparecchi e la loro compatibilità con le esigenze tecniche delle centrali telefoniche pubbliche.

Al contrario, i telefoni non omologati sono illegali. Ne è vietata la vendita e la connessione alla rete telefonica pubblica, in quanto le loro specifiche tecniche non garantiscono un adeguato grado di riservatezza, molto spesso lavorano su frequenze non consentite e possono, comunque, creare problemi alla rete telefonica pubblica commutata.

Non solo chi vende apparecchi non omologati è punibile, oltre che con il sequestro della merce, con multe fino a 60 milioni ma pesanti sanzioni sono previste anche per chi li usa.

Scusandomi per non aver potuto soddisfare la curiosità della signora Pancaldi con più sollecitudine, mi auguro di essere stato esauriente.

Romano Sciortino
responsabile relazioni esterne Sip

Un indirizzo sconosciuto

Erano diversi giorni che non vedevo pubblicata la mia segnalazione del 30 giugno in risposta all'avv. Sardos Albertini, e mi domandavo perché. Il 17 luglio ho avuto la risposta.

Si vede che a Trieste il quotidiano «Il Piccolo» è sconosciuto, come scritto sulla busta che è stata restituita al mittente, cioè a me. L'unico errore che ho fatto: via Reti al posto di via Reni.

Lascio a voi ogni commento.

Nerina Saule

ORE DELLA CITTA'

Corso di dizione

Sono aperte le iscrizioni al nuovo corso di dizione e retta pronuncia, organizzato dalla Fondazione istituto di arte drammatica. Inizio del corso domani, durata 6 settimane. Lezioni: lunedì, mercoledì e venerdì: orari: tardo pomeriggio e sera (2 turni). Informazioni, iscrizioni presso la segreteria della Fondazione, via del Coroneo 3 (IV piano, ascensore) dalle 16 alle 20 (tranne il sabato). Tel. 370775.

Mostra di Celiberti

Prosegue a palazzo Costanzi fino al 28 agosto la mostra di Giorgio Celiberti nell'ambito delle celebrazioni del cinquantenario dell'entrata in funzione della Risiera di San Sabba quale campo di sterminio. Orario di visita: feriali dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 20, festivo dalle 10 alle 13. Chiuso lunedì.

Famiglia polesana

Domani, alle ore 18.30, monsignor Luigi Parentin celebrerà una S. Messa in suffragio di Marcello Bogneri, esule di Pola, apprezzato studioso, ricercatore, collezionista e scrittore di libri di argomenti istriani, recentemente scomparso. Il rito avrà luogo nella chiesa della Beata Vergine del Rosario, in Piazza Vecchia.

Escursione a Misurina

La commissione gite della XXX Ottobre organizza per domenica 31 luglio un'escursione a Misurina (1752 m.) per salire con la seggiovia al Col de Varda (2115 m.) e da qui a piedi al rifugio Città di Carpi (2110 m.), per arrivare poi al bivio del Cadin della Neve e proseguire lungo il sentiero Durissini fino al rifugio Fonda-Savio, discesa a Misurina per il Pian degli Spiriti. Programma: partenza da via Fabio Severo, di fronte alla Rai, alle 6.30, arrivo a Misurina, partenza con la seggiovia, alle 10.30, arrivo al rifugio Fonda-Savio alle 15, arrivo a Trieste, circa alle 22.30. Informazioni e prenotazioni: Cai XXX Ottobre, via Battisti 22 (tel.635500), tutti i giorni dalle 18 alle 20, eslcuso il sabato.

PICCOLO ALBO

Il mio gatto Scara di colore grigio tigrato, di 3 anni stazza media, con collarino giallo e pendolino contenente i suoi dati e il mio numero di telefono, risulta mancante da casa da giovedì mattina. L'abitazione è a Borgo S. Sergio, via Colorni 3. Compenso a chi lo ritrova. Telefonare a Brizzi Giuliano, 812634 oppure Enpa, 635393.

Mercoledì 20 luglio, smarrita gatta persiana grigia di nome Lucky a Muggia, via dei Calderai, via dei Meccanici (ex fonderia), tel. 274162 (ricompensa).

MOSTRE

Galleria Savial
Campo S. Niceta
Grado
SCATTAREGGIA
omaggio
a Donato Mazzalorsa

Fisici di tutto il mondo in visita al Piccolo

Vengono dalla Cina, dall'India, dalla Nigeria, dal Kenya e dal Pakistan. A portare una ventata di cosmopolitismo in redazione sono stati i ricercatori attualmente impegnati in uno «stage» di approfondimento al Centro di fisica di Miramare che hanno approfittato della tappa triestina per far visita al nostro giornale. Ecco, immortalati da Italfoto, Zhang Yang-Zhong, Aibola Kolawole, Ka Thomas, Rekha Thomas, Xiao-Wei Wang, Du Zhijun, Nwogbaga Agashi, Saifullah Uhalie, Liagat Ali Khan, Meera Shendy, Abd El Salam Hanadi, Mancir, Zhao Guang, Lefa Rabah, Athar Husain, Shendy Subodh accompagnati da Janet Buckman e Sergio Bradaschia del Link commitee del Centro di fisica.

La banda in piazza

Esauriti i Concerti del lunedì dedicati all'operetta, in concomitanza con quel Festival, la Banda Verdi si ripropone al suo pubblico per il quarto appuntamento di inizio settimana domani in piazza dell'Unità alle 20.30. In programma Giuseppe Verdi, la sinfonia del «Nabucco»; di Bizet, la prima suite dell'«Arlesienne»; di Grieg la suite dal «Peer Gynt»; di Ludwig van Beethoven, l'«Inno alla Gioia» (dalla 9.a sinfonia); di Achermans «Idillio» – una serie di danze di sapore mitteleuropeo – e di Mascagni, «Danza esotica». A completamento della serata, il complesso bandistico proporrà due brani composti dal suo direttore, maestro Lidiano Azzopardo: «120» (marcia scritta in occasione del 120.mo anniversario di vita della Banda di Turriaco) e «Unicef», ancora una marcia, composta pochi mesi or sono, dedicata a tutti i bambini del mondo.

Mostra sull'operetta

Oggi alle ore 11 avrà luogo una visita guidata dal dott. Adriano Dugulin curatore e direttore della mostra. Seguirà una visita alla sezione dedicata a Fatima Miris guidata dall'esperta dott. Federica Vetta. Al termine della visita sarà offerto un drink.

Officine aperte

Oggi è aperta l'officina Europa, in via Geppa. Il telefono è 370250.

Lezione a San Giusto

Domani l'Accademia arti applicate terrà una lezione en plein-air dalle 15.30 alle 19.30, nella zona della Cattedrale di San Giusto sul tema delle relatività totali nel paesaggio. Sono invitati tutti i giovani interessati, muniti di carta e colori, a presentarsi dalle 15.30 in poi sul piazzale antistante la chiesa. La partecipazione è gratuita. Informazioni: Accademia via Rossini, 12, tel. 639273.

Deviazioni autobus

L'Act comunica che, a partire da domani a causa di lavori stradali e per tutta la durata degli stessi, verrà istituito un senso unico di marcia lungo le vie Tigor e Don Minzoni, nel tratto e con direzione dalla via Ciamician alla via Catraro. Pertanto, i treni in servizio sulla linea 30, in direzione Stazione C.le, da via Colautti devieranno per via Combi - viale III Armata... poi normale. Rimane inalterato il percorso di linea in direzione via Locchi. Lungo la deviazione verrà istituita una nuova fermata provvisoria in via Combi in corrispondenza dell'incrocio con la via Colautti.

Luci e suoni d'operetta

Domani, nel parco del Castello di Miramare, spettacoli di Luci e suoni d'operetta «Buonasera signor Lehar e bentornato a Miramare». Primo spettacolo alle ore 21.30 secondo spettacolo alle ore 22.45.

RISTORANTI E RITROVI

«Punti di vista» Visita guidata

Oggi alle ore 11 al Museo Revoltella, la dott. Sabina Sorrentino, curatrice di una sezione della mostra «Punti di vista. Il paesaggio dalle collezioni del Revoltella alla cultura contemporanea» sarà a disposizione dei visitatori per una visita guidata alla mostra. Il servizio è gratuito.

STATO CIVILE

NATI: Di Vico Tommaso, Orlich Cristina, Manzon Karin, Corvini Antonia, Kocevar Desiree, Pellizzaro Nicolò, Peraz Simone, Russo Jacopo.

MORTI: Brazzati Alberto, di anni 53; Porceluzzi Emiliano, 19; Collarini Bruno, 76; Kralj Guglielmo, 84; Purinani Albina, 88; Rojc Floriano, 58; Rani Egilberto, 65; Culot Rodolfa, 79; Pizzioli Adele, 83; Demarchi Violetta, 74.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Frata Fabio, artigiano con Luxa Emilia, commessa; Elia Claudio, impiegato con Fiorentin Claudia, infermiera pediatra; Nattelli Edoardo, impiegato con Citter Monica, impiegata; Genovese Francesco, ingegnere con Braico Milena, commerciante; Monaro Fabio, artigiano con Angelini Michela, impiegata; Pengue Stefano, impiegato con Sillani Paola, impiegata; Teia Massimo, tecnico elettronico con Vascotto Claudia, commessa; Angiolini Enzo, architetto con Bartolini Federica, impiegata; Pauletto Gianluigi, impiegato con Grassi Emanuela, impiegata; Cortiana Marco, barman con Pulic Nedilјka, in attesa di occupazione; Piscanec Massimo, pasticciere con Romito Federica, banconiera; Morelli Vito, operaio con Zyka Ariana, inserviente mensa; Bizzotto Paolo, operaio con Rojas Cordova Marita Delia, casalinga; Reiner Marco, ingegnere con Da Ros Patrizia, impiegata; Arbore Daniele, capitano lungo corso con Zampieri Tamara, collaboratore tecnico di vigilanza; Stefi Diego, caposala con Sartorato Patrizia, infermiera professionale; Ventura Augusto, ispettore d'igiene con Malatesta Angela, agente di Ps; Zorzin Roberto, impiegato con Bolzan Cristiana, impiegata; Rambaldi Rossano, operatore tecnico con Cergol Ornella, casalinga; Rocco Giuseppe, cuoco con Marizza Renata, casalinga; Minelli Alessandro, vigile del fuoco con Haglich Rita, impiegata; Dreas Riccardo, commerciante con Uxa Chiara, commessa; Bradaschia Bruno, impiegato con Cònti Elisabetta, studentessa universitaria; Michelutti Andrea, operaio con Benci Marisa, operaia; Marolla Onofrio, operatore ecologico con Mica Renata, casalinga; Ferrante Alessandro, installatore con Romano Miriam, ausiliaria socio-sanitaria; Bonito Giuseppe Bruno, carabiniere con Carella Stefania, casalinga; Marassi Luca, impiegato con Antoni Elena, impiegata; Zontar Eugenio, autista con Cipriano Franca, casalinga; Gollinucci Roberto, autista con Fabro Manuela, studentessa universitaria; Bolcich Luigi, panettiere con Toppi Alessandra, impiegata.

Lions Miramar

Nell'ultimo meeting del Lions Club Trieste Miramar è avvenuto lo scambio di consegne - il "passaggio del martello" - fra la presidente uscente Giovanna Ferrauto e quella entrante Vanna Collino. Alla significativa serata hanno partecipato autorità cittadine, Lions, amici e consorti.

DA AGOSTO

Volontari della Cri in aiuto agli anziani

A partire dal primo agosto sarà ripristinato dai volontari della Cri «Croce rossa aiuto anziani», l'aiuto diretto appunto alle persone anziane. Basta chiamare il 313131 e i volontari Cri saranno disponibili per qualsiasi aiuto sociale, dalla semplice compagnia alla ricetta, dalla spesa all'accompagnamento.

Il servizio avrà per il momento frequenza bisettimanale: i giorni saranno il lunedì e il martedì dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19.

LA RICETTA DELL'ESTATE

Branzino bollito al crostone

Preparazione per 4 persone

- 1 branzino kg 1,200
- 4 fette di pane inglese (pan carrè)
- 1 carota
- 1 cipolla media
- 1 spicchio d'aglio
- 2 foglie d'alloro
- 1 bicchiere di vino bianco secco e acidulo
- 1 pomodoro pelato medio
- 1 litro d'acqua
- 2 cucchiai d'olio extra vergine d'oliva
- 1/2 cucchiaio di prezzemolo tritato
- sale e pepe macinato al momento q.b.

* * *

Esecuzione:

Pulire e squamare il branzino, preparare le verdure a cubetti in una pesciera coperta con il litro d'acqua, bollire per cinque minuti.

Aggiungere il vino bianco, il pomodoro tagliato a cubetti e da ultimo il pesce, coprire e cucinare al vapore per 25 minuti circa, servire il branzino diliscato sopra i crostoni di pane inglese tostato e coprire con le sue verdure e il suo brodo aggiungendo all'ultimo il prezzemolo e l'olio d'oliva.

Arturo Rimini

OGGI CI VEDIAMO DA

Serata del dì di festa

Bei tempi quelli del Medioevo. Le liti per parcheggiare il cavallo finivano a mazzate, il mondo doveva sparire a ogni capodanno e si mangiava il pollo con le mani. Bentornato Medioevo, tra i vicoli della città antica, magari non proprio quello dei Secoli bui, ma quello mistico e festoso delle corti e dei chiostri. Ecco infatti la sesta edizione de «La sera del dì di festa» organizzata dal Circolo Jacques Maritaine, e patrocinata dal Comune. Alle 21, nella cattedrale di San Giusto, la Cappella Civica di Trieste, diretta dal maestro Sofianopulo, terrà un concerto di canto gregoriano. Di seguito, sul sagrato, l'ensemble vocale «Polivox» animerà una messa in scena musicale e teatrale dal titolo «Le prove avanti il dì di festa». In caso di maltempo la manifestazione si terrà nella sala di via Don Sturzo 4. L'ingresso è come sempre libero. Serata conclusiva, invece, a Cividale per il Mittelfest: alle 17, nella corte del Duomo, si terrà «Balkanika», una «proposta di spettacolo» di Alfredo Antonaros. Alle 18, al teatro Ristori, frammenti di «I Turcs tal Friul», opera giovanile di Pier Paolo Pasolini. Alle 19, invece, nella chiesa di San Francesco «Ricorda cosa ti hanno fatto in Auschwitz» opera di Luigi Nono, cui seguirà in piazza Duomo alle 21.30 «Oylem Golem», cabaret «yiddish» di Moni Ovadia. La manifestazione si concluderà alle 22.30 nella corte del Duomo, con la proiezione del film «Theresienstadt» di Carlo Di Carlo. A Grado, invece, all'auditorium Biagio Marin si terrà alle 21.30 «Omaggio a Falco Marin» per voce recitante e strumenti.
Passando a lunedì, per il Folkest '94, nella villa de Brandis di San Giovanni al Natisone, si terrà alle 21 il concerto del folksinger Allan Taylor, con la Fairport Convention. Ricordiamo infine che ancora per questa settimana al campo sportivo di San Luigi c'è la «Festa dello sport» organizzata dall'Associazione calcio San Luigi.

IL BUONGIORNO

Il proverbio del giorno

Al mal fatto si rimedia, al mal detto no.

Inquinamento

n.p mg/mc
(Soglia massima 10 mg/mc)

Dati meteo

Temperatura minima gradi 25, temperatura massima gradi 35.1; umidità 32%; pressione 1013.0 millibar in diminuzione. Cielo quasi sereno, vento da Nord-Est Greco a 12 km/h; mare mosso con temperatura di 20.3 gradi.

Le maree

Oggi: alta alle 11.45 con cm 45 e alle 23.03 con cm 41 sopra il livello medio del mare; bassa alle ore 5.07 con cm 65 e alle 17.27 con cm 22 sotto il livello medio del mare.
Domani: prima alta alle 12.14 con cm 44 e prima bassa alle 5.35 con cm 60.

(Dati forniti dall'Istituto Sperimentale Talassografico del Cnr e dalla Stazione Meteo dell'Aeronautica Militare).

IL PICCOLO

OGGI

Farmacie di turno

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13: corso Italia 14; via Zorutti 19; via Giulia 1; via Flavia 89, Aquilinia; Sgonico.

Farmacie in servizio dalle 13 alle 16: corso Italia 14, tel. 631661; via Zorutti 19, tel. 766643; via Flavia 89 - Aquilinia, tel. 233353; Sgonico - tel. 229373 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte dalle 16 alle 20.30: corso Italia 14; via Zorutti 19; via Giulia 1; via Flavia 89, Aquilinia; Sgonico - tel. 229373 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Giulia 1, tel. 635368.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

BENZINA

I turni di oggi

TURNO B

AGIP: viale D'Annunzio 44; viale Miramare 49; via dell'Istria 50; via F. Severo 21.

MONTESHELL: Aquilinia (Muggia); via F. Severo 2/2; largo A. Canal 1/1; Duino-Aurisina 129; via D'Alviano 14; riva Grumula 12; strada del Friuli 7; via Revoltella 110/2, viale Miramare 273.

ESSO: riva N. Sauro 8; Sistiana S.S. 14 Duino-Aurisina; piazzale Valmaura 4; via F. Severo 8/10; viale Miramare 267/1.

I.P.: via Giulia 58, via Carducci 12.

API: passeggio S. Andrea.

Indipendenti: SIAT, piazzale Cagni 6 (colori Ip).

ELARGIZIONI

— In memoria dell'ing. Mario Bidoli (24/7) da Nives, Jane e Mauro 60.000 pro fam. Vidali (per Giulio); da Nidia Kellett 20.000 pro Div. cardiologica (prof. Camerini).
— In memoria di Cristina Dentice in Angeli per l'onomastico (24/7) dalla sorella 20.000 pro Ist. Burlo Garofolo (emato-oncologia).
— In memoria di Carmelo Foresti (nel XXXVI anniv.) e Luigia Foresti (nel X anniv.) dalla figlia Lucy 30.000 pro Div. cardiologica (prof. Camerini).
— In memoria di Guido Gerbec a 1 mese dalla scomparsa (24/7) dai nipoti Mariuccia, Carlo e Rossella 50.000 pro Pro Senectute; dalla nipote Franca e dalla cognata Maria 50.000 pro Ist. Rittmeyer.
— In memoria di Carlo Machnich per il compleanno dai familiari 100.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria del caro papà Giacomo Machnich per l'onomastico dalle figlie Silva e Mariuccia 15.000 pro chiesa S. Francesco D'Assisi; 15.000 pro chiesa S. Giovanni Decollato; 30.000 pro Caritas diocesana (bambini della Bosnia).
— In memoria di Domenico Orfanò nel X anniv. dalla moglie, figli, nuora e generi 100.000 pro Pro Senectute.
— In memoria di Angelica Plossi nel VI anniv. (24/7) dai figli Franco e Bruno 150.000 pro Astad.
— In memoria dei cari genitori Davide e Sara Riccardi (24/7) da Maria Zanier 15.000 pro Ass. Amici del cuore, 15.000 pro Agmen.
— In memoria di Luciano Savelli (24/7) da Marcella 50.000 pro Ist. Burlo Garofolo (Centro oncologico).
— In memoria di Mario Simonetti nell'XI anniv. (24/7) dalla figlia 30.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Tina Tarlao per il compleanno (24/7) da Noemi 15.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Benedetta Rigovich ved. Marchian (7/7) da Nicolò, Gianni e Nives Marchian 100.000, da Gina Glavich 30.000, da Luigia Umari ved. Sardo 50.000 pro Centro tumori Lovenati; da Alma, Laura e Livia Medarich 50.000, da Carmen Luccarini 30.000, dalla fam. Paro 50.000 pro Agmen.
— In memoria di Sergio Valussi da Nuccia, Simonetta, Arrigo; Marigonda, famiglie Monego e Mosetti 500.000 pro Aism.
— In memoria di Rosa Vidal ved. Denicoloi da Linda, Elena, Betty, Pia e Clara 125.000 pro Ist. Burlo Garofolo, Div. oncologica (prof. Andolina).
— In memoria di Angelo Mocarini da Willy, Elvira e Cristiana Catenacci 40.000 pro Ass. amici del cuore.
— In memoria di Dino Onor dalle fam. Ruzzier, Veronese, Tedeschi, Raseni, Bastia, Comelli e Riosa 110.000 pro Ass. cuore amico - Muggia.
— In memoria di Giampaolo Parovel da Dora e Gianna 200.000 pro Unicef.
— In memoria di Giorgio Pecchiari dalla fam. Garbin 20.000 pro Airc.
— In memoria di Piero Pittao da Comici e Benet 100.000, da Nives, Jane e Mauro Bidoli 50.000 pro Fam. Vidali (per Giulio).
— In memoria di Ladislao Pregelj da Egidia e Armando Drioli 30.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Walter Rebelli da Olga Bolanaz 20.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Teodoro Rizzello dai colleghi della dogana e spediz. P.F. Nuovo 265.000, da Jolanda Sordi e Iva Batelli 50.000 pro Centro di rianimazione Ospedale Maggiore.
— In memoria di Luciano Sauli da Elly 30.000 pro Anffas.

Usl: un bando di gara per servizi antincendio

L'Usl triestina indirà una licitazione privata per l'affidamento biennale del servizio di vigilanza continua antincendio negli ospedali Maggiore, Santorio e Cattinara, per l'importo complessivo a base d'asta di 2miliardi 597milioni 280mila lire (Iva esclusa). Saranno escluse le offerte in aumento. Le imprese singole, riunite, cooperative, consorzi di imprese e raggruppamenti temporanei possono fare domanda, entro e non oltre le ore 21 del 24 agosto, indirizzata all'Usl n.1 Triestina, via Farneto 3, 34142 Trieste, corredata fra gli altri da certificato di iscrizione alla Cciaa o certificazione equivalente per imprese di altri paesi Cee; elenco dei servizi vigilanza antincendio svolti nell'ultimo triennio; dichiarazione sul fatturato complessivo nell'ultimo triennio. Per ulteriori informazioni, Settore tecnico degli stabilimenti, tel.(040)/3992425, fax (040)574108.

«Proposte per la città» Attivo lo sportello Acli

Acli Anni Verdi ha attivato in giugno uno sportello per raccogliere le «Proposte dei triestini per una città diversa», le cui prime risultanze sono state segnalate all'amministrazione comunale. L'Acli comunica che lo sportello continua a essere attivo nella sede provinciale di via San Francesco 4/1, scala A, ogni giovedì dalle 17 alle 18.30. I cittadini vengono quindi messi in grado anche nel periodo estivo di poter presentare le loro proposte per risolvere i problemi di vivibilità che attanagliano la città, particolarmente nei due ambiti messi in evidenza dallo sportello di giugno: inquinamento atmosferico e acustico e mancanza di spazi all'aperto e in parti edificate. Da settembre si attueranno le prime verifiche attraverso assemblee e incontri.

UNA FESTA IN PIAZZA SANT'ANTONIO HA CONCLUSO LA «PROPOSTA ESTATE '94» DEI SALESIANI

L'oratorio ha vinto la sfida

Cinque intense settimane di animazione per sconfiggere il grande nemico dei ragazzi d'oggi: la solitudine

«Non basta amare i ragazzi, bisogna che questi se ne accorgano».Le parole di Don Bosco suonano paradossali, ma non lo sono. E gli animatori dell'oratorio dei Salesiani lo sanno bene. «Cerchiamo di stabilire sempre un rapporto personale - dice don Loris Benvenuti - perché ogni ragazzo deve potersi sentire protagonista».

Piazza Sant'Antonio Nuovo ha rappresentato il palcoscenico per le "performances" dei tanti iscritti a "Proposta Estate '94", nel gran finale che concludeva l'iniziativa, durata cinque settimane. Ragazzi dai nove ai tredici anni, tanti personaggi in cerca di autore.

Il loro Fiorello si chiama Nicola Munari, ha 25 anni ed è un seminarista dei salesiani a Torino. Massiccio, cappellino alla Jovanotti e barba alla Bud Spencer, elettrizza e guida la platea nei canti e nelle danze. Uno splendido catechista, altro che "Non è la Rai".

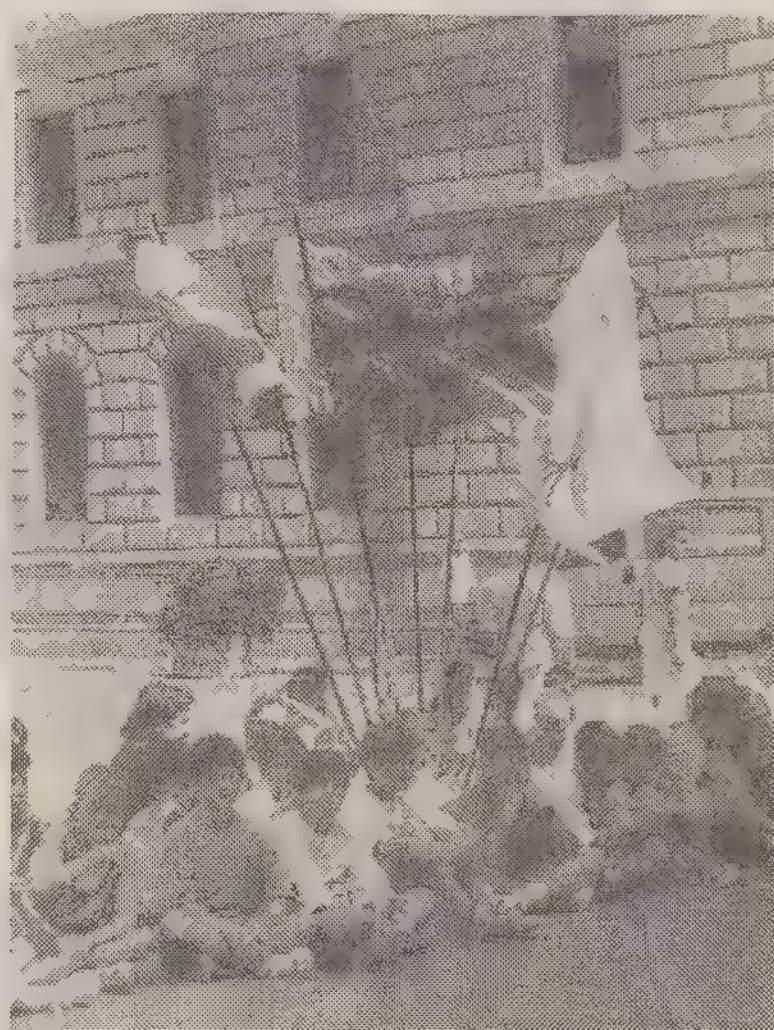
Un momento del gran finale di «Proposta estate» in piazza Sant'Antonio Nuovo (foto Sterle)

I sociologi sembrano sconvolti dalla "generazione Ambra": Boncompagni parla di «solitudine devastante» per tutte le sue ninfette, ma se poi gli fanno notare che lui forse contribuisce a creare modelli di comportamento sbagliati dice che non può farci niente. Balle, secondo don Loris: «I ragazzi rispondono in base agli stimoli che hanno: se gli chiedi di fare gli scemi, fanno gli scemi, ma se lanci altre sfide, non ti tradiscono mai».

La solitudine di questi ragazzi è preoccupante, su questo tutti gli operatori sembrano essere d'accordo. Vivono un mondo di assenti. I fratelli che non ci sono, ma soprattutto i genitori. Non si litiga con chi non c'è: si fa fatica a percepire un modello con cui confrontarsi, nel conflitto o nel consenso. E le conseguenze si vedono: «soprattutto nella capacità di interrogarsi, di porsi degli obiettivi - sostiene don Loris - tendono ad accettare tutto così com'è».

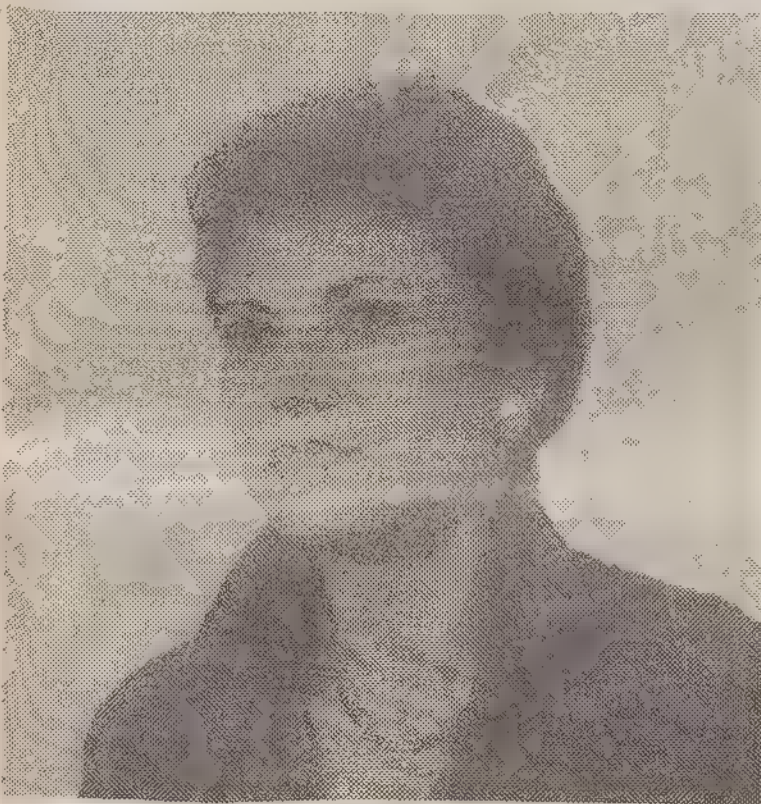
"Proposta Estate" è partita con 50 ragazzi. Adesso sono 330, e urlano forte e chiaro la loro presenza alla città. E'un segnale per le altre parrocchie, per le altre realtà.

I ragazzi non devono essere inibiti nel loro cammino spirituale da un atteggiamento troppo rigido, da un catechismo vissuto soltanto come un noioso dovere in più. Questa è la filosofia dei Salesiani.«Sono rimasto impressionato dal silenzio e dalla concentrazione di questi ragazzi - dice don Loris - alla messa di chiusura del pellegrinaggio in Austria».

A suo avviso il bisogno di un rapporto con Dio è già molto forte alla loro età. Va solo assecondato nel modo giusto. Cioè con «la religione, la ragione, l'amorevolezza». Don Bosco docet.

Alcuni dei 330 ragazzi dell'oratorio salesiano (foto Sterle)

FAUSTA MAZZUCCHELLI SUBENTRA A GIULIANA BARABASCHI

Ballo del Verdi, un nuovo direttore

Già danzatrice dal prestigioso curriculum, la coreografa entrerà in carica in autunno

Fausta Mazzucchelli dirigerà il corpo di ballo del teatro Verdi a partire dal prossimo autunno

La coreografa Fausta Mazzucchelli è il nuovo direttore del ballo del Teatro Verdi. Subentra a Giuliana Barabaschi ed entrerà in carica nell'autunno prossimo.

Fausta Mazzucchelli ha iniziato a Firenze gli studi di danza classica e moderna presso Traut Faggioni Streiff e con i maestri Victor Gsowsky, Leeder, Sokolow, Wigman al Teatro alla Scala di Milano. Ottiene un diploma al merito con medaglia d'argento a concorso «G. B. Viotti» di Vercelli per la categoria solisti. Segue corsi di perfezionamento a New York per la danza classica con Melissa Hayden, Robert Denvers, Howard David; per la danza moderna e jazz con Alvin Ailey, Merce Cunningham, Martha Graham. E' stata prima ballerina assoluta per due anni allo Stadt Theater di St. Gallen.

Ha debuttato a 18 anni come Chloè nel balletto «Daphnis et Chloè» con la coreografia di Luciana Novaro al Teatro Bellini di Catania, dove poi ha eseguito ruoli solistici sotto la direzione coreografica della signora Franca Bartolomei. Altri coreografi con i quali ha lavorato anche con i ruoli solistici e di prima ballerina: Ugo dell'Ara, Ria Teresa Legnani, Margherita Wallmann, Victor Gsowsky, Aurelio Milloss, Leonide Massine, Horst Leherke, Mario Pistoni, Roberto Fascilla, Loris Gai, Gino Landi, Don Lurio, Umberto Pergola, Toni Ventura, Renato Greco, Hermes Pan. Ha ballato nei maggiori teatri italiani collaborando spesso con Carla Fracci e Beppe Menegatti. E' stata anche prima ballerina, assistente e coreografa, in varie trasmissioni per la Rai (registi Falqui, Marchi, Trapani), Canale 5, per il cinema, per la commedia musicale con Garinei e Giovannini e per il cabaret al «Bagaglino» di Roma, dove ha sostenuto inoltre ruoli di attrice estesi anche alla radio di Firenze e ad alcuni film.

E' stata direttore del corpo di ballo e maitre de ballet al Teatro Comunale di Bologna dall'80 all'85 e dall'85 all'86 all'Arena di Verona. Fra le numerose coreografie per i maggiori enti lirici italiani, spiccano quelle per «La damnation de Faust» di Berlioz, uno dei maggiori successi della stagione '93-'94 alla sala Tripcovich. Ha colaborato con registi come Giancarlo Cobelli, Filippo Crivelli, Silvano Bussotti, Franco Zeffirelli.

UN VOLUME DELL'ASTRONOMA

L'origine dell'universo Margherita Hack illustra le teorie più attuali

Margherita Hack è intervenuta alla presentazione del suo volume, al Centro studi e ricerche Tommaseo (Italfoto)

Gli occhi schiacciati nei potenti telescopi, nei giorni scorsi gli astronomi si sono goduti in diretta la «lapidazione» che Giove ha dovuto subire da parte di un irrispettosa cometa. Nonostante le conseguenze dell'impatto siano ancor tutte da verificare, gli esperti sostengono che il piante non dovrebbe comunque risentirne troppo; ma cosa sarebbe successo se per ipotesi la sassaiola spaziale avesse invece investito la Terra? «Dal momento che le esplosioni registrate su Giove hanno avuto la potenza di parecchie bombe atomiche, il nostro pianeta sarebbe stato distrutto o deviato dalla sua orbita, e la vita sarebbe stata spazzata via», dice l'astronoma Margherita Hack, che d'altro canto ritiene minima la probabilità che una cometa entri in contatto con il nostro pianeta.

La Hack, intervenendo a un incontro di presentazione del suo libro «Cosmogonie contemporanee» organizzato dal Centro studi e ricerche «Niccolò Tommaseo», risponde volentieri alle tante domande dei molti intervenuti. Le curiosità in un campo così sterminato e poco conosciuto sono tante, e del resto, ha detto la Hack, proprio lo spirito di conoscenza ha fatto sì che l'uomo dall'età della pietra si trovasse un giorno a sbarcare sulla Luna. Un avvenimento che scientificamente è servito a poco, dice la studiosa fiorentina che dal '64 vive a Trieste, ma che ha rappresentato una grande avventura umana.

Nel suo libro, che reca come sottotitolo «Le attuali teorie sull'origine dell'universo», la Hack fa il punto sulle teorie di formazione dello spazio in cui sono immerse le gallassie. Superata quella di un universo stazionario, ora gli scienziati convergono sull'ipotesi di un Big Bang originario, avvenuto circa 15 o 20 miliardi di anni fa, che fece espandere una massa uniforme e concentrata.

Per quale spinta ciò avvenne rimane uno dei misteri che confinano con la metafisica, e infatti la Hack ammette di essere stata restia ad accettare una 'teoria che adombra un divino «Fiat lux». Concetti che per ora la mente umana fatica anche a comprendere. Ma la curiosità e la necessità di conoscere offriranno sempre nuove colonne d'Ercole a quel viaggiatore d'infinito che l'uomo.

p. m.

Numeri utili

Le chiamate d'emergenza

Serve aiuto... 113; Emergenza sanitaria 118; Vigili del fuoco 115;Polizia stradale 422222; carabinieri 112; centralino questura 37901; vigili urbani 366111; soccorso Aci 116; ufficio contravvenzioni 366495 e 366497; Protezione civile 393646 - 0337/549402.

Soccorso in mare

Capitaneria di porto di Trieste, tel. 040/366666; Capitaneria di porto più vicina, tel. 167/090090 (chiamata gratuita).

Guardia medica

Notturno ore 20-8; prefestivo ore 14-20 e festivo 8-20. Telefono 118.

Per avere ambulanze

Croce rossa 310310; Croce di San Giovanni, Sogit tel. 313232.

Gli ospedali cittadini

Ospedale Maggiore, Cattinara e Santorio 3991111; Burlo Garofolo 37851111; Maddalena 3991111; Lungodegenti 567714; Clinica psichiatrica 571077.

Pronto Usl

Per avere informazioni dell'Unità Sanitaria Locale: telefono 573012 dal lunedì al venerdì dalle ore 8 alle 13.

Centri civici

Altipiano Est, via di Prosecco 28, Villa Opicina, tel. 214600; altipiano Ovest, Prosecco 220, tel. 225034; Barriera Vecchia, via U. Foscolo 7, tel. 768535; Chiadino-Rozzol, via dei Mille 16, tel. 393153; Cologna-Scorcola, via di Cologna 30, tel. 573152; Roiano-Gretta-Barcola, largo Roiano 3/3, tel. 412248; S. Giacomo, via Caprin 18/1, tel. 724215; S. Giovanni, via Giulia 75/3, tel. 54280; S. Vito-Città Vecchia, via Locchi 21, tel. 305220; Valmaura-Borgo S. Sergio, via Paisiello 5/4a, tel. 823049.

Benzina di notte

Distributori automatici Agip: viale Miramare, via dell'Istria, Duino Sud, Duino Nord; Esso: piazzale Valmaura, statale «202» all'altezza di Prosecco; Fina: via F. Severo 2/3.

Il taxi sotto casa

Taxi Radio 307730; Radio Taxi 54533. Posteggi taxi: via Foscolo, tel. 725229; p. Goldoni, tel. 636926; stazione FF.SS. tel. 418822; p. Venezia, tel. 305814; p. Vico, tel. 309214; pl. Valmaura, tel. 810265; v. Piccolomini (ang. v. Giulia), tel. 635820; v. Galatti, tel. 367767; vl. R. Sanzio, tel. 55411; Roiano, tel. 414307; pl. Monte Re (Opicina), tel. 211721; v. Einaudi, tel. 366380; Sistiana, tel. 299356; p. Foraggi (ang. v. Signorelli), tel. 393281; lg. Pestalozzi, tel. 764777; pl. Rosmini, tel. 309470; ospedale Cattinara, str. Cattinara, tel. 912777.

Ferrovia e aeroporto

Ente Ferrovie dello Stato, direzione compartimentale, centralino 3794-1. Ufficio informazioni 418207. Polizia ferroviaria (orario continuato) 411053. Oggetti rinvenuti (orario continuato) tel. 3794 int. 637. Aeroporto di Ronchi dei Legionari 0481/7731.

Telefono amico

Telefono amico 766666/766667; Andos (Associazione donne operate al seno) 9-12, sabato escluso, 364716; Anmic (Associazione nazionale mutilati e invalidi civili), via Valdirivo 42, tel. 630618; Linea Azzurra per la difesa contro la violenza ai nimori, tel. 306666; «Telefono rosa», tel. 367879. Associazione amici del cuore per il progresso della cardiologia, via Crispi 31, tel. 767900 (orario 9-13, 16-19); Andis, via U. Foscolo 18, tel. 767815; Unione italiana ciechi, via Battisti 2, tel. 768046/768312; Cooperativa di servizi socio-educativi 2001, via dei Porta 6/1, tel. 370117, fax 369776; Gau, Gruppo azione umanitaria, via Milano 7, tel. 369622/661109); Centro di aiuto alla vita, via Marenzi 6, tel. 396644; Filo d'Argento - Auser. Numeroverde 1678-68112; 722322.

Emergenza ecologica

Squadra comunale antincendio boschivo 393646 - 0337/549402; Centro operativo regionale per la lotta agli incendi boschivi 167843044; Osservatorio malattie delle piante, via Murat 1, tel. 304019; Pro Natura carsica, c/o Museo di Storia naturale, piazza Hortis 4, tel. 301821; Servizio beni ambientali e culturali della Regione, via Carducci 6, tel. 7355; World Wildlife Fund (Wwf), via Romagna 4, tel. 360551; Lega per l'ambiente, via Machiavelli 9, tel. 364746; Lipu, via Romagna 4, tel. 371501; Italia Nostra, via del Sale 4, tel. 304414; Linea verde (Assessorato all'ecologia della Provincia, 24 ore su 24), tel. 362991; Gruppo Nord Est, pompieri volontari di protezione civile, via Weiss 19, tel. 350250, fax 350900; Greenpeace, tel. 422038, fax 44960.

Servizi pubblici

Acqua e gas, segnalazione guasti 77931; elettricità, segnalazione guasti azienda municipalizzata 77931; Enel 822317.

MOVIMENTO NAVI A TRIESTE

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
23/7	10.00	Gr EL VENIZELOS	Igoumenitsa	29
23/7	22.00	At AMRUM	Setubal	21
23/7	22.00	Pa KRALIJCA MIRA	Spalato	23
23/7	23.00	Bs RAVENNA BRIDGE	Alexandria	47
24/7	06.00	Bs ANGLEBURY	Istanbul	31
24/7	12.00	Uc AYVAZOVSKIY	Itnea	29
24/7	20.00	It ESPRESSO GRECIA	Durazzo	23
24/7	sera	Gr VIVI M	Tripoli	13
25/7	08.00	Pa CERDA	Bejaja	r/s ot
25/7	10.00	It SOCAR 101	Monfalcone	46
25/7	matt.	Da CATHE SIF	Napoli	VII

TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora	Nave	Destinaz.	Orm.
23/7	13.30	Gr EL VENIZELOS	Igoumenitsa	29
23/7	sera	Cy NADINE	Ordini	21
23/7	sera	Cy CARINA 1	Ordini	33
23/7	sera	Gr. NISSOS THERASSIA	Ordini	Siot/1
23/7	24.00	Pa KRALIJCA MIRA	Spalato	23
24/7	pom.	Am S/R MEDITERRANIEAN	Ordini	Siot/4
24/7	18 00	Bs ANGLEBURY	Istanbul	31
24/7	20.00	Uc AYVAZOVSKIY	Katakolon	29
25/7	matt.	It SOCAR 4	Monfalcone	43
25/7	sera	Bs RAVENNA BRIDGE	Ravenna	47
25/7	sera	At AMRUM	Ordini	21.

MOVIMENTI

Data	Ora	Nave	Destinaz.	Orm.
23/7	10.30	Mn VOLGORECHENSK	rada	37

MARTEDI'

Assistenza sociale Raccolta di firme

Martedì dalle 9 alle 12 in Campo San Giacomo (lato chiesa) ultimo giorno per la raccolta di firme in calce alla proposta di legge di iniziativa popolare - riordino dell'assistenza sociale - predisposta dai sindacati nazionali pensionati Cgil-Cisl- Uil. Le firme saranno successivamente consegnate a Roma. I sindacati ringraziano tutti coloro che nel tempo record di 10 giorni, sottoscrivendo la proposta di legge, hanno dimostrato la loro sensibilità all'appello rivolto dai pensionati della provincia.

INDIRIZZI ED ORARI DI VISITA

Biblioteche, musei, gallerie d'arte ed esposizioni

Antiquarium, via Donota e Basilica Paleocristiana, via Madonna del Mare: aperto tutti i giorni (10-13). Ingresso gratuito.

Galleria d'arte antica (piazza Libertà 7): aperta tutti i giorni (9-13, domenica esclusa). Ingresso gratuito.

Biblioteca civica, piazza Hortis 4, tel. 301214. Ogni giorno dalle 8.30 alle 13.30 e dalle 15.30 alle 20. Chiuso il sabato pomeriggio, chiusura completa nel mese di agosto o nelle festività politiche e religiose.

Biblioteca statale del popolo, direzione: dal lunedì al sabato dalle 8.30 alle 12.30; sede di via del Rosario: lunedì, giovedì, venerdì dalle 14.30 alle 19.30, martedì, mercoledì, sabato dalle 8.30 alle 13.30; sede di via P. Veronese: lunedì, giovedì, sabato dalle 8.30 alle 13.30, martedì, mercoledì, venerdì dalle 14.30 alle 19.30; sede di Muggia, piazza della Repubblica: lunedì, mercoledì, giovedì dalle 14.30 alle 19.30, martedì, venerdì, sabato dalle 8.30 alle 13.30; sede del Villaggio del Pescatore: lunedì dalle 16 alle 19.

Civico museo Sartorio, largo Papa Giovanni XXIII 1, tel. 301479: orario 9-13 (lunedì chiuso). Ingresso 2000 lire; ridotti 1000.

Civico museo del Risorgimento e sacrario a Guglielmo Oberdan, via XXIV Maggio 4, tel. 361675. Orario 9-13 (lunedì chiuso). Ingresso 2000 lire; ridotti 1000.

Civico Museo del Castello di San Giusto, p. Cattedrale 3, tel. 313636, orario 9-13 (lunedì chiuso). Ingresso 2000 lire; ridotti 1000. Il solo castello è aperto ogni giorno dalle 8 al tramonto.

Museo storico del castello di Miramare, Miramare, tel. 224143, orario del museo: ogni giorno dalle 9 alle 18; orario del Parco del castello: ogni giorno dalle 8 alle 19. Visite guidate al parco gratuite.

Civico museo di storia e arte e orto lapidario, via della Cattedrale 15, tel. 310500. Orario: 9-13 (lunedì chiuso). Ingresso 2000 lire; ridotti 1000.

Civico museo di storia patria e raccolte Stavropulos, via Imbriani 5, primo piano, tel. 363969, solo per consultazione su richiesta.

Civico museo Morpurgo, via Imbriani 5, secondo piano, tel. 636969. Orario: 10-13 (lunedì chiuso). Ingresso 2000 lire, ridotti 1000.

Museo di storia naturale, piazza Hortis 4, tel. 302563. Orario: 9-13 (lunedì chiuso e nelle festività politiche e religiose). A partire dal 23 marzo, dalle 8.30 alle 13.30. Domenica dalle 9 alle 13. Ingresso 2000 lire; ridotti 1000.

Museo del mare, via Campo Marzio 1, tel. 304885. Orario: ogni giorno 9-13; a partire dal 23 marzo dalle 8.30 alle 13.30. Domenica dalle 9 alle 13 (chiuso lunedì e nelle festività politiche e religiose). Ingresso 2000 lire, ridotti 1000.

Museo Ferroviario, via Campo Marzio, tel. 3794185. Orario: 9-13. Lunedì chiuso.

Orto botanico, via de Marchesetti 2, tel. 360068. Chiuso per restauro.

Acquario marino, riva Nazario Sauro, tel. 306201. Dal 28 settembre al 30 aprile dalle 9 alle 13. Nelle domeniche di ottobre e di aprile dalle 9 alle 18.30. Dal 2 maggio al 26 settembre dalle 9 alle 18.30 (chiuso il lunedì e nelle festività politiche e religiose). Ingresso 2000 lire, ridotti 1000.

Civico museo teatrale Schmidt, via Imbriani 5, primo piano. Orario: solo feriale 9-13. Domenica chiuso. Ingresso 2000 lire, ridotti 1000.

Civico museo della Risiera di San Sabba, ratto della Pileria 1, tel. 826202. Ogni giorno dalle 9 alle 13 (chiuso lunedì). Dal 20 aprile al 31 maggio e dall'1 al 5 novembre: orario feriale continuato dalle 9 alle 18 (chiuso lunedì). Aperto il 25 aprile. Ingresso libero.

Museo Revoltella, piazza Diaz 27, tel. 300938 e 311361 (sede espositiva). Ogni giorno entrate scaglionate alle 10.30, 15, 16.30, 18. Sabato, 10.30, visite guidate. Mostra «Punti di vista» ala auditorium, p.t. 1.o piano:da lunedì a sabato 10-13, 15-20; domenica 10.13. «Galleria d'arte moderna» visite di gruppo alle 11 e alle 17; visita libera la domenica dalle 10 alle 13, luned', martedì e sabato dalle 16 alle 19. Chiuso il martedì e la domenica pomeriggio. Ingresso 2000 lire; ridotti 1000.

Villa Stavropulos, via Grignano 288, tel. 224148 (chiusa per restauro).

Cappella civica, via Imbriani 5, tel. 636263.

Tempio anglicano, via San Michele 11/a, tel. 311403.

Museo della Comunità ebraica «Carlo e Vera Wagner», via del Monte 5. Orario di visita: domenica 17-20, martedì 18-20; giovedì 10-13, esclusi i giorni che coincidono con festività religiose ebraiche.

MONFALCONE

Museo lirico permanente «Beniamino Gigli», via Mazzini 36; orario: lunedì e giovedì, ore 17-20.

Museo paleontologico della Rocca: aperto nei giorni festivi; orario invernale dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 17 (apertura per le scuole su appuntamento); orario estivo dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19.

Museo carsico paleontologico dei cimeli storici: d'inverno, la domenica su appuntamento dalle 9 alle 13; d'estate, giovedì e sabato dalle 15 alle 19.

Grado. Basiliche aperte nei mesi invernali dalle 7 alle 19; nei mesi estivi dalle 7 alle 22.30.

Lapidario: d'inverno dalle 7 alle 17.30; d'estate dalle 7 alle 22.30. Il tesoro della Basilica: il mattino, solo d'estate.

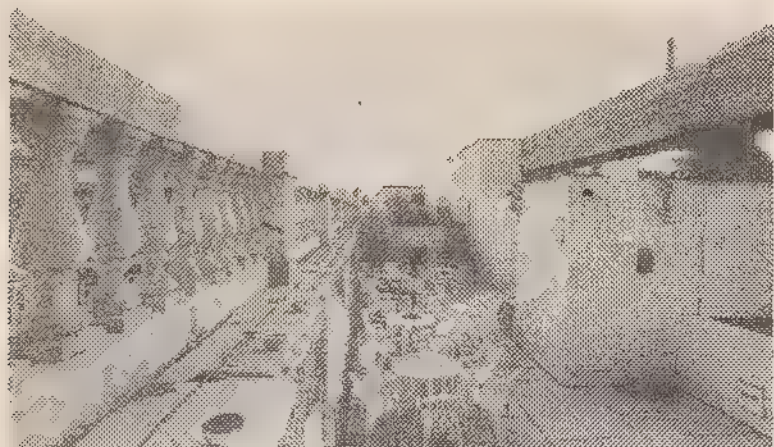
GORIZIA

Palazzo Attems, piazza De Amicis 2: Pinacoteca, chiusa per restauro; biblioteca e archivio storico provinciale aperti da lunedì a sabato dalle 9.30 alle 12.30.

Musei di Borgo Castello: Museo della Grande Guerra e Pinacoteca aperti dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 20, lunedì chiuso; museo di Storia e Arte, chiuso per allestimento.

Museo del vino, San Floriano. Feriali 8-17; festivi dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 18.

Galleria regionale d'arte contemporanea «L. Spazzapan» via Battisti, Gradisca d'Isonzo, aperta dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 18, lunedì chiuso.

IL PICCOLO
VACANZE

Revoltella: al via domani il «jazz sullo schermo»

TRIESTE — Mentre oggi la terrazza del Museo Revoltella osserva la giornata di chiusura (oltre alla domenica la terrazza resta chiusa anche il martedì) domani l'appuntamento previsto nel cartellone è fissato nell'auditorium del Museo Revoltella. Qui si proietterà il video di musica moderna incluso in un ciclo intitolato «Jazz sullo schermo». Si tratta di filmati in lingua originale inglese che ripropongono concerti storici dei grandi della musica jazz. La giornata di mercoledì sarà dedicata invece al cinema: sotto il titolo «Architetture per il cinema, luoghi come soggetti» verrà presentato un ciclo di film di diverse epoche (da «Metropolis» a «Batman»), nei quali il tema del paesagggio, in particolare la scena urbana, è prevalente e particolarmente significativo. Nel mese di agosto infine due giornate saranno riservate alla danza.

Poesie e racconti in gara ricordando Siro Angeli

FORNI DI SOTTO — Ancora pochi giorni per poter partecipare al Premio letterario nazionale Carnia, con una poesia, un racconto, un articolo giornalistico di montagna. Scade infatti il 30 luglio l'ultima possibilità per inviare al Gruppo giovanile iniziative fornesi di Forni di Sotto, c/o Luca Nassivera, borgo Tredolo, 37 (tel. 0433 87026) i propri lavori sulla montagna. Il premio è un omaggio a Siro Angeli, che dopo avervi lavorato, producendo diversi film — il più noto è «Maria Zef» — e altre opere letterarie, amava riposarsi nella «sua» Carnia. Si tratta di spedire alcune pagine dattiloscritte, in maniera anonima e inedita. Una giuria, a livello nazionale, vaglierà i migliori, che verranno premiati con un assegno di 2 milioni il 24 settembre, mentre le migliori opere verranno edite in volume.

g.g.

IN SLOVENIA E IN CARINZIA CI SONO LOCALITA' ATTREZZATE PER DOMINARE RAPIDE E CASCATE CON LA PAGAIA

Andar per fiumi, con il kayak

TRIESTE — Acque bianche o acque selvagge. Quelle dei fiumi dove si susseguono rapide e salti e dove l'intrepido navigatore deve fare i conti con una corrente che trascina, gorghi che sorprendono e masse d'acqua spumeggianti tra i sassi che possono investirlo o avvolgerlo di un velo di goccioline d'acqua nebulizzata. Per scendere anche i tronchi navigano verso valle trascinati da queste acque turbinose. Pensare di percorrerle in canoa è tutt'altro discorso: non c'è da sperare nella propria forza, nell'equilibrio, nella fortuna o nel coraggio. Quattro o cinque lezioni possono bastare per acquisire una certa padronanza dell'imbarcazione, ma per riuscire ad affinare la tecnica del kayak ci vuole parecchio tempo: non sono istintivi il movimento della pagaia e la corretta posizione del corpo, con lo spostamento del peso verso valle.

Gli indiani d'America solcavano i fiumi sulle loro canadesi: Gli esquimesi utilizzavano imbarcazioni chiuse, in pelle di foca, che non si riempivano d'acqua neanche quando si ribaltavano. Ci volle il 1927 perché un giovane canoista, Hans Pawlara, riuscisse a eseguire, sul Weissensee, un eskimo: quella manovra da sempre nota agli esquimesi consentiva di far riemergere dal lato opposto l'imbarcazione quando inaspettatamente si rovesciava.

Oggi scendere un tratto di fiume in kayak è uno sport adatto a tutti, ma può rivelarsi ben più faticoso di quanto non sembri. Particolarmente sollecitate braccia e schiena, ma anche gambe e ginocchia lavorano per contribuire a dare la direzione voluta all'imbarcazione. Alla fatica e agli inevitabili bagni frizzanti si contrappone l'effetto tonificante della discesa: il piacere di trovarsi in ambienti naturali incontaminati e la soddisfazione di aver superato numerosi ostacoli concludendo felicemente l'impresa. Vicino a noi, in Slovenia, nell'alta valle dell'Isonzo, Alpin Action organizza settimanali corsi di kayak: cinque lezioni costano 250 mila lire (in alta stagione, cioè fino al 26 agosto), mentre per due lezioni in un weekend si spendono 115 mila lire. Kayak, pagaia, paraspruzzi, casco e salvagente a noleggio per cinque giorni comportano una spesa di 60 mila lire, cui vanno eventualmente aggiunte 20 mila lire rispettivamente per muta, giacca d'acqua o scarpette da canoa. Per informazioni ci si può rivolgere allo 0038665-85284.

In Carinzia sono cinque le località attrezzate per il kayak. A Obervellach in luglio e agosto funziona la Kanuschule Glanegg (tel. 4782/2510), a Gnesau si naviga da aprile a settembre sul fiume Gurk (tel. 4278- 257), a Kötschach-Mauthen l'Aqua Sol organizza corsi settimanali e lezioni nei weekend (tel. 4715-221) da maggio fino a ottobre e sempre nella valle del fiume Gail ci si può rivolgere a S. Lorenzo (tel. 4716-229).

Paola Comauri

In Slovenia e in Carinzia sono molte le località attrezzate per divertirsi sul kayak.

STELLE D' ESTATE

Silvia Martinelli, 18 anni, studentessa (foto Sandro Lavorino) è la partecipante odierna del nostro fotosondaggio per costituire la rosa delle candidate ai tre titoli che verranno assegnati nelle due «Superfeste dell'estate» in programma in agosto.

RIAPRE LA STRADA DEL PASSO

Ferragosto a Pramollo per chi non rinuncia a monti e picnic sui prati

PRAMOLLO — Da qualche giorno è di nuovo aperta al transito dei veicoli la strada provinciale di tredici chilometri che da Pontebba sale a Passo Pramollo. Era stata chiusa nello scorso maggio (alla vigilia della tappa del Giro d'Italia che avrebbe dovuto portare i campioni del ciclismo in Austria proprio attraverso Passo Pramollo), in seguito al cedimento di un muraglione di sostegno limitrofo uno dei ponti sul rio Bombaso. I lavori di ristrutturazione della strada, portati a termine, questa volta è proprio il caso di dirlo, a tempo di record, hanno consentito di riaprire l'importante arteria turistica proprio ora che la stagione estiva sta per entrare nella sua fase più «calda».

Alberghi, residence, pensioni sono di nuovo in funzione per accogliere gli appassionati della montagna e quanti desiderano trascorrere un periodo di relax in mezzo ai verdi boschi, respirando aria pura e dimenticando il caldo e l'afa della pianura. Per favorire gli ospiti italiani, svantaggiati dal cambio della lira, gli operatori turistici di Pramollo hanno puntato sul contenimento delle tariffe, alle quali tuttavia corrispondono servizi alberghieri di prim'ordine e un ricco programma di proposte (comprese nel prezzo), per trascorrere una bella vacanza.

Nelle settimane di alta stagione, per esempio, la mezza pensione in hotel si aggira tra i seicento e i settecento scellini a giorno e comprende non soltanto il soggiorno, ma anche la partecipazione ad ascensioni sulle montagne della zona, passeggiate alle dodici malghe del comprensorio, un picnic sui coloratissimi prati di montagna e tutte le sere ballo festoso nelle sale degli alberghi. Sono disponibili ancora camere libere anche nella settimana di Ferragosto.

Un'offerta particolarmente vantaggiosa viene proposta per il periodo compreso tra il 20 agosto al 17 settembre: sette giorni in hotel con trattamento di mezza pensione, passeggiate e ascensioni guidate ogni giorno, un picnic «scacciapensieri» sui prati, una serata gastronomica nella suggestiva valle del Gail, la possibilità di assistere alla celebrazione di una messa su una vetta alpina, una serata con il sottofondo della musica popolare austriaca tradizionale: tutto questo a partire da 4 mila e 200 scellini (che possono scendere a mille e 900 scellini se il soggiorno si svolge in un appartamento).

Per ulteriori notizie e per informazioni più dettagliate ci si può rivolgere all'ufficio turistico di Pramollo, tel. 0043-4285-8241.

ALLA SCOPERTA DELLA VALLAGARINA, DELLE VALLI DEL SARCA E DEL NOCE

Tre passeggiate nei ricordi

Il programma prevede una serie di suggestive tappe tra i castelli e in riva ai laghi

VAL DI SOLE — Dalla loro riapertura come grandi sedi di spettacoli, mostre ed eventi culturali, e cioè dall'estate dell'89 con la prima edizione di «Se in Trentino d'Estate un Castello», i castelli del Trentino si propongono anche come tappe di itinerari d'ambiente nelle valli più ricche di manieri, antiche dimore e borghi fortificati. Itinerari ideati e proposti nel tentativo di concedere ventiquattr'ore di completo relax a chi vi partecipa.

Sono «I viaggi della memoria», percorsi di un'intera giornata attraverso il paesaggio e la storia, con visite guidate, animazioni, cucina tipica trentina, visite a cantine storiche, mostre e musei. Quest'anno «I viaggi della memoria» sono tre: nella Vallagarina, nelle valli del Sarca e in quelle del Noce. Il viaggio più antico, ormai un successo tradizionale dell'estate trentina, è sicuramente «Il Trentino dei Castelli della Valli di Non e Sole»: ogni domenica, fino al 28 agosto, i convogli di un'antica e ardita ferrovia alpina, la Trento - Malé, conducono da Trento alle due valli del Noce, la Val di Non e la Val di Sole.

Il programma, dalle 9 alle 19, prevede visite guidate al castello del Buonconsiglio, al pittoresco santuario di San Romedio e a Castel Caldès, con pranzo trentino a Sanzeno. La quota di partecipazione è di 72 mila lire e comprende trasporti, assistenza di guide turistiche, visite guidate, ingressi e pranzo.

Quest'anno replica anche il tour intitolato «Tra Vini e Castelli della Vallagarina», ogni due sabati fino al 3 settembre. Dalle 8.30 alle 19, con partenze in pullman da Trento, Rovereto e Riva del Garda, l'itinerario comprende le visite guidate a Castel Beseno e al Castello di Avio, la degustazione in cantine storiche di vini pregiati della Vallagarina e il pranzo nel caratteristico Maso Sasso. La quota di partecipazione, onnicomprensiva, è di 85 mila lire.

Il terzo viaggio è una novità assoluta di quest'estate, in una zona trentina particolarmente ricca di storia e di monumenti d'arte: «Laghi e Castelli dalle Giudicarie al Garda». Ogni due sabati fino al 19 settembre, sempre in pullman con partenza da Trento alle 8.30 e ritorno alle 19, il tragitto fa tappa a Castel Toblino, sull'omonimo lago, Castel Stenico e Castel Drena (in tutti i manieri visite guidate) e qindi al borgo medievale di Canale di Tenno e alle fonti antiche delle Terme di Comano. Pranzo nella dimora nobiliare di Villa Luti, nel Lomaso. La quota di partecipazione, tutto compreso, è di 85 mila lire. Informazioni e prenotazioni: Trentino Holidays 0461-880441.

Per chi non si acconenta di partecipare soltanto ai «viaggi della memoria» il Trentino offre comunque anche una serie di week end con cena nei suoi più bei castelli sparsi qua e là. L'appuntamento con i castelli è fissato per otto giovedì consecutivi, sempre in località diverse, attorno alle 17 (il biglietto d'ingresso costa 5 mila lire). La visita nei castelli è guidata e consente quindi di venire a conoscenza della storia e delle leggende di chi vi abitò. Questo il calendario: il 28 luglio appuntamento al Castel Toblino, il 4 agosto al Castel Drena, l'11 agosto al Castel Pergine, il 18 agosto al Castello di Avio, il 25 agosto al Castel Ivano. Per ulteriori informazioni e per prenotazioni si può contattare lo 0461-915555.

Cividale, sfilata di menu in piazza

CIVIDALE DEL FRIULI — La suggestiva piazza del Duomo di Cividale del Friuli farà da cornice a una manifestazione che, appena terminato il Mittelfest, riporterà l'attenzione su questa bella cittadina. Il «Gran Gala '94», che si svolgerà nella serata di domenica 31 luglio, trasformerà Cividale in un salotto dove si degusteranno piatti di raffinata abilità culinaria creati da noti ristoratori cividalesi e abbinati a pregevoli vini dei «Colli Orientali del Friuli», il tutto con un sottofondo musicale affidato a un complesso orchestrale che riporterà il pubblico nell'atmosfera degli anni Sessanta.

La manifestazione enogastronomica, giunta al suo terzo anno, è stata promossa e organizzata da ristoratori, aziende agricole, operatori turistici di Cividale. L'ammiccante invito dei ristoratori e sommeliers è rivolto a tutti gli appassionati estimatori della buona cucina i quali potranno soddisfare i loro palati sotto il cielo stellato (è consigliabile la prenotazione, tel. 0432/731270).

C'È CHE IN GIRO?

TRIESTE

* «Punti di vista. Il paesaggio dalle collezioni del Revoltella alla cultura contemporanea»: questo il tema della mostra che resta aperta al Revoltella fino al 31 agosto con orario 10-13 e 15-20. Chiuso martedì e domenica pomeriggio.
* Prosegue fino al 30 luglio, nell'Apt, la mostra personale di «Gian il Camponese». Orario: da lunedì a venerdì 9-19; sabato 9-13.
* Nella sede di Muggia dell'Apt, in via Roma 20, mostra personale di Ondina Bonetti. Orario: da lunedì a venerdì 10-13 e 16-19; sabato 9-13.

ISONTINO

* **Gorizia** - Musei provinciali di Borgo Castello: Museo della Grande Guerra, Museo del Costume, produzione tessile e mercato delal moda, Pinacoteca Antica, Galleria del Novecento, Sala mostre temporanee, il "Segno ritrovato" ancora oggi. Orario 10-13 e 15-19. Chiuso il lunedì. Ingresso a pagamento 3 mila lire - agevolazioni per gruppi. Telefono 0481/533926-530382.
* **Gradisca d'Isonzo** Galleria regionale d'Arte contemporanea "Luigi Spazzapan". Orario 10.30-12.30 e 15-18 - Chiuso il lunedì. Ingresso libero. Palazzo Torriani, via Battisti (tel. 0481/960816).

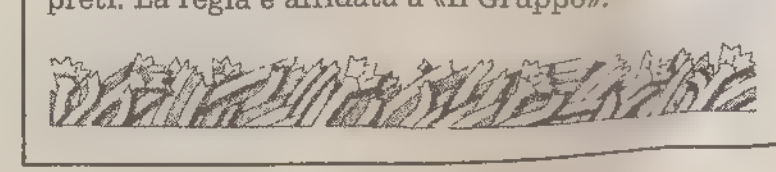
FRIULI

* Al Dongione di Porta Udine, a **Palmanova**, prosegue la mostra «Ardito Desio, da Palmanova al K2. Sulle vie della sete, dei ghiacci e dell'oro. Tutti i giorni dalle 10 alle 12.30 e dalle 17 alle 21. Fino all'11 settembre.
* Oggi, a **Tarvisio**, alle 20.30, nell'Auditorium del Centro culturale si terrà un incontro con il decano del Cai, Cirillo Floreanin, che prese parte alla storica impresa della salita al K2 di Ardito Desio.
* Oggi giornata conclusiva della settima edizione della Festa folk organizzata a **Pagnacco** dal Gruppo folkloristico di Zampis «Lis Primulis». A partire dalle 11, nel Parco dei festeggiamenti di Plaino, balli e sfilate in costume.

VENETO

* Anche **Cortina d'Ampezzo** ricorderà il quarantesimo della conquista del K2, domenica 31 luglio per festeggiare la spedizione allora diretta del professor Ardito Desio, oggi novantaseienne, che sarà presente alla manifestazione.
* Oggi, alle 21, in piazza Loredan, a **Marano Lagunare**, la compagnia teatrale di Castions di Zoppola propone l'opera «Il Paradiso non può più aspettare» di Lindo Pagura. Il testo riporta alla ribalta un tema molto impegnativo: il celibato dei preti. La regia è affidata a «Il Gruppo».

Domenica 24 luglio 1994

IL PICCOLO
VACANZE

Omaggio a Falco Marin, uno scrittore-soldato

GRADO — «Omaggio a Falco Marin». È questo il titolo della rappresentazione per voce recitante (Tullio Svettini), flauto (Alberto Zin) e arpa (Nicoletta Sanzin), che verrà messa in scena da Grado Teatro questa sera all'auditorium "Biagio Marin".

Si tratta di un omaggio allo scrittore - soldato Falco Marin nel cinquantunesimo anniversario della morte, avvenuta sui monti della Croazia il 25 luglio 1943.

Dai «Diari» (1936-'43), raccolti da suo padre, il poeta Biagio Marin, nel volume postumo «La traccia sul mare», appaiono tutta la tensione ideale di Falco nonché le sue acute osservazioni sulla guerra e le sue conseguenze. Un testo quasi profetico sulla scia dello scrittore triestino Scipio Slataper, morto pure lui in guerra, durante il primo conflitto mondiale.

an. bo.

I personaggi di Walt Disney sullo schermo dell'Arena

LIGNANO — E' molto nutrito il programma serale dedicato ai più piccoli dell'Arena Alpe Adria di Lignano Sabbiadoro, ulteriormente rafforzato dopo l'annullamento dello spettacolo di «The Best Aringa e Verdurini». Al posto del teatro e del cabaret, stasera infatti, a partire dalle 21, sul grande schermo dell'Arena verrà proiettato il film della Walt Disney «Bianca e Bernie».

Film di animazione anche domani, sempre alle 21: sarà la volta di «Fievel conquista il West».

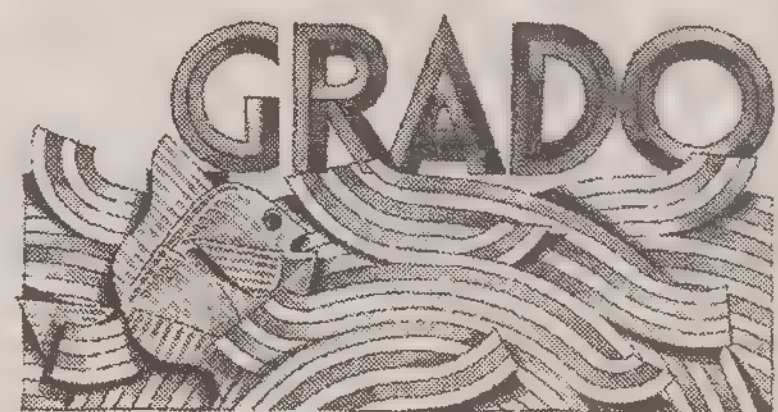
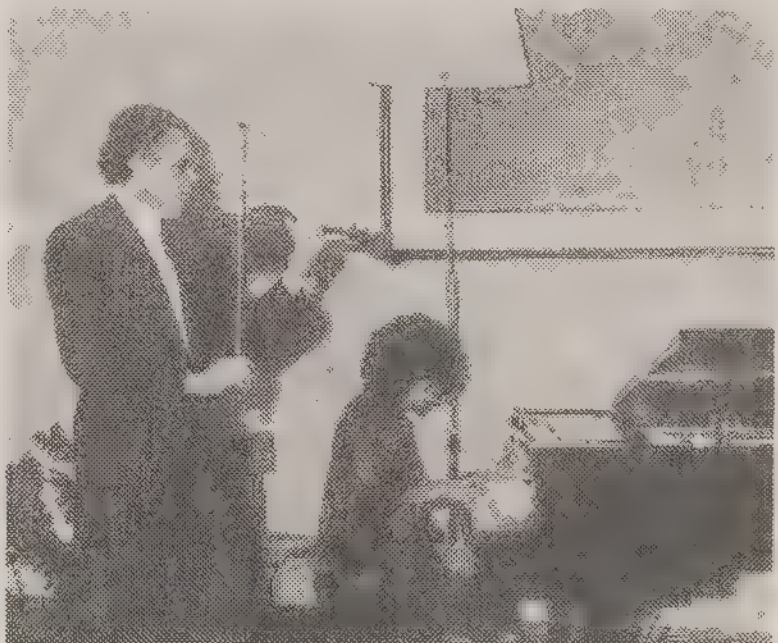
Da segnalare infine, dopo la grande abbuffata del campionato mondiale di calcio Usa 94, un interpretazione a tema di altri personaggi dell'intimenticabile Walt Disney, in programma all'Arena Alpe Adria mercoledì prossimo, alle 21: in quell'occasione verrà proiettato il cartone animato «Pippo star dei Mondiali e Duffy Duck».

APPUNTAMENTO D'ECCEZIONE PER I CULTORI DI MUSICA CLASSICA: DOMANI AL PALACONGRESSI CONCERTO DEL DUO CROITORU-ARIAGNO

Serata col «Trillo del diavolo»

GRADO

GRADO — Uno dei più grandi violinisti del momento, il rumeno Fiorin Croitoru, sarà presente a Grado domani sera per un'esibizione ad altissimo livello che si svolgerà al Palazzo regionale dei congressi con inizio alle 21.30. Croitoru si esibirà assieme alla pianista Cristina Ariagno con brani di grande suggestione. Per intuire le capacità degli artisti che domani saliranno sul palcoscenico, basta dire che Croitoru è risultato vincitore, nel 1992, del primo premio all'International Competition «F. Kreisler» di Vienna. Croitoru ha iniziato lo studio del violino ad appena 6 anni, completando gli studi alla «Enescu music high school» di Bucarest.

Nel 1991 ha ottenuto il secondo premio al concorso internazionale «Paganini» di Genova, inanellando altre prestigiose affermazioni in Sud Africa, Germania e Nuova Zelanda. Nel 1992, come detto, la prestigiosa affermazione a Vienna e una serie di concerti in ogni parte del mondo. Proprio in virtù di queste affermazioni il violinista rumeno è considerato una delle più grandi promesse del concertismo internazionale.

La pianista torinese Cristiana Ariagno non è però da meno. Dopo essersi diplomata in pianoforte ha conseguito pure il diploma in musica corale e direzione di coro. Da anni tiene concerti per importanti associazioni concertistiche a Roma, Bologna, Genova, Venezia, Taranto e Torino. Recentemente ha tenuto con grande successo alcuni recital a Madrid, Marsiglia, Helsinki, Copenaghen e Stoccolma. Recentemente ha inciso un compact disc dedicato alla musica francese di inizio del secolo.

Il programma della serata incomincia subito alla grande con la Sonata in sol minore «Il trillo del diavolo» di Tartini. Di seguito verranno eseguite la Sonata n. 10 Kw 387 di Mozart, la Sonata per violino e pianoforte di Debussy, le Variazioni su un tema di Corelli di Kreisler, per concludere con un brano di grande suggestione: dal «Tancredi» di Rossini verranno eseguite le variazioni sul tema «Di tanti palpiti» di Paganini.

an. bo.

La coppia è in crisi? C'è Maria Venturi

GRADO — Oltre 300 mila copie vendute con sei romanzi, tutti accomunati dal filo conduttore dei sentimenti e conditi da un necessario pizzico di realismo. Maria Venturi, ex-direttrice di «Novella 2000» e «Anna», ha presentato al giardino del Gazebo il suo ultimo libro, «La moglie addosso». La fine di un matrimonio che scatena risse e incomprensioni e che coinvolge, oltre ai due ex-coniugi, anche un corollario di amici e parenti, sullo sfondo di una delle principali città italiane.

Un pubblico attento ha seguito le confidenze di questa scrittrice - giornalista che ha ammesso come sia ancora difficile, ma possibile, tenere saldo un legame per tutta la vita. È come sia cambiata, da trent'anni a questa parte, la figura dell'uomo italiano: da padrone a compagno, pur con immense difficoltà e nonostante il processo non sia ancora completato. Pare anche che innamorarsi perdutamente rimanga ai primi posti della hit parade dei desideri delle donne italiane. L'autrice, che collabora con il settimanale «Oggi» e ha tenuto la rubrica della posta del cuore su «Più bella», è una profonda conoscitrice delle tendenze sentimentali del nostro Paese. E si viene a scoprire così che, dopo l'epoca della contestazione (a tutto: nozze, religione, mamma, eccetera), le ragazze d'oggi considerano il matrimonio un punto fondamentale della propria vita. Purché rimanga uno spazio privatissimo per poter coltivare un lavoro, un hobby o un'aspirazione legittima. Solo così, secondo l'autrice, è possibile sopravvivere a un'unione che prima o poi cade nella quotidianità.

La Venturi ha in serbo per l'autunno il seguito del fortunatissimo romanzo «Storia d'amore», che la Rai riproporrà tra alcuni mesi, e che conobbe notevole successo sotto forma di sceneggiato qualche anno fa. Fu così anche per «La storia spezzata», terzo romanzo della scrittrice, la cui riduzione televisiva vedeva come protagonista Barbara De Rossi. «La moglie addosso» si conferma come nuovo best-seller dell'estate per l'attualità dei temi e l'impronta realistica che Maria Venturi non esita a dare alla vicenda.

L'ultimo appuntamento con la rassegna «Libri e autori sotto l'ombrellone» è previsto per venerdì 29 alle 18; ospite atteso Vittorio Sgarbi e la sua ultima opera «Onorevoli fantasmi».

Carla Tosoratti

MISS

Al villaggio Belvedere si premia l'eleganza

GRADO — Appuntamento con le qualificazioni del concorso di bellezza «Miss Italia '94» stasera al villaggio turistico Belvedere di Grado.

Nel teatrino della struttura balneare verrà eletta miss Eleganza assieme a miss Delverde, Ragazza Ok, miss Wella e miss Linea Sprint.

Durante la serata, condotta dallo staff di animatori del villaggio, si svolgerà un mini-defilée grazie al quale si individuerà la concorrente dotata di maggior classe ed eleganza.

UNA TROUPE TELEVISIVA ALL'OPERA PER SCOPRIRE NUOVI VOLTI FEMMINILI

Ragazze a «Cinquestelle»

LIGNANO

LIGNANO — Lignano Sabbiadoro entrà nell'occhio curioso della telecamera: domani, nel corso dell'intera giornata, verranno realizzate le riprese televisive per il programma «Bellezze italiane», in onda il sabato mattina sul circuito televisivo Cinquestelle. La trasmissione punta a scoprire nuovi volti femminili da lanciare nel mondo della moda e dello spettacolo. Dopo le puntate registrate a Paestum, Capri e Taormina, stavolta toccherà a Lignano fare da sfondo alla quindicina di ragazze che dovranno dimostrare la loro propensione televisiva: la registrazione avverrà nella discoteca Kursaal, alle Terme, all'Aquasplash e nel parco-zoo di Punta Verde e vedrà all'opera un'intera troupe di cameramen «targati» Cinquestelle.

La regia è stata affidata a Ernesto Ascione, in studio si esibirà in qualità di presentatore Pino D'Angiò mentre i collegamenti esterni saranno condotti da Michele Cupitò. Il programma è prodotto dalla Music international production, il «contatto» locale è curato dalla Miko Iniziative di Lignano Pineta.

La puntata lignanese di «Bellezze italiane», che a lavoro ultimato avrà durata di poco più di mezz'ora, andrà in onda sul circuito televisivo Cinquestelle (Telefriuli per la nostra regione) sabato 6 agosto alle 11.15.

Scoprire nuovi volti femminili: questa la missione di Cinquestelle.

TRA UN TORNEO E L'ALTRO

Aspiranti golfisti: iscrizione a tempo l'ultima novità

LIGNANO — Mentre si disputa oggi il «Challenge Callegari - Pro Ail» sul green lignanese, il locale Golf Club sta verificando un'interessante iniziativa per avvicinare nuovi soci alla pratica del golf, ancora guardata con una sorta di timore reverenziale che frena molti appassionati.

Per far conoscere meglio la realtà di questo sport, il sodalizio lignanese ha istituito la figura dell'aspirante socio. A chi intende iscriversi al club per prova viene data la possibilità di farlo per sei mesi. In questo periodo l'aspirante socio ha la possibilità di prendere confidenza con il golf, utilizzando tutte le strutture del circolo e partecipando alla vita sociale. Avrà inoltre il diritto di utilizzare l'attrezzatura golfistica messa a disposizione dal Golf Club, senza doverla acquistare.

Inoltre, per quanto riguarda l'aspetto tecnico-sportivo, l'aspirante socio avrà diritto a dieci lezioni con uno dei due maestri professionisti del Golf Club Lignano. Un pacchetto interessante che il direttivo dell'associazione di via della Bonifica mette a disposizione per 650 mila lire. Sotto a chi tocca, quindi, per diventare degli emuli dei personaggi del green come Sam Torrance, Greg Norman, Nick Falco o John Daly.

c. s.

Cinema protagonista Programmi e orari

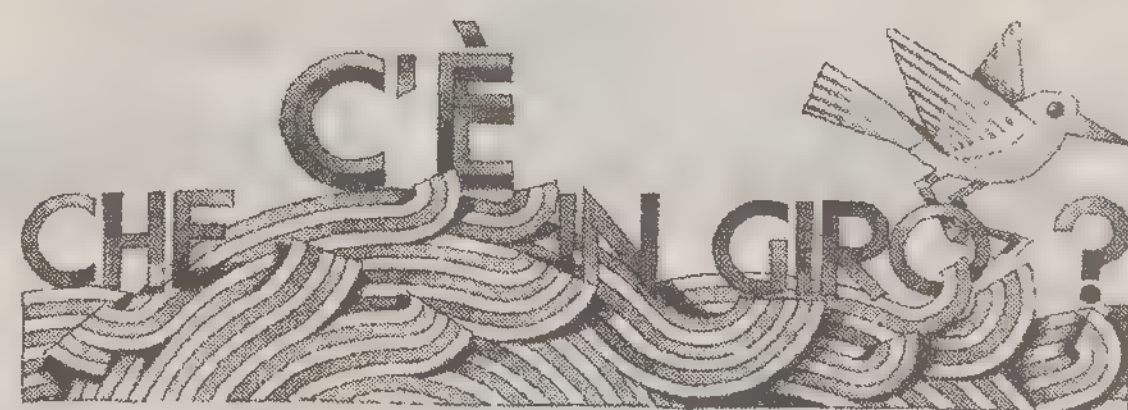
GRADO
Cinema Cristallo.
Oggi: Piccolo Nemo, avventure nel mondo dei sogni. (Spettacolo unico alle 17.30).
Domani: Il rapporto Pelican (20.30 - 22.45).
Cinema all'aperto Parco delle Rose (21.30).
Oggi: Trappola d'amore.
Domani: Il figlio della Pantera rosa.
LIGNANO
Cinema City di Lignano Sabbiadoro (inizio alle 21.30 e alle 23.30).
Oggi: Giovani, carini e disoccupati.
Domani: Nel nome del padre (primo spettacolo alle 21.10).
Cinema all'aperto Kris di Lignano Pineta (inizio alle 21.30).
Oggi: Schindler's list.
Domani: Beethoven 2.

FOLCLORE

Bielorussi a Latisana

LATISANA — Verrà recuperato questa sera, con inizio alle 21.15, al teatro Odeon di Latisana, lo spettacolo folcloristico della Compagnia nazionale di danza della Bielorussia, rimandato l'altra sera a causa della pioggia. L'ingresso sarà gratuito.

La serata, che vedrà esibirsi sul palcoscenico una quarantina di artisti provenienti dalla Scuola di coreografia di Minsk, fa parte della rassegna di spettacoli Doc Estate 1994, organizzato dalla Pro loco di Latisana.

CHE C'È IN GIRO?

GRADO

Oggi. *Dalle 9, nell'area sportiva dell'azienda, torneo di beach volley 3 vs 3. Informazioni al Meeting point.*
Alle 10, sullo specchio di mare antistante la diga: Modelvela.
Alle 21.30, all'auditorium Biagio Marin «Omaggio a Falco Marin» per voce recitante, flauto e arpa.
Villaggio turistico Belvedere: elezione di miss Eleganza, miss Delverde, Ragazza Ok, miss Wella e miss Linea Sprint.

Domani. *Area sportiva dell'azienda: torneo di tennis tavolo. Informazioni al Meeting point.*
Alle 21.30, all'auditorium Biagio Marin, «Concerti a 4 stelle» col duo violino pianoforte Croitoru-Ariagno.

26/7. *Area sportiva dell'azienda: finali del torneo di tennis da tavolo.*
Alle 20.30, nella sala Romana di Aquileia, concerto vocale strumentale. Musiche di Puccini Rossini Verdi e Schubert.
Alle 21.30, in campiello della Scala, teatro: «Sesto senso» in dialetto triestino della Grado Teatro.

27/7. *Area sportiva dell'azienda: gionata Meeting Club. Informazioni al Meeting point.*
Alle 21.30 in campiello della Scala, teatro: «La guerra: dal tradimento alla speranza». Grado teatro.

28/7. *Area sportiva dell'azienda: caccia al tesoro mascherata. Informazioni al Meeting point.*
Alle 18, nel giardino del Gazebo, conferenza del dottor Velussi su «La dieta: moda o stile di vita?».
Alle 20.30, al campeggio Europa, simultanea di scacchi con il maestro Carlo Luciani.
Alle 21.10, nella basilica di Sant'Eufemia, «La Deuxieme messe» di Gounod, con i cori Perosi di Fiumicello e Natissa di Aquileia.

LIGNANO

Oggi. *Al Golf club Lignano, gara di golf «Challenge Callegari - Pro Ail».*
Alle 20.30, all'Arena del Marinaretto di Palazzolo Dello Stella, rassegna «Per voi giovani» concerto anni '60 con i «Sinfoni» - Rock «Opium Den».
Alle 21, all'Arena Alpe Adria, «Bianca e Bernie», film di animazione.
Alle 21.15, al teatro Odeon di Latisana, spettacolo della Compagnia nazionale di danza della Bielorussia. Ingresso gratuito.
Discoteca Coliseum: festa Domenica del Coliseum con musica sudamericana dal vivo nella saletta «In primo piano» e il d.j. Paolo Blues.
Discoteca Mr. Charlie: festa Domenica Black con musica funky, acid jazz, animazione e sassofono live.
Discoteca Aqua della Terrazza a Mare: la migliore musica anni '90 con d.j. Ponte e Lucchini.

Domani. *Alle 21, all'Arena Alpe Adria, «Fievel conquista il West», film d'animazione.*
Discoteca Coliseum: musica revival con Leo Persuader.
Discoteca Mr. Charlie: Luneditevelo, gioco di comunicazione proposto da Stranamore.
Discoteca Kursaal: Beach party.

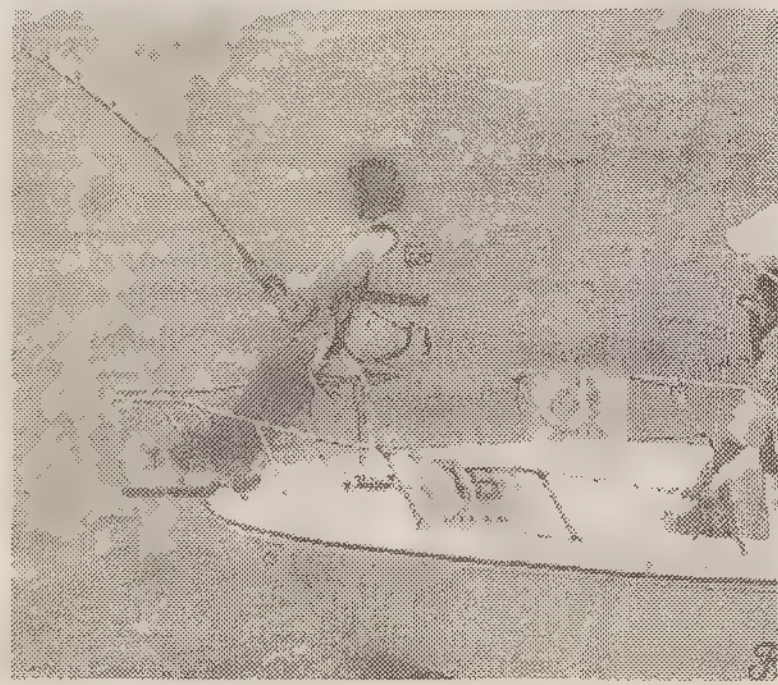
26/8. *Alle 21, al Parco San Giovanni Bosco di Lignano Sabbiadoro, esibizione del circolo musicale Garzoni.*
Alle 21, in piazza del Sole a Lignano Pineta, esibizione del gruppo twirling di Sabbiadoro.
Alle 21, all'Arena Alpe Adria, concerto jazz con Danko, Caldura, Carpentieri e Abrams.
Discoteca Mr. Charlie: festa Bacardi.
Discoteca Aqua della Terrazza a Mare: revival con i d.j. Gabriele Ponte e Andrea Fracasso.
Discoteca Kursaal: festa con la Macchina della verità.
Discoteca Venus: Martedì italiano.

PESCA

Col grande caldo attenti all'acqua

Tempi duri per i pescatori, con questo caldo. Ma tempi duri anche per i pesci, specialmente per quelli di acqua dolce che rischiano spesso di morire asfissiati. E quand'anche i pinnuti non rischiano la pelle, sono i pescatori a rischiare di sprecare il loro tempo.

Col gran caldo alcune regole fondamentali vanno osservate scrupolosamente, se si vuole salvare il cestino. Anzitutto, pescare solo al'alba o al tramonto: ma per alba, miei cari, intendo le quattro del mattino, non le sette o le otto. E per tramonto, del pari, va sfruttato soprattutto quell' attimo fuggente che al calar del sole vede i pesci tornare in attività. Spesso pochi attimi, da sfruttare sena indugi.

Regola numero due: cercare acque "fresche". Mi spiego: in mare, evitate le lagune con acqua stagnante, i porti, i bassi fondali, e privilegiate le zone di forte corrente, gli esterni delle dighe, i fondali più profondi (ideale, lo capite, la barca). Nelle acque dolci meglio le acque di montagna di quelle del piano, meglio le buche profonde che i raschi bassi, meglio le correnti alle acque ferme.

Detto tutto ciò, tenete conto che i pesci sono animali a sangue freddo, e che quindi il loro metabolismo si adegua alla temperatura dell'acqua: quando fa troppo caldo diventano pigri e inappetenti. I predatori, in particolare, si muovono poco e svogliatamente, i grufolatori entrano in mangianza solo col montare della marea, quelli di branco prediligono le acque libere, al largo.

Insomma, cosa faccio io? Se vado sul fiume cerco fiumi di montagna, con acque fresche e ben ossigenate, dove tentare le trote a mosca col classico "coup de soire". Evito comunque di acquistare i permessi se vedo che le acque sono troppo basse o se temo di poter sfruttare il permesso per mezz'ora soltanto.

In mare cerco fondali scoscesi, dove trovare subito buone profondità, e non mi illudo di catturare dentici o branzini. Meglio prede modeste ma sicure: occhiate e cefali col galleggiante e buona pastura, e se va bene, alla notte, qualche orata a fondo nei siti di maggior passaggio, in battuta di corrente. Insomma, ad ogni stagione il suo pesce, la sua esca, il suo momento.

Li., Mi.

CUCINA

Gelato, «top» estivo

Un alimento particolarmente ghiotto, a variabile tenore calorico

Se è vero che i gelati figurano sulla mensa come dessert e possono essere gustati in qualsiasi stagione dell'anno e a tutte le ore, è altrettanto vero che assumono un particolare significato durante la stagione estiva quando il desiderio di assaporare qualcosa di rinfrescante per combattere la calura si fa più impellente. Alimento sano, genuino, nutriente, il gelato può essere facilmente preparato a domicilio per averlo a portata di mano al momento opportuno, per finire un pasto in bellezza o come ghiotta merendina per i bambini.

La preparazione dei gelati domestici, altrettanto buoni quanto quelli che si comprano, viene facilitata dalla teoria di apparecchi reperibili sulla piazza, dai più semplici, manuali, a quelli più sofisticati, veri gioielli di tecnologia. Basta premere un bottone e il gelato è pronto. Le ricette per la preparazione di ottimi gelati casalinghi non si contano, altrettanti possono essere inventati con un pizzico di fantasia. Svariate sono le tipologie dei gelati, che solitamente si suddividono fra quelli a base di crema e quelli a base di frutta, o sorbetti. I primi sono molto nutrienti poiché si avvalgono di latte, uova, zucchero e il loro potere energetico dipende dalla quantità di zucchero impiegato.

Un ottimo gelato alla nocciola si ottiene con 200 gr di nocciole tostate, sminuzzate e messe a cuocere in un tegamino in mezzo litro di latte, 250 gr di zucchero, 25 gr di zucchero vanigliato, due rossi d'uovo. Il tutto frullato a dovere verrà messo nella gelatiera elettrica per circa 25 minuti. Un semplice ma gustoso gelato alla crema richiede 5 tuorli d'uovo, 150 gr di zucchero vanigliato, un pezzetto di scorza di limone o di arancio, 1/2 litro di latte. Si passa il tutto nel frullatore fino a che sarà ben montato e si fa quindi girare nella gelatiera elettrica per circa 25 minuti.

Per il gelato di crema alla ciliegia sono necessari 200 grammi di polpa di ciliegie ben mature, 200 grammi di latte, tre cucchiai di zucchero, un giallo d'uovo, un bicchierino di cherry brandy. Sbattere il tuorlo con lo zucchero, aggiungere il latte bollente, rimettere sul fuoco e far bollire per alcuni minuti. Lasciar raffreddare e incorporare la polpa di ciliegie e il bicchierino di cherry brandy. Mettere in gelatiera elettrica per 25 minuti.

Per un sorbetto al limone e alla menta sono necessari 250 grammi di limone filtrato, 200 grammi di acqua, 200 grammi di sciroppo di zucchero, foglioline di menta, un bicchierino di vodka. Passare al frullatore il limone, lo zucchero, l'acqua, alcune foglioline di menta e la vodka. Mettere nella gelatiera elettrica per circa 20 minuti. Guarnire con le fogliolline di menta rimaste e scorzetta di limone artisticamente tagliata.

Anna Fast e Fulvia Costantinides

FISCO

Ombre sul condono

La linea delle Finanze fa sorgere dei dubbi, quantomeno in termini di equità

Le sorprese alle quali, la settimana scorsa, si faceva riferimento parlando del concordato fiscale e della definizione delle liti pendenti, sono collegate alle aspettative (ministeriali) su un quasi azzeramento del contenzioso. Risultato atteso: pulizia generale e largo spazio alle liti di maggior peso. Ecco come ragiona il ministero delle finanze: con la «chiusura-condono» delle controversie in essere si alleggerisce in modo sostanziale il carico di lavoro delle commissioni tributarie; poi, per evitare che la marea dei ricorsi torni a montare, ecco l'accertamento con adesione volto ad impedire il nascere di nuovi contrasti fra contribuente e fisco.

Una costruzione che, in prima lettura, sembra abbastanza convincente. Ma andando in profondità, qualche piccolo dubbio fa capolino; quantomeno in termini di equità. Una prima annotazione. Tutti i contribuenti diversi da imprenditori e professionisti sono tagliati fuori dalla «adesione». Il lavoratore dipendente o pensionato che abbia presentato dichiarazione dei redditi, cioè, per difendersi dalle richieste del fisco dovrà seguire la vecchia strada delle commissioni tributarie. E chi bazzica da quelle parti sa bene quanto consistente sia la presenza di questa microconflittualità tributaria. Il futuro della giustizia tributaria si configura dunque come una massa di liti.

Seconda osservazione. La definizione delle liti pendenti, lo si anticipava la settimana scorsa, è diversificata — in termini di costo — a seconda del valore. E il decreto dice che, per tale, si intende l'importo a qualsiasi titolo preteso con l'atto di imposizione. Come dire che i famosi due milioni, ad esempio, sono costituiti dalle maggiori imposte accertate e dalle sanzioni irrogate, con conseguente sostanziale assottigliamento del gruppo dei possibili interessati ad una definizione a costo contenuto. E per gli «avvisi» che indicano soltanto il maggior imponibile, senza quantificare imposta e pene pecuniarie?

Ancora. L'accertamento con adesione rappresenterà una sorta di patteggiamento. Ebbene, considerato che sono alla porta i così detti studi di settore (una quasi minimum tax), non sarà che per ottenere 100 il fisco chiederà 120 per poi scendere ai 100 voluti? A ben vedere, nel decreto si precisa che l'«adesione» deve avere riferimento all'esistenza, alla stima, all'inerenza ed alla competenza dei componenti negativi e positivi di reddito. Ma questa potrebbe rivelarsi una barriera solo apparente: per ricondurre ai livelli voluti (dal fisco) un reddito sottodimensionato (sempre secondo il fisco) è sufficiente ritoccate le percentuali di ricarico e quindi le rimanenze: ed ecco che siamo in presenza di «stima».

Lorenzo Spigai

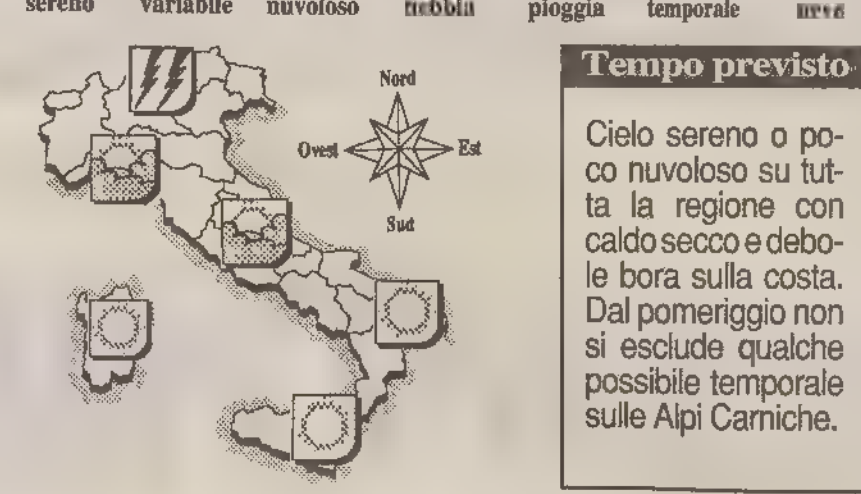
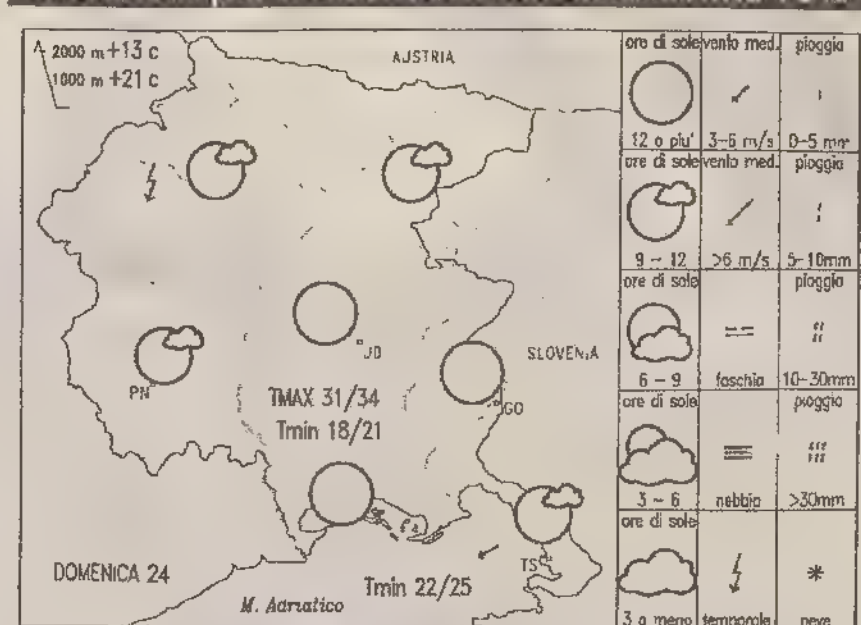
IL TEMPO

E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale
Previsioni per il 24.7.1994 con attendibilità 70%

DOMENICA 24 — TMAX 31/34 — Tmin 18/21 — Tmin 22/25 — M. Adriatico

E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale
Previsioni per il 25.7.1994 con attendibilità 70%

LUNEDI' 25 — TMAX 31/34 — Tmin 18/21 — Tmin 23/25 — M. Adriatico

sereno — variabile — nuvoloso — nebbia — pioggia — temporale — neve

Tempo previsto

Cielo sereno o poco nuvoloso su tutta la regione con caldo secco e debole bora sulla costa. Dal pomeriggio non si esclude qualche possibile temporale sulle Alpi Carniche.

Temperature nel mondo

Località	Cielo	Min.	Max
Amsterdam	sereno	16	30
Atene	sereno	20	34
Bangkok	nuvoloso	26	33
Barbados	sereno	25	32
Barcellona	variabile	23	31
Belgrado	variabile	19	30
Berlino	sereno	20	33
Bermuda	variabile	28	32
Bruxelles	sereno	16	31
Buenos Aires	sereno	4	11
Caracas	nuvoloso	19	27
Chicago	variabile	18	28
Copenaghen	sereno	17	27
Francoforte	sereno	17	31
Gerusalemme	sereno	19	29
Helsinki	sereno	14	26
Hong Kong	np	23	26
Honolulu	variabile	25	28
Istanbul	sereno	21	30
Il Cairo	sereno	23	36
Johannesburg	np	np	np
Kiev	sereno	15	24
Londra	sereno	15	27
Los Angeles	variabile	17	29

Località	Cielo	Min.	Max
Madrid	sereno	22	40
Manila	nuvoloso	26	30
La Mecca	nuvoloso	29	42
Montevideo	sereno	2	8
Montreal	sereno	22	29
Mosca	pioggia	14	20
New York	nuvoloso	24	32
Nicosia	sereno	26	40
Oslo	sereno	15	24
Parigi	variabile	19	31
Perth	np	np	np
Rio de Janeiro	sereno	19	32
San Francisco	variabile	15	19
San Juan	variabile	25	32
Santiago	nuvoloso	7	12
San Paolo	nuvoloso	10	15
Seul	[illegible]	26	36
Singapore	sereno	27	33
Stoccolma	variabile	24	29
Tokyo	sereno	26	33
Toronto	pioggia	19	28
Vancouver	variabile	17	27
Varsavia	sereno	13	27
Vienna	sereno	23	30

DOMENICA 24 LUGLIO — **S. Cristina**

Il sole sorge alle 5.39 e tramonta alle 20.43 — La luna sorge alle 20.46 e cala alle 7.32

Temperature minime e massime per l'Italia

	Min	Max		Min	Max
TRIESTE	25	35.1	MONFALCONE	19.4	33.1
GORIZIA	27	34	UDINE	18.8	34.4
Bolzano	19	31	Venezia	20	33
Milano	21	31	Torino	20	30
Cuneo	np	np	Genova	25	32
Bologna	19	31	Firenze	19	32
Perugia	20	29	Pescara	19	28
L'Aquila	13	28	Roma	20	31
Campobasso	17	25	Bari	24	31
Napoli	20	34	Potenza	16	25
Reggio C.	22	32	Palermo	23	29
Catania	23	30	Cagliari	20	33

Tempo previsto per oggi: su tutte le regioni iniziali condizioni di cielo sereno o poco nuvoloso. Dalla tarda mattinata aumento della nuvolosità sulle regioni del versante adriatico e su quelle meridionali con possibilità di isolati temporali sulle zone interne nelle ore più calde. Durante il pomeriggio nubi imponenti potranno recare delle precipitazioni temporalesche sull'arco alpino.

Temperatura: senza variazioni di rilievo.

Venti: deboli di direzione variabile con rinforzi intorno ad Est sulle regioni adriatiche e su quelle meridionali. Raffiche di vento nei temporali.

Mari: localmente mosso lo Jonio; poco mossi gli altri mari.

Previsioni a media scadenza.

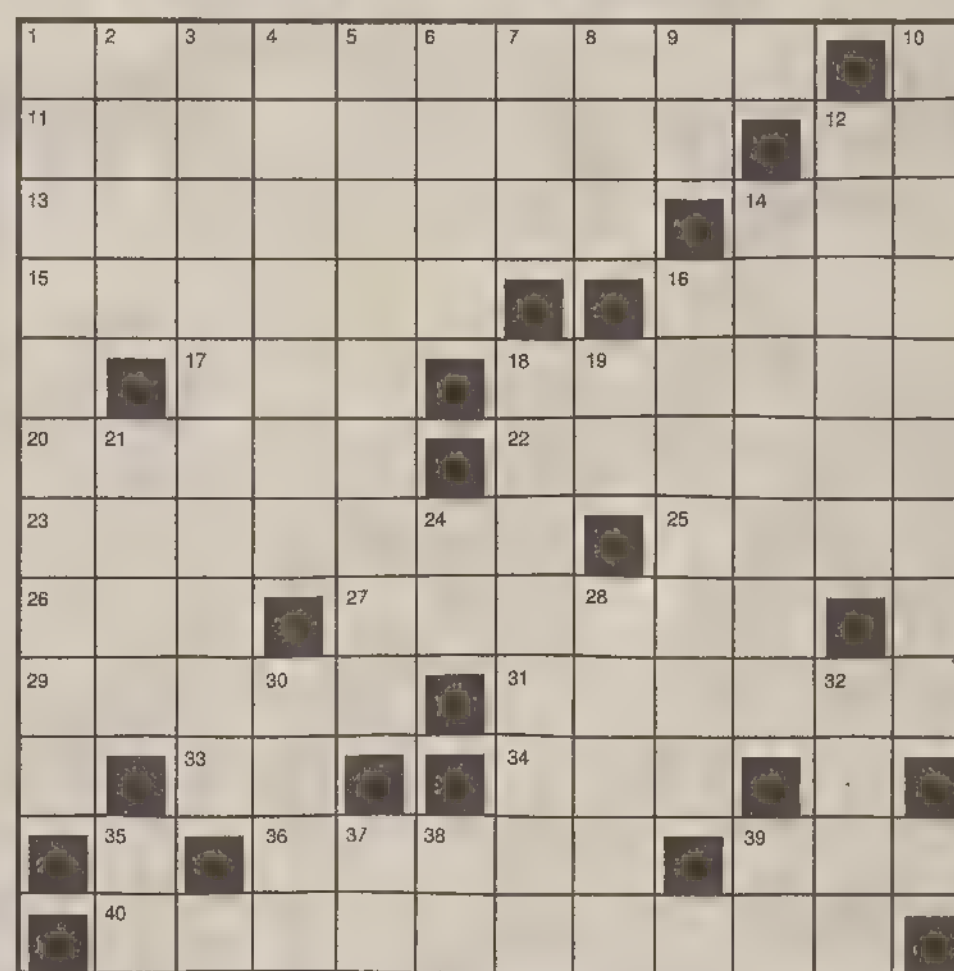
DOMANI: residui addensamenti associati ad isolate manifestazioni temporalesche sulle regioni meridionali. Sereno o poco nuvoloso sulle rimanenti regioni.

Temperatura: stazionaria.

Venti. deboli intorno ad Est con residui rinforzi sulle regioni meridionali.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Monti della Sicilia - 11 Usare la siringa - 12 Simbolo del cloro - 13 Se è di pasta dura è detto cacciatorino - 14 Il Mineo attore - 15 Il santo patrono di Parma - 16 Lista di cibi - 17 Federazione Italiana Nuoto - 18 Il moschettiere damerino - 20 Località del Nuorese - 22 L'abate autore del Giorno - 23 Il nome del baritono Panerai - 25 Lo coltiva il malvagio - 26 Calciatore che può essere tornante - 27 Che hanno l'aspetto di un tessuto - 29 Omobono che fu un noto motociclista - 31 Quando è ben lucidato sembra oro - 33 Le hanno astore e falco - 34 Dea greca della Terra - 36 Auguste, lo scultore francese del «Pensatore» - 39 La Crescenzi della prosa - 40 Un solido geometrico.

VERTICALI: 1 Fu tiranno di Atene - 2 L'ex ente con i Cral - 3 E' stata una popolare soubrette - 4 Si suona soffiando - 5 Hanno lo stomaco diviso in quattro cavità - 6 Antico nome di Troia - 7 Tangente... in tre lettere - 8 Dà bacche velenose - 9 Centro del Veneto - 10 Inganna solo i sognatori - 12 I denti più aguzzi - 14 Un eroe come Ercole - 16 Scrisse «L'oro di Napoli» - 18 Discorso... in difesa - 19 La fine della guerra - 21 Imbarcazione e nome di donna - 24 In fondo alle strade - 28 Fu rivale di Sparta - 30 La direzione dell'ago della bussola - 32 Chi lo mette dovunque... è molto indiscreto - 35 In rada - 37 Si fronteggiano a bridge - 38 E' diventata Ppi (sigla) - 39 Sono pari... nelle cifre.

Anagramma (5,5=2,8)
L'UNIVERSO
Dove incomincia e dove finirà?
Ho detto: «All'infinito, addirittura!»
(facendo una magrissima figura).
Dove comincia, dove finirà?
Chi se ne intende questo m'assicura:
non cominciò giammai, né finirà.
(Ciang)

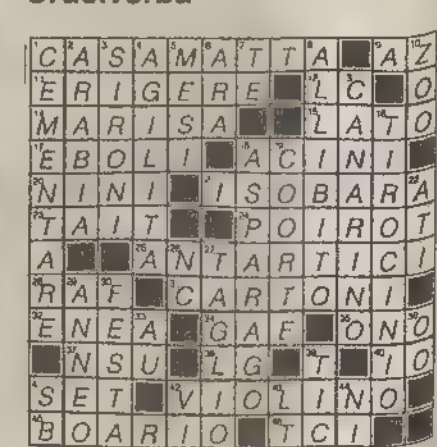
Cerniera (4/4=4)
L'ACQUA
Va giù al fiume... sempre uguale...
è scoppiato il temporale!
(Ciang)

SOLUZIONI DI IERI

Lucchetto: olivo, livore=ore.

Sciarada: maggio, rata=maggiorata.

Cruciverba

C	A	S	A	M	A	T	T	A	■	A	Z
E	R	I	G	E	R	E	■	L	C	■	O
M	A	R	I	S	A	■	■	L	A	T	O
E	B	O	L	I	■	A	C	I	N	I	■
N	I	N	I	■	I	S	O	B	A	R	A
T	A	I	T	■	■	P	O	I	R	O	T
A	■	■	A	N	T	A	R	T	I	C	I
R	A	F	■	C	A	R	T	O	N	I	■
E	N	E	A	■	G	A	F	■	O	N	O
■	N	S	U	■	L	G	■	T	■	I	O
S	E	T	■	V	I	O	L	I	N	O	■
B	O	A	R	I	O	■	T	C	I	■	■

OROSCOPO

In collaborazione con il mensile Sirio

Ariete 21/3 – 20/4
Visto che finalmente il Sole vi regala energia in più, recuperare le forze spese durante i lunghi mesi impegnativi alle vostre spalle e rimettersi in forze è il compito più importante di questo periodo che state vivendo.

Gemelli 20/5 – 20/6
Vi si presenta l'occasione giusta per una serata gaia e movimentata, ma vi piacerebbe affrontarla senza la zavorra di un partner che vi condiziona con la sua paralizzante gelosia. Perché non lasciare a casa chi si rivela inopportuno?

Leone 22/7 – 23/8
Anche se siete in vacanza, anche se avete instaurato rapporti non destinati a durare, evitate di frequentare abitualmente persone delle quali istintivamente diffidate. Delle amicizie interessate ne potete fare benissimo a meno.

Bilancia 23/9 – 22/10
Il periodo attuale per voi Bilancia non è dei più favorevoli poiché in certi campi gli impedimenti non si sbloccano assolutamente. La vita affettiva, invece, grazie alla Luna acquariana e amica, ridiventa magicamente appagante.

Sagittario 23/11 – 21/12
La sfacciata predilezione che il Sole benevolo vi dimostra vi darà i mezzi per far fronte a certi impegni. Marte e Saturno affermano che manca poco per portare a termine tutta la mole di lavoro che vi riguarda.

Aquario 21/1 – 19/2
Il Sole nel segno opposto del Leone vi invita a essere più prudenti nei rapporti interpersonali e a non dare la vostra fiducia se non a persone che la meritano. Marte affina la grinta e la determinazione già ferrea del segno.

Toro 21/4 – 19/5
Venere sorniona vi fa l'occhiolino dall'altro segno di terra della Vergine e dà lustro alla vostra capacità di sedurre. Inoltre i suoi messaggi potenziano la vostra verve, la vostra intensa creatività e l'edonistico piacere di vivere.

Cancro 21/6 – 21/7
Mercurio nel segno vi rende impazienti, insofferenti e decisi a eliminare lungaggini e noiosa burocrazia. E rende i rapporti con i coetanei molto più simpatici che nell'immediato passato, visto che siete sulla stessa lunghezza d'onda.

Vergine 24/8 – 22/9
Venere dà spazio alle valenze affettive che vi interessa portare avanti, suggerisce al vostro segno strategie più lungimiranti di quelle usate finora, specialmente se avete in mente un'operazione seduttiva dai tempi brevi.

Scorpione 23/10 – 22/11
Appunto perché avrete a disposizione maggior tempo libero, vista la pausa domenicale, riuscite a raggiungere un risultato importante, uno scopo basilare che da tempo perseguite e vi era sfuggito. Oggi correrete più forte voi...

Capricorno 22/12 – 20/1
Marte vi dà intraprendenza in questo periodo vivace, Saturno mette in primo piano i doveri familiari, Venere suggerisce che diate spazio all'amore e ai sentimenti più dolci. Giove e Plutone intensificano l'amicizia. E voi cosa fate?

Pesci 20/2 – 20/3
Alcuni recenti episodi di malumore che vi hanno contrapposto al partner, dipendono esclusivamente dalla reciproca, forte e inconfessata gelosia! Pare strano, ma nessuno dei due vuole ammettere questa lapalissiana verità.

CALCIO

I BLUCERCHIATI CONTANO DI FARE MEGLIO DEL PASSATO CAMPIONATO

Samp ancora più forte

GENOVA — «Scudetto è facile da dire, ma difficile da realizzare. Nel campionato italiano ci sono almeno tre squadre più forti della Sampdoria». Lo ha detto sul campo di Bogliasco (Genova) davanti ad oltre sette mila tifosi in festa per il raduno della Sampdoria il presidente Enrico Mantovani commosso alla sua prima volta al via del campionato in sostituzione del padre Paolo, scomparso nel dicembre scorso.

Una festa che ha strabiliato i nuovi arrivati nel clan blucerchiato e in particolare l'applauditissimo Walter Zenga («Mai visto un affetto simile e l' impegno per ripagarlo dovrà essere al massimo») destinato a colmare nel cuore dei tifosi il vuoto lasciato dall' olandese Gullit.

Il capitano Mancini e gli altri della vecchia guardia hanno invece donato, in segno d'affetto, i loro orecchini a giovani tifose sugli spalti.

L' allenatore Eriksson è convinto che con i nuovi innesti (Zenga, Ferri, Melli, Maspero, Mihajlovic) la squadra non sia inferiore a quella dello scorso anno. «Sono ottimista, sulla carta siamo fortissimi. Giocheremo con tre difensori, cinque centrocampisti con in avanti Mancini e Melli che dovrebbero integrarsi alla perfezione. Siamo pronti a sottoscrivere i risultati dello scorso anno (terzo posto in campionato e Coppa Italia) ma proveremo a puntare anche più in alto nonostante il solito superfavorito Milan, mentre Juventus, Inter, Roma, Lazio e Parma si sono tutte rinforzate».

Nel suo discorso Enrico Mantovani, dopo aver ricordato con affetto Pagliuca, ha ricordato l' aggressione da parte di tifosi subita lo scorso anno a Marassi dal commissario Francesco Navarra.

«E' stata una pagina nera che non si deve ripetere. Chi non ama la Sampdoria la lasci perdere. La società si costituirà parte civile al processo contro i facinorosi accusati dell' aggressione».

Tra i nuovi acquisti il più commosso è apparso Zenga. «Dopo tanti anni all' Inter sarei un bugiardo a dire di non trovare un certo imbarazzo, ma bisogna andare avanti. Non cerco rivincite ma cercherò di essere all' altezza della nuova maglia».

Melli invece respinge i paragoni con Gullit e non trascura la possibilità di ritornare nel giro della nazionale. «Io non devo sostituire l' olandese. Dovrò soltanto giocare al meglio, ma alla mia maniera. Certo che tornando a un ruolo fisso la maglia azzurra, mai dimenticata, si potrebbe avvicinare».

Portieri: Walter Zenga ('60), Giulio Nuciari ('60), Matteo Gianello ('76);

Difensori: Riccardo Ferri ('63), Moreno Mannini ('62), Marco Rossi ('64), Stefano Sacchetti ('72), Michele Serena ('70), Pietro Vierchowod ('59);

centrocampisti: Riccardo Maspero ('70), Alberigo Evani ('63), Fabio Giannasi ('75), Giovanni Invernizzi ('63), Vladimir Jugovic ('69), Attilio Lombardo ('66), Sinisa Mihalovic ('69), David Platt ('66), Fausto Salsano ('62).

Attaccanti: Mauro Bertarelli ('70), Roberto Mancini ('64), Alessandro Melli ('69) e Maurizio Sala ('75).

Ritiro a Vigo di Fassa dal 23 luglio al 2 agosto.

Amichevoli: 5/8 torneo di Glasgow con Glasgow Rangers, Manchester United e Newcastle; 10/8 torneo Herrera a La Coruna con Deportivo, Porto e Real Madrid; 18/8 Arezzo-Sampdoria; infine il 20/8 Livorno-Sampdoria.

LO STRANIERO DEL PADOVA

Ingaggiato Kit Carson Lalas e Bjorklund resta a casa

PADOVA — Capelli biondi lunghi a riccioli, pizzetto rosso alla Kit Carson. Cantante e chitarrista di un gruppo californiano, The Gypsies (gli zingari), ha al suo attivo un compact disc dal titolo Woodland. Di professione calciatore, difensore centrale della nazionale Usa, fattosi conoscere ed apprezzare nel recente mondiale. Si chiama Alexi Lalas, 24 anni, il giocatore più intervistato negli Stati Uniti, anche per il suo stravagante look.

Dal prossimo anno giocherà nel Padova. L'altro ieri a New York, il presidente veneto Sergio Giordani, il direttore sportivo Piero Aggradi, il medico sociale Gigi Munari, hanno incontrato il giocatore, il suo procuratore e il segretario della federazione Usa. Non è stato difficile trovare un accordo, i cui termini si conosceranno quando i dirigenti biancoscudati rientreranno dall'America.

Sembra comunque che il prestito, con diritto di riscatto, sia costato 150 mila dollari e che uno sponsor americano sia pronto a coprire per intero le spese di ingaggio.

Una cosa comunque è certa: Lalas è felicissimo di venire a giocare a Padova, primo calciatore americano che approda nel campionato italiano, molto seguito anche oltre oceano.

Concluso l'affare Lalas, sembra ormai svanita la pista svedese che porta a Bjorklund. A mandare a monte la trattativa è stato il Goteborg, che voleva impiegare il giocatore nel primo turno di Coppa dei Campioni. La società veneta ha detto no: Bjorklund sarebbe stato disponibile non prima di novembre, dopo due mesi di campionato.

Intanto da ieri la squadra è in ritito a Bressanone. A disposizione dei tecnici Sandreani, Stacchini e Cancian ci sono 21 giocatori.

Nessuna presentazione ufficiale: la squadra è incompleta, mancano gli stranieri. I dirigenti padovani preferiscono rimandarla al 14 agosto, quando all'Euganeo si giocherà l'amichevole Padova-Juventus.

fe. vi.

BRESCIA ASPETTA 4 MILIARDI

Hagi rompe col Barça: l'ingaggio non gli basta

BARCELLONA — Si sono interrotte l'altra sera, dopo oltre cinque ore di discussioni, le trattative tra il romeno Georghe Hagi, una delle vedettes di Usa 94, e il Barcellona. Secondo i giornali catalani, motivo della rottura sarebbero state le pretese economiche del giocatore.

«Dobbiamo essere coerenti con i nostri 108 mila abbonati - ha detto il vicepresidente della società, Joan Gaspart - il Barcellona ha uno stile e non deve essere cambiato».

Anche Gaspart ha indicato che le divergenze con Hagi sono soltanto di natura economica e che la visita medica a cui il giocatore era già stato sottoposto aveva dato risultato soddisfacente.

Lasciando gli uffici del Barcellona, verso la mezzanotte, Hagi aveva affermato che i dirigenti catalani non avrebbero mantenuto la loro offerta iniziale ma è stato smentito da Gaspart.

Per il trasferimento del romeno, la società spagnola avrebbe offerto 350 milioni di pesetas (oltre quattro miliardi di lire) al Brescia e avrebbe garantito un contratto annuale di circa un miliardo di lire al giocatore per due stagioni.

GENOA

Skuhravy è incerto

GENOVA — 48 ore di tranquillità per riflettere. Questa la richiesta del Genoa sulla vicenda di Tohmas Skuhravy che dovrebbe lasciare la maglia rossoblù per indossare quella del Leeds, ma che fino a questo momento sembra ne abbia poca voglia.

Lunedì, infatti, dovrebbe essere la giornata decisiva anche perchè la squadra inglese avrebbe posto questa data come termine ultimo per la presentazione del giocatore nei suoi uffici per le visite mediche di rito e per la firma.

ALESSIO SCARCHILLI DA ROMA E CAMPIONE D'EUROPA UNDER 21

L'Udinese ha trovato il regista

TARVISIO — Alla scoperta di Alessio Scarchilli. L'ultimo arrivato in casa bianconera è, molto probabilmente, il giocatore che più di tutti desiderava Adriano Fedele, stanti ai suoi sorrisi all'arrivo del romanista. Veloce di cervello e di piede, tecnicamente validissimo e fisicamente più che discreto, dovrebbe essere lui il nuovo architetto del centravanti bianconero in coabitazione con Fausto Pizzi che forse sarà liberato, proprio grazie alla sua presenza, da meri compiti di costruzione.

«Mi considero a tutti gli effetti un regista — sentenzia Alessio presentandosi — un giocatore che predilige la posizione centrale e il compito dei facitore di gioco. Preferisco sempre la soluzione tecnica alla potenza, ma il tiro non mi manca proprio».

E' arrivato in Friuli dopo mille mugugni, ma lui si affetta a chiarire subito la situazione, la sua scelta d'altronde non è stata un ripiego. «Sono qui molto volentieri anche se sono state dette e scritte molte parole sbagliate. Io mi aspettavo solo un trattamento migliore, sotto il profilo umano, dalla Roma, mi sono sentito come un pacco postale. Ma non avevo e non ho niente contro l'Udinese, anzi. Ora sono in una società ambiziosa e di tradizione, voglio restarci e fare bene».

Si sta ambientando molto bene, nonostante il suo carattere timido e a questo fine si fa aiutare dal suo compagno under 21 Fabio Rossitto. «La squadra è molto buona sotto tutti gli aspetti — commenta — ma, al di là di tutti i pronostici che si sono fatti, posso dire che dipenderà solo da noi l'esito finale del campionato. Io metterò al servizio della causa le mie qualità e la mia voglia di fare». Il pezzo migliore del campione d'Europa under 21 è sicuramente la velocità di visione del gioco. «Credo che sia la qualità più importante che possiedo — afferma Scarchilli — e che sia indispensabile nel bagaglio tecnico di un centrocampista moderno. I miei margini di miglioramento, comunque, sono molto ampi e in questa stagione, ne sono sicuro, potrò imparare un sacco di piccole sfumature indispensabili per arrivare ad altissimo livello».

Ha consumato una vita calcistica intera nella Roma, ci è arrivato a 9 anni e se ne è andato via a 19, poi il salto in serie B a Lecce dove è stato protagonista, insieme a un nugolo di baldi giovanotti, di un vincente campionato cadetto. «Personalmente — dice — ho avuto delle grosse soddisfazioni in una carriera molto breve visto che nelle giovanili ho vinto praticamente tutto tranne la Coppa Italia, mentre da professionista un campionato di B e il posto da titolare nella under 21 che poi è diventata campione d'Europa. Ma non sono sicuramente appagato, ho appena iniziato a divertirmi. Ne è passato di tempo da quanto davo i primi calci al pallone all'oratorio di Acilia (un paese vicino a Roma) ma ne deve passare ancora molto, sperando che questo tempo che passo da calciatore professionista sia denso di soddisfazioni.»

Ha solo 22 anni, ma la ricetta per il trionfo dell'Udinese della serie cadetta ce l'ha già, parla da esperto. «Bisogna stare sempre concentrati — afferma — non mollare mai, nemmeno nei momenti più neri e reagire alle difficoltà con spirito». A volte, dunque, basta una barzelletta.

Francesco Facchini

ST. PETERSBURG '94 GOODWILL GAMES

BASKET / ALMENO TRA I CANESTRI L'ITALIA BATTE IL BRASILE

Coldebella «vendica» il divin codino

Al termine, il bolognese fa il verso a Bebeto - Continua il periodo no di Fucka

72-67

ITALIA: Bonora 10, Coldebella 15, Alberti 2, Fucka 8, Bullara, Abbio 11, Moretti 9, De Pol, Conti 12, Carera 5. N.E.: Ruggeri e Tolotti.
BRASILE: Rato 2, Villas Boas 16, Pipoca 15, Ferreira 3, Marcio Azevedo, Maury, Minucci 16, Josuel 13, Janjao, Klafke 2, Olivia. N.E.: Chui.
ARBITRI: Hightower (Usa) e Grigoriev (Rus).
NOTE: tiri liberi: Italia 20/26, Brasile 21/23. Usciti per falli: Carera, Villas Boas, Maury.

SAN PIETROBURGO — Non finisce ai rigori ma quasi. Finisce con il Brasile impegnato nel fallo sistematico per mandare gli azzurri in lunetta nella speranza che l' errore nell' 1+1 consenta di recuperare lo svantaggio. Ma Claudio Coldebella, sul quale i brasiliani si ostinano a far fallo, è implacabile: otto tiri liberi nell'ultimo minuto e mezzo, otto volte a segno. E quando in lunetta ci va Moretti, la musica non cambia: 2/2 anche per lui.

Così l'Italia vince (72-67) la prima sfida dei Goodwill Games, fa diventare sostanziosa la speranza di approdare alle semifinali, consuma una piccola «vendetta» sul Brasile a sei giorni di distanza dal mondiale calcistico perso dal dischetto.

Piccola, ma in certi casi bisogna accontentarsi, e così Coldebella, non appena entrato negli spogliatoi, può mimare l'ormai celebre gesto della «culla» di Bebeto, ed Ettore Messina cerca di non far trasparire la grande soddisfazione.

In questa partita, giocata in un ambiente spettrale (il grande Palasport del Lenin Complex pressochè deserto, alle 9 di un sabato), il ct ha trovato una squadra che, seppur tenuta insieme con i cerotti, ha mostrato volontà e determinazione, senza mai mollare quando i brasiliani hanno cercato di allungare, senza tremare quando i palloni scottavano.

Una vittoria, come si è soliti dire, di squadra, anche se qualche uomo ha brillato più di altri: Paolo Conti è stato il più positivo nell'arco della partita, il più solido nel reggere il confronto atletico con i «lunghi» brasiliani, ma Carera ha fatto un gran lavoro difensivo, quello più «sporco» e oscuro.

Però l'andamento della gara è girato sull'esperienza di Coldebella nel finale dei due tempi, sulle accelerazioni di Bonora che, nella ripresa, ha capito che le penetrazioni nell'area brasiliana avrebbero provcato sconquassi. Come è stato. Ed è girato sulle invenzioni di Abbio, al quale Messina ha dato ampio spazio nella ripresa: lui ha piazzato due micidiali «bombe» nel momento in cui i sudamericani si erano rifatti sotto, dopo essere già stati in ritardo di 7 lunghezze.

A quel punto il Brasile - che aveva perso per falli Villas Boas - è arreso, mettendo a nudo i suoi limiti, che sono soprattutto difensivi e di regia. Sulla difesa e sull' ottima circolazione di palla, invece, l'Italia ha costruito il suo successo: tenendo il punteggio basso, ha potuto anche fare a meno dei punti lontano da canestro di Fucka, spesso «assente», e di Moretti.

Primo tempo sparagnino, con un punteggio bassissimo (25-24), con gli arbitri che fischiavano poco o niente e il cronometro sembrava andare un po' troppo veloce.

Partita giocata punto a punto, una sola fiammata brasiliana quando la difesa italiana ha mollato un po' nel gioco dei cambi (12-16) ma immediata reazione, concretizzata con l'ingresso di Coldebella. Andati al riposo con un punto di vantaggio grazie a Conti gli azzurri nella ripresa hanno offerto un Bonora più tonico. E' stata la sua vitalità a fare il primo break a metà tempo: 45- 40.

Un canestro di Abbio ha dato il massimo vantaggio (51-44) al 12' prima che i brasiliani si riportassero sotto. Lì, Conti e Abbio hanno messo a segno i punti decisivi.

Oggi, la Croazia «sperimentale», i cui giocatori hanno promesso all'amico Fucka «50 punti di scarto». Ieri intanto i croati hanno perso 93-74 da Portorico.

FASTOSA CERIMONIA INAUGURALE

Oggi debuttano atletica e nuoto

SAN PIETROBURGO — Dopo il dardo infuocato di Barcellona, sono arrivate le palle di due vecchi cannoni di San Pietroburgo che, incrociandosi sopra il tripode, hanno acceso la fiamma dei Goodwill Games.

C'era molto spirito olimpico nella cerimonia inaugurale, allo stadio Kirov. Non solo per la presenza del presidente del Cio Juan Antonio Samaranch, accanto a Ted Turner, il presidente della TBS americana che ha inventato questa manifestazione, ma anche perchè Boris Petrov, grande cerimoniere, ha riscoperto alcuni dei temi che aveva proposto a Mosca '80 e perchè San Pietroburgo ha ambizioni olimpiche: formalizzerà la candidatura per i Giochi del 2004.

Questa, dunque, si può considerare una sorta di prova generale: non a caso ha avuto come motivo dominante «l'uomo e il XXI secolo», è stata sfarzosa nelle coreografie, nei costumi, nelle musiche e nei numeri (6.500 giovani in campo, con una ragazzina che, stremata, ha dovuto abbandonare).

Non è stata certo animata da spirito olimpico la vigilia dei cestisti americani e cinesi, che hanno rischiato la rissa per contendersi il campo d'allenamento. Uno dei tanti inconvenienti li aveva portati al palasport alla stessa ora e nessuno voleva lasciare il passo agli altri. Gli americani, così riferiscono testimoni, hanno addirittura minacciato di andarsene da San Pietroburgo. Sono intervenuti gli organizzatori.

Oggi i Giochi entrano nel vivo, con l'ingresso in scena di Sua Maestà l'atletica leggera e il recupero del nuoto, che avrebbe dovuto essere svolto ieri ma che è stato differito per i problemi alla piscina.

In pista - in un calendario che propone anche l'asta femminile - l'attenzione è rivolta soprattutto ad Irina Privalova, la più forte velocista europea, che dovrà vedersela nei 100 con l' americana Torrence. Interessanti gli 800 maschili con Gray, Tanui, Barbosa e Cruz.

Il nuoto è nel segno di Popov, che può cercare il grande risultato sulla ribalta «casalinga». Popov non ha avversari sui 100, potrebbe subire la velocità di Jager sui 50.

LA BOXE ITALIANA DELUSA PER UNA SCONFITTA INATTESA

«Molaro sarebbe arrivato sul podio»

L' avventura ai Goodwill Games del minimosca Carmine Molaro, uno dei due rappresentanti del pugilato azzurro, è durata un solo match, concluso con una sconfitta beffarda di fronte all' americano Eric Morel.

Sconfitta netta nel punteggio 12-8, ma condizionata da un richiamo ufficiale nel corso della terza ripresa (che costa tre punti) ed da un arbitro coreano che ha guardato con occhio benevolo la boxe di Morel, che spesso avanzava a testa bassa, mentre ha punito - peraltro dopo tre richiami verbali - un colpo che Molaro ha portato alla schiena dell' avversario.

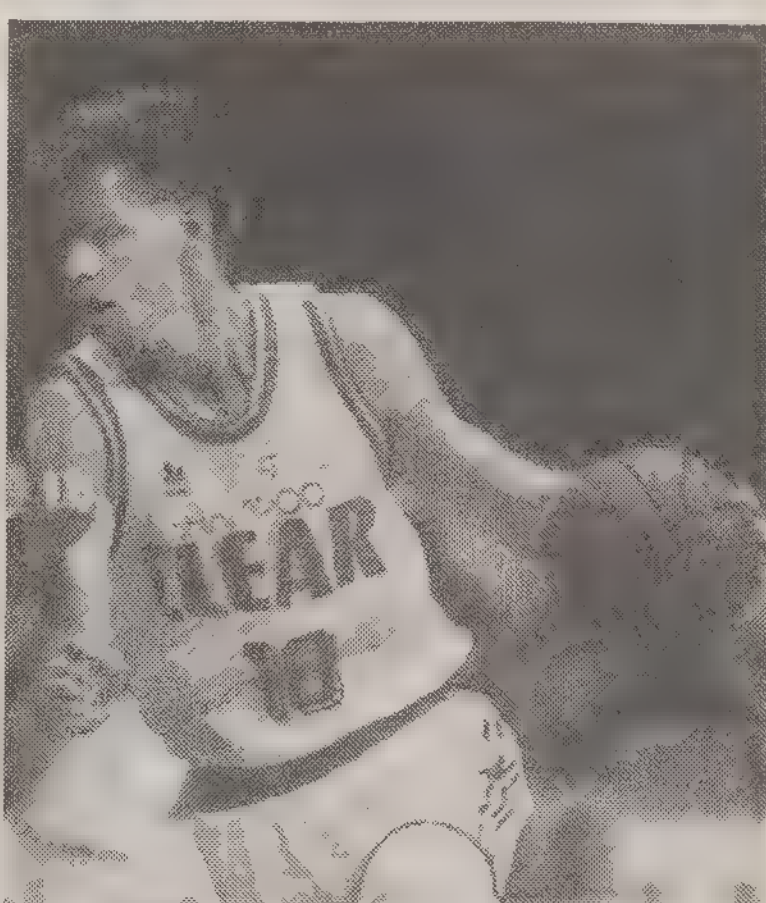
Il pubblico, abbastanza numeroso in rapporto al deserto di altri campi di gara, ha fischiato il verdetto anche perchè aveva applaudito l' italiano che, nella seconda ripresa, aveva offerto sprazzi di buon pugilato.

E anche Franco Falcinelli, il tecnico azzurro, è apparso tutt' altro che convinto: «Il ragazzo ha fatto proprio un bell' incontro ma quel richiamo ha rovinato tutto. Purtroppo qui noi non abbiamo alcuna protezione, non c' è neppure uno dei nostri fra gli arbitri. Pazienza.»

«Morel è un buon pugile — ha detto ancora Falcinelli — ha vinto il bronzo ai mondiali juniores del '92, però ad un certo punto pensavamo di farcela. E se ce l' avesse fatta, Molaro sarebbe stato in medaglia. Ci proverà dopodomani il piuma Giuncato contro il coreano Choi Yoon- Dong».

D'altronde è comprensibile il fastidio dell'allenatore azzurro della boxe: ha così poche occasione per far vedere i suoi gioielli ma, soprattutto, sono ancor più rari i gioielli da mostrare. Se poi non glieli proteggono, finisce con tanto dolore.

BASKET / TRATTATIVE

La Pall. Trieste segue la pista Mannion per un torneo in Pace

TRIESTE — Sul fronte stranieri la Pall. Trieste, fiaccata dall'eterna telenovela societaria, ha tanta voglia di mettersi l'animo in Pace. È l'ex canturino Mannion, infatti, uno dei nomi sul taccuino dei dirigenti biancorossi per occupare il ruolo di «piccolo» a fianco del play Gattoni. 34 anni, due metri, ottimo tiratore, Mannion è reduce da un'annata disgraziata a Treviso: dopo i fasti brianzoli non è mai riuscito a inserirsi negli schemi della Benetton '93-94 ed è stato inevitabilmente «tagliato». Nei piani di Bernardi è invece tagliato sì, ma su misura per le esigenze di una Pall. Trieste deficitaria nel tiro da tre punti.

La trattativa con Mannion è agevolata dal fatto che l'agente è Alberto Dal Cin, il consigliere di Trieste dall'altra parte dell'Oceano. La guardia Usa, comunque, pretende un ingaggio ragguardevole, così come Darryl Dawkins, uno dei soggetti più appetiti per occupare lo spot di centro.

A frenare la manovra-stranieri è, in questi giorni, l'incertezza sulla disponibilità economica del club biancorosso. La «Finanziaria», che dovrebbe rilevare la proprietà, non ha ancora ufficializzato il budget disponibile per operare sul mercato statunitense.

Intanto, Lampley è l'oggetto del desiderio di almeno tre società. In ordine di portafoglio, Benetton, Virtus Roma e Reggio Emilia.

ro. de.

CICLISMO

TOUR DE FRANCE / TAPPA PER VELOCISTI QUINDI VOLATONE FINALE

Abdujaparov si ripete

L'uzbeko mette in fila Svorada e Martinello

LAC SAINT-POINT — Ordine d'arrivo: 1) Djamolidine Abdujaparov (Uzb-Polti) in 5 h 50:37, (media: 35,679 km/h); 2) Jan Svorada (Slv); 3) Silvio Martinello (Ita); 4) Phil Anderson (Aus); 5) Bjarne Riis (Dan); 6) Angel Edo (Spa); 7) Gianluca Bortolami (Ita); 8) Massimo Ghirotto (Ita); 9) Giovanni Fidanza (Ita); 10) Francois Simon (Fra); 11) Stephen Swart (Nzl); 12) Hendrik Redant (Bel); 13) Bruno Cenghialta (Ita); 14) Gerd Audehm (Ger); 15) Johan Museeuw (Bel); 16) Cesary Zamana (Pol); 17) Jim Van de Laer (Bel); 18) Thierry Marie (Fra); 19) Thierry Gouvenou (Fra); 20) Sean Yates (Gbr) tutti con lo s.t. del vincitore.

Classifica generale: 1) Miguel Indurain (Spa - Banesto) 98 h 54:35; 2) Piotr Ugrumov (Rus) a 5:39; 3) Marco Pantani (Ita) a 7:19; 4) Luc Leblanc (Fra) a 10:03; 5) Richard Virenque (Fra) a 10:10; 6) Roberto Conti (Ita) a 12:29; 7) Alberto Elli (Ita) a 20:17; 8) Alex Zulle (Svi) a 20:35; 9) Udo Bolts (Ger) a 25:19; 10) Vladimir Poulnikov (Rus) a 25:28; 11) Pascal Lino (Fra) a 26:01; 12) Fernando Escartin (Spa) a 30:38; 13) Gianluca Bortolami (Ita) a 32:35; 14) Bjarne Riis (Dan) a 33:32; 15) Oscar Pellicioli (Ita) a 34:55; 16) Nelson Rodriguez (Col) a 35:18.

LAC SAINT-POINT — Quando gli uomini di classifica tirano il fiato o i giochi sono fatti, come è il caso di questo Tour che ormai non aspetta altro che l'epilogo dei Campi Elisi, c'è Abdu pronto a piazzare la sua zampata. Sprinter di razza, l'uzbeko conquista la sua settima vittoria di tappa al Tour e la simpatia della giuria della Grande Boucle, che gli ha assegnato il trofeo fair-play, per lo spirito sportivo manifestato in corsa.

Un riconoscimento importante, in cui succede all'irlandese Stephen Roche e a Gianni Bugno, che va ad aggiungersi alla maglia verde della classifica a punti, saldamente nelle sue mani. «Per me è importante quanto lo è per Indurain la maglia gialla», ha spiegato. Con la dinamite nelle gambe, Abdujaparov è un maestro delle volate, quando non ha avversari (Jalabert e Nelissen, tra i suoi più accaniti rivali, assieme a Cipollini, si sono ritirati) diventa irresistibile.

Non è un uomo da classifica (è 58.mo a oltre 1h51' dal navarro), ma quando il gruppo arriva compatto c'è sempre lui lì davanti a fare la volata, con il suo tipico modo di ondeggiare pericolosamente con la bici. A un mese dai Mondiali in Sicilia la sua è una vittoria che ha quasi il sapore dell'avvertimento.

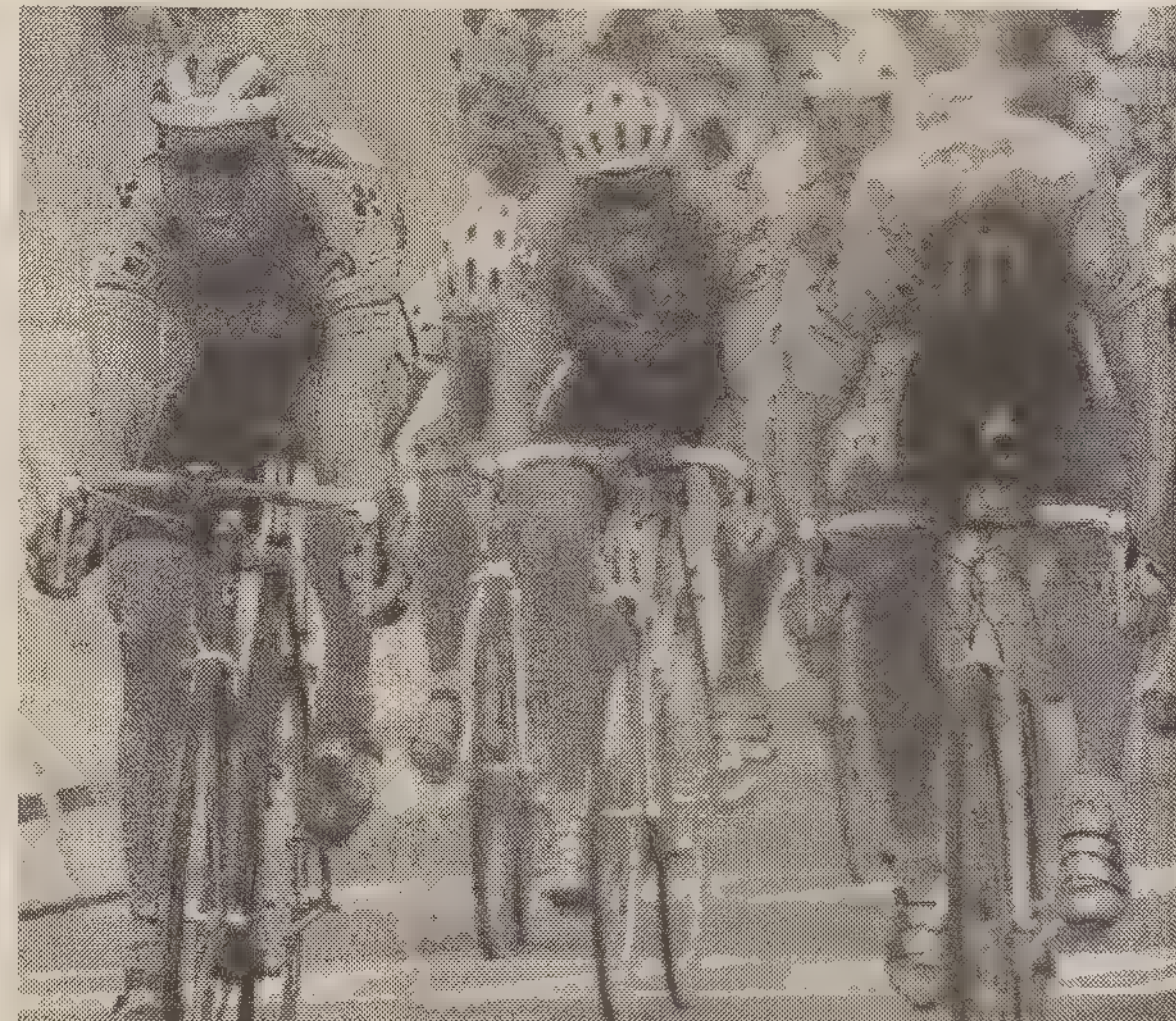
«Non vedo l'ora di correre un mondiale - afferma l'uzbeko -. Non ho mai fatto una corsa iridata. Devo però chiedere all'Uci se posso perchè non ho una squadra». Abdu infatti vive e si allena in Italia. Ma oltre a un mondiale, il compagno di squadra di Bugno, sogna di aggiudicarsi anche una delle grandi classiche. «Mi piacerebbe vincere la Parigi-Bruxelles o la Parigi-Tours», afferma.

Non è escluso che oggi, sui Campi Elisi, Abdujaparov ci possa riprovare. Già l'anno scorso gli andò bene, dopo la spettacolare capriola del '91, anche allora con indosso la maglia verde. Oggi gli viene consegnato il trofeo fair- play alla partenza, nel parco di divertimenti di Eurodisney.

Come la penultima anche l'ultima tappa (175 km) non dovrebbe riservare grosse sorprese. In pratica il Tour è finito con la cronoscalata di venerdì. Gli uomini della Banesto continuano a controllare la corsa, guidati da quel grande stratega che è Indurain. Ieri soltanto nel finale c'è stato qualche timido tentativo di fuga: a una ventina di chilometri dalla fine sono stati il francese Simon e il belga Dernies a saggiare il gruppo, che infatti li ha risucchiati.

Poi, a 6 km dal traguardo, ha tentato la sortita il francese Seigneur e, 3 km dopo, il russo Ekimov quindi, a meno di un chilometro dall'epilogo, ancora Simon, molto ativo, e l'italiano Chiesa. Ma anche questi tentativi sono andati in fumo. Il finale è stato tutto di Abdujaparov, che ha bruciato lo slovacco Svorada e l'italiano Martinello.

Dietro, intanto, Pantani (31.Mo) sorrideva sereno: il podio per lui è da ieri una certezza. Oggi sui Campi Elisi ci sarà gloria anche per il romagnolo, che conclude il Tour della rivelazione, dando appuntamento ai suoi ormai numerosi sostenitori d'oltralpe per l'anno prossimo. Per attaccare Indurain dovrà crescere ancora, soprattutto in pianura.

Per la quarta volta consecutiva lo spagnolo si appresta a essere incoronato «roi» di Francia e raggiunge Anquetil e Merckx nell'Olimpo dei grandi del Tour.

Lo sprint irresistibile dell'uzbeko Abdujaparov, al suo settimo successo parziale.

ATLETICA / MEETING DEL GRAN PRIX A OSLO

Sigei mondiale nei diecimila

Il keniano ha abbassato di ben 6 secondi il precedente limite

OSLO — Fantastico exploit del keniano William Sigei ai Bislett Games di Oslo, prima prova del minicircuito Golden Four del Grand Prix Iaaf di atletica. Sigei ha polverizzato il primato del mondo dei 10.000 abbassando il limite di più di 6", correndo la distanza in 26'52"23.

Sigei, 24 anni, due volte iridato di cross, ha migliorato il record (26'58"38) che il connazionale Yobes Ondieki aveva stabilito sulla stessa pista un anno fa. Alto 1,78 per 57 kg. Sigei è il secondo atleta, dopo Ondieki, a infrangere la barriera dei 27'.

All'inizio è stata una gara molto lenta. Dopo 5 km il ritardo dalla tabella del record di Ondieki era quasi di 5". Allora Sigei ha rotto gli indugi ed è partito da solo recuperando lo svantaggio (ha coperto il settimo chilometro in 2'40" e gli ultimi mille metri in 2'37").

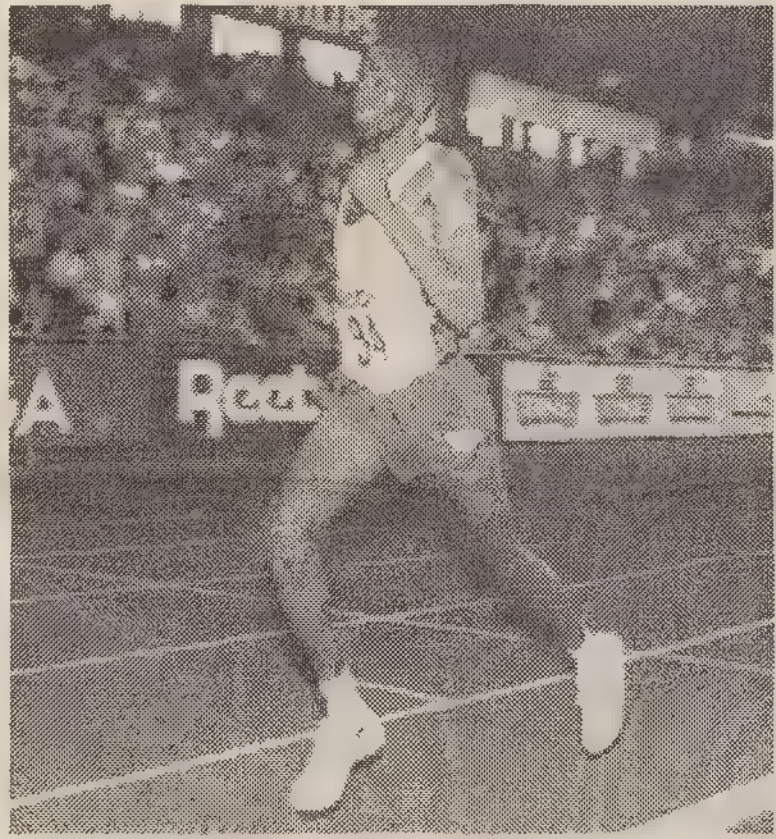
«Le due 'leprì hanno fatto bene il loro lavoro - ha detto al termine -. Non ero preoccupato del ritardo. Quando mi sono trovato da solo non è stato difficile, ho corso al mio ritmo. Il mio unico obiettivo era di fare il record, cosa che mi è riuscita ppienamente».

Nelle altre prove, lo statunitense Adkins, stella emergente dei 400, ha conquistato la sua nona vittoria in dieci gare andando per la quinta volta sotto i 48". Nel lungo donne la sfida tra l'americana Joyner- Kersee e la tedesca Dreschler è stata vinta dalla prima con 7,33.

Mentre nei 200 la statunitense Torrence ha nettamente fatto meglio della russa Primalova stabilendo anche il record stagionale con 21"94.

Intanto a Lisbona l'azzurra Virna De Angeli ha conquistato a Lisbona la medaglia d'argento nela gara dei 400 ostacoli nel corso dei campionati mondiali juniores di atletica.

La prova è stata vinta dalla romena Ionela Tirlea in 56"25, mentre l'atleta della Comense, allenata da Rossana Villa, ha chiuso in 56"93.

Un' altra italiana, la piacentina Claudia Salvarani, ha concluso al settimo posto in 59«39.

Segei sul traguardo per segnare un record storico.

TENNIS / IN FINALE AL TORNEO DI STOCCARDA

Gaudenzi sale fra i grandi

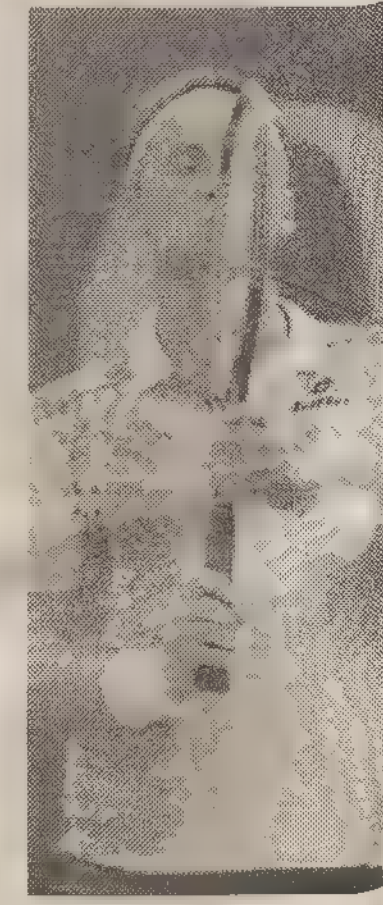
Battuto Cesnokov - Oggi affronta lo spagnolo Berasategui

STOCCARDA — Andrea Gaudenzi dovrà affrontare Alberto Berasategui, nella finale del torneo di Stoccarda. Lo spagnolo ha infatti battuto nella seconda semifinale il tedesco Bernd Karbacher per 5-7, 6-3, 6-0. L'italiano (n.29 nel ranking mondiale), che compirà 21 anni il 30 luglio, è riuscito a qualificarsi per la prima volta della sua carriera per la finale di un torneo dell'Atp Tour. Dopo aver estromesso il tedesco Stich nei quarti, si è ripetuto ieri sconfiggendo il russo Andrei Chesnokov.

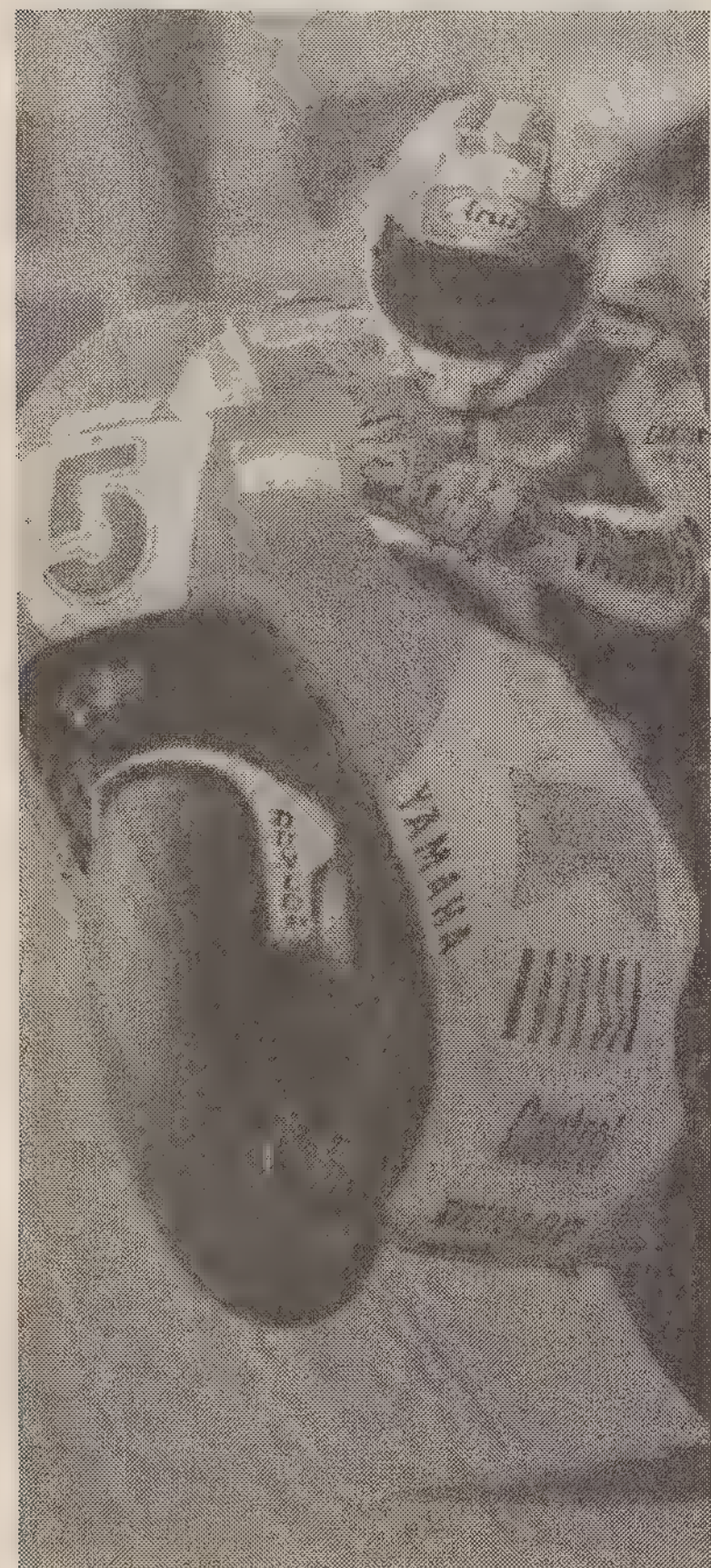
La gara, durata 2 ore 23', è stata molto spettacolare e la pazienza di Gaudenzi, autore di numerosi pallonetti, è stata ricompensata. Solo nel secondo set il russo ha dato l'impressione di poter ribaltare la situazione, vincendo al tie-break dopo aver costretto il faentino a salvare due palle set. Nella decisiva frazione Gaudenzi è andato sul 3 a 1, poi ha subito un contro-break (3- 3), ma è riuscito a concludere vittoriosamente facendo leva sul carattere.

In finale l' italiano ritroverà Berasategui (n. 14 mondiale) contro il quale perse in due set nell'ultimo, ininfluente, match di Coppa Davis fra Spagna ed Italia (4-1 il risultato complessivo). Ieri l'iberico, finalista dell'ultima edizione del Roland-Garros, ha vinto senza incantare. Dopo la perdita del primo set si è limitato ad aspettare gli errori del suo avversario, il tedesco Bernd Karbacher, non al meglio della condizione.

Un altro eccellente risultato per il tennis italiano si è registrato agli europei under 14 in corso a Genova: sarà Federico Luzzi, aretino 14enne, a contendere al favoritissimo russo Derepasko, testa di serie n.1, il titolo: 6/4 4/6 6/3 all' ungherese Veress, n.3 del 'seeding' Nell' altra semifinale, troppo «leggero» il belga Rochus per contrastare la marcia di Attem Derepasko, vittorioso con un secco 6/2 6/0.

Nel torneo femminile, finale «in famiglia» tra le due tedesche, Marlene Weingartner e Stephanie Kovacic, entrambe vincitrici in due set.

MOTO / GRAN PREMIO D'INGHILTERRA

Pronta risposta di Capirossi

Conquistata la pole - Anche Doohan passa in prima posizione

Un terzo tempo promettente per Luca Cadalora.

Numerose cadute senza conseguenze

DONINGTON — Un carosello di cadute, fortunatamente senza danni ai piloti, ha caratterizzato anche la seconda e definitiva sessione di prove cronometrate al gran premio d'Inghilterra, decimo appuntamento con il motomondiale.

Un fatto che non sembra preoccupare i due «polemen» della 250 e della 500, Loris Capirossi (1.34.990) e Michael Doohan (1.33.611). Al termine delle rispettive sessioni entrambi hanno infatti dichiarato di avere in serbo ancora qualcosa da spendere. «Negli ultimi tre giri - ha detto Capirossi - ho volutamente rallentato e sono andato sull'erba perchè avevo visto l'amico dietro di me».

«L'amico» di Capirossi, naturalmente, è Massimiliano Biaggi che oggi scatterà dalla prima fila, proprio accanto al romagnolo, con il secondo tempo (1.35.319). Il campione di Borgo Rivola aveva già accusato il romano di sfruttare le scie altrui in prova per aggiudicarsi il miglior tempo e ieri, dopo le prove, ha voluto ribadire la sua opinione. «In pista - ha poi proseguito Capirossi - mi sono divertito a fare un pò di derapate, anche perchè non ho mai trovato traffico e penso che anche in gara ci divertiremo».

«Ho trovato un pò di traffico - gli fa eco Massimiliano Biaggi - e ho visto diversi piloti cadere davanti a me con pezzi di moto che volavano da tutte le parti, così ho preferito non rischiare. In ogni caso, la moto va bene e sono certo di poter lottare per la vittoria».

Il terzo tempo della 250 è del tedesco Waldmann su Honda (1.35.710), davanti a Doriano Romboni, quarto alle prese con problemi di messa a punto e autore di una delle numerose cadute. Lo spezzino ha fatto registrare il suo personale miglior tempo (1.35.810) proprio nell'ultimo giro disponibile.

Nella 500, se Doohan è riuscito a restare in sella alla sua moto, non altrettanto può dire l'autore del secondo tempo, Kevin Schwantz (1.33.811), scivolato a pochi minuti dal termine delle prove. Il texano ha rischiato molto, poichè dopo la caduta è rimasto per qualche istante in mezzo alla pista e lo svizzero Haenggeli, che sopraggiungeva, per poco non lo ha tamponato.

Esente da cadute anche Luca Cadalora che, nonostante grossi problemi di messa a punto, è riuscito ad aggiudicarsi il terzo tempo (1.33.893). «Nelle prove di venerdì - ha dichiarato il campione modenese - avevamo trovato un'ottimo assetto; nel tentativo di migliorarlo ulteriormente, abbiamo fatto un guaio. Il problema è che la moto è come una coperta troppo corta: la tiri da una parte e ti scopri dall'altra. Bisognerà lavorare sodo per riportarla allo stato di venerdì ». A chiudere la prima fila dello schieramento è la Cagiva di John Kocinski, con il quarto tempo, davanti al suo compagno di squadra Doug Chandler, quinto. La terza Cagiva, la C594 a iniezione, portata in gara per l'occasione dall'inglese Carl Fogarty scatterà oggi dalla terza fila con l'11/mo tempo fatto registrare ieri.

Nonostante i problemi causati dalla tonsillite e dalla relativa febbre alta, il leader della classifica provvisoria, Kazuto Sakata su Aprilia, è riuscito a realizzare la pole position della 125 con il tempo di 1.41.027, davanti allo spagnolo Torrontegui, sempre su Aprilia (1.41.335) e al giapponese Tsujimura su Honda (1.41.386). Noboru Ueda chiude la prima fila. Primo degli italiani è ancora Fausto Gresini, settimo con la Honda, davanti al giovane Perugini su Aprilia.

Per effetto del fuso orario, l'inizio delle gare, con la 250, è previsto per mezzogiorno ora locale e dunque per le 13 in Italia.

AUTO / MONTEZEMOLO

Il caso Schumacher: la Ferrari minaccia di lasciare la Formula 1

BERLINO — La Ferrari, attraverso il suo presidente Gianluca di Montezemolo, non esclude la possibilità di un ritiro dalla formula uno anche a causa delle irregolarità che hanno caratterizzato l'episodio della penalizzazione del pilota tedesco Michael Schumacher a Silverstone.

In dichiarazioni che saranno pubblicate dal giornale domenicale «Welt am Sonntag», Montezemolo si è riferito al «caso-Schumacher» affermando tra l'altro: «in Formula uno non ho mai visto una tale mostruosità». Il settimanale spiega che due settimane or sono, nel Gp di Gran Bretagna, il pilota della Benetton pur avendo ignorato più volte la bandiera nera di squalifica non era stato poi sospeso.

Montezemolo ha detto di vedere in grande pericolo «la credibilità della formula uno», dopo la morte di Senna e il «caso-Schumacher», e ha aggiunto: «La Ferrari rimarrà sempre nello sport motoristico. Ma la F1 non è l'unica gara per la Ferrari». Ci vogliono «regole chiare» e controlli efficaci «in corsa come in prova», ha affermato inoltre riferendosi alle richieste formulate in una lettera inviata al presidente della Fia, Max Mosley. Attualmente «non viene controllato abbastanza» se tutte le auto della Formula uno sono sullo stesso livello.

Intanto sul caso Monza è intervenuto il progettista dell'autodromo, Giuseppe Bacciagaluppi: «Non posso dire di approvare le modifiche che Berger ha chiesto per Monza, diciamo che le subisco. Sono lavori utili ma non necessari - dice - sarebbe bastato adoperarsi per ridurre le performances delle vetture più che modificare i circuiti, lo dimostra il fatto che ci sono stati incidenti su piste diverse e tutti causati dalle anomalie delle vetture costruite con artifizi per aumentarne le prestazioni».

«Se parliamo di Monza, Berger ci ha chiesto di modificare la curva grande - aggiunge - Quando sarà pronta, sarà certo migliorata dal punto di vista della stabilità per le vetture con il risultato però che le monoposto avranno una maggior velocità in uscita». Sulle modifiche alla parte del circuito compresa tra le due curve di Lesmo che hanno scatenato polemiche in quanto richiedono l'abbattimento di oltre 500 alberi per fare posto alle vie di fuga, l'amministratore della Fias spiega: «Ci sono state imposte col criterio, evidentemente errato, che i circuiti vadano modificati anche radicalmente per attenuare i danni in caso di uscita».

«Se passerà la 'leggina - ha proseguito - andremo a fare i lavori ottenendo una maggior sicurezza attiva ma non certamente una maggior sicurezza passiva».

IN POCHE RIGHE

Tiro a volo: ieri a Milano apertura ufficiale dei campionati mondiali

MILANO — Si sono aperti ufficialmente oggi a Milano i Campionati del Mondo di tiro a segno, che si concluderanno giovedì 4 agosto. L' evento sportivo torna in Italia dopo 59 anni dall' ultima edizione, che fu quella del '35 a Roma, e per l' occasione il presidente dell' Unione Italiana Tiro a Segno Antonio Orati ha studiato le cose in grande. Sono presenti tutti i migliori tiratori del panorama mondiale. Gli italiani in gara sono 23 con Di Donna portabandiera del gruppo. Il finanziere veronese, vincitore quest' anno in Coppa del Mondo di due ori nella pistola libera e due nella pistola a 10, è stato impegnato subito ieri al poligono della Cagnola (mentre le gare a 300 metri si svolgeranno da giovedì nell' impianto di Tolmezzo), nelle eliminatorie della PL, piazzandosi sesto.

Atletica: la Krabbe prepara il rientro per Atlanta '96

BERLINO — L'ex-campionessa mondiale di velocità Katrin Krabbe, sospesa dalle gare fino all'agosto dell'anno prossimo per un caso di doping, ha annunciato in un'intervista di voler tornare in pista ad alto livello nelle olimpiadi di Atlanta del 1996». Probabilmente, ha aggiunto la ex-bicampionessa mondiale secondo un'anticipazione dell'intervista diffusa oggi, il «ritorno» avverrà senza la supervisione di Thomas Springstein. L'allenatore aveva indotto la Krabbe ad assumere il medicinale anti-asmatico «Spiropent» contenente la sostanza proibita all'origine del provvedimento disciplinare che mise al bando l'atleta. La Krabbe in precedenza era già incappata in un primo caso di doping.

Ciclismo: ancora un oro azzurro nella Coppa del Mondo in pista

COLORADO SPRINGS — Seconda medaglia d' oro per l' Italia nella Coppa del Mondo in pista. Dopo il successo di Roberto Chiappa nella velocità, a Colorado Springs è stata la volta di Federico Paris. Il milanese, due volte iridato nella velocità tandem, nella terza e conclusiva giornata di gare si è imposto nel keirin consentendo all' Italia di insediarsi definitivamente al terzo posto nella classifica per nazioni con 229 punti, alle spalle di Germania, prima con 296 punti, e Francia, seconda con 280 punti.

Automobilismo F3: Fisichella vince la 13.ma prova a Vallelunga

VALLELUNGA — Giancarlo Fisichella (Dallara Opel Rc Motorsport) ha fatto un altro passo verso il titolo italiano della F3 vincendo anche la 13/a prova disputatasi a Vallelunga sui 26 giri (km 83,200) del Gp Campagnano. Il pilota romano ha percorso la distanza in 31'20«693, alla media oraria di km 159,260 e con questa vittoria è ormai in vantaggio di circa 70 punti su Luca Rangoni che lo segue nella classifica generale del campionato. Oggi si disputa a Vallelunga la 14.a prova di campionato.

GIRO D'ITALIA / NELLA SECONDA TAPPA SOLTANTO MOSCA PRECEDE LO SCATENATO DUINO

Le ragazze fanno sul serio

Paola Porta (foto Sirca) skipper di Duino-Gioia, ripresa da Italfoto nel corso della regata.

Paola Porta e le sue compagne balzano al quinto posto in classifica generale. La vela rosa resta a Trieste-Generali che al traguardo di Venezia arriva terza

VENEZIA — Giro d'Italia, seconda giornata di regate. L'altro ieri 15 Jeanneau one design hanno lasciato Trieste per dirigersi a Venezia. Si è disputata, insomma, la prima delle regate costiere — circa 90 miglia — che ha portato gli scafi fino alla zona dell'arsenale veneziano.

Si è trattato di una regata impegnativa e combattuta, soprattutto tra le prime posizioni. Gli Jeanneau sono partiti da Trieste alle 20.30 di venerdì sera, solo tre ore dopo aver terminato la regata a bastone, che aveva visto al primo posto Claudio De Martis e al secondo posto Mauro Pelaschier. Giusto il tempo di imbarcare quindi lo stretto necessario per una regata lunga, assistere alle premiazioni e quindi ripartire per la seconda prova della sesta edizione del Merit Cup.

Il borino ha permesso alle barche di tenere un'andatura di poppa con un media di 7 nodi. Gabriele Benussi, al timone di Trieste-Generali, ha lottato soprattutto contro Mauro Pelaschier di Bologna-Telethon. I due timonieri hanno iniziato una serrata lotta, che probabilmente continuerà per tutto il giro d'Italia: non si sono mai persi di vista, e hanno regatato piuttosto sotto costa. Questa sorta di match race ha dato modo ad altri scafi, i russi di Mosca, l'equipaggio Duino-Gioia e i Vigili del fuoco, di giocare il tutto per tutto. I tre team hanno infatti preferito scegliere una rotta più al largo, che alla fine dei conti si è dimostrata anche più vantaggiosa. Quando erano nei pressi di Venezia, infatti, i ragazzi di Trieste-Generali sono riusciti a sorpassare l'equipaggio dei Vigili del fuoco, sempre tenendo sotto controllo Bologna-Telethon, ma nulla hanno potuto fare contro i russi e soprattutto contro le donne di Duino-Gioia, che hanno disputato un'ottima regata e hanno tenuto testa a tutti.

Paola Porta e il suo equipaggio, che nella regatina a bastone ha sofferto non poco il vento forte e la mancanza di peso in barca (da notare che grazie a una mozione votata da tutti gli skipper le donne gareggiano con un membro di equipaggio in più) ha dimostrato a tutti cosa è in grado di fare. Per Duino-Gioia si trattava della prima esperienza di regate lunghe, per di più notturne: insomma, bisogna proprio concludere che alle donne la forza, la determinazione, e la concentrazione non mancano proprio. Ottima anche la prova dell'equipaggio russo, che conta a bordo alcuni ottimi velisti: il gruppo, insomma, non può non impensierire Pelaschier e De Martis.

Per quanto riguarda quindi le classifiche nella graduatoria del Giro, dopo la seconda prova, grazie al coefficiente più alto della regata a bastone, disputata a Trieste, Generali è ancora primo. La regata della notte scorsa, che era valida anche per la classifica Club Med Challenge (una graduatoria a parte, che permetterà alle prime cinque barche classificate di partecipare a una serie di regate internazionali a settembre, contro i migliori equipaggi del Giro francese e di quello spagnolo) ha visto quindi la vittoria di Mosca, seguito da Duino-Gioia, poi Trieste-Generali, Bologna-Telethon, Vigili del fuoco, Slovenia, Romagna, Barcola, Catania, Sebastopoli, Torino, Liguria, Toscana, Milano e Cervia.

Il programma del Giro d'Italia in vela prevede per oggi — capitaneria di porto permettendo — la tradizionale sfilata in Canal Grande, e in seguito la regata costiera che trasferirà le barche a Cervia. Intanto sembra che l'equipaggio che fino a ieri si chiamava Miramare, abbia trovato nella società velica Barcola-Grignano un supporter.

La situazione non è ancora perfettamente delineata, e probabilmente sarà Cervia la tappa in cui l'equipaggio, capitanato da Roberto Benvenuti, deciderà di proseguire il Giro oppure di archiviare questa esperienza dopo tre tappe.

Francesca Capodanno

Bene anche i «Vigili del fuoco» Milano e Cervia arrancano

Ordine d'arrivo della seconda tappa:
1) Mosca (skipper Simionov);
2) Duino-Gioia (Porta)
3) Trieste-Generali (De Martis)
4) Bologna-Telethon (Pelaschier)
5) Vigili del fuoco (Bruss)
6) Slovenia-Casinò Portorose (Strauss)
7) Romagna-Tavernello (Randi)
8) Barcola (Benvenuti)
9) Catania-Città di Catania (Scutellaro)
10) Sebastopoli-Unitrust (Petrov)
11) Torino-Modiano (Canegallo)
12) Liguria-Banca carige (Rossi)
13) Toscana-In Sip (Dell'Acqua)
14) Milano (Botti)
15) Cervia-Città di Cervia (Ricci).

Classifica generale:
1) Trieste-Generali (p 46.188)
2) Mosca (45.625)
3) Bologna-Telethon (42.500)
4) Slovenia-Casinò Portorose (34.250)
5) Duino-Gioia (31.500)
6) Catania-Città di Catania (31.500)
7) Barcola (27.750)
8) Romagna-Tavernello (27.500)
9) Sebastopoli-Unitrust (26.500)
10) Vigili del fuoco (20)
11) Liguria-Banca Carige (18.250)
12) Torino-Modiano (14.500)
13) Toscana-In Sip (13.250)
14) Cervia-Città di Cervia (6.750)
15) Milano (4750).

La terza tappa è di 80 miglia Da Venezia si giunge a Cervia

Terza tappa. Oggi e domani: Venezia-Cervia, 80 miglia, coefficiente 1.50.
Quarta tappa. 26/7: Cervia, 12 miglia, 1.75.
Quinta tappa. 27-28/7: Cervia-Numana, 80 miglia, 1.50.
Sesta tappa. 29/7: Numana, 12 miglia, 1.75.
Settima tappa. 30-31/7: Numana-Pescara, 80 miglia, 1.50.
Ottava tappa. 1/8: Pescara, 12 miglia, 1.75.
Nona tappa. 2-3/8: Pescara-Trani, 145 miglia, 2.00.
Decima tappa. 4/8: Trani, 12 miglia, 1.75.
Undicesima tappa. 5-7/8: Trani-Crotone, 228 miglia, 2.00.
Dodicesima tappa. 8/8: Crotone, 12 miglia, 1.75.
Tredicesima tappa. 9-10/8: Crotone-Catania, 140 miglia, 1.50.
Quattordicesima tappa. 11/8: Catania, 12 miglia, 1.75.
Quindicesima tappa. 12-14/8: Catania-Favignana, 230 miglia, 2.00.
Sedicesima tappa. 15/8: Favignana, 12 miglia, 1.75.
Diciassettesima tappa. 16-18/8: Favignana-Cagliari, 170 miglia, 2.00.
Diciottesima tappa. 19/8: Cagliari, 12 miglia, 1.75.
Diciannovesima tappa. 20-21/8: Cagliari-La Maddalena, 165 miglia, 2.00.
Ventesima tappa. 22/8: La Maddalena, 12 miglia, 1.75.

GIRO D'ITALIA / LE CURIOSITA'

E Kalina si «moltiplica»

La barca non è partita ma l'equipaggio si è comunque accasato

TRIESTE — I grandi eventi velici vogliono commenti sin dal loro nascere. La VI edizione del Giro d'Italia a vela ha avuto specie nell'ultimo giorno della sua gestazione, un notevole travaglio. Ci si è accorti che dovevano parteciparvi un grande numero di equipaggi nuovi. Tra i «clienti abituali», Trieste-Generali, Bologna-Telethon, Mosca, Sebastopoli e Minsk. Però mancava all'appello proprio lo skipper di quest'ultimo, Kalina, padre-padrone di un equipaggio forte, che era qui con alcuni suoi uomini praticamente allo sbando. Kalina, a barca iscritta, non aveva i soldi per gestire la partecipazione. I suoi uomini hanno trovato imbarco qua e là. Uno persino sulla barca di Milano.

C'era lo Jeanneau di Kalina libero e subito un gruppo di giovani triestini ardenti si è buttato all'...orza in cerca di sponsor e di un nome da dare alla barca vedova Kalina. Un bello spirito ha detto: «Chiamiamola Silvio, vista l'improvvisazione del caso». «No — hanno detto altri — meglio Barcola-Lotteria». Ma i lotteristi non hanno accettato.

Allora, visto che c'è Duino, vada per Miramare: due castelli su golfo. E con Noè, Lonza, Benvenuti, Tarabocchia, Bodini e Pascutti, sono partiti per il «bastone» e poi — insieme con tutti gli altri — per Venezia.

Dopo una felice navigazione notturna, ieri mattina l'armo di Mosca è arrivato primo all'imboccatura del Porto Lido, traguardo della seconda tappa. Sorprendente ma fino a un certo punto: i ragazzi d Aleksander Zibin sono tutti campionissimi e molti di essi già collaudati in precedenti Giri. Duino-Gioia, seconda. E qui c'è davvero da sbalordire gioiosamente: le marinarette di Paola Porta giunte a Venezia prima di Trieste-Generali, per l'occasione con Roberto Bertocchi al timone e di Bologna-Telethon di Pellaschier e Rizzi. insomma... quando donna vuole! Ma bene anche Vigili del fuoco, con armo tutto triestino sino a Cervia.

A questo punto va detto che, anche per quanto s'è colto a Trieste prima e dopo il «bastone», si ha la sensazione che queto Giro, imbastito più scoordinatamente dei precedenti, disporrà globalmente di equipaggi di minor caratura tecnica e marinara. Quindi gli armi dai quali ci si deve aspettare dati positivi appaiono Trieste, Bologna, Mosca, Slovenia, Sebastopoli.

Il neonato Miramare, se riceverà ossigeno in moneta, certamente non deluderà. Le marinarette di Duino potranno cogliere soddisfazioni specie sulle brevi distanze della VI edizione. Un giro, dunque, che non mancherà di sorprese e nel quale la vela giuliana saprà imporsi.

Italo Soncini

PALLAVOLO

Il Cus-Prevenire senza fondi rinuncia alla serie C1

TRIESTE — Il panorama poco esaltante della pallavolo triestina a un certo livello si impoverisce ulteriormente.

Il Cus-Prevenire, infatti, non si iscriverà al prossimo campionato di serie C1 di pallavolo. Lo comunica in una nota il direttivo della società che punta l'indice sulle difficoltà economiche che penalizzano l'attività di alto livello di chi fa sport a Trieste.

Si tratta, in sostanza, di quei problemi comuni alla Triestina calcio, alla Pall. Trieste e alla stessa Triestina nuoto.

I dirigenti del Cus-Prevenire ribadiscono, comunque, «l'auspicio di giungere a un accordo globale tra le diverse realtà pallavolistiche triestine, con la collaborazione delle componenti tecniche, dirigenziali e economiche, fatto che consentirebbe alla pallavolo triestina il raggiungimento dei migliori risultati».

A questo punto, unire le forze tra le varie società sembra una sorta di strada obbligata da percorrere per scongiurare il pericolo che i problemi economici soffochino definitivamente il volley locale.

ATLETICA / MEETING IDDA

Gamba dietro i kenioti

Il cussino sesto nei cinquemila - Sul podio Bressan

Un livello tecnico davvero alto, grazie alla partecipazione dei più forti atleti provenienti da tutta Italia ha caratterizzato il meeting di atletica leggera in memoria di Giovanni Idda, svoltosi venerdì sera a Ponzano Veneto.

Gli atleti triestini che vi hanno partecipato si sono comportati più che dignitosamente, a cominciare da Michele Gamba (Cus), che ha voluto cimentarsi sui 5000, una gara davvero massacrante per il ritmo imposto dagli atleti kenioti, che come sempre sono stati i protagonisti di questa specialità. Michele, tuttavia, è giunto sesto con il tempo di 14'12"02, stabilendo così il nuovo primato stagionale. Non da meno è stato il risultato dell'astista Davide Bressan (Cus) che, pur avendo ottenuto una misura nettamente inferiore alle sue possibilità, superando quota 4,60 è stato l'unico triestino a salire sul podio.

L'intramontabile Adriano Wendler, Cus, ha fatto una bella gara sui 400, giungendo settimo con il tempo di 50"37; mentre Luca Bussani (Marathon) e Iaro Stacul (Cus) hanno corso il giro di pista rispettivamente in 51"02 e 51"57. Andrea Novaro (Cus) ha corso un discreto 1500 in 4'001, mentre tra le femmine va segnalato il 12"67 ottenuto da Katia Valzano (Cus) nei 100 metri.

Per quanto riguarda invece i risultati ottenuti dagli altri atleti della regione, spicca il primo posto del pesista della Libertas Udine, Paolo Del Toso, con la misura di metri 16,87, e il risultato di Elisa Andretti (Libertas Udine) che ha vinto la gara del salto in lungo con metri 6,06.

Molto interessante è stata la gara dei 100 metri maschili, poiché erano presenti i cinque velocisti più forti d'Italia: il goriziano Rocco Ceselin (Carabinieri Bologna) è giunto secondo con 10"78, alle spalle del veneto Luca Levorato (FfOo), che ha vinto in 16"74. Infine, sempre nella velocità, Sara Ciavarella (Libertas Udine) ha corso i 100 metri in 12'18", mentre Chiara Grossutti (Libertas Udine) ha stabilito il nuovo primato personale sui 400 con il tempo di 56"67'.

Sa. Be.

Gli ottanta di Crasso

Un vero «revival» di marcia, corsa e di tutta una vita sportiva dedicata all'atletica leggera potrebbe quasi definirsi la maratona per festeggiare gli 80 anni di Rodolfo Crasso, presidente del gruppo sportivo «San Giacomo», che avrà luogo giovedì allo stadio P. Grezar.

Il cavalier Crasso coprirà l'ultimo chilometro, gli altri saranno coperti da dirigenti e atleti che correranno un chilometro ciascuno.

La manifestazione è abbinata al meeting provinciale riservato alle categorie amatori e veterani.

VELOCITA' IN SALITA / OGGI LA GARA CHE PARTE DA VERZEGNIS

Baribbi primo in prova a Sella Chianzutan

SELLA CHIANZUTAN — E' ancora una volta di Ezio Baribbi il miglior tempo assoluto delle due sessioni di prove ufficiali della Verzegnis-Sella Chianzutan, la gara automobilistica di velocità in salita valida per il campionato italiano della montagna. Il pluricampione italiano della specialità, al volante della Omsb della scuderia Mirabella Mille Miglia, ha compiuto il percorso con il tempo di 2'53"78, davanti a Pasquale Irlando della Egnatia Corse, su Osella Pa/20 5 (2'54"60), Fabio Danti su Ucchini P349 Bmw (2'55"55) recente vincitore della Cividale-Castelmonte, e al quarto posto il pluricampione europeo Mauro Nesti.

Nella seconda prova si sono rimescolate le posizioni, con il primo posto però sempre appannaggio di Ezio Baribbi, che è riuscito ad abbassare il tempo di oltre 3" (2'50"29). In seconda posizione è passato Nesti, in terza Irlando e in quarta Danti.

Nelle altre classi il bolzanino Egon Santin ha praticamente ipotecato il successo nell' N/1300, mentre Pedrotti, pure lui di Bolzano, ha il miglior tempo della 1660. In classe 2000 davanti a tutti il friulano Gianni Marchioli; nella 2500 conferma per Giobbi, mentre nella classe superiore Gianni Di Fant per un soffio è davanti al leader provvisorio di campionato, il pugliese Pezzolla.

Nel gruppo A ottima performance del manzanese Luca Cappellari che ha rifilato ben 7" al rivale Jacoangeli. Sono tutti comunque tempi indicativi, mentre oggi si fa sul serio con la prima partenza alle 11 in punto, dalla solita postazione di Ponte Landaia.

E' atteso a Verzegnis il pubblico delle grandi occasioni che con 10 mila lire d'ingresso potrà assistere a due manche nelle quali si disputeranno le varie vittorie di gruppo, di classe e assoluta ben 200 concorrenti. Uno spettacolo unico con la possibilità di assaporare il fresco della montagna appollaiati ai bordi del tracciato, all'ombra degli alberi. Bisognerà però arrivare almeno alle 9 per prendere i posti migliori e per evitare la chiusura al traffico della strada.

Claudio Soranzo

IPPICA

Marazzi nella Tris: 16-7-1 valgono tre milioni

CESENA — Era ben noto lo scarso feeling di Marazzi con le corse Tris. Ma a Cesena, il grigio figlio di Gentile ha rotto l'incantesimo e anche le... ossa ai suoi avversari, e si è imposto in volata all'americana Coming Up Cash e a Ormuz che è stato il migliore dei partenti allo start.

Al quarto posto ha invece concluso il canadese Box Boy, audace ma impossibilitato a fare meglio. Non ha corso Leopard Blue (numero 11). Discreta la quota toccata ai vincitori.

Totalizzatore: 92; 28, 20, 47; (277). Combinazione vincente 16-17-1. Montepremi Tris lire 8.245.772.000.

Ai 1793 vincitori sono spettate lire 3.093.400, mentre la quota della coppia è stata di lire 239.600.

m. g.

Canottaggio a Pusiano

TRIESTE - Tornano in acqua gli armi regionali. Dopo l'Esagonale di San Giorgio di Nogaro, il canottaggio locale si troverà nuovamente di fronte, a Pusiano, le selezioni di Austria, Germania, Ungheria, Svizzera e Francia.

IPPICA / RIUNIONE A MONTEBELLO

E' Mackay ad aggiudicarsi la disfida con Molly Fa

TRIESTE — Un invito sul doppio chilometro al centro del convegno trottistico di ieri sera all'ippodromo di Montebello verteva sul tema dell'inseguimento. In cinque al via dopo la defezione all'ultimo momento di Madison Lb, fermato da una zoppia all'anteriore. Nel dichiarato duello tra Mackay e Molly Fa ha cercato di mettere lo zampino Nardoz, il più sollecito al levar dei nastri. L'allievo di Antonio Roma più rapido di Gialy e Inasol, ha rallentato immediatamente tanto che Mackay e Molly Fa dopo 300 metri figuravano già a contatto con il terzetto di testa, poi, addirittura, Mackay abbandonava la posizione per gravitare in poche battute su Nardoz che cambiava subito marcia. Dopo un giro, Molly Fa andava nella scia di Mackay, apparigliando Gialy e le posizioni rimaneva statiche con Nardoz che controllava con sicurezza l'avanzante Mackay anche nel rettilineo di fronte all'arrivo, mentre bisognava attendere la conclusione dell'ultima curva per vedere la femmina di Rossi farsi più urgente nei confronti del battistrada. In retta d'arrivo Nardoz e Mackay davano vita aun un duello incandescente, mentre Molly Fa perdeva mordente e veniva avvicinata all'esterno da Inasol. Nardoz si difendeva con le unghie, ma Mackay non gli dava tregua e nel finale passava di forza sul rivale (1.18.7 su 2100 metri) più indietro Inasol apparigliava completamente sul palo Molly Fa costringendo il giudice d'arrivo a richiedere l'esame del fotofinish che dava ragione ancora a Molly Fa per il terzo posto.

Si stanno muovendo bene i puledri dell'ultima leva, e un saggio lo ha offerto Sonora Lb che replicato al recente successo modenese agendo di fronte ai fianchi di Signoressa Dra per poi involarsi in retta d'arrivo in 1.20.5 vanamente inseguita da Scorfano. Secondo con Scorfano, Carlo rossi si è prontamente rifatto con i i tre anni Rubendorf che, sul doppio chilometro, ha messo di passo Raim Np per tenere poi alla larga Renato Di Casei e Remidast in un tondo 1.20. Per gli Allievi un miglio con anziani non proprio irresistibili. Unico ad aver vinto due volte di recente, Otravez si è peritato in percorso d'attacco a Oridice che in breve si era assestato al comando della corsa, però alla distanza ha mollato la presa e di conseguenza Oridce ha mantenuto agevolmente la testa fin sul palo seguita da Orbita Cn che rimontava Otravez. Duello emozionante tra i capofila Red Devil Gb e Renanja Cr nel miglio per i tre anni, duello che risolveva nel finale di corsa per l'ttaccante Renanja Cr, mentre Royal Best, fattasi pericolosa negli ultimi 200 metri, perdeva la traiettoria nel tratto ultimo e doveva accontentarsi del terzo posto. La rientrare Maracanà Jet ha cercato la fuga nella «Gentlemen» seguita da Lajatik e Lepanto As, con Olandra e Matt Dillon presto in posizione d'attacco. In retta d'arrivo Olandra prevaleva su Marcanà Jet, però negli ultimi metri piazzava lo spunto risolutore Matt Dillon, interpretato ottimamente da Roberto Mele e la vittoria premiava il figlio di Maribon, mentre anche Lepanto As riusciva a precedere sul palo Maracanà Jet aggiudicandosi la terza piazza.

Mario Germani

Premio Milano (m. 1660). 1) Sonora Lb (E. Lagas), 29 Scorfano, 3) Signoressa Dra; 7 part. tempo al km 1.20.5. Tot.: 16, 12, 14 (27). Tris Montebello 10.400 lire.

Premio Brescia (m. 2060) 1) Rubendorf (C. Rossi), 2) Rento di Casei, 3) Remidast. 8 part. tempo al km 1.20. Tot.: 22, 14, 25, 33 (80). Tris Montebello 90.600 lire.

Premio Como (m. 1660). 1) Oridice (P. Bezzecchi), 2) Orbita Cn, 3) Otravez. 7 part. tempo al km 1.21. Tot.: 22, 28, 27 (56), Tris Montebello 31.800 lire.

Premio Cremona (m. 1660) 1) Matt Dillon (R. Mele), 2) Olandra, 3) Lepanto As. 11 part. tempo al km 1.19.9. Tot.: 82, 19, 13, 22 (65). Tris Montebello 90.100 lire.

Premio Lombardia (m. 2080). 1) Mackay (C. Rossi), 2) Nardoz, 3) Molly Fa. 5 part. tempo al km 1.19.7. Tot.: 23, 14, 16 (55). Tris Montebello 12.000 lire.

Premio Varese (m 1660). 1) Petra Di Sgrei (P. Leoni), 2) Parist, 3) Pepperino. 12 part. tempo al km. 1.20.7. Tot.: 24, 12, 15, 15 (79). Duplice dell'accoppiata 4.a e 7.a corsa 54.400 per 500 lire. Tris Montebello 34.400 lire.

Premio Bergamo (m. 2080). 1) Pamir As (P. Leoni), 2) Percy, 3) Principe Bart. 8 part. Tempo al km 1.18.9. Tot. 32, 17, 23, 16 (234). Tris Montebello 201.700 lire.

Premio Mantova (m 1660). 1) Occhiodilince (R. Destro jr), 2) Ontorio Pun, 3) Ireneo Jet. 8 part. Tempo al km 1.20.2. Tot. 99, 31, 18, 20 (386). Tris Montebello 740.800 lire.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, telefono 366766. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. MILANO: viale Mirafiori, strada 3, Palazzo B 10, 20094 Assago, tel. 02/57577.1; sportelli piazza Cavour 2, telefono 02/76013392. BERGAMO: viale Papa Giovanni XXIII 120/122, telefono 035/225222. BOLOGNA: via T. Fiorilli 1, tel. 051/379060. BRESCIA: via XX Settembre 48, tel. 289026. FIRENZE: viale Giovine Italia 17, telefoni 055/2343106-7-8-9. LODI: corso Roma 68, tel. 0371/65704. MONZA: corso V. Emanuele 1, tel. 039/360247-367723. NAPOLI: via Calabritto 20, tel. 081/7642828-7642959. PALERMO: via Cavour 70, tel. 091/583133-583070. ROMA: via G.B. Vico 9, tel. 06/3696. TORINO: via Santa Teresa 7, tel. 011/512217.

La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Lavoro pers. servizio
richieste

REFERENZIATA offresi lavori domestici pomeriggi, tel. 0038666-31353 dalle ore 20 in poi. (A8435)

Impiego e lavoro
richieste

GIOVANE pensionato bella presenza ottima cultura pratico Ms Dos 5, autista, elettromeccanico, saldatore, condizionamento, idraulico, esperto elettrodomestici, antenne. Esamina proposte anche trasferimento. Telefonare 040/421027. (A8497)

Impiego e lavoro
offerte

ALLEANZA ASSICURAZIONI, impegnata in un articolato programma di sviluppo sulla provincia di Trieste, ASSUME n. 4 diplomati da inserire nella propria struttura produttiva. Inviare curriculum vitae ad Alleanza Assicurazioni, v. Battisti 14. Trieste. (A8257)

AZIENDA commerciale operante nel settore attrezzature e macchine per uffici seleziona agenti di vendita per le zone di Trieste e Gorizia, inviare curriculum a casella n. 22/T Publied 34100 Trieste. (A8494)

AZIENDA operante nel settore informatico ricerca tecnico hardware pc conoscenza reti e sistemi in genere per ampliamento proprio personale, inviare curriculum a casella n. 24/T Publied 34100 Trieste. (A8494)

CERCASI apprendista banconiera con esperienza, presentarsi bar Snoopy - via Stock, 6 - Roiano. (A8459)

CERCASI barista e apprendista volonterosi con esperienza bella presenza. dettagliare ultimo impiego e referenze. Scrivere a cassetta n. 26/T Publied 34100 Trieste. (A8499)

CERCASI commesso esperienza decennale per reparto uomo in azienda locale inquadramento come Ccnl nazionale . Scrivere a cassetta n. 25/T Publied 34100 Trieste. (A8498)

CERCASI portiere-centralinista militesente per contratto tempo determinato presso associazione privata disponibilità anche orari serali e notturni. Costituisce titolo preferenziale conoscenza lingua inglese e esperienze precedenti analoghe. Scrivere a cassetta n. 14/T Publied 34100 Triese. (A8406)

CONOSCI una o più lingue straniere? Hai uno o più amici o conoscenti all'estero? Vorresti essere un lavoratore indipendente a livello sia nazionale che internazionale? Tel. 0330/722243. (A8477)

DITTA locale operante nel settore ufficio seleziona neodiplomati istituti tecnici con indirizzo elettronico. Inviare curriculum a casella n. 23/T Publied 34100 Trieste. (A8494)

IMPRESA costruzioni cerca muratori specializzati. Scrivere a casella postale 16/T Publied 34100 Trieste. (A8438)

MAGAZZINIERE deposito alimentari assume pratico movimentazione merci con supporto elettronico preferibilmente 25/35 inviare curriculum a Cassetta n. 13/T Publied 34100 Trieste. (A8399)

MAGAZZINIERE pratico vendita banco provenienza settore articoli tecnici conoscenza lingue slave nota società locale cerca per assunzione immediata. Inviare offerte a cassetta n. 9/T Publied 34100 Trieste. (A8236)

PER ampliamento sede commerciale selezioniamo tre collaboratrici anche part time. Minimo 23 anni. Automunite. Per colloquio telefonare lunedì 20.30-21.30. 0481/91498. (B00)

RAGIONIERA esperta contabilità azienda commerciale, fatture, dichiarazione Iva mensile, tenuta libri. Ricerca urgentemente società. Scrivere Cassetta n. 17/T Publied 34100 Trieste.

SEI scontento? Vuoi guadagnare la tua libertà finanziaria e la tua indipendenza lavorativa come già stiamo facendo noi? Tel. 0330/722243. (A8477)

SELEZIONIAMO aspiranti estetiste, massaggiatori, parrucchieri, stilisti di moda, orafi, per addestramento operativo. Telef. 040/362895. (A099)

SPEDIZIONIERE doganale o procuratore cercasi. Massima riservatezza. Scrivere a cassetta 19/T Società pubblicità editoriale 34100 Trieste. (A8487)

STUDIO commercialista cerca impiegata con esperienza nel settore, per tenuta contabilità. Scrivere a casella postale 187 - 34074 Monfalcone.

TNT Traco seleziona padroncini esperti zona Gorizia-Monfalcone. Telefonare 11-12 0481/790514. (A8460)

1991-1992-1993/200-400-850 mil. dollari fatturato multinazionale americana con prodotto e marketing rivoluzionari, ti farà guadagnare "se vuoi" 100-300 mil. 1.o anno, poi illimitato. Tel. 0336-423005.

Ricerche e offerte di personale qualificato

RIVENDITORE DI PRIMARIA SOCIETÀ PETROLIFERA PRIVATA
RICERCA
N. 2 AGENTI, PER LA PROVINCIA DI TRIESTE
Si richiede
iscrizione al ruolo di agente e rappresentante di commercio, iscrizione alla Camera di commercio. Preferibile esperienza settore.
Si offre
corsi aziendali teorici e pratici di introduzione al prodotto e supporto tecnico commerciale.
Se interessati prego inviare v/s curriculum vitae a:
FERMO POSTA GORIZIA PAT. N. GO2065947K

PRIMARIA SOCIETA' LEADER MONDIALE NELLA COSTRUZIONE DI MACCHINE ED IMPIANTI
ricerca
Rif. 1) **n. 1 PERITO MECCANICO/ELETTROTECNICO**
per ufficio commerciale per sviluppo offerte e documentazione con supporti informatici.
Età 22-30 anni.
E' richiesta ottima conoscenza inglese parlato e scritto.
Rif. 2) **n. 1 PERITO MECCANICO**
per ufficio tecnico - Età 22-30 anni, conoscenza inglese parlato e scritto.
E' richiesta esperienza disegno su CAD e progettazione.
Rif. 3) **PERITI MECCANICI/ELETTROTECNICI ED OPERAI SPECIALIZZATI**
per reparto assemblaggio macchine automatiche e prototipi - Età 22-40 anni, conoscenza inglese parlato e scritto.
Buone opportunità per i candidati interessati ad entrare in azienda dinamica in grande sviluppo.
Inviare curriculum dettagliato con riferimento di interesse alla CASSETTA N. 20/T PUBLIED 34100 TRIESTE

GRUPPO INDUSTRIALE LEADER MONDIALE NEL SETTORE DI IMPIANTI E MANIPOLATORI
ricerca
per la sede provincia di Gorizia
UN INGEGNERE o PERITO INDUSTRIALE ELETTROTECNICO/ MECCANICO
per ufficio commerciale
Si richiedono:
- ottima conoscenza parlata e scritta della lingua inglese/ francese;
- disponibilità a frequenti viaggi all'estero.
Costituirà titolo preferenziale l'aver maturato una precedente esperienza nella vendita di beni industriali.
Buone opportunità per i candidati interessati ad entrare in un'azienda dinamica, proiettata sul mercato mondiale in settore di grnde sviluppo.
Retribuzione ed inquadramento di sicuro interesse.
Inviare curriculum dettagliato a:
CASSETTA N. 21/T Publied 34100 TRIESTE

Rappresentanti

AZIENDA cosmetica leader nazionale istituti di estetica ricerca urgentemente responsabile tecnico/commerciale regionale offresi condizioni economiche interessanti e stabilità professionale. Per informazioni immediate telefonare 045-8904614/8903285. (A8285)

Lavoro a domicilio
artigianato

A.A.A.A.A.A. RIPARAZIONI idrauliche elettriche domicilio. Telefonare 040/384374. (A8478)

A.A.A. RIPARAZIONE sostituzione rolé veneziane. Pitturazione restauro appartamenti. Telefonare 040/384374. (A8478)

OFFRESI padroncino con furgone lungo. Trasporti solo pomeriggio 040/417949 dalle 19 alle 20. (A8420)

SPECIALISTA CATTARUZZA pulisce tinge salotti pelle montoni pellicce borsette scarpe ecc. Lavorazione diretta non di ammasso. V. Giulia 13 040/435930. (A8479)

Istruzione

ACCURATA preparazione esami latino, matematica, computisteria, stenografia, francese. Telefonare 040/304705 o 0431/82814. (A8458)

Acquisti d'occasione

ANTIQUARIATO via Diaz 13 acquista oggetti, libri, mobili, arredamenti. Telefonare 306226 - 305343. (A8247)

ANTIQUARIO acquista subito in contanti mobili oggetti libri quadri di qualsiasi genere. 040-412201/382752. (A8283)

Mobili e pianoforti

PIANOFORTE tedesco seminuovo, garanzia, accordatura, trasporto incluso 950.000. 0431/93388 0330/480600. (C00)

Commerciali

GIULIO Bernardi numismatico compra oro e monete. Via Roma 3 (primo piano). (A099)

Auto-moto-cicli

A.A. DEMOLIZIONE ritira macchine da demolire anche sul posto tel. 040/566355. (A8251)

VENDO Audi 80 settembre 1991 full optional. Telefonare ore serali 040/942464. (A8440)

VENDO Audi 80 settembre 1991 full optionals. Telefonare ore serali 040/942464. (A8440)

127 bianca dicembre 1985, 62.000 km, buone condizioni unico proprietario privato vende. Tel. 0481/360006 - 813658. (A8492)

Appartamenti e locali
richieste d'affitto

AMMOBILIATI per non residenti cerchiamo urgentemente. FARO 040/639639. (A00)

CAMINETTO Via Machiavelli 15 cerca per propria clientela appartamenti arredati e vuoti in affitto. Tel. 040/630451-639425.

IN affitto circolo ricerca per sede locale in cortile 120 mq. Tel. 040/661225. (A8488)

INSEGNANTE cerca appartamento in affitto anche grande o modesto a prezzo modico. Tel. 364985-44517 segr. tel. (A8412)

Appartamenti e locali
offerte d'affitto

A.A. ALVEARE 040-724444 confortevoli arredati non residenti/studenti: stazione adatto 3 persone 650.000. S. Giacomo 600.000, scuola interpreti, San Giovanni. (A8469)

ABITARE a Trieste. Non residenti vuoti. Baiamonti recentissimo 60 mq 600.000. Coroneo 160 mq 1.800.000. 040/371361. (A8462)

ABITARE a Trieste. Studenti arredati. Zone: Locchi, S. Vito, Reni, Valmaura, da 700.000. 040/371361. (A8462)

AFFITTO 200 mq di capannone in zona industriale Noghere. Tel. 040/232312. (A8449)

AFFITTO Oberdan mansarda per 4 studenti 750.000. XX Settembre 2 stanze salone conforts 900.000. D'Annunzio varie metrature primi ingressi da 550.000 in poi. Tel. 040/364977 040/660377. (A8475)

ALABARDA 040/635578 affitta arredata non residenti elegante mansarda soggiorno matrimoniale cucina bagno 750.000. (A8436)

ALPICASA 040/7606115: disponiamo di vari appartamenti in affitto per residenti e non residenti. (A00)

CAMINETTO affitta F. Severo arredato nuovo soggiorno due stanze cucina servizi ripostiglio per quattro studenti. Tel. 040/639425. (A8475)

CAMINETTO affitta Locchi lussuosamente arredato 100 mq soggiorno due stanze cucina servizi terrazzo vista mare. Tel. 040/639425.

CAMINETTO affitta S. Francesco arredato soggiorno stanza cucina bagno per tre studenti. Tel. 040/639425.

CASABELLA affittasi locali d'affari zona Piazza Sansovino uso negozio o magazzino. 040/639139. (A00)

CASABELLA CANOVA affittasi a residenti, soggiorno, ampia cucina, camera matrimoniale, servizi separati. Ottime condizioni. 700.000 mensili. 040/639132. (A00)

CASABELLA UNIVERSITA' affittasi a residenti, salone, cucina, tre camere, doppi servizi, due terrazzi, cantina. Perfetto. 4 + 4 anni. 1.100.000 mensili. 040/639132. (A00)

CASABELLA VIA RITTMEYER affittasi a residenti, in splendida casa d'epoca, appartamento primo ingresso, salone, cucina, quattro camere, doppi servizi. Finiture d'antiquariato. Contratto patti in deroga o ufficio. 040/639139. (A00)

CASABELLA VICOLO OSPEDALE MILITARE affittasi soggiorno, cucina, tre camere, doppi servizi, terrazzi. Contratto 2/3 anni. 900.000 mensili. 040/639132. (A00)

CMT - GEOM. SBISA' Mameli nuovo lussuoso mq 90 con terrazze, autometano, postoauto. 040/942494.

CMT - PIZZARELLO Zona Besenghi in palazzina nel verde affittansi appartamenti salone 1-2 stanze servizi da 1.200.000 a 1.500.000. Tel. 766676. (A00)

CMT - QUADRIFOGLIO propone in affitto appartamenti arredati per non residenti 2/3 stanze. 040/630174. (A00)

CMT - QUADRIFOGLIO propone in diverse posizioni del centro, uffici in affitto di diverse grandezze. 040/630174. (A00)

CMT - QUADRIFOGLIO Prosecco nei pressi svincolo autostradale, ampi magazzini e uffici in ottimo stato manutentivo. 040/630175.

CMT - ROMANELLI Rossetti recente, vuoto, matrimoniale, soggiorno, cucina, bagno, poggiolo, anche per residenti L. 700.000 mensili. Tel. 040/660870. (A00)

CMT - ROMANELLI San Vito recente, piano alto, ammobiliato, 2 stanze, soggiorno, cucina, bagno, terrazzi, contratto non residenti. Tel. 040/660870. (A00)

DOMUS IMMOBILIARE disponiamo di 35 appartamenti da affittare ad uso abitazione, vuoti o arredati. Per informazioni 040/366811. (A00)

FARO 040/639639 CATTINARA patti deroga soggiorno due stanze cucina bagno terrazza soffitta parcheggio 800.000. (A00)

FARO 040/639639 GIULIA non residenti stanza cucina bagno balcone autometano 450.000. (A00)

FARO 040/639639 VALMAURA patti deroga soggiorno due stanze cucina bagno balcone ripostiglio 700.000. (A00)

MARKETING 040/314646 Altura, vista mare, soggiorno, camera, cameretta, cucina, bagno, terrazzini 750.000 mensili, residenti. (A00)

MARKETING 040/314646 piazza Venezia, lussuoso ufficio da 220 mq, ascensore 1.800.000 mensili. (A00)

PORTICI 040/774177 San Giacomo ufficio frontestrada con locale con accesso carrabile 1.200.000 mese. (A00)

Capitali - Aziende

A.A.A.A.A. ASSOLUTA discrezione. Finanziamenti rapidissimi. Piazza Goldoni 5. 040/365797. (A8471)

CREDIT EST srl
Finanzia fino a 30.000.000
nessuna spesa anticipata
esito in giornata
VIA S. LAZZARO 17
TEL. 634025 - TRIESTE
Fogli analitici in loco
Cap. int. versato 1.000.000.000, Uff. it. cambi n. 28205; n. 12677 Reg. società

A.A.A.A. QUALSIASI categoria finanziamenti velocemente 10.000.000/300.000.000. Telefonare 0422/423913/423944. (G58)

CASALINGHE-PENSIONATI 3.000.000 prestito immediato. Firma unica. Nessuna corrispondenza a casa. Basta documento identità-codice fiscale. Trieste, tel. 639626. (S00)

CASALINGHE-PENSIONATI fino 3.000.000 immediati. Basta documento identità. Firma unica. Massima riservatezza. Fogli analitici in loco. Trieste, tel. 639626.

FINLADY: da 10 anni prestiti immediati per casalinghe. Basta la carta identità, firma unica, massima riservatezza. Fogli analitici. Trieste, tel. 639626. (S00)

MONFALCONE cedesi rosticceria pizza al taglio centrale. Tel. 0481/485822 ore 16-19.

SCHERIANI Taccardi paninoteca superalcolici pizzeria con giardino vendesi avviamento. Tel. mattino 040/635170. (A8489)

Case-ville-terreni
acquisti

ALPICASA 040/7606115: cerchiamo urgentemente per nostri clienti soggiorno cucina 2 stanze bagno poggiolo. (A00)

CERCHIAMO alloggi 70/100 mq possibilmente non centrali per nostra clientela con disponibilità fino 250.000.000. FARO 040/639639. (A00)

CMT GREBLO cerca per propria clientela appartamenti a GRADO: CENTRO, CITTA' GIARDINO, PINETA. Tel. 0431/85707. (A00)

CMT GREBLO cerca per proprio cliente villino anche accostato SISTIANA, VISOGLIANO. Tel. 362486.

PRIVATAMENTE cerco appartamento, anche occupato, minimo 75 mq semiperiferico. Dettagliare a cassetta n. 15/T Publied 34100 Trieste. (A8425)

Case-ville-terreni
vendite

A.A. ALVEARE 040-724444 Fabio Severo recente piano alto: soggiorno, due stanze, cucina, bagno, balcone 155.000.000.

A.A. ALVEARE 040/724444 S. Giovanni alto vista verde perfetto: saloncino, cucina, matrimoniale, cameretta, due bagni, box doppio 255.000.000. (A8469)

A. QUATTROMURA centralissima mansarda ristrutturata, soggiorno, zona cottura, camera, bagno. 120.000.000. 040/578944.

A. QUATTROMURA Gambini epoca, appartamentini ristrutturati, camera, cucina, bagno. 45.000.000. 040/578944. (A8450)

A. QUATTROMURA Madonnina costruendi box auto, stanze uso ufficio: deposito. 040/578944. (A8450)

A. QUATTROMURA Molino Vento: tinello, camera, cucina, bagno, 85.000.000; altro: soggiorno, camera, cucina, bagno, poggiolo. 105.000.000. 040/578944.

A. QUATTROMURA prenotasi primi ingressi: Ospedale militare appartamenti; Aurisina villette schiera; Bonomea ville accostate. 040/578944.

Continua in 28.a pagina

VIA LIBERA DEL GIUDICE E DEL CURATORE FALLIMENTARE: NON CI SONO STATE ALTRE OFFERTE

Tripcovich, partono gli affitti alla Gta

Gottardo Ruffoni, Rondine, Sittam e C&C affidate alla cordata di imprenditori guidata da Sebastiano Gattorno

TRIESTE - In circa due ore, ieri mattina, nello studio del giudice delegato del tribunale fallimentare di Trieste, Giovanni Sansone, si è chiuso il primo capitolo del caso Tripcovich. Le società di logistica e di trasporti del gruppo (Gottardo Ruffoni, Rondine, Sittam, C & C di Bologna), sono state affittate alla Gta (Generale trasporti e armamento), la cordata di imprenditori guidata da Sebastiano Gattorno, l'uomo d'affari genovese a capo del gruppo Serra. Il giudice, che aveva deciso la scorsa settimana il fallimento della holding, sentito il parere favorevole del curatore fallimentare, Marco Zanzi, ha autorizzato la stipula dei contratti d'affitto che avverrà domani, alle 15, nella sede milanese della Gottardo Ruffoni.

Un atto formale che garantirà l'occupazione per un migliaio di dipendenti. Un'altra società del gruppo, la Bertola, è stata affittata alla Tecnologistica (uno degli azionisti della Gta attraverso la controllata Delight), società partecipata dal fondo Chase- Gemina, Schroder e gruppo Pirelli. Ieri in tribunale c'era anche il presidente di Delight, Luigi Sangalli.

L'impegno finanziario della Gta nell'operazione (che il 15 luglio scorso aveva varato un aumento di capitale a 10 miliardi) ammonta per ora a 7 miliardi di capitale per il funzionamento delle società e un'altra trentina di miliardi in fidi bancari operativi. Ieri, di fronte al giudice Sansone e al curatore Zanzi, la Gta era rappresentata da Piero Nardi, accompagnato dal responsabile dell'ufficio legale Claudio Granello. Per le società affittanti erano presenti i rispettivi amministratori: Italo Cortellini (Sittam), Neil Harris (Gottardo Ruffoni), Giulio Matussi (Rondine), Stefano Bambi (C&C) e Fabrizio Bertola (Bertola).

Il via libera del giudice alla stipula dei contratti d'affitto per le società considerate più «a rischio» (con opzione irrevocabile di acquisto entro due anni e clausola di recessione) è avvenuto nella forma più trasparente possibile, sotto il ronzio delle telecamere e i taccuini spianati della stampa. Il curatore Zanzi ha lavorato fino all'ultimo minuto per dare spazio ad ogni possibile manifestazione di interesse mentre il nulla osta è avvenuto «nella forma più pubblica e formale possibile». Alla fine, dopo la rinuncia della Gallo advisories, che puntava a mantenere integra la struttura del gruppo con una complessa ipotesi di ricapitalizzazione («ma con il fallimento- aveva chiarito venerdì Gallo- questo processo si era interrotto»), anche ieri mattina non si sono materializzate altre offerte.Analoga procedura dovrebbe essere seguita, questa settimana, per assegnare le società di navigazione che gravitano nell'orbita del gruppo Tripnavi.

Via libera, dunque, alla Gta che ha aderito a tutte le modifiche alla stipula dei contratti richiesta dal curatore. Fra queste l'obbligo di rilascio dell'immobile, con la previsione di una penale, nel caso l'affitto si concluda senza l'acquisto.

La soluzione di ieri ripercorre nella sostanza il piano di salvataggio che era stato elaborato dalla Bil servizi finanziari guidata da Luciano Pichler.Per il settore armatoriale si rafforza l'ipotesi di una gara. Ci sarebbero diverse offerte. Nei mesi scorsi si è parlato di un'interesse del gruppo Ocean di Trieste. Anche la Gta dovrebbe scendere in campo.

Magistrato e curatore fallimentare si stanno muovendo a tutto campo, valutando tutte le possibili alternative. Assoluto riserbo, da parte di Zanzi, che si limita a confermare manifestazioni di interesse da «Trieste, Genova, Roma, Stati Uniti». Rispetto alla soluzione degli affitti (ma ieri non c'erano altre offerte), per le società di navigazione si punta a sviluppare una proposta alternativa che consisterebbe nella «cessione immediata» delle aziende ovvero la cessione delle partecipazioni relative alle società che posseggono quelle aziende. In settimana dovrebbe consumarsi dunque il secondo «round».

Resta l'incognita dell'assemblea straordinaria di Gottardo Ruffoni in programma ai primi di agosto che dovrebbe deliberare la ricapitalizzazione della società oppure la sua liquidazione. Un passaggio delicato al centro di un attento studio da parte del magistrato e del curatore.

La Gta è composta da sette soci: gruppo Serra, Grp, Cofinvest, Cosulich, Rimorchiatori riuniti, Delight, Tnt Traco, Gruppo Biasotti e management Tripcovich. Dalla cordata sono usciti la Ccf e il gruppo Palau. Ma la società sarebbe sin da ora aperta all'ingresso di nuovi soci.

Piercarlo Fiumanò

G.T.A. Generale Trasporti e Armamento Spa

COMPAGINE AZIONARIA	
GRUPPO SERRA	20%
GRUPPO GRP	9%
ABBACUS (COFINVEST)	9%
COSULICH	9%
RIMORCHIATORI RIUNITI	9%
DELIGHT Srl (GRUPPO TECNOLOGISTICA)	9%
GRUPPO BIASOTTI	6%
MANAGEMENT	2%

Sebastiano Gattorno, ispiratore della Gta

IL GIORNO DEGLI AFFITTI

Gattorno: «Impegni tutti mantenuti»

TRIESTE - *«Non ho comprato. Fermati! Ho detto al giudice che comprerò. La firma dei contratti è domani!»: sul filo rovente dei telefonini, al secondo piano del tortuoso palazzo di giustizia di Trieste, in un angusto corridoio battuto dal caldo asfissiante, ieri mattina si potevano anche ascoltare battute come questa. Di fronte allo studio di Giovanni Sansone, il giudice delegato, assieme al curatore fallimentare, Marco Zanzi, si è consumato un atto importante nella crisi del gruppo Tripcovich.*

Sebastiano Gattorno ha seguito da Genova tutti i passaggi della giornata: «Sono soddisfatto. Abbiamo mantenuto tutti gli impegni presi. Il prossimo passaggio saà quello di aprire il capitale della società anche ai piccoli azionisti. Abbiamo dimostrato di aver agito con la massima trasparenza». Quale sarà il prossimo ruolo di Gattorno nella Gta? La risposta non lascia adito a dubbi:«In tutte le società in cui lavoro io mi esprimo sempre al massimo livello e quindi divento presidente». L'assemblea dei soci della Gta è stata fissata per il 27 luglio.

Piero Nardi, il vicepresidente della Gta, conosce bene i problemi triestini. E' stato negli anni Ottanta amministratore della Ferriera di Servola, divenuto oggi un altro nodo incandescente nell'emergenza dell'economia triestina. Ha seguito anche la Solari di Udine. Ha lavorato fianco a fianco con Giovanni Gambardella (oggi a Trieste nella veste di consulente del sindaco Illy) quando questi era amministratore delegato dell'Ilva. Sembra quasi che la realtà economica triestina finisca sempre per essere un grande polo d'attrazione, anche se fra grandi salvataggi e improvvise cadute.

Gattorno ha confermato che la Gta non abbandonerà Trieste: «Vedremo. Le spedizioni hanno sede a Milano. E' inutile fare spostamenti. Dobbiamo ancora decidere». Cosa resterà a Trieste? Neil Harris, che rappresentava ieri la Gottardo Ruffoni,si trincera dietro un amaro «no comment». Harris ha l'aria di aver passato giorni di grande tensione ma risponde con calma, soppesando ogni frase. Pensa in primo luogo ai dipendenti: «E' un primo passo per tutto il personale della Gottardo Ruffoni». L'azienda, dopo l'apertura della acuta crisi finanziaria del gruppo, ha subito molte scosse: «Ci sono state conseguenze sul turnover, qualche cliente perso, problemi di credito con le linee aeree».

La prossima settimana si ricomincia. Un altro pezzo di Tripcovich che se ne va. Nardi ha bisogno di sapere dove si trova la sede. E qualcuno gli indica lo storico palazzo del Tergesteo.

p.c.f.

Gottardo e Rondine, le punte di diamante

TRIESTE - La **Gottardo Ruffoni** è stata costituita a Milano il 13 novembre del 1946: l'attività della società riguarda l'esercizio di spedizione e di trasporti sia direttamente, sia attraverso le società controllate. La società fu acquisita dal gruppo Tripcovich nel 1987 dal Credito Svizzero e fino al 1992 ha dato il via ad una serie di acquisizioni in società operanti nel settore dei trasporti (Sittam, Rondine, gruppo Bertola, gruppo Sanara).

La **Rondine** è stata costituita nel 1950, con sede a Milano, con l'obiettivo principale di organizzare e sviluppare le spedizioni con i Paesi dell'Est europa. La società opera anche attraverso la filiale di Trieste-Fernetti per la gestione del traffico attraverso quel transito, la filiale di Pontebba-Coccau ed un ufficio di rappresentanza situato in Bulgaria, a Sofia. Leader nel mercato italiano per quanto riguarda il traffico terrestre opera in Bulgaria, Csi, Repubblica Ceca, Slovacchia, Ungheria, Polonia, Croazia, Slovenia e Romania. Negli ultimi quindici anni ha organizzato importanti trasporti per installazioni di grandi impianti per conto di primarie società italiane.

Dalla «city» genovese un tuffo nell'Adriatico

TRIESTE - La Gta (Generale trasporti ed armamento) si è costituita il 15 giugno di quest'anno nel cuore della Genova medioevale. Ispiratore della cordata è Sebastiano Gattorno, leader del gruppo Serra, attivo nelle spedizioni e nella logistica. La Gta è una specie di «salotto buono» dove compaiono soci come la **Grp** di Chiasso,leader in Europa nel settore dei trasporti ferroviari e la **Tnt Traco** di Torino, società specializzata nel trasporto plichi e merci e braccio operativo della multinazionale australiana Tnt.

In cordata, tutti con una quota del 9 per cento (la Serra ha il 20 per cento), troviamo la **Rimorchiatori riuniti**, un gruppo di grandi tradizioni a Genova, che ha la concessione dei rimorchi nel porto oltre ad altre attività in campo armatoriale e finanziario. E poi la **Cofinvest**, finanziaria che fa capo ad operatori genovesi e romani che controlla la Abbacus Sim; la **Cosulich**, agenzia marittima ed armatoriale, ramo genovese di una famiglia che all'inizio del secolo era proprietaria del Lloyd Triestino.

Inoltre compare anche **Tecnologistica** che ieri ha siglato la stipula dell'affitto della Bertola. La Gta quindi chiude la prima fase dell'operazione mirata al salvataggio del gruppo Tripcovich realizzata da Gattorno che dopo la costituzione della società aveva dichiarato di voler costituire un gruppo da 350 miliardi di fatturato e mille addetti.

MANOVRA / IL WWF PRENDE POSIZIONE CONTRO IL CONDONO

Polemiche sulla sanatoria edilizia: «È un trucco»

Secondo l'associazione ambientalista, basta chiedere una concessione edilizia per dribblare il pagamento - Quanto costa «denunciarsi»

ROMA - Il trucco c'è. Per non pagare. «E' una sanatoria edilizia assolutamentegratuita», avverte il Wwf sbeffeggiando il decreto sul condono, approvato venerdì. E provocatoriamente si chiede: «perchè denunciare un abuso quando basta chiedere la concessione edilizia facendo passare per opere da farsi quelle invece già realizzate?».

Secondo il Wwf, infatti, i comuni non saranno in grado di controllare: «non faranno in tempo neanche ad aprire le buste con le richieste e il loro silenzio equivarrà alla concessione edilizia». I più timorosi, aggiunge, «potranno non farsi trovare in casa per tre mesi, poi una bella imbiancata, e si risparmiano milioni». Ce la faremo, eccome, risponde il governo. Le speculazioni saranno punite e salvaguardati solo i piccoli abusi per necessità. Vi sono infatti, spiegano al ministero dei Lavori Pubblici, una serie di misure restrittive alle quali sarà difficile sfuggire. Per l'insanabilità e l'inedificabilità nelle zone protette da vincoli architettonici, paesaggistici e ambientali, non vige il «silenzio-assenso». Poi c'è l'obbligo per chi costruisce di presentare i progetti accanto al piano regolatore, fatto, si sottolinea, che impedirà richieste di licenze edilizie fasulle. Quanto poi all'impossibilità di effettuare i controlli, il ministero precisa: le domande verranno esaminate dal personale amministrativo lavorando oltre il normale orario d'ufficio e se entro 90 giorni il comune accerterà che l'opera non può essere costruita, questa non potrà mai più essere sanata. La «multa» da pagare va da un minimo di 30 mila lire a un massimo di 324 mila lire al metro quadro costruito abusivamente nelle grandi città fino al 31 dicembre 1993. Il versamento deve essere effettuato entro il 31 ottobre di quest'anno, ma la somma non è uguale per tutti: una riguarda le violazioni commesse prima del 15 marzo 1985; l'altra (superiore del 50%) si riferisce all'abuso compiuto da quel giorno fino al 31 dicembre 1993. Il tutto, però, va riferito alla grandezza dei comuni: saranno pari a un terzo di quelle in vigore nelle città con più di 100 mila abitanti e nei comuni turistici con poipolazione fino a 3.000 abitanti; e a due terzi per quelli da 3.000 a 100 mila abitanti. Il decreto moltiplica per 4 gli importi massimi previsti dal condono dell'85 per abusi precedenti il 15 marzo '85 e per 6 gli importi relativi agli abusi compiuti dal 16 marzo 1985 al 31 dicembre '93. Per chi aveva presentato domanda di condono in base alla legge dell'85 ma non aveva pagato tutta la somma il provvedimento stabilisce il pagamento del triplo della differenza tra questa e quella versata.

MANOVRA / SE L'EVASIONE FISCALE VERRA' CONTENUTA

Addio ai registratori di cassa?

ROMA - Registratori di cassa, scontrini e ricevute fiscali addio: è quanto potrebbe accadere presto se il ministero delle Finanze riuscirà nell'intento di abbattere l'evasione, stimata in 500 mila miliardi di lire negli ultimi cinque anni. L'indicazione è contenuta nel capitolo fiscale del Documento di programmazione economico-finanziaria approvato giovedì dal consiglio dei ministri. La chiusura del contenzioso fiscale aperto ed il nuovo sistema di accertamento da parte dell'amministrazione finanziaria previsti dal recente decreto- legge del Governo consentiranno infatti di far emergere consistenti imponibili in contropartita dei quali - afferma il documento - «si può disporre la graduale liberazione dei contribuenti da una serie di vincoli di controllo fiscale come i registratori di cassa, gli scontrini e le ricevute». Se l'evasione si riduce progressivamente - prosegue il documento di programmazione - «nel contenmpo inutili divengono anche glistrumentianti-evasione mentre, per converso, la liberazione dai vincoli contabili di natura fiscale può essere la contropartita della maggiore lealtà fiscale». «Poichè la corruzione è l'altra faccia dell'evasione», il Governo annuncia poi l'intenzione di chiedere al Parlamento «gli strumenti legislativi necessari non solamente per potenziare l'attività amministrativa, ma anche per renderla più trasparente (anagrafe patrimoniale del personale, mobilità territoriale, rimovibilità, servizioispettivoradicalmente nuovo).

Il Governo, insomma, intende «costruire un nuovo sistema fiscale che sia più semplice e più giusto, più trasparente ed efficiente di quello attuale, più razionale e, soprattutto, decentrato nel senso del federalismo fiscale in modo da consentire ai cittadini di misurare il proprio sacrificio in rapporto ai beni ed ai servizi pubblici ricevuti». Tre obiettivi. «Obiettivi saranno lo spostamento graduale del sistema di prelievo: dal centro alla periferia; dalla tassazione diretta a quella indiretta; dal complesso al semplice».

MANOVRA / FINANZA PUBBLICA

Obiettivo: i tassi dei Bot all'8%

ROMA - Tassi d'interesse sui BOT «in rapida discesa all'8% e poi costanti fino alla fine del triennio 1995- 97» (all'ultima asta quelli lordi variavano dal 9,38% dei titoli annuali all' 8,22% di quelli trimestrali); restituzione del drenaggio fiscale limitata all'adeguamento alla crescita dei prezzi delle sole detrazioni d'imposta (e non degli scaglioni Irpef); invarianza delle attuali aliquote ICI e delle accise: sono queste le ipotesi che il Governo ha preso in considerazione per elaborare le stime sulle spese e sulle entrate. «Le previsioni di spesa - avverte però il documento - non includono i riflessi della recente sentenza della Corte costituzionale in materia di integrazioni al minimo dei trattamenti di pensione: ai relativi oneri si farà quindi eventualmente fronte con provvedimenti di natura straordinaria non considerati» nella manovra economica governativa. Il documento avverte che «il grado di errore implicito nelle stime è assai maggiore rispetto a quello sperimentato in passato: alle usuali incertezze riconducibili all'andamento delle variabili macroeconomiche ed ai fattori di ordine internazionale, si aggiungono infatti quelle attinenti agli effetti delle riforme dei principali comparti di spesa che dipendono in larga misura dalle modalità di attuazione delle nuove norme».

Soprattutto nel breve periodo, l'andamento della congiuntura internazionale e interna «potrebbe risultare difforme da quello ipotizzato perchè non è facile individuare con esattezza i tempi e l'intensità della ripresa produttiva; e perchè i tassi d'interesse sono condizionati dall'andamento dei mercati finanziari internazionali. Potrebbero influire sulla spesa pubblica italiana fattori di politica internazionale. Il Governo ritiene in particolare «presumibile che il bilancio pubblico debba farsi carico di indennizzi a favore degli esportatori, in particolare per operazioni con i paesi dell'Est, di entità superiore a quella attualmente ipotizzata».

MANOVRA / BISOGNA RISPARMIARE

Pensioni, sanità, imprese: tagli da 30 mila miliardi

ROMA - Tagli alle pensioni e alla sanità, meno trasferimenti alle imprese compensati dalla detassazione degli utili reinvestiti, ma spazi limitati per ulteriori risparmi nel settore del Pubblico impiego e della Pubblica amministrazione. Sono questi i settori, indicati nel Documento di programmazione economica e finanziaria, in cui il Governo intende intervenire per conseguire circa 30.000 miliardi di risparmi.

PREVIDENZA - Criteri più restrittivi per la concessione del trattamento di reversibilità, ma accrescendone l'importo nel caso di effettivo bisogno. Innalzamento dell'età di pensionamento per vecchiaia accrescendola di un anno ogni biennio e innalzamento del numero di anni per conseguire il trattamento di anzianità ora fissato a 35 anni. Necessaria inoltre una correzione del sistema di liquidazione dei trattamenti e una revisione dei criteri di connessione delle pensioni in regime di convenzione internazionali.

SANITA' - La riforma che propone il Governo Berlusconi parte dal presupposto che vengano definiti in una prospettiva triennale dei livelli minimi uniformi di assistenza garantiti su tutto il territorio nazionale e che si ricorra ad assicurazioni e fornitori privati per tutti i servizi eccedenti tali standards minimi. Improrogabile poi l'attribuzione di responsabilità alle regioni per la copertura degli oneri eccedenti e la regolamentazione del servizio. Le misure messe a punto sono in parte contenute nel DDl varato dal ministro Costa. Si tratta della riduzione del prezzo dei farmaci, di norme più stringenti per la ristrutturazione delle rete ospedalieria, della revisione dell'area di esenzione, di una riforma delle indennità corrisposte al personale e limiti a nuove assunzioni.

TRASFERIMENTI A IMPRESE - Gli aiuti forniti dall'Italia alle imprese risultano proporzionalmente maggiori rispetto a quelli degli altri paesi. Appare quindi opportuno un loro ridimensionamento insieme ad una revisione dei meccanismi della Cig straordinaria.Ridimensionamento controbilanciato da una detassazione degli utili reinvestiti soprattutto per i programmi diretti ad incrementi di produttività.

PUBBLICO IMPIEGO - L'incremento complessivo delle retribuzioni ad eccezione delle promozioni non dovrà superare nei vari anni il tasso d'inflazione, quindi per il 1995 il 2, 5%. E la stessa struttura salariale, nell'ambito degli accordi contrattuali, dovrà essere modificata creando uno stretto legame tra la qualità e la quantità di lavoro svolto e il livello di retribuzione percepite.

INVESTIMENTI PUBBLICI - L'azione del Governo sarà volta al rilancio dell'attività di investimento attraverso la realizzazione di grandi opere per ridurre il divario, particolarmente rilevante al Sud, fra le infrastrutture del nostro paese e quelle degli altri paesi Europei. Restano obiettivi fondamentali la trasparenza degli appalti, un elevato grado di concorrenza tra imprese, il contenimento dei costi.

Continuaz. dalla 26.a pagina

A. QUATTROMURA Revoltella paraggi, perfetto, tinello, cucinino, camera, bagno. 040/578944. (A8450)

A. QUATTROMURA San Giacomo locale vuoto 90 mq, due fori. 125.000.000. 040/578944. (A8450)

A. QUATTROMURA Gretta panoramicissima villetta accostata, tre livelli, giardinetto, box. 390.000.000. 040/578944. (A8450)

A. QUATTROMURA Stazione paraggi, ottimo saloncino, due camere, cucina, bagni. 134.000.000. 040/578944. (A8450)

A prezzi interessanti, impresa vende ville a schiera a Monfalcone, pronta consegna, soggiorno, cucina, servizio al pianoterra; due camere grandi e bagno al primo piano; taverna, cantina, c.t. box al piano interrato; ampia mansarda e giardino. Mutuo Crt. Telefonare ore ufficio 040/311828. (A8448)

ABITARE a Trieste. Adiacenze Rossetti. Attico con superattico. 265 mq. Terrazzoni 200 mq. Vista mare. 040/371361. (A8462)

ABITARE a Trieste. Lazzaretto Vecchio in signorile palazzo ufficio primo piano, 300 mq 040/371361.

ABITARE a Trieste. Montebello. Cucinone, soggiorno, due matrimoniali, bagno, poggiolo. Buone condizioni. 160.000.000. 040/371361. (A8462)

ABITARE a Trieste. Negozi. S. Giacomo 800 mq ex forno. S. Michele restaurato 80 mq tre vetrine. 040/371361.

ABITARE a Trieste. Ospedale, luminoso, d'angolo, restaurato signorilmente, autometano, 90 mq. 040/371361. (A8462)

ABITARE a Trieste. Perugino. Appartamenti piani bassi luminosi. 60/70 mq 040/371361. (A8462)

ABITARE a Trieste. Rosani. Ottima casa bifamiliare. Giardino, orto. Garage. Vista aperta. 040/371361.

ABITARE a Trieste. Rozzol. Recente soleggiato. Cucina, soggiorno, due matrimoniali, bagno, poggioli, garage. 040/371361. (A8462)

ABITARE a Trieste. S. Giacomo. Piano alto, vista mare. Restaurato, arredato. Camera, cucina, bagno. 50.000.000. 040/371361.

ABITARE a Trieste. S. Vito. Piano alto, ascensore, Luminosissimo. 170 mq. Autometano. 040/371361. (A8462)

ABITARE a Trieste. Vicinanze Università. Piano alto, ascensore. Cucina, tre stanze, bagno. Autometano. 140.000.000. 040/371361.

ABITARE a Trieste. Villa indipendente 260 mq. Nuova costruzione. Giardino. Aurisina, 450.000.000. 040/371361. (A8462)

ALABARDA 040/635578 centrale epoca completamente ristrutturato IV piano luminosissimo soggiorno 2 stanze cucinone 2 bagni 103 mq 150.000.000.

ALABARDA 040/635578 Molino a Vento tranquillo moderno stanza soggiorno cucinino bagno poggiolo cantina 85.000.000. (A8436)

ALABARDA 040/635578 semiperiferico vista libera saloncino 2 stanze cucinotto bagno veranda cantina posto macchina 170.000.000. (A8436)

ALABARDA 040/635578 via Giulia vista Giardino salone 2 stanze stanzino 2 bagni balconata 2 cantine 250.000.000. (A8436)

ALPICASA 040/7606115: Piazza Ortis completamente ristrutturato soggiorno, cucina abitabile, 3 stanze, bagno, ripostiglio. (A00)

ALPICASA 040/7606115: Via San Nicolò ufficio di rappresentanza completamente ristrutturato e arredato. (A00)

ALPICASA 040/7606115: Via San Pasquale 2.o piano con ascensore luminoso perfetto atrio, soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, 2 bagni, ripostiglio, poggiolo, cantina, posto auto. (A00)

AQUILEIA centro storico ampio podere rustico, terreno 2800 mq. CASAPROGRAMMA 040/366544. (A00)

BARCOLA pronta consegna nuovo: camera soggiorno cucinino bagno giardinetto. 135.000.000. B.G. 040/272500. (A00)

CAMINETTO vende Ponziana appartamento 40 mq stanza cucina bagno completamente ristrutturato vista mare giardino condominiale. Tel. 040/630451. (A8475)

CAMINETTO vende S. Giacomo monolocale 22 mq stanza bagno buone condizioni. Tel. 040/630451. (A8475)

CAMINETTO vende Valmaura 90 mq ultimo piano tre stanze cucina bagno ripostiglio balcone vista panoramica. Tel. 040/630451. (A 8475)

CAPANNONE zona industriale 870 mq, ampio parcheggio. Trattative riservate. CMT - CASAPROGRAMMA. 040/366544. (A00)

CASABELLA Gretta (via Cividale) panoramicissimo, soggiorno, cucina, due camere, bagno, terrazzo, cantina, 240 milioni. 040/639132.

CASABELLA PIAZZALE ROSMINI adiacenze, cucina, due camere, bagno, cantina. Da sistemare. 55 milioni. 040/639139. (A00)

CASABELLA VALMAURA panoramicissimo, attico su due piani per totali 180 mq, in ottime condizioni. 390 milioni trattabili. 040/639139. (A00)

CASABELLA via Belpoggio appartamento uso ufficio, quattro stanze, archivio, bagno, cantina, con vetrina su strada. 150 mq, 143 milioni. 040/639139. (A00)

CASABELLA VIA FOSCHIATTI primo ingresso, appartamento su due livelli, soggiorno, angolo cottura, due camere, bagno, terrazzo (20 mq), 145 milioni. 040/639139. (A00)

CASABELLA VIA FOSCOLO ammezzato, ingresso, cucina, camera, bagno. 45 milioni. 040/639132. (A00)

CASABELLA VIA ORIANI bellissimo stabile epoca, vari appartamenti da sistemare. 800.000 al mq. 040/639139. (A00)

CASABELLA VIA PINGUENTE recente, piano alto, soggiorno, cucina, due stanze, bagno, poggiolo verandato, ripostiglio. Perfette condizioni. 195 milioni 040/639132. (A00)

CASABELLA VIA UDINE inizio, soggiorno, cantina, due camere, servizi separati, 85 milioni. 040/639139. (A00)

CASAELITE delizioso monolocale mansardato centralissimo perfette condizioni palazzo epoca ristrutturato 45.000.000. 040/364949. (A8490)

CASAFFARI 040/366036 adiacenze Monrupino, villa indipendente mq 160 primo ingresso disposta su 2 piani posizione panoramica, terreno. (A8443)

CASAFFARI 040/366036 adiacenze piazza Garibaldi, attico mq 190, ventennale, ottimo, terrazza mq 50. Ascensore garage vista aperta. (A8443)

CASAFFARI 040/366036 Opicina, villa indipendente, mq 350. Recente, rifiniture di pregio box, mq 1700 giardino. (A8443)

CASAFFARI 040/366036 Tigor bassa, appartamento mq 80, decoroso, piano alto cantina prezzo interessante. (A8443)

CENTRO Internazionale di Fisica di Miramare cerca per alto funzionario, in vendita o affitto, villa possibilmente d'epoca, vista mare, 3 stanze letto, salone, cucina, doppi servizi, giardino o terrazza, disponibile in autunno. Telefoanre 9/12-14.30/16.30 al n. 040/2240304 o inviare offerte scritte alla CP 586 34100 TS. (A8292)

CMT - CASAPROGRAMMA Centralissimo piano basso adatto ufficio/ambulatorio cinque stanze servizi. 040/366544. (A00)

CMT - CASAPROGRAMMA Cologna ristrutturato soggiorno cucina tristanze biservizi lastrico solare. 040/366544. (A00)

CMT - CASAPROGRAMMA Muggia villa ampia metratura possibilità bifamiliare, giardino. 040/366544. (A00)

CMT - CASAPROGRAMMA Prestigioso negozio 650 mq vetrine passo carrabile. Trattative riservate. 040/366544. (A00)

CMT - CASAPROGRAMMA Rozzol vista aperta saloncino cucina bistanze biservizi terrazza garage. 040/366544. (A00)

CMT - CASAPROGRAMMA Barcola particolare casetta amatoriale su due livelli adatta coppia. 040/366544. (A00)

CMT - CASAPROGRAMMA Campanelle appartamento in bifamiliare soggiorno cucina tristanze bagno taverna garage giardino. 040/366544. (A00)

CMT - CASAPROGRAMMA Commerciale recente soggiorno cucinotto matrimoniale bagno ripostiglio balcone 125.000.000. 040/366544. (A00)

CMT - CASAPROGRAMMA Fabio Severo tranquillo cucina abitabile camera cameretta bagno 105.000.000. 040/366544. (A00)

CMT - CASAPROGRAMMA Roiano recente salone cucina tre stanze biservizi ripostigli due balconi. 040/366544. (A00)

CMT - CASAPROGRAMMA S. Giacomo recente nel verde soggiorno cucina bistanze bagno poggioli. 040/366544.

CMT - GEOM. GERZEL casetta epoca due livelli, Roiano, eventualmente terreno limitrofo. 040/310990. (A00)

CMT - GEOM. GERZEL centralissimo primoingresso ampia metratura ottimo stabile epoca. 040/310990.

CMT - GEOM. GERZEL Valmaura, perfetto soggiorno cucinino, matrimoniale, bagno, veranda. 040/310990.

CMT - GEOM. GERZEL villino schiera panoramicissimo, Strada Friuli, trattative riservate. 040/310990. (A00)

CMT - GEOM. MARCOLIN CASETTA carsica, in centro paese, giardino/orto 260 mq, abitazione 120 mq su tre livelli. Ottime condizioni, assolata, intima, 390.000.000 040/366901. (A00)

CMT - GEOM. MARCOLIN GHIRLANDAIO moderno, perfetto per coppia o single, cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno, ripostiglio, veranda, ottime condizioni 128.000.000. 040/366901. (A00)

CMT - GEOM. MARCOLIN HORTIS, pressi, splendido appartamento 115 mq magnificamente rifatti, condominio artisticamente famoso, 185.000.000. 040/366901. (A00)

CMT - GEOM. MARCOLIN MANSARDA centrale molto bella e particolare in fase di finitura, condominio di rappresentanza, per estimatori. Altra, 65 mq molto <bohemienne> pressi GIARDINO PUBBLICO parzialmente da sistenmare 75.000.000. 040/366901. (A00)

CMT - GEOM. MARCOLIN SAN GIACOMO coccolissimo cucina, tinello, camera cameretta, bagno, bel condominio epoca rifatto, risc. autonomo. 98.000.000 CENTRALE, pressi viale, occasione, 115 mq da ristrutturare 85.000.000. 040/366901. (A00)

CMT - GEOM. MARCOLIN VAL ROSANDRA, pressi, villa immersa nella vegetazione, splendidamente vivibile, 230 mq abitativi + box e cantinone, 1000 mq giardino. 040/366901. (A00)

CMT - GEOM. SBISA' appartamenti soggiorno, tre camere zone Scorcola, Ippodromo, Ghirlandaio, Saba. 040/942494. (A00)

CMT - GEOM. SBISA' ville, villette zone Rozzol 440.000.000, Visogliano 350.000.000, Costiera prestigiosa. 040/942494. (A00)

CMT - PIZZARELLO Bagnoli accettansi prenotazioni in villetta di 2 appartamenti ciascuno composto da soggiorno, 3 stanze, cucina, servizi, balcone, mansarda, taverna, box, giardino. Tel. 766676. (A00)

CMT - PIZZARELLO casettina Barcola, accesso 60 gradini da Strada del Friuli, tranquillità, vista, veranda, cucina, stanza, bagno, ripostigli, orto, autometano. Tel. 766676. (A00)

CMT - PIZZARELLO Inizio Pascoli occasione soggiorno, 2 ampie stanze, cucina abitabile, bagni, riscaldamento, ascensore, tutto in ottime codizioni 104 mq 135.000.000. Tel. 766676. (A00)

CMT - PIZZARELLO Opicina villa nuova 845.000.000 zona verde tranquilla ben servita salone, cucina, 4 stanze, studio, taverna, lavanderia, cantina, 3 bagni, garage, parcheggi, giardino, costruzione accurata. Tel. 766676. (A00)

CMT - PIZZARELLO Piazza Vittorio Veneto (Posta centrale) in bello stabile recente appartamento uso abitazione o ufficio 4 stanze cucina doppi servizi 1.000.000. Tel. 766676.

CMT - PIZZARELLO Ponterosso in palazzo appartamento adatto uffici-sede 260 mq buone condizioni prezzo interessante vera occasione. Tel. 766676. (A00)

CMT - PIZZARELLO prossimità Cattinara vista mare, perfetto, soggiorno-terrazzo, cucina abitabile, 2 stanze, servizi, 100 mq, garage vendesi causa trasferimento. Tel. 766676. (A00)

CMT - PIZZARELLO Tor Cucherna ufficio elegante 110 mq con ingresso sulla strada in stabile storico ristrutturato a nuovo. Tel. 766676. (A00)

CMT - QUADRIFOGLIO Altipiano Est, villa recente immersa in 4.000 mq di parco, salone tinello cucina 5 stanze servizi mansarda cantina box. 040/630174. (A00)

CMT - QUADRIFOGLIO Faro, per investimento nuda proprietà, attico di grande superficie abitabile con ampissime terrazze e vista dominante. Informazioni riservate esclusivamente presso nostri uffici. 040/630175. (A00)

CMT - QUADRIFOGLIO in zone centralissime, in palazzi signorili, disponibilità appartamenti uso ufficio di ampie metrature. 040/630174. (A00)

CMT - QUADRIFOGLIO periferico recentissimo perfetto con vista aperta, appartamento 80 mq circa, con posto macchina. 040/630174.

CMT - QUADRIFOGLIO Rosmini penultimo piano panoramico, cucina salone 2 stanze stanzetta bagno ripostiglio poggioli. 040/630175. (A00)

CMT - QUADRIFOGLIO Rossetti condominio recente, ingresso cucina soggiorno matrimoniale bagno poggiolo 107.000.000. 040/650174. (A00)

CMT - QUADRIFOGLIO Rossetti da ristrutturare, cucina soggiorno camera cameretta servizio. 98.000.000. 040/630175.

CMT - QUADRIFOGLIO San Vito particolare e prestigioso appartamento di 400 mq circa, con grande giardino. 040/630175. (A00)

CMT - QUADRIFOGLIO stazione, disponibilità box auto consegna fine anno, ampie facilitazioni pagamento. 040/630175. (A00)

CMT - QUADRIFOGLIO sul Ponterosso, ampia metratura, salone 3 stanze 2 stanzette cucina abitabile, servizi soffitta. 040/630174. (A00)

CMT - QUADRIFOGLIO via Venezian 3.o piano d'ampia metratura da ristrutturare, cucina 7 stanze servizi. 040/630174. (A00)

CMT - QUADRIFOGLIO zona ospedale si propongono primingressi, cucina soggiorno 2 stanze servizi poggiolo autometano, possibilità box, consegna fine anno. 040/630174. (A00)

CMT - QUADRIFOGLIO zona Perugino penultimo piano con ascensore riscaldamento, cucina 3 stanze bagno ripostiglio poggiolo 130.000.000. 040/630175. (A00)

CMT - ROMANELLI Rozzol recente, panoramico, saloncino, 2 stanze, cucina, bagno, wc, terrazzino, posto auto. Tel. 040/660870. (A00)

CMT - ROMANELLI San Giacomo locale adatto molteplici attività, 2 fori, servizio interno. Tel. 040/660870. (A00)

CMT - ROMANELLI San Giovanni recente nel verde, camera, soggiorno, cucina, bagno, terrazzo. Tel. 040/660870. (A00)

CMT CENTROSERVIZI centralissimo appartamento con giardino o mansarda, rifinitissimo, soggiorno, due stanze, cucina abitabile, bagno, cantina, riscaldamento autonomo. Tel. 040/382191. (A00)

CMT CENTROSERVIZI Muggia, appartamenti perfetti, recenti, vista mare, soggiorno, due stanze, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, poggiolo, posto auto, giardino. Tel. 040/382191. (A00)

CMT CENTROSERVIZI Ristrutturatissimo capannone con ufficio, 530 mq, doppia entrata, riscaldamento autonomo, anche con attrezzatura officina. Tel. 040/382191. (A00)

CMT CENTROSERVIZI San Vito, appartamento recente, soggiorno, due stanze, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, poggiolo, posto auto di proprietà, riscaldamento autonomo, ultimo piano con ascensore. Tel. 040/382191. (A00)

CMT GREBLO adiacenze PAM, ottime condizioni, salone, cucina, 2 stanze, bagno, ripostiglio, poggiolo, autoriscaldamento. Tel. 362486.

CMT GREBLO DUINO LE VIGNE ville esclusive, ampia metratura interna, giardino proprio, visite in cantiere. Tel. 362486-299969. (A00)

CMT GREBLO SISTIANA villino accostato, nuovo, taverna, salone, cucina abitabile, 3 stanze, doppi servizi, box, giardino proprio. Tel. 362486-299969. (A00)

CMT GREBLO via DIAZ, adatto uffici, perfetto, 4 stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, autoriscaldamento. Tel. 362486. (A00)

COIMM F. Severo piano alto luminoso soggiorno cucinotto due camere bagno ripostiglio poggiolo possibilità mutuo. Tel. 040/371042.

COIMM Muggia ville unifamiliari primoingresso soggiorno tre camere cucina doppi servizi poggiolo cantina box taverna giardino posti macchina. Tel. 040/371042. (A8341)

COIMM ultimo piano termoautonomo ristrutturato soggiorno angolo cottura due camere bagno. Tel. 040/371042. (A8341)

COIMM ultimo piano termoautonomo ristrutturato soggiorno angolo cottura due camere bagno. Tel. 040/371042. (A8341)

DOMUS IMMOBILIARE NUOVA ACQUSIZIONE centro città monolocale con angolo cottura, bagno, ripostiglio, stabile ristrutturato. 60 milioni. 040/366811. (A00)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE Corso Italia palazzo prestigioso completamente restaurato, ultime disponibilità uffici da rifinire internamente. 040/366811. (A00)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE Duino miniappartamenti in residence con giardino, terrazzi, area di parcheggio. In blocco o frazionatamente. Informazioni previo appuntamento 040/366811. (A00)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE Padriciano villino primoingresso pronta consegna, circa 230 mq su tre livelli, giardino, portico, terrazzo, box auto, rifiniture accurate. Nessuna mediazione a carico acquirente. 040/366811. (A00)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE San Vito ultimo piano vista mare, circa 115 mq: atrio, salone, cucina abitabile, camera, cameretta, doppi servizi, ripostiglio, balcone, ascensore, autometano. 320 milioni. 040/366811.

DOMUS IMMOBILIARE VENDE San Vito prestigioso ultimo piano mansardato in villa con giardino: ingresso, zona giorno con caminetto, cucinino, due stanze, guardaroba, due bagni, terrazzo abitabile, cantina, posto auto. Ascensore, autometano. 040/366811. (A00)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE Scaglioni rifinitissimo appartamento bipiano, circa 180 mq coperti, giardino proprio di 600 mq, box auto, riscaldamento autonomo. Ottime condizioni. 040/366811. (A00)

DUINO mare, appartamento nel verde mq 50 in quadrifamiliare giardinetto taverna posto auto. Altri da L. 110.000.000 MONFALCONE ALFA 0481/798807. (A00)

ELLECI 040/635222 adiacenze Garibaldi libero buone condizioni soggiorno, due camere, cucina abitabile, servizi, ripostiglio, cantina 135.000.000. (A8464)

ELLECI 040/635222 adiacenze piazza Ospedale 2.o piano buone condizioni, camera, cucina, bagno, soltanto 49.000.000. (A8464)

ELLECI 040/635222 adiacenze Rossetti libero recente ultimo piano, condizioni perfette soggiorno, due stanze, cucina abitabile, doppi servizi, terrazza verandata, ripostiglio, ampio box-auto, ascensore, riscaldamento 260.000.000. (A8464)

ELLECI 040/635222 libero centrale locale d'affari, circa 100 mq adatto qualsiasi attività 105.000.000 occasione. (A8464)

ELLECI 040/635222 Montebello libero recente in palazzina signorile, stupendo, saloncino, due camere, cucina abitabile, bagno, veranda, giardino proprio di 250 mq, box-auto, cantina 278.000.000. (A8464)

ELLECI 040/635222 Petronio libero ottime condizioni camera, cameretta, cucina abitabile, bagno, cantina, posto moto 70.000.000. (A8464)

ELLECI 040/635222 S. Giacomo libero ottime condizioni, piano alto luminosissimo, camera, cucina abitabile, bagno 55.000.000. (A8464)

ELLECI 040/635222 S. Giusto libero ultimo piano soggiorno, camera, cucina abitabile, servizio 60.000.000 affare. (A8464)

ELLECI 040/635222 Sistiana libero rimesso a nuovo, ultimo piano panoramico, in recente palazzina immersa nel verde, saloncino, due stanze, cucina, bagno con idromassaggio, terrazza, posto macchina, giardino condominiale 205.000.000. (A8464)

ELLECI 040/635222 Strada del Friuli libero recente, ultimo piano splendida vista mare, soggiorno, due camere, cucina abitabile, bagno, terrazze, ripostiglio, posto macchina, giardino condominiale 216.000.000. (A8464)

ESPERIA IMMOBILIARE VENDE (zona) CARLO ALBERTO appartamento PRESTIGIOSO perfetto VIII piano. Terrazza favolosa vista mare mq 70 matrimoniale, salone, cucina abitabile, bagno idromassaggio. Informazioni Battisti 4, tel. 040/636490. (A8445)

EUROCASA 040/638440 CASTAGNETO ristrutturato, ultimo piano, ascensore, soggiorno, due camere, tinello, cucina, bagni, autometano, 200.000.000. (A00)

EUROCASA 040/638440 DUINO MARE perfetto, salone, tre camere, cucina, bagni, terrazzone, box, termoautonomo, 300.000.000. (A00)

EUROCASA 040/638440 GIARDINO PUBBLICO luminosissimo, 85 mq, salone, due matrimoniali, cucina abitabile, bagno, 89.000.000. (A00)

EUROCASA 040/638440 GRETTA recente, totale vista golfo, soggiorno, matrimoniale, cameretta, cucina, bagno, poggioli, posto macchina, 185.000.000. (A00)

EUROCASA 040/638440 LAMARMORA recente, terzo piano, ascensore, saloncino, due matrimoniali, cucina abitabile, doppi servizi, poggioli, possibilità box, 225.000.000. (A00)

EUROCASA 040/638440 PERUGINO PARAGGI recente, ottavo ultimo piano, lussuosamente ristrutturato, soggiorno, due matrimoniali, cucina, bagno, autometano, possibilità box, 190.000.000. (A00)

EUROCASA 040/638440 REVOLTELLA recente, perfetto, soggiorno, due matrimoniali, cucinotto, bagno, poggiolo, autometano, box, 160.000.000. (A00)

EUROCASA 040/638440 RONCHETO in palazzina vista mare, salone, due matrimoniali, cucina, bagno, verande, cantina, posto macchina, 195.000.000. (A00)

EUROCASA 040/638440 SAN MICHELE secondo piano, soggiorno, matrimoniale, cameretta, cucina, bagno, autometano, 88.000.000. (A00)

EUROCASA 040/638440 SERVOLA recente, luminosissimo, nel verde, soggiorno, cucinotto, matrimoniale, bagno, 110.000.000. (A00)

EUROCASA 040/638440 TIGOR ristrutturato, soggiorno, tre camere, cucina, bagni, autometano, 168.000.000. (A00)

EUROCASA 040/638440 VILLA REVOLTELLA adiacenze, splendida villa indipendente, 220 mq interni, parco 2000 mq, 790.000.000. (A00)

EUROCASA 040/638440 ZONA MONTEDORO recente, perfetto, soggiorno, matrimoniale, cucinotto, bagno, giardinetto proprio, 105.000.000. (A00)

EUROCASA 040/638440 ZONA PALAZZETTO recente, piano alto, lussuoso, soggiorno, matrimoniale, cucinotto, bagno, terrazzo, posto auto, 115.000.000.

FARO 040/639639 CASETTA primingresso Servola giardinetto posto auto 330.000.000. (A00)

FARO 040/639639 CASETTA primingresso Servola posto auto 260.000.000. (A00)

FARO 040/639639 GIARDINO PUBBLICO recente piano alto ascensore soggiorno due matrimoniali cucina bagno balconi luminoso 198.000.000. (A00)

FORNI avoltri: bellissimi appartamenti, consegna 11/94, da 85.000.000. RISPARMIO 0432/530571.

GEPPA Opicina, perfetto, salone, tre stanze, cucina, bagni, terrazzi, soffitta, garage, 330.000.000. 040/660050. (A00)

GEPPA Padriciano, tre ampie biville, ottime rifiniture, consegna fine anno, 040/660050. (A00)

GEPPA Rossetti, signorile, piano alto, ottimo, salone, due matrimoniali, cucina, bagni, poggioli, due posti auto garage, 315.000.000. 040/660050. (A00)

GIULIA IMMOBILIARE 040/351450 Frescobaldi libero recentissimo vista aperta soggiorno cucina abitabile due camere bagno ripostiglio terrazzo posto macchina coperto proprio cantina possibilità secondo bagno ottime rifiniture piano alto 185.000.000. (A8474)

GIULIA IMMOBILIARE 040/351450 strada vecchia dell'Istria libero recente ottimo soggiorno cucinino camera bagno ripostiglio posto macchina campo tennis condominiali piano alto luminoso 95.000.000. (A8474)

GORIZIA periferia, zona tranquilla, casa indipendente, 3000 mq terreno (800 edificabili) 355.000.000. Progettocasa 0431/35986. (A00)

GRADISCA adiacenze rifinitissima villa tre livelli, taverna, mansarda. Buona opportunità. Progettocasa 0431/35986. (A00)

GRADISCA centralissimo soggiorno, camera, cucina, bagno, terrazza, posto macchina, 135.000.000. Progettocasa 0431/35986. (A00)

GRADISCA nuovi appartamenti 2 camere soggiorno cucina servizi cantina garage pagamento dilazionato in un anno senza interesse. Valdadige costruzioni spa 0481/31693. (B00)

GRADISCA, Sagrado appartamento villette 1, 2, 3 camere soggiorno cucina servizi cantina garage privato da L. 36.000.000 dilazionati più mutuo regionale concesso. Valdadige costruzioni spa 0481/31693. (B00)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Imbriani signorile ultimo piano in nuova costruzione con mansarda e terrazzo - soggiorno due stanze cucina doppi servizi.

IMMOBILIARE borsa 040/368003 adiacenze Faro stupenda vista mare ultimo piano composto sala da pranzo cucina tre stanze doppi servizi terrazzo più mansarda abitabile di 70 metri quadrati con terrazzo - due posti auto. (A8461)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 centro città disponibili alloggi prima entrata in particolare palazzo storico - varie tipologie - mansarda con grandi terrazze - condizioni di pagamento personalizzate. (A8461)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 fine Settefontane soleggiato soggiorno due stanze cucina bagno. 90.000.000. (A8461)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Muggia vista mare recente ottime condizioni saloncino tre stanze cucina doppi servizi terrazzo. (A8461)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Opicina villa accostata perfetta come primoingresso ottimamente rifinita circondata da 500 metri quadrati di giardino alberato - salone due stanze salotto cucina tripli servizi taverna terrazzo box auto. Trattative riservate. (A8461)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Parco di Villa Giulia in palazzina in costruzione alloggi signorili consegne fine 1995 - disponibili ultimi piani con mansarde e primi piani con taverne e giardini. (A8461)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 primoingresso vista mare salone tre stanze cucina doppi servizi poggiolo - riscaldamento autonomo. (A8461)

ININTERMEDIARI vendo appartamento mq 48 piazza Perugino. Telefonare 51251 oppure 390434 ore serali. (A8480)

MAGAZZINO via Bartoletti, 120 mq, 4 fori, possibilità 3 box doppi vende Di & Bi. Tel. 040/220784. (A8400)

Continua in 29.a pagina

AZIENDE INFORMANO

Attenzione per l'ambiente: il contenitore torna in fabbrica

L'attenzione per l'ambiente comincia dalle piccole cose: ad esempio utilizzando più volte i contenitori in plastica. Certo non è facile. Occorre organizzare un servizio di ritiro dei contenitori usati, un nuovo settore all'interno dell'azienda che riabiliti gli stessi a essere più volte usati, e infine, il più importante, occorre far «accettare» dai clienti il prodotto con un barattolo che rivela la sua «età». Costi accessori e problematiche commerciali, quindi. Se poi aggiungiamo i complessi meccanismi fiscali da mettere a punto il quadro è completo.

Nonostante queste difficoltà scoraggino le aziende a intraprendere la strada del «riutilizzo», la FARBE, INDUSTRIA VERNICI S.p.A. di Majano (UD), unico esempio nel settore, ha presentato nei giorni scorsi, presso il Castello di Susans alla presenza di ospiti e operatori del settore, LA PRIMA PITTURA MURALE distribuita con un contenitore riutilizzato: GRILLO.

Si tratta di un'idropittura per interni di prima qualità dalle caratteristiche innovative: altamente traspirante, antimuffa, idrorepellente e antigoccia. Le caratteristiche anticondensa e antimuffa rendono GRILLO particolarmente adatto alla tinteggiatura di bagni e cucine. Il suo profumo e la finitura vellutata ne fanno un prodotto adatto a tutti i locali della casa.

Per diffondere l'impiego di GRILLO, ed eliminare così un po' di plastica dall'ambiente, FARBE metterà a disposizione del consumatore 5.000 lire per ogni contenitore riportato al punto vendita. Somma che rappresenta ben più del costo reale del barattolo.

In definitiva, questa volta non ci si limita a un teorico richiamo all'ambiente, ma a una pratica e reale azione: VENDERE IL PRODOTTO, NON IL CONTENITORE.

Continuaz. dalla 28.a pagina

MARKETING 040/314646 Bagnoli, in palazzina, soggiorno, due camere, cameretta, cucinotto, bagno, terrazzo, box 210.000.000. (A00)

MARKETING 040/314646 Ginnastica, saloncino, tre camere, cameretta, cucina abitabile, bagno, 130 mq 137.000.000. (A00)

MARKETING 040/314646 Gretta, vista mare, soggiorno, due camere, cucina abitabile, bagno, balcone 120.000.000. (A00)

MARKETING 040/314646 Gretta, vista mare, stabile quattro livelli. Buone condizioni. Ottimo investimento 3P0.000.000. (A00)

MARKETING 040/314646 Pascoli, epoca, soggiorno, camera, cameretta, cucina abitabile, bagno, balcone, 108.000.000. (A00)

MARKETING 040/314646 San Giusto, luminoso, soggiorno, camera, cameretta, cucina abitabile, bagno 70.000.000. (A00)

MARKETING 040/314646 Severo, ottimo, soggiorno, camera, cameretta, cucina abitabile, bagno, ripostiglio 136.000.000. (A00)

MARKETING 040/314646 Verga, perfetto, saloncino, due camere, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, terrazzino, cantina 197.000.000. (A00)

MARKETING 040/314646 via Carli, ottimo, saloncino, camera, cameretta, cucina abitabile, due bagni, terrazzo 30 mq 195.000.000. (A00)

MARKETING 040/314646 Via della Valle, perfetto, luminoso, soggiorno, camera, cucina abitabile, bagno 79.000.000. (A00)

MARKETING 040/314646 via Galilei, recente, ascensore, salone, due matrimoniali, cucina abitabile, bagno, terrazzini 165.000.000. (A00)

MARKETING 040/314646 via San Benedetto, vista mare, perfetto, salone, due camere, cucina abitabile, bagno, terrazzo 229.000.000. (A00)

MEDEA splendida villa indipendente, 600 mq interni, completamente immersa nel verde, finiture lussuosissime, 660.000.000. EUROCASA 040/638440. (A00)

MEDIAGEST affare! Tigor piano alto perfetto soggiorno cucina camera cameretta bagno due ripostigli autometano 96.000.000. 040/661066. (A00)

MEDIAGEST Canova stabile ristrutturato deliziosa mansarda 1.o ingresso salone caminetto camera cameretta cottura bagno soffitta 122.000.000. 040/661066. (A00)

MEDIAGEST Centralissimo recente 8.o piano vista mare/città ottimo saloncino cucina camera cameretta servizi ripostiglio terrazza, 233.000.000. 040/661066. (A00)

MEDIAGEST Muggia palazzina recente nel verde ottimo soggiorno cucina due stanze bagno ripostiglio 180.000.000. Possibilità box. 040/661066. (A00)

MEDIAGEST Navali epoca signorile tinello cucinino stanza stanzetta bagno autometano, 100.000.000. 040/661066. (A00)

MEDIAGEST P.zza Ospedale recente signorile perfetto soggiorno cucina due matrimoniali doppi servizi ripostiglio veranda 220.000.000. Altro uso ufficio 295.000.000. 040/661066. (A00)

MEDIAGEST Palazzetto palazzina recente soleggiato cucina salottino poggiolo camera cameretta bagno 166.000.000. 040/661066. (A00)

MEDIAGEST Roiano attico recente panoramico perfetto cucina soggiorno camera cameretta bagno ampia terrazza 188.000.000. 040/661066. (A00)

MEDIAGEST Rossetti recente luminosissimo ampio ingresso soggiorno cucina tre stanze servizi ripostiglio poggiolo 190.000.000. 040/661066. (A00)

MEDIAGEST Rossetti recente piano alto luminoso salone cucina stanza stanzetta bagno poggioli 189.000.000. 040/661066. (A00)

MEDIAGEST Semiperiferico recente piano alto luminoso perfetto salone cucina tre stanze doppi servizi ripostiglio tre poggioli cantine 252.000.000, possibilità box 040/661066. (A00)

MEDIAGEST Venier recente ottimo tranquillo soggiorno cucinino due matrimoniali bagno ripostiglio poggiolo 127.000.000. 040/661066. (A00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 a 7 km nuove splendide bifamiliari ampia taverna doppio garage 3 letto doppi servizi terreno mq 600 finiture particolari... (A00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 centralissimo appartamento mq 110 doppi servizi ampio terrazzo 185.000.000. (A00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 Gradisca nuova trifamiliare due camere doppi servizi mansarda ampio giardino da L. 200.000.000. (A00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 nuove villa schiera zona verde tranquilla tre letto doppi servizi garage taverna L. 185.000.000 resto mutuo concesso. (A00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 nuovi appartamenti nel verde due letto ampio soggiorno garage cantina L. 90.000.000. Resto mutuo concesso. (A00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 Staranzano ampia casa perfetta quattro letto grande mansarda... totali mq 300 garage terreno mq 400. (A00)

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 Centralissimi appartamenti da sistemare a partire da L. 45.000.000. Altro, Ronchi dei Legionari, ampia metratura, L. 22.500.000 + mutuo. (A00)

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 Fiumicello vendesi terreno mq 4.800 di cui 800 edificabili, indice 1,1 mc/mq, ottimo affare. (A00)

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 Gorizia centrale appartamento piano alto, ascensore, una stanza letto, terrazzo, cantina. Altro signorile, biletto, mansarda, rifiniture pregiate. (A00)

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 Staranzano recentissimo villino accostato, zona residenziale, taverna, garage, giardino, tre letto, doppi servizi. (A00)

MONFALCONE KRONOS: Appartamento in palazzina, con ampio verde condominiale, bicamere, cucina, soggiorno, bagno, terrazze, posto macchina. 0481/411430. (A00)

MONFALCONE KRONOS: Attico tricamere in palazzina recente, biservizi, salone, cucina, ampi terrazzi, box auto e posto macchina, verde condominiale. 0481/411430. (A00)

MONFALCONE KRONOS: Mini appartamento 1.o ingresso, 1 camera, soggiorno angolo cottura bagno, autoriscaldato, ottime finiture 0481/411430. (A00)

MONFALCONE KRONOS: Pieris, appartamentino in casetta accostata, ottime condizioni; 70.000.000. 0481/411430. (A00)

MONFALCONE KRONOS: Pieris, casetta indipendente bicamere, possibilità garage, prezzo interessante.

MONFALCONE KRONOS: Ronchi, casa accostata da ristrutturare 220 mq con progetto approvato. Lire 70.000.000. 0481/411430.

MONFALCONE KRONOS: S. Canzian d'Isonzo, terreni agricoli varie metrature. Prezzo interessante. 0481/411430. (A00)

MONFALCONE KRONOS: Staranzano, appartamento in costruzione, 3 camere con mansarda, di totali 180 mq, ottime finiture, ultima disponibilità, 170.000.000. 0481/411430. (A00)

MONFALCONE KRONOS: Staranzano, primo ingresso, pronta consegna, bicamere, doppi servizi, taverna, ottime finiture. 0481/411430.

MONFALCONE KRONOS: V.le S. Marco, 2 prestigiosi appartamenti attigui, ampio salone, biservizi, cucina, box, cantina. Trattative riservate presso i nostri uffici.

MONFALCONE KRONOS: Zona stazione, ville accostate ottime finiture, disposte su tre livelli, pronta consegna, 255.000.000. 0481/411430. (A00)

MONFALCONE LA ROCCA: Appartamento al I piano di 105 mq con 3 camere, terrazzo e cantina lire 130.000.000. 0481/411548.

MONFALCONE LA ROCCA: Appartamento recente ottime condizioni, 120 mq 3 camere, biservizi, terrazzo e poggiolo, cantina, box, ampio verde condominiale. 0481/411548. (A00)

MONFALCONE LA ROCCA: SISTIANA, appartamento all'ultimo piano in palazzina, 2 camere cantina, autoriscaldato, stupenda vista golfo. 0481/411548. (A00)

MONFALCONE LA ROCCA: Staranzano e Ronchi, ville a schiera in costruzione, ampia metratura, ottime finiture, giardino. 0481/411548. (A00)

PANORAMICO zona osservatorio astronomico casa epoca ascensore vendesi. Tel. 040/3757303, 10-13; 44586 serali. (A8495)

PORTICI 040/774177 Barriera, ufficio occupato, adatto investimento 30.000.000.

PORTICI 040/774177 Catullo, recente, ingresso, camera, cameretta, cucina, bagno, cantina 93.000.000.

PORTICI 040/774177 Centralissimo, 130 mq, stabile d'epoca. 150.000.000.

PORTICI 040/774177 Manna, recente, ingresso, soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, ripostiglio, due balconi. 120.000.000. (A00)

PORTICI 040/774177 S. Vito, tranquillo, soggiorno, due camere, cucina, servizi, cantina 130.000.000. (A00)

PORTICI 040/774177 via del Bosco, tutto l'ultimo piano, 160 mq 190.000.000.

PORTICI 040/774177 zona Piazza Puecher, locale frontestrada, 50 mq 65.000.000.

PROFESSIONECASA 040/638408 Cologna libero ascensore riscaldamento cucinino soggiorno due camere balcone doppi servizi 157.000.000. (A8470)

PROFESSIONECASA 040/638408 Duino libero vista mare salone due camere cucina bagno mansarda box. (A8470)

PROFESSIONECASA 040/638408 San Giusto casa epoca completamente ristrutturata, quattro livelli informazioni planimetrie nostri uffici. (A8470)

PROFESSIONECASA 040/638408 Sticotti libero recente soggiorno cucina camera bagno 130.000.000.

PROGETTOCASA Aurisina ville immerse nel verde, ampia taverna, salone, cucina, tre stanze, doppi servizi, terrazze, porticato, garage, giardino. 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA Canale Ponterosso vista mare, salone, tre stanze, cucina, servizi, 380.000.000. 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA Commerciale vista mare, ottime rifiniture, saloncino, due stanze, cucina, servizi, terrazze. 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA Muggia villette soggiorno, tre stanze, cucina, servizi, taverna, garage, giardino. Possibilità permute. 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA Opicina saloncino, due stanze, cucina, doppi servizi, terrazze, due posti macchina. 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA Opicina villa indipendente, due saloni, tre matrimoniali, cucina, servizi, lisciaia, autorimessa; ampio giardino. Trattative riservate. 040/368283.

PROGETTOCASA Puccini attico panoramico, saloncino, tre camere, cucina, servizi, balconi, terrazza 200 mq, box, 285.000.000. 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA Rossetti recente, saloncino, due stanze, cucina, bagno, balconi, riscaldamento centralizzato. 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA San Dorligo ville costruende, salone, tre stanze, cucina, servizi, mansarda, giardino. 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA San Giacomo nuovo minialloggio stanza, cucinino, bagno, ripostiglio, 95.000.000. 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA Università vista mare, soggiorno, due camere, cucina, bagno, terrazzone, giardino, box, 295.000.000. 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA Veronese adiacenze salone, due camere, cucina, doppi servizi, guardaroba, pronta consegna. 250.000.000. 040/368283. (A00)

PRONTA consegna impresa vende a Monfalcone in ottimo complesso residenziale ultimo appartamento su due livelli, cucina, soggiorno, doppi servizi, ripostiglio, due camere grandi mansardate, cantina, posto macchina in garage, lire 190.000.000 mutuo Crt. Tel. 040/311828 ore ufficio. (A8448)

PROSECCO villetta in costruzione superficie interna 230 mq terrazze 33 mq terreno 1000 mq zona verde tranquilla impresa vende. Tel. 040/227078 ore ufficio per appuntamento visita cantiere. (A8453)

RABINO 040/368566 adiacenze palazzetto recente libero soggiorno cucina 2 camere bagno poggiolo ripostiglio posto auto 172.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 adiacenze piazza Garibaldi mansarda al grezzo libera soggiorno cucina camera bagno 63.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 adiacenze giardino pubblico magazzino fronte strada 50 mq 30.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 adiacenze Largo Papa Giovanni libero salone soggiorno 2 matrimoniali cucina abitabile doppi servizi 189.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 Grado Parco delle Rose hotel perfette condizioni 18 stanze con bagno sala pranzo parcheggio privato trattative riservate ns/uffici. (A00)

RABINO 040/368566 adiacenze Piazza Goldoni libero perfetto piano alto 130 mq soggiorno matrimoniale 2 singole cucina bagno ripostiglio riscaldamento autonomo 245.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 adiacenze piazza Venezia appartamento ultimo piano con mansarda salone con angolo cottura due camere ripostiglio bagno terrazza 30 mq vista aperta possibilità ampliamento 290.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 adiacenze S. Marco appartamento in casetta d'epoca camera cucina soffitta da ristrutturare 30.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 adiacenze via Fabio Severo libero rimesso a nuovo 2 camere cucina bagno poggiolo ripostiglio riscaldamento autonomo 99.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 adiacenze via Molino a Vento libero piano alto completamente ristrutturato camera cucina bagno riscaldamento autonomo 43.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 Corso Saba libero piano alto soggiorno 3 camere cucina bagno 2 poggioli soffitta riscaldamento autonomo 130.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 Gorizia appartamento in villa recente salone con caminetto 2 camere cucina abitabile bagno wc separato ripostiglio cantina terrazzi garage giardino 400 mq 315.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 adiacenze via S. Marco locale d'affari 130 mq passo carraio accesso auto 95.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 adiacenze viale XX Settembre rimesso a nuovo stabile signorile 280 mq 2 saloni 6 stanze cucina bagno riscaldamento autonomo adatto ufficio. (A00)

RABINO 040/368566 Gretta casetta splendida vista composta soggiorno camera cucina bagno lavanderia cantina cortile 189.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 Gretta libero appartamento su due livelli favolosa vista perfetto ampia metratura salone verandato 60 mq studio soggiorno 2 camere doppi servizi cucina poggioli box per 2 auto 430.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 Lignano Pineta villa recente perfetta con piscina terreno 1.050 mq composta soggiorno cucina 2 matrimoniali 2 camerette 2 bagni 180 mq trattative riservate ns/uffici. (A00)

RABINO 040/368566 piazza Libertà ufficio libero perfetto vista aperta stabile ristrutturato salone 6 stanze 2 stanzette doppi servizi riscaldamento autonomo soffitta 545.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 provincia Udine castello primi '900 da ristrutturare 20.000 mq terreno 4 livelli 600 mq interni 500.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 Roiano via del Dittamo recente libero perfetto piano alto ascensore soggiorno camera cucina bagno poggiolo posto auto 140.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 Rozzol via Bergamino locale d'affari 80 mq più cortile 120 mq possibilità posti auto 140.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 San Giacomo 2 magazzini con soppalco fronte strada mq 55.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 San Giacomo libero da ristrutturare soggiorno 2 camere cucinotto doppi servizi cantina riscaldamento autonomo 96.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 Servola appartamento in villetta vista mare città soggiorno 2 matrimoniali tinello cucinotto doppi servizi terrazzo di 30 mq soffitta posto auto 189.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 Sistiana vista mare terreno edificabile di 1.000 mq con villetta su 2 piani 530.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 via Brunner libero tinello cucinotto camera bagno 66.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 via Bonomea residence sole mare primi ingressi in fase di ultimazione varie metrature con giardino taverna posti auto attico con terrazzi ultime disponibilità. (A00)

RABINO 040/368566 via Cologna palazzina recente perfetto libero soggiorno cucina abitabile camera cameretta doppi servizi 2 poggioli 189.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 via Corelli perfetto libero vista aperta recentissimo soggiorno cucina abitabile 2 camere bagno ripostiglio poggioli box auto 198.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 via Costalunga casetta soggiorno angolo cottura camera bagno cortile possibilità posto auto 109.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 via Franca recente ascensore libero salone 2 matrimoniali cameretta cucina abitabile doppi servizi cantina soffitta riscaldamento autonomo giardino condominiale 205.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 via Gatteri libero completamente ristrutturato salone con caminetto angolo cottura 3 camere doppi servizi poggiolo cantina riscaldamento autonomo 210.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 via Ginnastica perfetto libero piano alto tinello cucinotto 2 camere doppi servizi poggiolo 159.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 via Giotto libero ascensore perfetto saloncino cucina abitabile 3 camere doppi servizi poggiolo cantina riscaldamento autonomo 218.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 via Ireneo della Croce ultimo piano recente vista totale golfo e città salone cucina abitabile camera bagno ripostiglio terrazza cantina 210.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 via Madonna del Mare mansarda ristrutturata saloncino con caminetto angolo cottura camera bagno riscaldamento autonomo aria condizionata 102.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 via Mansanta libero ultimo piano camera cameretta cucina abitabile bagno 79.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 via Matteotti locale d'affari fronte strada 91 mq più soppalco uso ufficio servizio 150.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 via Revoltella alta libero recente ascensore soggiorno angolo cottura 2 camere bagno poggiolo ripostiglio cantina 137.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 via Udine libero salone 2 camere cameretta cucina doppi servizi soffitta riscaldamento autonomo 240.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 via Valdirivo ufficio libero recente ascensore 6 stanze doppi servizi ingresso riscaldamento autonomo 220.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 Viale XX Settembre libero da sistemare soggiorno camera cucina servizio ripostiglio cantina 79.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 Viale XX Settembre locale d'affari negozio fronte strada 40 mq possibilità ampia licenza 210.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 villa Gretta recente vista mare su 2 livelli 300 mq coperti 500 mq di giardino riscaldamento autonomo 650.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 zona Campanelle casetta primo ingresso libera rifiniture lussuose soggiorno con caminetto cucina 2 camere bagno ripostiglio giardino 400 mq 3 posti auto riscaldamento autonomo 310.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 zona Pam via Broletto libero recente piano alto ascensore perfetto soggiorno camera cucinotto bagno 2 poggioli cantina 116.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 zona tribunale ufficio libero 2 stanze bagno riscaldamento 33.500.000. (A00)

S. LAZZARO in stabile ristrutturato vendesi appartamento 4 stanze 2 stanzette cucina bagno ripostigli. Telefonare 040/631712. (A8407)

SCHERIANI Taccardi Muggia, casa centralissima terrazze vista mare. 215.000.000. Tel. mattino 040/635170. (A8489)

TRIESTE IMMOBILIARE 040/661435 centrale mansarda perfetta cucinino soggiorno camera bagno autometano. (A00)

TRIESTE IMMOBILIARE 040/661435 Roiano ottimo cucina soggiorno quattro camere servizi autometano.

TRIESTE IMMOBILIARE 040/661437 Berlam (Faro) attico cucina salone cinque stanze quattro servizi terrazzone posti macchina vista golfo. (A00)

VENDESI privatamente appartamento viale XX Settembre piano alto 90 mq, termoautonomo signorilmente rifinito in palazzo monumento nazionale. Tel. 638755, ore 8-9/13-17 e serali. (A8430)

VENDO San Giusto attico con mansarda vista mare 530.000.000 piano terra con taverna cantina giardino 260.000.000 Opicina villa d'epoca bifamiliare 2000 mq parco. Tel. 040-364977 660377. (A8475)

VERZEGNIS (Tolmezzo): appartamento tricamere, 120 metri quadri, ben rifinito, 87.000.000!! RISPARMIO 0432/530571. (A00)

VESTA via Filzi 4 - 040/636234 progetto approvato per quattro appartamenti con box vendesi a quattro amici. (A8454)

VESTA via Filzi 4 - 040/636234 Servola edificio vuoto mq 1500 di terreno da risistemare vendesi.

VESTA via Filzi 4 - 040/636234 vende box camper zona Altura varie dimensioni con acqua e luce facile accesso. (A8454)

VESTA via Filzi 4 - 040/636234 vende liberi e occupati zona piazza Venezia ultimi disponibili da restaurare. (A8454)

VESTA via Filzi 4 - 040/636234 vende liberi zona borgo Teresiano varie metrature con riscaldamento ascensore. (A8454)

VESTA via Filzi 4 - 040/636234 vende libero piazza Vico due stanze stanzino cucina bagno poggioli. (A8454)

VESTA via Filzi 4 - 040/636234 vende libero viale d'Annunzio due stanze cucina servizi poggioli riscaldamento cantina. (A8454)

VILLE prestigiose, 3-5 stanze, 1000 metri giardino alberato, consegna fine '95. Prenotazioni 040/351442. (A8451)

VIP 040/634112-631754 orario estivo 8-14 COSTIERA villino monofamiliare vista totale golfo 2250 mq giardino 495.000.000 largo PAPA GIOVANNI ottimo stabile salone cucina tre camere cameretta doppi servizi ripostiglio ampia soffitta 285.000.000 LARGO SANTORIO da ricondizionare cucina soggiorno tre camere bagno ripostiglio doppio ingreso ottimo anche uso ufficio FLAVIA adiacenze moderno eccellenti condizioni soggiorno cucinino camera bagno ripostiglio cantina poggiolo 100.000.000. (A00)

ZONA S. Vito camera cameretta cucinino tinello bagno ripostiglio poggiolo ascensore. 135.000.000. B.G.040/272500. (A00)

Turismo e villeggiature

GRADO città giardino affittasi cinque letti tre stanze cucina tel. 0337/539210. (A8457)

TRENTINO - Val di Sole - Marilleva. Affittiamo appartamenti in residence con piscina, tennis, animazione, mini club, discoteca, negozi, ristoranti. Informazioni-prenotazioni 0463/757388, compresi sabato e domenica. (A00)

Animali

ESEGUIAMO toelettatura trattamenti antiparassitari a cani e gatti. Pensione gatti. Natura amica Monfalcone. Tel. 0481/43010 mattino.

Diversi

CHEIRO parapsicologia astrologia. Metodo unico per capire risolvere qualunque problema. Telefonare 040/771607. (A8500)

MAGO Aniello Palumbo "Saggio maestro di vita". Chi legge questa rubrica conosce la mia pubblicità, i clienti la mia capacità. DIFFIDATE DALLE IMITAZIONI. Ricevo: Trieste-Verona 040/369818, Monfalcone 0481/480945. (A8437)

MALIKA la vostra cartomante toglie malocchi e fatture, lavoro denaro unisce amori in 48 ore. Tel. 040/55406. (A8392)

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.45 IL MONDO DI QUARK. Documenti.
7.30 ASPETTA LA BANDA!
8.00 L'ALBERO AZZURRO
8.30 LA BANDA DELLO ZECCHINO
10.00 LOUVRE, IL TEMPO DI UN MUSEO. Documenti.
10.55 SANTA MESSA
11.55 PAROLA E VITA: LE NOTIZIE
12.15 LINEA VERDE ESTATE
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TOTO-TV RADIOCORRIERE
14.15 20.000 LEGHE SOTTO I MARI. Film (avventura '54). Di Richard Fleischer.
16.20 LA CASA DEI NOSTRI SOGNI. Film (commedia). Di Henry C. Potter. Con Cary Grant, Mirna Loy.
18.00 TG1
18.20 LA "DOMENICA IN" DEGLI ITALIANI. Documenti.
19.50 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.30 TG1 SPORT
20.40 DISPERSI NEL DESERTO BLU. Film. Di Kevin Dobson. Con Ali McGraw, Robert Urich.
22.25 TG1
22.35 LA DOMENICA SPORTIVA
23.00 PREMIO COLONNA SONORA
0.05 TG1
0.10 CHE TEMPO FA
0.15 GRANDI MOSTRE. Documenti.
0.45 DOC MUSIC CLUB
1.30 L'ISOLA DEL TESORO. Scenegg.
2.30 TG1
2.35 SENZA RETE
3.45 TG1
3.50 CALCIO. COPPA UEFA 1985
5.25 DOC MUSIC CLUB

RAIDUE

6.50 VIDEOCOMIC
7.10 MILLE CAPOLAVORI. Documenti.
7.20 GALAXY. AI CONFINI DELL'UNIVERSO. Documenti.
8.05 SIMPATICHE CANAGLIE. Telefilm.
8.30 VIENNA, AMORI AL CONGRESSO. Film (commedia '65). Di G. Von Radvanyl. Con Lilli Palmer, Curd Jurgens.
10.05 DOMENICA DISNEY MATTINA
12.00 TG2 MATTINA
12.05 LA MANAGERESS. Scenegg.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 METEO 2
13.40 STASERA MI BUTTO
16.00 WARGAMES - GIOCHI DI GUERRA. Film (drammatico '83). Di John Badham. Con Matthew Broderick, Dabney Coleman.
17.45 STORIE INCREDIBILI. Telefilm.
18.05 LASSIE. Telefilm.
19.35 METEO 2
19.45 TG2 SERA
20.00 TGS DOMENICA SPRINT
20.30 UN FOTOGRAMMA DAL CIELO. Film (giallo). Di Chris Nyby. Con Raymond Burr, Barbara Hale.
22.20 IN FAMIGLIA E CON GLI AMICI. Telefilm. "Maternita"
23.15 TG2 - NOTTE
23.30 METEO 2
23.35 SORGENTE DI VITA
0.05 SPECIALE DSE. Documenti.
1.00 SURVIVAL. Film (drammatico '70). Di Michael Campus. Con Barry Sullivan, Anne Francis.
2.45 TG2 NOTTE
2.40 SAN REMO COMPILATION
3.00 LA CENA DELLE BEFFE. Film. Con Amedeo Nazzari, Clara Calamai.
4.20 PENSACI GIACOMINO
5.55 LE COMICHE DI RIDOLINI

RAITRE

6.30 TG3 - EDICOLA
6.45 SPIRITIKA. Film (orrore '86). Di Kevin Kenney. Con Todd Allen, Kathleen Wilhoite.
8.20 SCHEGGE. Documenti.
9.30 OPERA LIRICA: OTELLO
12.00 SUSANNA AGENZIA SQUILLO. Film (commedia '60). Di Vincente Minnelli. Con Judy Hollyday, Dean Martin.
14.00 TGR - TELEGIORNALI REGIONALI
14.15 TG3 - POMERIGGIO
14.30 CICLISMO. TOUR DE FRANCE
17.00 CANOTTAGGIO
17.40 TIRO A SEGNO
17.55 ATLETICA LEGGERA
18.50 METEO 3
19.00 TG3
19.30 TGR - TELEGIORNALI REGIONALI
19.50 BLOB CARTOON
20.15 GLI EROI DEL TELEMARK. Film. Di Anthony Mann. Con Kirk Douglas, Richard Harris.
22.30 TG3
22.45 ALL'ULTIMO RESPIRO. Film (drammatico '83). Di Jim Mc Bride. Con Richard Gere, Valerie Kaprinsky.
0.30 TG3
0.45 NO TIME FOR COMEDY. Film (drammatico '40). Di William Keighley. Con Rosalind Russell, James Stewart.
2.15 BLOB. DI TUTTO DI PIU'
3.00 UNA CARTOLINA MUSICALE
3.30 FAUST. Film (drammatico '26). Di F.W. Murnau. Con Emil Jannings, Gosta Ekman.
5.20 ARTISTI ALLO SPECCHIO. Documenti.
5.50 UNA CARTOLINA MUSICALE

TMC

7.00 EURONEWS
8.30 HE-MAN
9.00 BATMAN. Telefilm.
10.00 QUATTRO RAGAZZI PER UN COMPUTER. Telefilm.
12.00 ANGELUS
12.15 VERDE FAZZUOLI
14.00 TELEGIORNALE FLASH
14.05 I PROFILI DELLA NATURA. Documenti.
14.30 CICLISMO. TOUR DE FRANCE
17.00 DOPPIO AGENTE, DOPPIO GIOCO. Film. Di Paul Lynch. Con J.R. Lawson, H. Sylvester.
18.45 TELEGIORNALE
19.00 AI CONFINI DELL'ARIZONA. Telefilm.
20.00 CICLISSIMO. SPECIALE TOUR DE FRANCE
20.25 TELEGIORNALE
20.30 LA CONVERSAZIONE. Film (drammatico '74). Di Francis Ford Coppola. Con Gene Hackman, Robert Duvall.
22.30 TELEGIORNALE
23.00 LE MILLE E UNA NOTTE DEL TAPPETO VOLANTE. Con Luciano Rispoli.
0.30 LA FIGLIA DELLE TENEBRE. Film. Con Anthony Perkins, Mia Sara.
2.15 CNN - COLLEGAMENTO IN DIRETTA

CANALE 5

6.30 TG5 PRIMA PAGINA
9.00 LE AVVENTURE DI STANLIO E OLLIO. Film. Con Oliver Hardy, Stan Laurel.
10.30 CAPPUCCETTO ROSSO. Film. Con Isabella Rossellini, Craig T. Nelson.
12.00 I SIMPSON
12.30 SUPERCLASSIFICA SHOW
13.00 TG5
13.45 UNA ROTONDA SUL MARE
16.00 NONNO FELICE. Telefilm.
17.00 GUARDIE E LADRI. Film. Con Toto', Aldo Fabrizi.
19.00 CASA VIANELLO. Telefilm.
20.00 TG5
20.30 IL QUIZZONE. Con Gerry Scotti.
23.00 PSYCO. Film. Con Janet Leigh, John Gavin.
0.00 TG5
1.00 MISSIONE IMPOSSIBILE. Telefilm.
2.00 TG5 - EDICOLA
2.30 NONNO FELICE. Telefilm.
3.00 TG5 - EDICOLA
3.30 NONNO FELICE. Telefilm.
4.00 TG5 EDICOLA
4.30 I CINQUE DEL QUINTO PIANO. Telefilm.

ITALIA 1

7.00 BIM BUM BAM E CARTONI ANIMATI
10.30 HAZZARD. Telefilm.
11.30 SONNY SPOON. Telefilm.
12.25 STUDIO APERTO
12.35 GRAN PRIX. Con Andrea De Adamich.
13.30 I VICINI DI CASA. Telefilm.
14.00 STUDIO APERTO
14.30 UN COMPLICATO INTRIGO DI CAMERE, DONNE E DRITTI. Film. Con Jerry Cala', Jenny Tamburi.
16.30 I GIUSTIZIERI DELLA CITTA'. Telefilm.
17.30 RIPTIDE. Telefilm.
18.30 MCGYVER. Telefilm.
19.30 STUDIO APERTO
20.00 BENNY HILLS SHOW
20.30 LA RETATA. Film.
22.30 SQUADRA ANTIFURTO. Film. Con Tomas Milian, Robert Webber.
0.30 STUDIO SPORT
1.00 CICLISMO. TOUR DE FRANCE
1.15 MACISTE ALL'INFERNO. Film. Di Riccardo Freda. Con Andrea Basic, Helene Chanel.
3.30 IL LUNGO, IL CORTO, IL GATTO. Film. Con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
5.30 I GIUSTIZIERI DELLA CITTA'. Telefilm.

RETE 4

8.30 LOVE BOAT. Telefilm.
9.30 VILLA BORGHESE. Film. Con Edoardo De Filippo, Vittorio De Sica.
11.30 TG4
11.35 VOGLIAMOCI TROPPO BENE. Film. Con Francesco Salvi, Holly Higgins.
13.15 4 PER SETTE
13.30 TG4
14.00 IL VEDOVO. Film. Con Alberto Sordi, Franca Valeri.
16.00 L'ULTIMA CAROVANA. Film. Con Richard Widmark, Felicia Farrer.
17.30 TG4
18.00 BELLEZZE AL BAGNO
19.00 TG4 SERA
19.30 BELLEZZE AL BAGNO
20.30 I FIGLI DI NESSUNO. Film (drammatico '51). Di Raffaello Matarazzo. Con Amedeo Nazzari, Yvonne Sanson.
22.30 CIRCO SOTTO LE STELLE
23.45 TG4 NOTTE
0.30 RASSEGNA STAMPA
0.45 VOGLIAMOCI TROPPO BENE. Film (replica).
2.20 RASSEGNA STAMPA
2.35 TOP SECRET. Telefilm.
3.35 MARCUS WELBY. Telefilm.
4.15 AVVOCATI A LOS ANGELES. Telefilm.

Programmi Tv locali

TELEQUATTRO

12.40 MEDICAL CENTER. Telefilm.
13.30 CARTONI ANIMATI
13.55 ANDIAMO AL CINEMA
14.05 ILLUSIONE D'AMORE. Telenovela.
14.50 FALCON CREST. Telenovela.
15.35 CARTONI ANIMATI
16.00 E... STATE CON NOI
16.30 ANZIANI, VECCHI E QUALCOS'ALTRO. Documenti.
17.25 MEDICAL CENTER. Telefilm.
18.20 TIME OUT. Telefilm.
19.15 FATTI E COMMENTI
19.30 TELEQUATTROSPORT
20.00 CARTONI ANIMATI
20.30 FALCON CREST. Scenegg.
21.25 CALIFORNIA. Scenegg.
22.20 RITUALS. Telenovela.
22.55 FATTI E COMMENTI
23.05 TELEQUATTROSPORT
23.35 ILLUSIONE D'AMORE. Telenovela.
0.45 TSD SPECIALE DISCOTECHE

TELEFRIULI

7.45 DAKOTA IL CAVALIERE AUDACE. Film (avventura '45). Di Joseph Caine. Con John Wayne, Vera Ralston, Walter Brennan.
9.30 MATCH MUSIC
10.00 VIDEO SHOPPING
11.00 MAXIVETRINA
11.15 F.B.I.. Telefilm.
12.15 MOTORI NON STOP
12.45 MAXIVETRINA
13.00 HAGEN. Telefilm.
14.00 L'UOMO OMBRA. Film (poliziesco). Di W.S. Van Dyke. Con Myrna Loy, William Powell.
16.00 VIDEO SHOPPING
17.00 I DIAVOLI VOLANTI. Film (commedia). Di Edward Sutherland. Con Stan Laurel, Oliver Hardy.
19.00 GIOVANI RIBELLI. Telefilm.
20.00 TELEFRIULISPORT ESTATE
20.30 DUE ASSI NELLA MANICA. Film (commedia '66). Di Norman Panama. Con Tony Curtis, Virna Lisi.
23.00 TELEFRIULISPORT ESTATE
23.30 BARNEY MILLER. Telefilm.
0.00 VIDEOSHOPPING
0.30 MATCH MUSIC
1.00 MUSICA ITALIANA
1.30 DAKOTA IL CAVALIERE AUDACE. Film (avventura '45). Di Joseph Caine. Con John Wayne, Vera Ralston, Walter Brennan.
2.30 LA SIGNORA MINIVER. Film (drammatico). Di William Wyler. Con Greer Garson, Walter Pidgeon.

CAPODISTRIA

16.00 EURONEWS
17.15 VELA... DIAMO NOI!
18.00 LA VITA DI LISZT. Scenegg.
19.00 TUTTOGGI
19.30 GIUDICE DI NOTTE. Telefilm.
20.00 GIRO D'ITALIA A VELA
20.25 ESTRAZIONI DEL LOTTO
20.30 L'ISOLA DEL GABBIANO. Scenegg.
21.20 TUTTOGGI ATTUALITA'
22.15 TUTTOGGI
22.30 PAGA O MUORI. Film (giallo '64). Di Alfred Vohrer. Con Knef Hildegard, Gotz George.
23.55 GIRO D'ITALIA A VELA

TELEANTENNA

14.00 MARIA MARIA. Telenovela.
15.00 WOLF. Telefilm.
16.00 DENTRO LA PITTURA
16.30 MARIA MARIA. Telenovela.
17.30 L'ONORE DELLA FAMIGLIA. Telefilm.
19.15 CRONACA 7
19.30 AI CONFINI DELLA REALTA'. Telefilm.
20.15 LE NUOVE AVVENTURE DI TARZAN. Film.
22.00 THE OTHER WOMAN. Film.
23.30 AI CONFINI DELLA REALTA'. Telefilm.

TELE+3

7.00 SEI BAMBINE E IL PERSEO. Film (drammatico '40). Di Giovacchino Forzano. Con Augusto Di Giovanni, Elena Zareschi, Manlio Mannozzi.
9.00 SEI BAMBINE E IL PERSEO. Film.
11.00 OPERA LIRICA: IL BARBIERE DI SIVIGLIA
13.30 SEI BAMBINE E IL PERSEO. Film.
15.15 BALLETTO: PULCINELLA
17.00 +3 NEWS
17.06 SEI BAMBINE E IL PERSEO. Film.
19.00 OMAGGIO A GIOVANNI TESTORI21.00 SEI BAMBINE E IL PERSEO. Film.
22.45 LA STORIA DEL CINEMA. Con Fausto Galosi.
1.00 SEI BAMBINE E IL PERSEO. Film.

TELEPADOVA

7.30 DIAMONDS. Telefilm.
8.30 ANDIAMO AL CINEMA
8.45 DOMENICA INSIEME
13.00 MUSICA E SPETTACOLO ESTATE
13.45 NEWS LINE SETTE
14.00 IL GUARDIANO DEL GIARDINO. Film (sentimentale '87). Di Marc Voizard. Con Christopher Cazenove, Rebecca Dewey.
15.45 WEEK END
15.55 FOTOMODELLA DELL'ANNO
16.55 POMERIGGIO CON ...
18.00 ENOS. Telefilm.
19.15 NEWS LINE SETTE
19.30 MC GRUDER AND LOUD. Telefilm.
20.30 CACCIATORE DI OMBRE. Telefilm.
21.30 HOLLYWOOD BEAT. Telefilm.
22.30 FOTOMODELLA DELL'ANNO. Con Marco Predolin.
23.30 IL PIRATA. Scenegg.
0.30 ANDIAMO AL CINEMA
0.45 SPECCHIO NERO. Film. Di Richard Lang. Con Jane Seymur, Stephen Collin.
2.30 SPECIALE SPETTACOLO
2.40 NEWS LINE SETTE
2.55 DIAMONDS. Telefilm.
3.55 WEEK END
4.05 IL GUARDIANO DEL GIARDINO. Film (sentimentale '87). Di Marc Voizard. Con Christopher Cazenove, Rebecca Dewey.

TELEPORDENONE

7.00 CARTONI ANIMATI
11.00 S. MESSA DAL DUOMO DI S. MARCO
12.00 SPAZI COMMERCIALI
13.00 TELESPORT ROSSO
14.00 CARTONI ANIMATI
18.00 FAMIGLIA FELICE. Telefilm.
19.20 SPECIALE SPORT
21.00 KICKBOXING MANIA
22.00 SPECIALE SPORT
0.00 ANNO 2002: I GLADIATORI DEL FUTURO. Film.
1.30 IL MISTERO DELL'ISOLA MALEDETTA. Film.
3.00 PROGRAMMI NON-STOP

RADIO

Radiouno

6: Mattinata. Il risveglio e il ricordo; 6.48: Bolmare; 7.27: Culto evangelico; 8: Giornale radio Rai (10,19); 9,10: Mondo cattolico; 9.30: Santa messa; 12: Pomeridiana. Il pomeriggio di Radiouno; 12.51: Uomini e camion; 13: Giornale radio Rai; 15: Ciclismo. Tour de France; 15.37: Bolmare; 19: Ogni sera. Un mondo di musica; 19: Giornale radio Rai; 19.24: Ascolta, si fa sera; 19.32: Bolmare (22.52); 24: Ogni notte. La musica di ogni notte; 24: Giornale radio Rai (2 - 4 - 5.30).

Radiodue

6: Il buongiorno di Radiodue; 7.30: Giornale radio Rai; 8.07: Oggi è domenica; 8.30: Giornale radio Rai; 8.42: Trucioli; 9.14: Magic moments; 9.33: Gr Speciale estate; 10: Grr Domenica due; 10.29: Quel famoso Gran Varietà; 11.31: Mille e una canzone; 11.52: Gr Anteprima Sport; 12.20: Ondaverde Regione; 12.30: Giornale radio Rai; 12.52: Trucioli; 12.57: All'ombra della formica; 14: Cocomero; 19.30: Giornale radio Rai (22,8); 20.04: Tornando a casa; 21.30: Trucioli; 24: Rainotte.

Radiotre

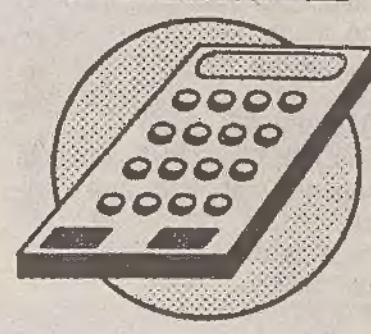
6: Radiotre mattina; 6: Ouverture. La musica del mattino; 7.30: Prima pagina; 8.45: Giornale radio Rai; Il Giornale del Terzo; 9.01: L'eroe sul sofà; 9.30: Verranno a te sull'aure; 10.30: I maestri del sorriso; 11.50: Radiotre Meridiana. Musica e parole; 13.04: A proposito di Broadway; 13.50: Teatro sempre; 14.35: La discoteca ideale; 15.30: Scaffale; 16: La discoteca ideale; 17.25: La serie d'oro di Art Tatum; 18.30: Giornale radio Rai; 18.50: Radiotre Sera; 18.51: Il canto della terra; 19.20: Omaggio alla fantasia; 20.25: Radiotre Suite. Musica e spettacolo; 21: Concerto sinfonico; 23.20: L'inferno di Dante; 24: Radiotre notte classica;
Notturno italiano. 24: Giornale radio Rai; 0.30: Notturno italiano; 24: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2.03 - 3.03 - 4.03 - 5.03); 1.06: Notiziario in francese (2.06 - 3.06 - 4.06 - 5.06); 1.09: Notiziario in tedesco (2.09 - 3.09 - 4.09 - 5.09); 5.30: Giornale radio Rai.

Radio Regionale

8.40: Giornale radio; 8.50: Vita nei campi; 9.15: Santa messa; 12: Primavera che viene; 12.30: Giornale radio; 19.35: Giornale radio.
Programmi per gli italiani in Istria:
14.30: Primavera che viene; 15: I teach, you learn; 15.30: Notiziario.
Programmi in lingua slovena:
8: Gr; 8.20: Calendarietto; 8.30: Settimanale degli agricoltori; 9: S. messa dalla chiesa parrocchiale del Ss. Ermacora e Fortunato di Roiano; 9.45: Rassegna della stampa; 10: Intrattenimento musicale; 10.15: Sugli schermi; 10.30: Intrattenimento musicale; 11: Buonumore alla ribalta; 11.15: Intrattenimento musicale; 11.30: Musica religiosa; 11.45: La Chiesa e il nostro tempo; 12: In vacanza (replica); 12.40: Musica corale; 13: Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario; 14.10: By-pass ovvero una soluzione alla slovena. Cabaret satirico di Sergej Verc e Boris Kobal (replica); 14.40: Intrattenimento musicale; 15: Dalle nostre manifestazioni; 16: Intrattenimento musicale; 17: Gr flash; 17.03: Studio aperto; 17.50: Intrattenimento musicale; 18.15: Intervista della domenica; 19: Gr.

Radio Punto Zero

Informazioni sul traffico a cura delle Autovie venete dalle ore 7 alle 20; rassegna stampa de «Il Piccolo» alle ore 7.45; 120 secondi notiziario triveneto ogni ora dalle 9.45 alle 19.45; Gr nazionale alle 7.15, 8.15, 10.15, 12.15, 17.15, 19.15; Gr sport alle 18.15; Gazzettino triveneto alle 7.05; Dove, come, quando locandina triveneta tutti i giorni dalle 8.45; Good morning 101 tutti i giorni dalle 7 alle 13 con Graziano D'Andrea e Leda Zega; Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero con Mad Max dal martedì al venerdì dalle 13 alle 13.45 e dalle 22 alle 22.45; Zero juke-box dediche e richieste 040/661555 da lunedì a sabato dalle 14 alle 17 con Giuliano Rebonati; Serandro Serandro programma demenziale con Andro Merkù; sfogatevi alle 040/661555 dal lunedì al venerdì dalle 20 alle 22.

TELECOMANDO — RAIDUE

«InKantina» sforna comicità cretina

Rubrica di
Giorgio Placereani

Mercoledì in seconda serata su Raidue, nuova puntata del varietà di Attilio Corsini, Daniele Formica e Dario Vergassola «InKantina», parata di giovani comici (si affannano a ripetere) non emergenti ma «urgenti». Tutto sommato, forse era meglio tenersi gli emergenti. Questi giovani, poveracci, non sono male, qualcuno è anche bravino, ma nel contesto nullo e sfiatato di questo spettacolo inconsistente non hanno di sicuro l'occasione di far valere le loro doti. Del resto, anche in uno show meno sconclusionato sarebbe difficile farlo con testi che ritengono «funny» confondere il Pelide Achille con «il pelato Achille», e che a proposito di Troia e dei troiani rispolverano come un'invenzione strepitosa quelle battutacce e doppi sensi sui quali tutti noi telespettatori abbiamo fatto la nostre risatine in prima media, quando avevamo i calzoni corti e il cappelluccio orribile con la piumetta pseudo-tirolese: e insieme a quelli li abbiamo dismessi come infantilismi.

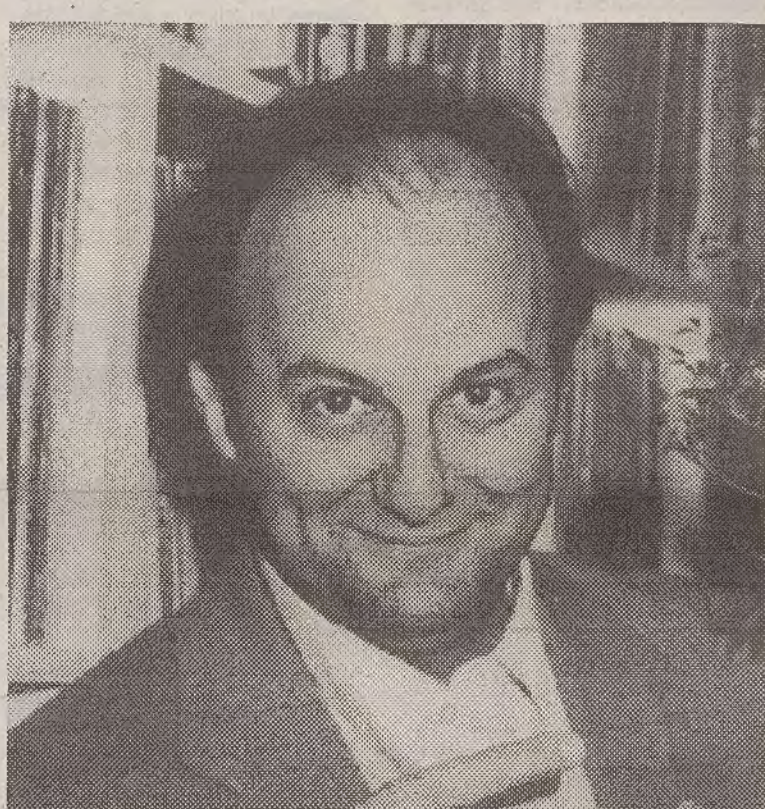
Il peggio dello spettacolo è il suo tenue tentativo connettivo, consistente in un commento in «off» a più voci copiato dalla Gialappa's Band, che si risolve in una serie di piccole baggianate volanti senza spirito e senza dizione. Ora, non è necessario che uno scriva testi comici per la tv. Vogliamo dire, non è di quelle cose che ordina il medico. Ma se uno proprio lo vuol fare, almeno si studi gli archivi, si nutra di Tognazzi e Vianello, mangi pane e Walter Chiari, s'impossessi dei propri modelli (c'è in questo varietà un po' di «Drive In»: ma quanto male appreso!). Eppure nella confusione di «InKantina» capita di vedere che s'aggira come un superstite qualche grande vecchio della comicità televisiva, che ne avrebbe da insegnare.

Tutt'altro discorso per «Viaggio nella valle del Po — Mio padre faceva il pescatore» (mercoledì, sempre in seconda serata, su Raitre), splendidamente realizzato da Raffaella Spaccarelli come rivisitazione del celebre documentario del 1957 di Mario Soldati. C'è una cura particolarissima nel ritornare sulle orme di allora, non solo come itinerario geografico-antropologico, ma anche dal punto di vista fotografico, sicché talvolta è addirittura uno «splitscreen» a mettere a confronto le riprese di quarant'anni fa e quelle di oggi. Ma non ci sembra questo aspetto filologico, per quanto affascinante e istruttivo, la caratteristica più rilevante del nuovo documentario.

Attraverso il richiamo degli stessi testimoni del '57 o di loro parenti, e più attraverso questo sovrapporsi come un trasparente del viaggio di oggi su quello di allora, in un'Italia totalmente cambiata, si diffonde in questo reportage un che di elegiaco e sottilmente mortuario, contrapponendosi al vitalismo letterariamente ingenuo di Soldati, che s'aggirava a cercare i semplici umori, i sapori e i volti di un'Italia contadina e poverissima. Anche se in realtà esprime un innalzamento del livello di vita, come entra drammatica nel documentario la notazione che delle lavandaie pavesi di Oltreticino filmate da Soldati non restano che un monumento e una canzone di vecchi pensionati! L'ingenuità perduta è il grande tema che attraversa il documentario. Ma non si tratta di un semplice rimpianto di lucciole pasoliniane, né solo di uno sguardo preoccupato, che c'è, alla contrazione delle possibilità di lavoro fuori della città. È un'illustrazione addirittura straziante del passare del tempo che offusca e distrugge, e ci fa tremare.

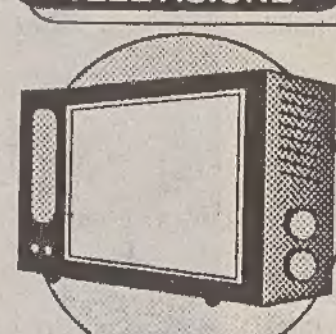
TV / CANALE 5

Quizzone riservato ai vip

Gerry Scotti da oggi presenta il nuovo programma-show

«Non è un quiz tradizionale, quello lo può fare solo Mike Bongiorno», ammette Gerry Scotti.

MILANO - Dopo la moda di «Donna sotto le stelle», Gerry Scotti torna al quiz. Per tutte le domeniche d'estate a partire da questa sera il presentatore condurrà su Canale 5, alle 20.30, il «Quizzone», un nuovo programma elaborato su un «format» giapponese, che avrà fra i suoi concorrenti solo «vip» e nessun montepremi. Si gioca quindi soprattutto per fare spettacolo e per far divertire gli spettatori. «Non è un quiz tradizionale - dice Gerry Scotti - quello lo può fare solo Mike». La scenografia del programma ricorda quella di un grande flipper con al centro una slot machine che servirà a far guadagnare punti a una delle due squadre.

Oggi, fra i «vip» della prima puntata: Alba Parietti, Marisa Laurito, Nadia Rinaldi, Tony Binarelli, Antonella Elia. Nelle puntate seguenti sono previsti: Massimo Boldi, Gabriella Carlucci, Fabio Fazio, Giorgio Mastrota, Pamela Prati, Umberto Smaila e altri.

In autunno Gerry Scotti tornerà a dirigere, insieme con Gabriella Carlucci e Umberto Smaila, «Buona Domenica». Quanto a «Campionissimo», da lui condotto lo scorso anno, dice: «Non posso farlo perchè i miei dirigenti stanno litigando con gli australiani per i diritti». Della sua lunga carriera rimpiange pochi errori: «Non avrei dovuto condurre 'Ore 12' con quella scenografia così simile a quella del programma concorrente mandato in onda sulla Rai».

TELEVISIONE — I FILM

Un figlio di nessuno

Melodramma di Matarazzo con Nazzari

Come sempre ci sono tutti i tipi di cinema nel programma televisivo della giornata domenicale. Fra i tanti titoli che non hanno l'«onore» della collocazione serale, menzione speciale per il demenziale «Vogliamoci troppo bene» di Francesco Salvi (su Retequattro alle ore 0,45), «Maciste all'inferno» di Riccardo Freda (su Italia 1 alle 1,15), «Non è tempo di commedia» con Rosalind Russell e James Stewart (su Raitre alle ore 0,45). Ed ecco i film della serata, sulle reti televisive pubbliche e private:

«Gli eroi di Telemark» (1965) di Anthony Mann (Raitre, ore 20,15). Il cinema di guerra al meglio della professionalità americana. Con Kirk Douglas, Richard Harris e Michael Redgrave a sabotare una fabbrica di acqua pesante per la costruzione della bomba atomica dei nazisti in Norvegia.

«Guardie e ladri» (1951) di Monicelli e Vanzina (Canale 5, ore 17). Commedia da antologia con Totò, Aldo Fabrizi e Ave Ninchi.

«Psycho» (1960) di Alfred Hitchcock (Canale 5, ore 23). Inutile ogni presentazione per il film con cui il cinema moderno scoprì l'arte del thriller e dell'orrore. Con Tony Perkins e Janet Leigh.

«La retata» (1987) di Tom Mankiewicz (Italia 1, ore 20,30). Una divertente commedia per Tom Hanks agli esordi a fianco di Christopher Plummer. Storia di un posato poliziotto di Los Angeles a cui viene affiancato un giovane collega, vivace e spregiudicato.

«I figli di nessuno» (1951) di Raffaello Matarazzo (Retequattro, ore 20,30). Melodramma con Amedeo Nazzari e Yvonne Sanson. Luisa ama Guido, ma la madre di lui li ostacola. Le fa anche rapire il figlio. Luisa, credendo che il bambino sia morto, si rinchiude in convento. Molti anni dopo il ragazzo si trova a lavorare nelle miniere di Guido, che si è sposato con un'altra. Quando, dopo un litigio con lo stesso Guido, il giovane fugge e si ferisce gravemente, suo padre apprende tutta la verità dalla moglie.

«All'ultimo respiro» (1983) di Jim McBride (Raitre, ore 22,45). Remake del celebre film di Godard, questa volta con Richard Gere protagonista.

Telemontecarlo, ore 12.15

«Verde Fazzuoli» dalla Val di Chiana

Sarà in Val di Chiana la prima tappa estiva di «Verde Fazzuoli», in onda oggi su Tmc, alla ricerca delle sagre di paese. Federico Fazzuoli seguirà la Festa per la battitura del grano da una mongolfiera e nella seconda parte del programma illustrerà i nuovi metodi di coltivazione della barbabietola in un'azienda del ravennate. Chiude la puntata una intervista a Tara Ghandi, nipote del grande leader indiano, che si trova in Italia per promuovere il Centro di cultura della non-violenza.

Raidue, ore 22.20

Parte «In famiglia e con gli amici»

Prenderà il via questa sera su Raidue la serie americana «In famiglia e con gli amici», già trasmessa con grande successo dal network Abc, dove è stata considerata una sorta di proseguimento del «Grande freddo», il celebre film di Elia Kazan. Il serial, prodotto con la collaborazione della Metro Goldwin Mayer, narra in chiave brillante la vita quotidiana di un gruppo di amici cresciuti negli anni '70, tra insoddisfazioni, successi, problemi matrimoniali, figli, amicizie che si rompono e altre che si rinsaldano.

Apre il ciclo la puntata «Maternità», che ha per protagonisti Michael e Hope, una coppia di trentenni alle prese con la nascita del primo figlio e gli inevitabili problemi di coppia che ne conseguono. Sullo sfondo della storia si muove Ellyn, amica dei due coniugi.

Raiuno, ore 18.20

Dal 1990 con «La domenica in degli italiani»

Una rivisitazione di quattro edizioni di «Domenica in», dal 1990 ad oggi, è il tema del programma «La domenica in degli italiani» che prende il via oggi su Raiuno. Il programma, ideato e curato da Paolo De Angelis, andrà in onda tutte le domeniche per sei settimane.

Raiuno, ore 23

Colonna sonora rende omaggio a Morricone

Ennio Morricone è il protagonista dello speciale «Colonna sonora» organizzato dall'Ente dello Spettacolo che sarà trasmesso oggi da Raiuno. Il programma, condotto da Vincenzo Mollica per la regia di Gianni Vaiano, è dedicato agli aspetti noti e meno noti della carriera del musicista.

Accompagnata al pianoforte dallo stesso Morricone, si esibisce dal vivo Amii Stewart. Numerosi sono i contributi video rari o inediti. Tra gli altri: Mina che canta «Se telefonando», il clip «Nuovo pugno di dollari» dei fratelli De Melis, il filmato dedicato a Falcone e diretto da Tornatore con le musiche dello stesso Morricone, un concerto dedicato a Pasolini.

Fra gli amici del compositore presenti in studio, Piero Angela, Giuseppe Tornatore, Giuliano Montaldo e Carmen Lasorella. Nel corso del programma, registrato a Roma negli studi della Dear, Mollica ricostruisce la carriera dell'autore, dalle canzonette alla musica classica, passando ovviamente dalla musica scritta per i film.

MITTELFEST / TEATRO

Soltanto Beckett, a vista

«Aspettando Godot» messo in scena per la terza volta dal cèco Otomar Krejca

Servizio di
Roberto Canziani

CIVIDALE — In mano a una firma forte della regia europea, come Otomar Krejca, Beckett ha sapore di Beckett. È il rispetto del regista nei confronti del testo? È l'impenetrabilità della lingua cèca? Krejca ha oggi settantatré anni ed è al suo terzo «Aspettando Godot». Il primo lo allestì nel '69 davanti al pubblico sofisticato e incontentabile di Salisburgo. Il secondo dieci anni più tardi, per la platea di Avignone, sicuramente più disponibile ai cocktail di silenzi e risate. Il terzo, ora, nel suo peregrinare europeo, è arrivato al Mittelfest, col privilegio d'essere l'unico spettacolo «compiuto» fra i tanti «progetti», e le «operine», e «letture», previsti dal secondo e ultimo weekend del festival.

È vero che un «Aspettando Godot» allestito da Krejca potrebbe raccontare molte cose. Potrebbe dire, con i risvolti amarognoli della sua storia di vagabondi, la vicenda pubblica di un regista poco amato dalla sua Cecoslovacchia nel periodo della normalizzazione, costretto all'immobilità artistica e conosciuto poi in Europa nel ruolo di «grande esule». Oppure, con i suoi rapidi entusiasmi annegati subito in prospettive di suicidio, potrebbe misurare le incertezze recenti di un paese che dopo l'ottimismo della «rivoluzione di velluto» si è sottoposto alla chirurgia politica della frantumazione — di qua i boemi, di là gli slovacchi — ottenendone più problemi che soluzioni.

Ma tutto questo potrà intuire, e lavorandoci un po' con la testa, solo un pubblico straordinariamente accorto che sfogli con attenzione e curiosità i giornali, che studi fino in fondo i programmi di sala, e che conosca la lingua cèca. Chi invece si è fidato di qualche ricordo di Beckett, forse studiato a scuola, forse altre volte incontrato nella propria disordinata memoria di spettatore, avrà trovato nella messa in scena di Krejca le coordinate esatte per vedere riconfermato soltanto tutto ciò che, in ogni stagione e sotto qualsiasi latitudine, ci si aspetta di trovare in Beckett. La sua moderna classicità, che un po' mette rispetto e un po' mette noia; la sua invenzione scenica, diventata oramai lo stereotipo di beckettismo: il piano del palcoscenico desolatamente vuoto, un alberino striminzito e bianco, ultimo residuato di natura, e loro due, Vladimiro ed Estragone, i cavalieri di una disperazione ottimista, eternamente in attesa dell'eternamente annunciato Godot.

Per Krejca, che in questo caso ha pensato anche la scenografia, il piano elissoidale e bianchissimo si eleva di qualche decimetro dal palcoscenico, come per suggerire un altro pianeta, e a Vladimiro (che è suo figlio, Otomar Krejca jr., mentre Estragone è un irritato Jan Hartl) scappa continuamente la pipì, l'evidenza forse di un surplus comico, che Beckett auspicava sempre e che raramente è stata perseguita.

Se non per queste varianti, dunque, un Beckett canonico, che la versione in lingua cèca lascia solo alla vista, mentre misteriosi si srotolano quei lunghi dialoghi (c'è anche il Pozzo di Boris Prochazka e il Lucky di Alexej Okunev), interpretati, infine, dal pubblico come il segno di un altro fra i miti più abusati del teatro moderno, quello che fa di Beckett anche il profeta della comunicazione mancata.

MITTELFEST / PREMIO

E oggi il pubblico assegna la «Marionetta d'oro»

UDINE - Oggi, alle 11.30 nella sala consiliare del Comune di San Pietro al Natisone, sarà decretato il vincitore del concorso «La marionetta d'oro» in base alle preferenze espresse dalle migliaia di spettatori che hanno assistito ai 39 spettacoli di Teatro di Figura proposti, sotto l'egida della Provincia di Udine e con la direzione artistica di Roberto Piaggio, nei paesi delle Valli del Natisone e del Friuli orientale nell'ambito del Mittelfest '94.

La rasegna era decicata al «Pulcinella europeo», ovvero alla grande tradizione europea dei burattini: dall'universalmente noto Pulcinella partenopeo, naso adunco e voce a pivetta, alle omologhe figure degli altri Paesi centro-europei - il Kaspar ceco-boemo, il Kasperl austriaco, l'ungherese Laszlo Vitek, il russo Petrschka - fino ad altre derivazioni, come il britannico Punch. Fra i protagonisti, alcuni dei maggiori artisti europei del Teatro di Figura come l'inglese Glyn Edwards, il boemo Tomas Jelinek, i napoletani Bruno Leone e Maria Imperatrice, eredi della grande tradizione delle «quarattelle», e i polacchi del Teatr Animacij di Jelenia Gora, senza dimenticare il Macbeth prodotto dall'Alpe Adria Puppet Festival.

DANZA

I Sosta Palmizi suggellano la rassegna «Romaeuropa»

Servizio di
Chiara Vatteroni

ROMA — Con «Danze rosa blu» del gruppo Sosta Palmizi si è concluso l'altra sera lo spazio della danza italiana che il Festival Romaeuropa ha ritagliato in quella fornace di caldo umido che è il teatro «Al Vascello».

Oltre a Virgilio Sieni i gruppi ospiti sono stati quelli di Enrica Palmieri con lo spettacolo «Attrito e moto» e dei giovani e promettenti «Corte sconta» con lo spettacolo «Il guardiano dei coccodrilli», creato a Châteauvallon e finanziato da quell'importante centro di danza.

In quel momento di grande fervore attraversato dalla danza italiana alla metà degli anni Ottanta, i Sosta Palmizi hanno rappresentato un punto di riferimento ben preciso.

Nati dall'esperienza veneziana di Carolyn Carlson avevano coagulato talenti diversi intorno al concetto di una danza minimalista, povera, intimista, portata a raccontare l'indicibile dei ricordi, delle impressioni: concetti raffinati e astratti.

Poi gli individui hanno preso strade diverse e il gruppo ha attraversato molte divisioni e — recentemente — ha inglobato altri gruppi, il Vera Stasi e l'Arbalete e in questa ultima produzione sono rimasti Giorgio Rossi e Raffaella Giordano come elementi del gruppo originario.

La struttura a fogli d'album dello spettacolo permette la convivenza di stili coreografici diversissimi condensati attraverso percorsi artistici quanto mai eterogenei dei due coreografi, Rossi e la Giordano.

Gesti piccoli, veloci, un po' affannati, che conservano il ricordo lontano della quotidianità; e, per contrasto, i profondi «plié», le angolature delle braccia e delle gambe che si richiamano alla tradizione dell'espressionismotedesco.

Lo spazio tra questi due estremi è colmato da una teatralità spoglia e un po' compiaciuta che — in questo spettacolo, ad esempio — non disdegna il ricorso alla marionetta, senza riuscire però ad approfondire il rapporto tra corpo di legno e corpo di carne. Per essere danzatori e attori ci vuole una completezza di espressività che non passa solo per il corpo (che, peraltro, qui viene sacrificato e spesso ridotto alla deformità), come insegna la lezione degli splendidi attori-danzatori di Pina Bausch.

In queste «danze» gran parte dell'ispirazione proviene da alcune poesie: due brevi bozzetti d'ambiente di Cesare Zavattini, una lirica di Ungaretti e una breve composizione di una delle danzatrici, Silvana Barbarini, ma le citazioni sonore si perdono per la mancanza di tecnica vocale e tutto rimane confinato all'ambito dell'autocitazione, sullo sfondo di un grande cielo marezzato di azzurro e bianco (di Francesco Trecci).

MITTELFEST / PROGRAMMA

Due «progetti» per chiudere e un concerto di bambini

CIVIDALE - Cala oggi il sipario sulla terza edizione del «Mittelfest». Il settore Teatro sarà il protagonista: in Santa Maria in Corte, alle ore 17, andrà in scena **«Balkanika»** di Alfredo Antonaros, con il Mediterraneo principale epicentro metaforico; alle 18, al teatro Ristori, sarà riproposta una pagina poco nota di Pier Paolo Pasolini **«I Turcs tal Friul»** curata da Elio De Capitani e, infine, alle 21.30, in piazza Duomo, andrà in scena **«Oylem Goylem»**, un vademecum teatrale e musicale di Moni Ovadia, sull'incredibile e straordinaria condizione dell'Ebreo errante.

Per il settore musica, alle 19 nella Chiesa di San Francesco, si terrà l'attesa esibizione del Coro di voci bianche e del Gruppo strumentale della Radiotelevisione di Lubiana (con voci soliste dei bambini profughi dalla Bosnia), che presenteranno **«Ricorda cosa ti hanno fatto in Auschwitz»** con musiche di Nono, Kogoi e Krasa. Il settore Cinema, infine, si chiuderà con tre film: «C'era una volta sui monti Balcani» di Aljosa Simjanovski (1993), «Terezin» di Carlo di Carlo (1965) e «Sogni imprigionati» del ceco Milos Zverina.

Ieri mattina, nell'ultimo incontro fra con il pubblico e la stampa, gli artisti presenti a Cividale e gli organizzatori hanno rivolto un appello affinchè il Mittelfest viva, auspicando che da parte di chi governa vi sia innanzitutto una scelta di fondo a favore della cultura «necessaria come un ospedale o altri servizi», togliendo il festival dalla precarietà in cui finora è vissuto.

MITTELFEST / MUSICA

Oltre le difficoltà, con grinta

Successo della Filarmonica udinese diretta da Bjelinski

Servizio di
Fedra Florit

CIVIDALE — Un giovane direttore preparato e una volenterosa orchestra alla ricerca di una propria identità: questi i protagonisti del quinto appuntamento musicale del Mittelfest. Non venivano da molto lontano — l'uno da Zagabria, gli altri, chi più, chi meno, da Udine — e il loro rapporto di collaborazione era nato pochi giorni prima, sollecitato dall'occasione cividalese.

Fortunatamente tra il trentenne Alan Bjelinski e l'Orchestra Filarmonica di Udine si è creato un feeling immediato, dettato certo dalla comune determinazione a superare con grinta le difficoltà di un programma non semplice, ma anche propiziato dalla positiva disposizione di fondo della compagine udinese, assetata di nuove esperienze e desiderosa d'affidarsi a qualche guida sicura, per crescere.

E la fiducia riposta in Bjelinski è stata ben ripagata al momento dell'esecuzione: concentrato e preciso, chiaro nel gesto (nonostante la propensione ad un'apertura alare e ad un ballonzolamento sul posto un po' esagerati), comunicativo al punto giusto e lucido nel sollecitare un'immediata rispondenza ritmica e dinamica. Tutti pregi che se non garantiscono l'esecuzione memorabile, almeno forniscono una base di onestà, di civiltà sulla quale costruire. Come si è verificato nei «Sei pezzi per orchestra» op. 6 di Anton Webern, dove mancava quella tensione che blocca il respiro, quel pathos che nasce dall'assimilazione di un mondo fatto di concisione del linguaggio e di inespressa solitudine, di «puntillismo» e di attonite, tragiche attese, nonostante fosse stata individuata la via giusta della particolarissima individuazione timbrica, dell'oculata cura dei piani sonori (fondamentale allorché si esegua, come in questo caso, la versione per grande orchestra) e del buon equilibrio tra fiati e percussioni. Da una partitura preziosa, all'esecuzione di due rarità: la «Symphonic Elegy», dedicata dall'austriaco, neutralizzato americano, Ernst Krenek all'amico Webern (da poco tragicamente scomparso) e la «Quarta Sinfonia» del boemo Bohuslav Martinu, a segnare un percorso che dagli orrori della II guerra mondiale si distende nella pace riconquistata.

Già debole di per sé (improntata ad un estenuato lirismo che non conduce a nulla), la partitura di Krenek non ha brillato per la compattezza degli archi (piuttosto dimessa la fila dei primi violini), protagonisti assoluti delle sofferte, lunghissime arcate, mentre un clima di fragrante esuberanza (e, ahimé, eccessivo volume) ha reso piacevole la sinfonia di Martinu. Momenti di grazia l'incisivo scavo popolaresco impresso al secondo movimento e l'intensità gentile del Largo. Pubblico non numeroso, successo carico d'affetto.

TEATRO: UDINE

Il Grillo sparlante non risparmia nessuno

Autentica grandinata di dissacranti considerazioni e battute del comico, applauditissimo

UDINE — Il «Grillo sparlante» cammina frenetico da un lato all'altro del palco, mentre svela «incazzato» le contraddizioni della nostra società. Si fa portare in giro da un braccio meccanico che lo avvicina alle finestre e ai balconi che si affacciano sulla piazza per frugare, non solo metaforicamente, nelle nostre case. Per cercare in fondo alle nostre dispense, in mezzo agli oggetti che riempiono la nostra vita quotidiana, le tracce della nostra cattiva coscienza di consumatori distratti e colpevoli. Complici del degrado ambientale e morale del mondo in cui viviamo.

Il quadro che ne esce dopo due ore di spettacolo intenso e senza pause è, al tempo stesso, esilarante e sconfortante, secondo quello che ormai è il registro abituale di Beppe Grillo. Il canovaccio è quello già visto in altre occasioni, con un fuoco di fila di battute, paradossi, denunce che si arricchisce a ogni replica degli spunti offerti dalla cronaca e dalla realtà locale.

Il tutto tenuto assieme dalla straordinaria energia di Grillo che l'altra sera ha letteralmente conquistato gli oltre quattromila udinesi accorsi in piazza San Giacomo per assistere al suo recital, iniziato con un omaggio a un «popolo di sommelier» e a una città che ha un'attrazione unica in Europa, il teatro «Penelope», costruito di giorno e demolito durante la notte.

E poi via con un fiume di parole che non risparma nessuno da Baggio («il buddista da dieci milioni di dollari», in campo per volontà dello sponsor), alla Legambiente e al Telefono Azzurro, dalla Sip (il nemico di sempre) al famigerato «144».

Ma il bersagio preferito resta il mondo della plastica e degli additivi, del consumismo e della pubblicità. Un mondo che ora, secondo Grillo, è entrato in Parlamento e ci governa senza più l'intermediazione dei politici. «Abbiamo eletto gente — tuona — che per anni ci ha rimbecillito, spiegandoci che la parte migliore di un uomo è un rasoio. Gente che non esiste». Con un presidente del Consiglio «che ha la personalità di un portiere d'albergo a cinque stelle», una sorta di «Bokassa vegetariano che ti frega con un sorriso». E intanto noi continuiamo ad accelerare la catastrofe del pianeta a colpi di merendine sintetiche, di diserbanti, di centrali nuclearai che servono a produrre l'energia che tiene sempre accesi i nostri televisori o i campanelli delle nostre case.

Si ride, insomma, ma si ride amaro. Anche perché alla fine di quest'opera di demolizione non resta in piedi quasi nulla («non crederete che votare serva a qualcosa?»). E lo stesso Grillo non sa che via di uscita suggerire, se non quella, poco rassicurante, del recupero di un po' di buon senso.

Luca Pantaleoni

MUSICA: RASSEGNA

«Tarab» anche quest'anno fa sentire il mondo arabo

UDINE - Dopo il debutto di ieri, prosegue a Udine la rassegna «Tarab - La musica e la cultura del mondo arabo». L'iniziativa del «Centro Servizi e Spettacoli» giunge così alla sua seconda edizione, dopo il successo dell'estate scorsa. Il tema di quest'anno è la cultura mediorentale: Egitto, Iraq, Libano, in un programma che comprende concerti ma anche conferenze. Stasera alle 21.30, in piazza Matteotti, si terrà lo spettacolo del musicista iracheno Naseer Shemma (preceduto alle 18.30 dalla conferenza su «Attori sulle vie delle spezie. Spettacoli fra Oriente e Occidente»). Domani sono in programma altre due conferenze e la proiezione di due film, mentre martedì sera la rassegna si conclude con il concerto del Wadih Al Safi Ensemble, proveniente dal Libano. «Tarab», sottolineano gli organizzatori, è l'unica rassegna musicale interamente dedicata al mondo arabo che si svolge in Italia.

CONCERTI / TOUR

Angelo Branduardi e le stelle di «Folkest»

«Folkest» approda domani sera in Slovenia. A Capodistria, in piazza Tito, si terrà infatti un concerto di **Angelo Branduardi**.

Con inizio alle 20.30 suonerà il gruppo istriano «Valdibora», dopo il quale salirà sul palco il menestrello lombardo, che suonerà chitarra, violino e armonica, e sarà accompagnato dal suo gruppo comprendente fra gli altri Ellade Bandini alla batteria e Maurizio Fabrizio alla chitarra e al pianoforte.

Branduardi suonerà anche il 31 luglio a Spilimbergo, in piazza Duomo, nella giornata finale della rassegna, che vedrà come protagonisti anche **Beppe Gambetta** e gli israeliani **Noa e Gil Dor**.

Sempre domani sera, con inizio alle 21, a San Giovanni al Natisone, è di scena il folk britannico con **Allan Taylor** ma soprattutto con gli intramontabili **Fairport Convention**.

Martedì, a Cercivento, nell'Alta Carnia, arrivano dalla Slovacchia i **Ghymes**, veri stakanovisti della rassegna, considerato che si esibiranno anche il giorno successivo a San Vito al Tagliamento e giovedì 28 prima a Udine, in piazza Matteotti, con inizio alle 18.30, e poi a Villacaccia di Lestizza, con inizio alle 21.30.

Ma l'attesa maggiore, per la giornata di giovedì, è quella per il concerto che **Joan Baez** terrà a Spilimbergo, con inizio alle 21, in piazza Duomo (prima della storica folk-singer statunitense si esibirà il gruppo italiano «Mediterraneo»).

Altri appuntamenti di «Folkest»: venerdì 29 a San Giovanni al Natisono festa araba con gli **Ziryab**, e a Montereale concerto dei friulani **Braul** e dei **Bleizi Ruz** (Bretagna); sabato 30 a Spilimbergo un gruppo di musicisti indiani, e altri provenienti da Italia, Macedonia, Austria, Serbia e Turchia. Fino a domenica 31, con il gran finale a Spilimbergo di cui dicevamo all'inizio.

Da segnalare che le prevendite per i concerti di Joan Baez e degli altri protagonisti del «Folkest» sono in corso anche a Udine a «L'angolo della musica». Informazioni alla segreteria della rassegna, a Spilimbergo, allo 0427-51230.

Carlo Muscatello

CONCERTI / TRIESTE

Affiatate voci bianche e giovanili

TRIESTE — Interessante appuntamento con la polifonia nella chiesa luterana di Largo Panfili di un interprete d'eccezione, il coro «Les petits chanteurs à la Croix de Lorraine» di Epinal (Francia), diretto da Geoffroy Jourdain, un complesso misto di voci bianche e giovanili in tournée per l'Europa. Il programma inconsueto, e in parte inedito, oltre alla notevolissima preparazione tecnica e l'eccezionale affiatamento di questi 35 ragazzi (tra i 9 e i 27 anni), costituiva un forte richiamo, soprattutto per la prima esecuzione in Italia della Messa da Requiem di Antonio Lotti (un autore barocco geniale ma poco eseguito). Il manoscritto dell'opera proviene dalla Biblioteca Marciana di Venezia ed è stato riesumato e trascritto dallo stesso direttore del coro (studente di musicologia alla Sorbonne): sua è anche la «ricostruzione» della messa nel contesto liturgico originale, comprendente anche le parti variabili.

Ciò che colpisce subito è la vastità del materiale tematico impiegato contrappuntisticamente, la ricchezza degli sviluppi, la drammaticità di cui si colora improvvisamente il discorso grazie a stesure ritmiche incalzanti, a dinamiche di grande efficacia che l'interpretazione tendeva ad accentuare espressivamente. Fra le varie parti del Requiem erano inseriti brani organistici di autori vicini allo stile lottiano, come Pasquini, Trabacci, ecc. Nella seconda parte del concerto il coro ha eseguito, con rara fedeltà filologica sia ai testi che allo stile musicale, una scelta di chansons franco-fiamminghe a cavallo fra '500 e '600.

Liliana Bamboschek

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» - FESTIVAL INTERNAZIONALE DELL'OPERETTA 1994. Sala Tripcovich. (Aria condizionata). Continua la vendita per tutti gli spettacoli. «La ballerina Fanny Elssler» di Johann Strauss, regia di Gino Landi. 24 luglio **ore 18.** 26 luglio **ore 20.30.** Biglietteria della Sala Tripcovich (9-12, 16-19).

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» - FESTIVAL INTERNAZIONALE DELL'OPERETTA 1994. Sala Tripcovich. (Aria condizionata). Continua la vendita per tutti gli spettacoli. «Il Gala del Sorriso» direttore Alfred Eschwe. 28 luglio **ore 20.30.** Biglietteria della Sala Tripcovich (9-12, 16-19).

ARISTON. Vedi estivi.

SALA AZZURRA. Ingresso 6000. Ore **18, 20, 22:** «Mrs. Doubtfire - Mammo per sempre» di Chris Columbus, con Robin Williams e Sally Field. Scadenza abbonamenti 24 luglio.

EXCELSIOR. Ore **19.15, 20.45, 22.15:** «Chinese kamasutra» di Chang Lee Sun, con Giorgia Emerald. Quello che nessuno ha mai osato raccontare. V.m. 18.

MIGNON. In restauro.

NAZIONALE 1. Riservato.

NAZIONALE 2. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Cronisti d'assalto». Un grande film di Ron Howard con Michael Keaton, Glenn Close, Marisa Tomei, Randy Quaid e Robert Duvall. Dolby stereo.

NAZIONALE 3. Aria condizionata. **16** ult. **22:** «Ani sempre più roventi». L'ammucchiata più grande del secolo! Ultra anal! V. 18.

NAZIONALE 4. Aria condizionata. **16.30, 18.20, 20.15, 22.15:** «Storia di una capinera» di Franco Zeffirelli con A. Bettis. Dolby stereo.

ALCIONE. Ore **18.30, 20.15, 22:** «Maniaci sentimentali» di Simona Izzo, con Ricki Tognazzi, Barbara De Rossi, Alessandro Benvenuti.

CAPITOL. 17, 18.40, 20.20, 22.10: «Giovani, carini... e disoccupati». Una commedia sui giovani d'oggi con E. Hawke e W. Ryder.

LUMIERE FICE. Ore **18, 20.10, 22.15:** «Senza paura» (Fearless) di Peter Weir con Jeff Bridges, Isabella Rossellini, Rosie Perez. Tratto dal romanzo di Rafael Yglesias.

ESTIVI

ARENA ARISTON. Filmix. Ore **21.15** (in caso di maltempo in sala): «Sliver» di Philip Noyce, con Sharon Stone, William Baldwin, Tom Berenger. In un grattacielo di Manhattan l'assassino perseguita la bionda Sharon sempre più provocante ed esibizionista: thrilling, emozioni, erotismo. V.m. 14.

CASTELLO DI S. GIUSTO. Straordinario Estivo. Ore **21.30:** «Aladdin» di W. Disney. Oggi e domani.

ESTIVO GIARDINO PUBBLICO. 21.15: «Rapa Nui». Un'avventura indimenticabile in un'isola di sogno.